



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Inventario dei manoscritti della R. Biblioteca universitaria ...

**Università di Pavia.
Biblioteca, Luigi De
Marchi, G. ...**

3 3695.6.9



**HARVARD
COLLEGE
LIBRARY**

B 3695.6.9
L. DE MARCHI E G. BERTOLANI

INVENTARIO DEI MANOSCRITTI

DELLA

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

DI PAVIA

VOLUME I.^o



ULRICO HOEPLI

LIBRAIO-EDITORE DELLA REAL CASA

MILANO.

2055
1551

B 3695.6.9



B 3695.6:9

~~B 3695.6:9~~



E. H. Hall fund
(I)

PAVIA, 1894, PREM. TIPOGR. FRAT. FUMI.

FONDO ALDINI



INTRODUZIONE



È idea di chi scrive di iniziare con questo Inventario dei Manoscritti una serie di indici speciali della Biblioteca affidatagli, che possano man mano supplire alla mancanza di un Catalogo generale per materie completo e ordinato.

Potrà recar sorpresa ch' io abbia voluto iniziare tale serie appunto dal gruppo che presenta maggiori difficoltà di descrizione e di critica, specialmente per me educato a un ordine affatto differente di studi. Se in ciò ho colpa di troppo ardimento, non manco tuttavia di attenuanti.

Il corpo dei Manoscritti di questa Biblioteca, raccolti in varie epoche e per varie fortune, giaceva da anni inesplorato e quasi inesplorabile; ad esso ho dovuto quindi rivolgere, prima che ad altra sezione, le mie cure, quando assunsi la direzione della Biblioteca. Ebbi allora campo di riconoscere come, fra molti codici di poco o nessun conto, esso ne contenesse anche molti degni di nota e di studio, e, a mia notizia, interamente sconosciuti; e come, non soltanto la storia, pa-

vese, ma anche altri rami della storia e dell'erudizione classica, filologica, giuridica, teologica, potessero trovarvi documenti, se non di primaria importanza, non privi certamente di interesse. Mi parve soprattutto che i giovani studenti della Facoltà letteraria potessero scoprirvi materiale per esercitarsi alla lettura e alla critica delle fonti letterarie e storiche, riempiendo così una delle lacune del loro insegnamento. Non sono scarse infatti le scritture volgari italiane o dialettali dei primi secoli della lingua; i documenti del rinascimento classico ai quali danno nome il Guarino Veronese, il Barziza, il Filelfo, il Decembrio, il Traversari, il Bruni; i monumenti del pensiero medioevale in tutte le forme della coltura e delle credenze; le scritture, talvolta originali, di autori posteriori, tra i più caratteristici se non tra i celebri, come il Burcardo, il Delminio, il Nogarola, il Boccacini, il Ferrarini, il Valenziano, e altri molti. (1)

Certamente chi abbia familiarità colle principali raccolte di manoscritti d'Italia e dell'estero non troverà che questa possa reggere al confronto; ma lo studioso non ha bisogno che gli siano segnalati quegli insigni musei dell'erudizione, ed ama meglio conoscere

(1) Non ricordo le rarità già conosciute, come i codici Aristotelici armeni, testè pubblicati in gran parte dal D.^r Fred. CONYBEARE negli *Anecdota Oxoniensia* (Classical Series. Vol. VI Part. I), il codice francese illustrato dal MUSSAFIA, la *Cronaca del Viaggio di Carlo V in Italia*, testè pubblicata dal ROMANO (Milano Hoepli 1893).

ciò che, nelle vicende fortunate per le quali andarono disperse molte librerie monastiche, comunali e patrizie, si raccolse e si nascose in questi fondi minori. E potrà forse veder con gioja, anche nel presente inventario, risorgere codici delle biblioteche di S. Salvatore e di S. Giorgio di Venezia, di S. Giustina di Padova, di S. Marco di Firenze, e altri di Como, Bergamo, Milano, Brescia oltre i molti delle biblioteche private e monastiche di Pavia.

Era quindi come un nuovo patrimonio della biblioteca che importava scoprire e additare agli studiosi. Di buon numero di questi manoscritti esisteva bensì un indice a stampa, del quale avrò occasione di discorrere anche in seguito (1), ma in esso è descritta solo una metà dei codici inventariati in questo volume, e la descrizione è spesso così incompleta, specie per i codici miscellanei, che non vale talvolta a individuare, fra i molti affini, il manoscritto che vi si ritiene descritto, e vi si trascurano spesso scritture di importanza principale, di fronte ad altre di gran lunga secondarie.

Ma un'altra considerazione mi persuase a rendere di pubblica ragione questo inventario; la considerazione degli obblighi ch'io avevo assunto verso il benemerito

(1) *Manuscriptorum Codicum Series apud Petrum Victorium Aldinium in I. R. Ticinensi Universitate Archeologiae Numismatice atque Heraldicae professorem Annotationibus illustrata. — Ticini Regii Fusi. 1840. — 4.^o — pag. 74.*

Consorzio Universitario, che mi diede i mezzi per ristaurare e riordinare la raccolta dei manoscritti. Io credo infatti di dimostrare così, nel miglior modo che mi sia concessa, che il suo aiuto non fu infruttifero, ma contribuì veramente ad allargare e completare, secondo il compito di quell' Istituto, i mezzi di studio nella nostra Università, in un campo dove generalmente si crede che essa sia completamente manchevole.

Questo Inventario sarà completo in due volumi. Nel presente sono descritti codici raccolti quasi esclusivamente prima del 1860, sia nell'atto di prima formazione della Biblioteca sulla scorcio del secolo passato, sia nelle soppressioni dei conventi, sia per altri doni o acquisti minori, sia finalmente per l'acquisto, avvenuto nel 1840, della collezione di manoscritti fatta dal prof. Pier Vittorio Aldini, la quale, per il predominio di numero e d'importanza, dà nome all'intero gruppo. È una miscelanea molto varia e di vario interesse, per la maggior parte di codici anteriori al secolo XVI, e che richiedono quindi un'accurata descrizione e illustrazione paleografica.

Nel secondo volume saranno descritte le carte acquistate nel 1860, provenienti dalle librerie degli storici pavesi Siro Severino Capsoni, Siro Comi, Giuseppe Ro-

bolini, in buona parte autografe di questi, e riguardanti quasi tutta la storia cittadina, oltre i pochi manoscritti pure di storia ticinese, acquistati o donati in seguito. È una raccolta di volumi a stampa postillati, di zibaldoni, di fogli staccati, copie di documenti, appunti, estratti, ecc. che non richiederanno, salvo in rari casi, una descrizione e una illustrazione molto minuziosa, bastando un semplice indice.

Ho cominciato dal primo gruppo perchè più importante e d'interesse più generale; e perchè era già abbastanza ordinato, avendone già compilato un Catalogo a schede il mio collaboratore; mentre il secondo gruppo, in completo disordine, potè soltanto da poco tempo ricevere un assetto definitivo.



Potrà interessare allo studioso di sapere come sia andato formandosi questo fondo di manoscritti; ma pur troppo io non sono in grado di dargli in proposito che informazioni vaghe e scomplete. L'Archivio di questa Biblioteca non rimonta che al 1800; mancano quindi tutti, o quasi tutti, i documenti riguardanti il suo primo trentennio di vita, gli atti cioè della sua originaria formazione e de' suoi primi incrementi. Nell'Archivio dell'Università e nell'Archivio di Stato di Milano, che pur conservano carte della Biblioteca per quel primo

periodo, non mi fu dato di rintracciare nulla che potesse gettar qualche luce sulla provenienza dei primi manoscritti. Eppure, prima dell'acquisto della raccolta Aldini, la Biblioteca ne possedeva oltre un centinaio, come risulta dalle relazioni dei bibliotecari al Governo.

Il bibliotecario Piocaroli nelle sue limpide *Notizie intorno alla R. Biblioteca Universitaria di Pavia* (Pavia, Fusi, 1873), pubblicate per l'Esposizione internazionale di Vienna, dice che un centinaio di manoscritti vennero alla Biblioteca dalla libreria dell'Antica Basilica di S. Pietro in Cielo d'Oro, ma non dà documenti del suo asserto, ed io, per le ragioni che dirò in seguito, credo di doverne dubitare.

Mancando quindi di notizie, ho dovuto lavorare di induzioni, cercando nei codici stessi le tracce della loro provenienza.

Ho cominciato col distinguere tutti i codici provenienti dall'Aldini, aggiungendo a quelli registrati nel suo Catalogo, quelli che mi risultava da documenti d'Archivio che erano stati aggiunti nella vendita, dopo la pubblicazione di esso. Il risultato di questa cernita si compendia nell'Appendice I a pag. 340-345, dove ho dato un ragguaglio tra i numeri del Catalogo Aldini e i numeri del nostro inventario, e ho aggiunto in fine l'elenco di quegli altri manoscritti non compresi nel Catalogo. Talvolta l'identificazione rimase incerta, nel primo gruppo perchè la descrizione fatta nel Catalogo

Aldini è indeterminata, specie in materia di libri religiosi, sermonarii, breviarii ecc., che sono piuttosto numerosi e si rassomigliano: nel secondo gruppo, perchè l'attribuzione è talvolta fatta da me, non in base a documenti, ma solo per argomenti induttivi, fondati sull'indole e sulla patria del codice. Così attribuii il 137 al gruppo Aldini, perchè, come questi, ravennate, e i due codici miscellanei di poesie, 156, 266, perchè provenienti dal Veneto, dove l'Aldini fece una larga raccolta di manoscritti. Dei codici compresi nel Catalogo uno solo non mi fu dato di rintracciare, il N. 20 *Recentiores*, che è dall'Aldini così descritto:

Del soldato Cristiano. Opus morale politicum Veronensis anonimi saec. XVII, autograph. cum approbatione Inquisitoris S. Officii pro impressione. Accedit catalogus Physicorum Collegii Veronensis.

Il codice è di poca importanza, nè dispero di ritrovarlo nel gruppo di manoscritti riservato al secondo volume di questo Inventario.

I manoscritti così attribuiti al fondo Aldini sommano a 366. L'Aldini, nella prefazione del suo Catalogo, spiega quale fu il movente, certamente illuminato, che lo mosse a formare questa Raccolta: il desiderio cioè di sottrarre alla ricerca dei dotti stranieri quel maggior numero di codici, *literatorum hominum deliciae*, che, per la soppressione degli ordini religiosi, per le invasioni ultramontane e per l'incuria dei nazionali, *vulgo di-*

spersae prae manibus cujuscumque facile versabantur; ma non dice dove e da chi li abbia raccolti. Appare però evidente che la maggior parte fu radunata nel Veneto e in Lombardia, perchè molti codici portano bolli e segnature di biblioteche monastiche di queste regioni, come si vede nell'Appendice II a pag. 346-348, e molti altri riflettono la storia e le istituzioni civili e religiose delle regioni stesse.

Oltre i codici Aldini se ne trovano altri pochi per quali esistono in Archivio documenti comprovanti la loro provenienza: è dovere accennarli anche a grato ricordo dei benemeriti donatori.

1. Il ms. 188 « *Statuta Mercadantiae mercatorum Papiæ* » fu donato nel 1833 dal Prof. AGOSTINO REALE, ordinario di Diritto Civile Generale Austriaco in questo Ateneo. L'importanza di questo codice fu già ripetutamente riconosciuta dai cultori tanto della storia cittadina, che del Diritto commerciale.

2. Nel 1834 DEFENDENTE SACCHI depositava nella Biblioteca l'edizione a stampa delle *Leçons de Philosophie* di Laromiguière, colle aggiunte e correzioni autografe dell'Autore, qui registrata come ms. 443.

3. Nel 1836 il benemerito storico GIUSEPPE ROBOLINI donava il ms. 534 « *Historia rerum Mediolanensium* ».

4. Nel 1840 l'Abate D. GIACOMO MARCHI, distinto bibliografo di Milano, donava alla Biblioteca, tra molte carte e volumi, manoscritti e a stampa, di Pietro Verri,

della maggior parte dei quali parleremo nel II volume, altre carte riguardanti le condizioni economiche dello Stato di Milano. Tra queste io non dubito che fosse anche il ms. 307 « *Notizie storico-amministrative dello Stato di Milano*, » che, come dimostro a pag. 169, è uno scritto, del march. Carpani, ben noto al Verri. Alla stessa origine è da attribuirsi probabilmente il ms. 192 che contiene un poemetto giovanile del Verri medesimo.

5. Nel 1846 il canonico D. LUIGI ROSSO di Mantova donava il ms. 531 ». *Saggi di Storia Naturale, Chimica e Fisica* di Giovanni Serafino Volta ».

6. Il ms. 375, relazione del viaggio a Ginevra e Parigi di Volta e L. V. Brugnatelli, autografo di quest'ultimo, fu donato alla Biblioteca dal figlio prof. GASPARE BRUGNATELLI.

7. Nel 1861 l'ing. EMANUELE GALLARATI di Milano cedeva alla Biblioteca la raccolta degli scritti autografi del padre Gio. Gaspare Berretta, tra i quali è lecito supporre che si trovassero anche gli scritti ascetici, canonici e teologici del ms. 414, benchè essi non siano accennati nell'illustrazione, che dei manoscritti stessi diede l'Avv. Alessandro Brasca nella *Gazzetta Ufficiale di Milano* dei 19, 22, 23 Marzo 1859, forse perchè ivi si ha speciale riguardo alle scritture d'indole storica.

Così abbiamo altri otto codici la provenienza dei quali è interamente o quasi accertata; ad essi possiamo aggiungere il 345 « *Monumenta antiqua urbis et agri*

brixiani di Sebastiano Aragonese, che da un'annotazione sulla carta di guardia appare acquistato dalla Biblioteca nel 1812.



Rimane quindi a trovare qualche indizio degli altri 208 (1). Di questi, dodici fra i più recenti possono dirsi indigeni, perchè sono lezioni di professori di questa Università o scritti che riguardano l'organizzazione dell'Università stessa, e dei quali è facile immaginare il passaggio alla Biblioteca, per deposito di professori o di studenti o del Rettorato. Questi sono i codici 144, 166, 208, 265, 334, 390, 465, 468 bis, 481, 491, 503, 569.

I numeri 97 (*Campeggio*), 145 (*Suor Maria Domitilla*), 200 (*Statuta Hospitalis S. Matthaei*), 340 (*De Nigris*), 342 (*Pietragrassa*), 495 (*Spella*), 507 (*Kalendarium Papiense e Sacco di Pavia*), 506 (*Dazii di Pavia e Milano*), 508 (*Molo*), 523 (*Frisi. Navigazione del Naviglio*), 536 (*Catologo della Libreria dei Visconti*), 537 (*Salerno*), 541 (*Controversia tra Pavia e Cremona*), 556 (*Statuti del paratiko dei Tessitori*) riguardano così da vicino storia, uomini e istituti di Pavia, che non può recar sorpresa la loro presenza nella principale bi-

(1) I codici, numerati fino a 582, sono effettivamente 583, perchè per una deplorabile svista il numero 468 venne ripetuto.

biblioteca pavese, qualunque sia il modo col quale possono esservi pervenuti.

Anche dei mss. 186 (*Grassi. de dote*), 393 (*Cucchi*) e 565 (*Alciatus*), che contengono lezioni di diritto professate in questo Ateneo, benchè in epoca assai anteriore alla fondazione della Biblioteca, parrà abbastanza naturale la loro conservazione in Pavia.

I numeri 100 e 199 portano le segnature antiche delle opere a stampa: esse quindi molto probabilmente entrarono nel primo periodo di formazione della Biblioteca, e andarono confusi tra i libri, dai quali furono separati in seguito, quando era già costituito il primo nucleo di manoscritti.

Per tutti gli altri ho dovuto desumere qualche indizio di provenienza dai loro caratteri esterni, segnature antiche, affermazioni di proprietà, bolli convenzionali etc.

Da un primo esame della raccolta rilevai che un certo gruppo di codici portava sul dorso un piccolo cartellino con un numero, di scrittura della fine del secolo scorso. Il massimo numero è il 36 e la serie è quasi completa, mancando solo due numeri, mentre per altri cinque il cartellino antico fu coperto colle nuove segnature e non era quindi leggibile. Ora potei facilmente constatare, per indizi esterni, che, di questi 36 codici, 10 provenivano certamente da S. Pietro in Cielo d'Oro, quattro da S. Epifanio, 1 da S. Tommaso; tutti

gli altri che nell'Appendice II (1), Rubrica *Pavia (Chiese e Monasteri)*, ho classificato fra gli incerti, sono per la maggior parte d'argomento ascetico o teologico, ed è quindi assai probabile che provenissero egualmente da librerie monastiche pavesi. Il ms. 810, che porta l'antico cartellino colla segnatura *Ms. 5*, porta scritto nell'interno della tavola anteriore di coperta *al signor D. Costantino Gianorini Pavia 3f. 30*; esso fu quindi acquistato alla Biblioteca fra il 1784 e il 1803, nel quale periodo il Gianorini fu, con breve intervallo nel 1800, qui bibliotecario. Molto probabilmente adunque quelle antiche segnature furono poste dal Gianorini stesso, e quei 36 codici rappresentano almeno in parte il primo fondo di manoscritti raccolto nella Biblioteca, la maggior parte dalle biblioteche delle corporazioni religiose disciolte nella prima soppressione fatta da Giuseppe II; tra queste furono infatti quella dei Canonici Regolari di S. Pietro in Ciel d'Oro, coi quali fin dal 1773 erano stati riuniti i Canonici regolari di S. Epifanio, e quella dei Domenicani di S. Tomaso. Invece i conventi e monasteri di S. Pietro in Verzolo, di S. Teresa, e di S. Franca, ove risiedeva la Congregazione della Casa della Missione, furono soppressi in seguito dalla Repubblica Cisalpina, e i pochi

(1) Riguardo a questa Appendice vedi le *Aggiunte e Correzioni* a pag. XIX.

codici già appartenenti a quelle comunità, e che non portano l'antica segnatura, si può ritenere che siano entrati in quest'occasione nella Biblioteca, ossia tra il 1798 e il 1810. Due codici, l'uno della Certosa (ms. 55), l'altro di S. Teresa (ms. 502), pervennero prima nelle mani dell'Aldini e da lui alla Biblioteca; ciò prova che una parte (e chissà quanta!) di quelle librerie monastiche era andata in quelle soppressioni dispersa tra privati.

Coi manoscritti di S. Pietro in Ciel d'Oro è facile supporre, poichè mancano altre spiegazioni, che siano entrati anche i quattro codici degli Eremitani di S. Agostino di Como; è naturale infatti il passaggio dall'uno all'altro convento dello stesso ordine.

Ammettendo queste diverse provenienze come provate, sarebbero 51 codici provenienti dalle librerie monastiche pavesi.

Altri 20 proverrebbero (quando e come non saprei, ma poco importa) da librerie di famiglie pavesi.

Sono quindi in tutto 483 codici, dei quali si ha certezza o indizio sufficiente del modo come pervennero alla Biblioteca, per indicazioni desunte dai codici stessi.

Pei rimanenti 100 sarebbe temeraria qualsiasi ipotesi a spiegazione della loro presenza in questa Biblioteca, benchè la maggior parte, essendo scritture ascetiche e teologiche, possano far risalire la loro origine alla soppressione dei conventi di Pavia. È cosa spiace-

vole però che tra questi codici di ignota provenienza ve ne siano alcuni di molto pregio, come il 108 (*Soggiorno di Carlo V in Italia*), già citato, esule dall'Archivio ducale di Mantova; la piccola miscellanea musicale francese (N. 362) intorno alla quale sta preparando uno studio il prof. ANTONIO RESTORI; il ms. 378, uno dei più antichi che ci tramandi il *Pietoso Lamento di M. V.* di frate Enselmino da Treviso; il *Mediolanense Convivium* del Filelfo (395) che fu già di Apostolo Zeno; gli statuti di Averara (18), di Val Brembana (517) e di Val Camonica (524); gli Ordinamenti di Genova (525); il codice volgare 553, che fu già pubblicato dall'Ab. Ceruti.



La descrizione paleografica dei codici è opera quasi esclusiva del mio collaboratore che aveva, come già dissi, preparato un catalogo a schede per uso interno della Biblioteca; io le ho dato soltanto forma metodica, per facilitarne la lettura e lo studio, l'ho completata, dove mi parve troppo sommaria per chi non ha presente il manoscritto, specialmente per i codici miscellanei, e vi ho aggiunto quel po' di critica che mi parve indispensabile, e che mi era possibile nei ristretti limiti delle mie cognizioni bibliografiche.

So che per alcuni un catalogo di manoscritti deve limitarsi a una semplice descrizione materiale; ma

troppo spesso un catalogo così fatto si riduce a un puro catalogo di errori, che travia, per l'autorità di documento che ha il manoscritto, più che non guidi, la ricerca dei giovani studiosi non ancora iniziati a una rigorosa critica.

Ma un'altra considerazione m'impose talvolta di entrare in discussioni, che forse parranno soverchie. Di molti fra i codici qui descritti, di quelli cioè formanti parte della Collezione Aldini, esiste come già dissi, un catalogo a stampa, generalmente sommario, ma dove spesso l'Aldini enuncia giudizi di autori, epoche, provenienze, che non potevano accettarsi senza discussione, e che realmente trovammo molto spesso erronee o non abbastanza provate. L'essere quell'inventario di dominio pubblico, e non ignoto ai dotti, mi poneva l'obbligo di giustificare la diversità de' nostri apprezzamenti.

Io credo tuttavia di non aver esorbitato nè dai limiti convenienti a lavori di questa natura (che non debbono nemmeno diventare palestra di facile erudizione), nè dai limiti imposti a me da quella qualsiasi competenza bibliografica che m'ha dato un dodicennio di vita nelle biblioteche. Temo piuttosto che mi si farà appunto di non aver abbastanza rilevato altre inesattezze di tempo, di luoghi e di nomi, e di averne forse aggiunte di mie. Ma io spero che la critica dei competenti non vorrà disconoscere la difficoltà di lavori di questa natura, l'utilità loro anche se sono lontani dalla

perfezione e la modestia colla quale i due collaboratori presentano questo al pubblico.

In molti punti, quando ci si affacciavano problemi alla soluzione dei quali ci sentivamo incapaci, mi rivolsi alla competenza di specialisti non meno gentili che dotti. Debbo perciò speciali ringraziamenti all' illustre ab. CERIANI, prefetto dell' Ambrosiana di Milano, da me spesso consultato in questioni paleografiche, al cav. MARTINI prefetto della Braidense che fece la descrizione dei codici greci, al D. CONYBEARE di Oxford al quale è dovuta la descrizione dei preziosi codici armeni, al Prof. MORATTI del R. Liceo di Pavia che mi descrisse il codice ebraico, e finalmente ai chiar.mi prof. RAMORINO, SALVIONI, e al compianto Prof. BORGOGNONI di questa Università, NOVATI dell' Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, ROMANO del Liceo di Pavia, al Dott. MORPURGO Bibliotecario della Riccardiana a Firenze, e a Don PIETRO MOIRAGHI di Pavia, che mi furono larghi di informazioni e di insegnamenti.

Pavia, Gennaio 1894.

Dott. LUIGI DE MARCHI

Bibliotecario.

AGGIUNTE E CORREZIONI

Pag. 18 Ms. 42 c. 1. Invece di *Poemetto in esametri* leggi *Poemetto in distici*.

» 48 Ms. 94. Invece di ALDINI GIOVAN BATTISTA leggi ALDINI GIUSEPPE' ANTONIO.

» 168 Ms. 306. Durante la stampa di questo Inventario il prof. Giacinto Romano nel Bollettino storico pavese I. 1-3, pubblicò una memoria storica *Suor Maria Domitilla d'Acqui Cappuccina in Pavia*, fondata principalmente su questi tre volumi.

» 212 Ms. 376. Questa relazione del viaggio di Volta e Brugnatelli a Ginevra e Parigi diede argomento al libro dell'avv. Zanino Volta « *Alessandro Volta a Parigi. Studio cronistorico. Milano Francesco Vallardi 1879* ».

» 272. Il numero 468 fu ripetuto; il secondo (VARIO) fu indicato nelle Appendici e negli Indici con 468 bis.

p. 347. Aggiungere fra i Codici di S. Giustina di Padova il ms. 88; ai codici delle Chiese e Monasteri di Pavia il gruppo:

S. Epifanio, 116, 117, 118, 577,

e fra gli incerti il ms. 449.

» 357. Dopo CREMONESI GIROLAMO aggiungere CREMONESI RAFFAELLO.

I.

FONDO ALDINI

1. **Officium B. M. V. secundum consuetudinem Romanæ Curie.**

Membr., di buona mano del secolo XIV, di 180 carte nn., con bei fregi intorno ad alcune capitali, legato in cuoio nero; 78 × 57 mm.

Com: *Domine labia mea aperies*

Fin: *Sis || mihi solatium in mortis || agone. Amen || Finis.*

Sul verso dell'ultima carta si leggè: *Emptum per me christoforum de zobolis || Ferarie. 1481. per ducatos quatuor auri || et donatum unice filie mee || Julie de Zobolis eodem anno || Gaudeat in pace domini nostri Jesu Christi.*

2. **Breviarium — Officium defunctorum.**

Membr., del sec. XV, di 337 carte nn., mal conservato, legatura recente in mezza pelle; 81 × 60 mm.

Com: *Psalmum incipit || Beatus || vir qui non abiit*

Fin: *Quod negligenter actum est et im || perfecte clementer ignosce.*

3. **Breviarium secundum ordinem cisterciensem.**

Membr., del sec. XV, di 293 carte nn., mal conservato, lega-

tura recente in mezza pelle identica a quella del precedente; 80 × 60 mm.

Com: *Breviarium secundum ordinem cisterciensem* || *scriptum per me fratrem angelum professum monasterii sancti salvatoris de septimo*

Fin: *Finito libro isto referamus gratias christo* || *In anno ab incarnatione domini M||ccccxxxiii die xxx decembris.*

4. **Officium** B. M. V. secundum consuetudinem Romanæ Curie.

Membr., del sec. XV, di carte 283 nn., legato in cuoio; 91 × 67 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Domine* || *mea labia* || *aperies*

Fin: *Per* || *dominum nostrum iesum* || *christum filium tuum qui tecum etc.*

Parecchie orazioni e intestazioni sono in volgare.

5. **Horæ** B. M. V.

Membr., del sec. XV, di carte 193 nn., di buona mano, con iniziali e fregi in oro e taglio dorato, legato in cartone; 90 × 64 mm.

Precede il Calendario francese.

Com: *Missa de beata Maria virgine* (in rosso) *Salve sancta parens*

Fin: *o* || *pia, o dulcis virgo Maria* || *Amen.*

Sul verso dell'ultima carta si legge: *L'an mil cccc singucante* || *ung a xxiii jorns deu* || *mees de juing fo lo jorn* || *de dui* (P) *et de scuse em* || ... *la ciutat de bordeu* || *parti de la hoberienca* || *deu Roy danglatere et* || *se meto en la deu Roy* || *de france charles Roy* || *nan lo jorn present* (P) || *Alengnon* (Langon P) *lo jorn et* || *an esudit.*

6. **Officium B. M. V. secundum consuetudinem Romanæ Curis.**

Membr. del sec. XV, di carte 220 nn., di buona mano, con iniziali rozzamente miniate, con taglio dorato, legato in velluto rosso; 92 × 67 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Domine || labia me || a aperies*

Fin: *Exaudiat vos omni || potens et misericors dominus || Amen.*

7. **Officium B. M. V. secundum morem beati Ambrosii archiep.**

Membr., del sec. XV, di 142 carte nn., di buona mano, con iniziali miniate a immagini di santi, con taglio dorato, legato in pelle con dorso di velluto rosso, non bene conservato; 104 × 77 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Deus in || adiutori || um meum || intende*

Fin: *Esto nobis via recta || Ad eterna gaudia || Deo Gratias Amen.*

8. **Summula moralis.**

Membr., del sec. XV, di 103 carte nn., scritte in doppia colonna, in legatura originale di cuoio impresso; 106 × 78 mm.

Precede l'Indice.

Com: *Quid est sy || monia*

Fin: *proles legi || tima iudicatur. Rap.*

Seguono sette carte scritte da mani diverse e che contengono una orazione e un interrogatorio a uso dei confessori.

9. **Officium crucifixi — Officium beatissimæ et sacratissimæ passionis.**

Membr. del sec. XV, di 44 carte nn., di buona mano, con bei

fregi miniati alla prima carta, legato in seta; 107 × 80 mm.

Com: *Patris sapientia || veritas diui || na*

Fin: *Per misericordiam || dei requiescant in pace: R. || Amen.*

10. RAZIS. Excerpta ex libris Razis ad Alman-
sorem — Antidotarius — GALENUS. Liber
experimentorum.

Membr., del sec. XVI, di 193 carte nn. oltre 4 bianche in principio e 4 in fine, legatura moderna in mezza pelle; 107 × 70 mm.

c. 1 — RAZIS — Excerpta etc.

Com. *Quando rubedo et tensio*

Fin: *Salicis et violas et nenufar.*

Seguono due carte bianche, sopra una delle quali è un epigramma contro i medici, di mano posteriore.

c. 121 — RAZIS — Antidotarius.

Com: *Incipit Antidotarius Abutacri filii Zacha || ris Arasi Prologus (in rosso) || Jam quidem pervenimus etc.*

Fin: *Fac bulire donec inspissentur deinde repono || Finis Antidotarii Razis.*

c. 168 — GALENUS — Liber etc.

Com: *Ignis qui de celo descendit*

Fin: *et si postea acquisierimus alias scriben.... || istius tractatus finis etc.*

11. **Officium** beatæ Virginis secundum morem
fratrum prædicatorum.

Membr., del sec. XIV. di carte 282 nn., con iniziali miniate, legato in pelle; 104 × 78 mm.

Com: *Ave Maria gratia plena*

Fin: *Peccatorum indulgen || tiam et vitam eternam. Amen.*

12. **Miscellaneo.**

Membr. del sec. XV, di 142 carte nn., tutte scritte dalla stessa mano, oltre 3 carte in principio, sulla prima delle quali è scritto, di mano più recente, un brano intitolato *de septem virtutibus misse*, e 3 carte bianche in fine; con qualche bella iniziale a oro e ad arabeschi colorati, con figurine di monaci; rilegato in cuoio impresso, con fermaglio d'ottone; 110 X 77 mm.

Contiene:

c. 1. *Regula Sancti Benedicti.*

Com: *Ausculata o || fli precepta || magistri*

Fin: *Finito libro referamus gratias christo.*

Segue l'indice in 3 carte.

c. 69. *Libellus qui dicitur ad quid venisti.*

Com: *Cum in principio cujustibet libri so || licitari soleat lector*

Fin: *Explicit libellus quid dicitur ad quid || venisti in quo valde compendiose || docetur illud bonum et jocundum quod est || habitare fratres in unum.*

c. 100. *UGO DE SANCTO VICTORE. De modo et doctrina conversationis in sancta religione.*

c. 114 v. *Tractatulus docens viam ascendendi in montem domini.*

c. 118 v. *S. BERNARDUS. Confessio monachi spiritualia.*

c. 126. *Sermo de forma honestae vitae.*

c. 137. *Expositio super dominicam orationem.*

c. 139. *S. ANSELMUS — Verba de vita aeterna.*

13. **Statuti** de li comuni de Averaria.

(*Averara in Valle Mora, una delle confluenti di Valle Brembana, tra questa e la Val-sassina*).

Membr., del sec. XV, di carte 130 scritte nn., legato in carta pecora; 115 X 87 mm.

Com: *In cristi nomine Amen. Questi || si son certi statuti*

Fin: *Como fr quelli de la sorte e de le || altre spese.*

Segue la nota seguente (in rosso): *Mi Antonio quondam franc.^o
di guari || noni o copiado questo statuto da || lo nostre
statuto autenticho di homeni || De Averaria.*

14. Officij e Magistrati della Repubblica veneta.

Cart., del sec. XVI, di 107 carte scritte numerate, legato in pergamena; 110 × 80 mm.

Com: *Officij e || Magistrati che aspeta || da esser fatti || per lo ecc.^{mo} || Cons. de X ||* (in rosso).

Fin: *Batt.^a dallaquila.*

15. Libro di preghiere in greco.

Cart., del sec. XV, di carte 80 scritte nn., rilegato modernamente in mezza pelle, mutilo in principio e in fine; 115 × 75 mm.

Com: *|| μολογισιν και με ψαλμο || διας*

Fin: *από την πληξιν και με ||*

Precedono e seguono alcune pagine, di scrittura molto più recente, tutte in carattere greco, benchè siano in parte in lingua italiana. Vedi anche una annotazione latina, di carattere del sec. XVIII al Vangelo di S. Giovanni.

16. Officium divinum per totum annum.

Membr., del sec. XV, di 418 carte scritte numerate, rilegate modernamente in mezza pelle; 122 × 80 mm.

Precede il Calendario.

Com: *Dominus regnavit decorem indutus*

Fin: *Cunctis diebus vite mes in domo domini.*

17. CORNAGIA AMBROSIUS. Sermones.

Cart., del sec. XV, di carte scritte numerate 265, rilegatura moderna; 130 × 91 mm.

Sulla guardia di pergamena, si trova l'Indice dei Sermoni colla

intestazione: *Sermones fratris Ambrosii Cornagie.... || pro.^o Mediolani.... pertinet loci S.^{ti} Angeli apud Mediolanum.*

Com: *Exordium cum invocatione divina* (in rosso) || *In quibuscumque gerendis*

Fin: *Remunerat deus placentes sibi || non autem mundus.*

Segue c. 264 v. — 265 r. *Residuum folii 242.* Sono intercalati ai sermoni molti versi italiani, e latini la maggior parte di argomento ascetico.

18. **Breviarium** secundum consuetudinem monachorum congregationis sanctæ Justinæ.

Membr., di buona mano del sec. XV, di 408 carte nn., scritte a due colonne, con numerosi fregi marginali, legato in cartoncino; 130 × 90 mm.

Il codice è acefalo; precede un frammento di Tavola parisisa e una rubrica generale. Il *Breviarium* comincia a carta 8.

Com: *Ecce dies veniunt dicit dominus*

Fin: *Ave regina celorum || v. Dignare me, oro, Omnipotens || semp. deus qui gloriose etc.*

19. **Breviarium.**

Membr., del sec. XV, di 438 carte nn., scritte a doppia colonna, legato in velluto verde e con taglio dorato, con graziosi arabeschi a oro e colori intorno a molte iniziali, mancante della prima carta (dopo il calendario) che appare tagliata; 124 × 85 mm.

Precede la tavola pasquale dal 1455 al 1500 nella scrittura del codice, e dal 1501 al 1522 di scrittura più recente; e poi il Calendario.

Com: || *pulo gravi iniquitate*

Fin: a carta 415 r.^o || *Explicit die 24 Juli 1454 || Parisius finitur*

Segue a carta 416 r.^o *In vigilia sancti francisci* (in rosso).

Fin: *cupiens in celis mit || tere quod per manus pauperum ||
seminabat in terris.* Segue, d'altro inchiostro, *Tabula do-
minicarum mensis septembris.*

20. **Breviarium.**

Membr., del sec. XV, di 203 carte nn., legato in tavola co-
perta di cuoio, con taglio dorato, mutilo in principio e in
più luoghi nel corpo del libro, ove furono tagliate anche
tutte le iniziali che, a giudicare dai fregi rimasti, dovevano
avere qualche pregio artistico; 134 × 100 mm.

Precede il Calendario.

Com: || *am quia in manu ejus sunt || omnes fines terre.*

Fin: *Munda || me ab omni sorde et ab infer || nali mortis.*

Amen.

21. **NEGRO frate JACOBÓ** — Della vita attiva e contemplativa.

— Membr., del sec. XVI, di carte scritte 119 nn., coi titoli dei
capitoli in rosso, legato in cuoio impresso; 132 × 93 mm.

Com: *A la deuota serva di iesu. Ma || dona Theodora di
monelia geno || vese. Frate Jacobo negro veneto || et de
predicatoria fameglia inde || gno et minimo professo* (in rosso).

Fin: (a c. 116 v.⁹): *Cujus nomen in || secula benedicatur. ||
Amen.*

Janue die decima octava sep || tembris MDXXI (in rosso).

Segue una preghiera.

22. **JOHANNES (S.) CHRYSOSTOMUS** — Homilia LXXVI in Johannem.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 60 nn., col testo evange-
lico in oro, legatura recente in mezza pelle; 130 × 77 mm.

Com. (dopo il titolo): *πάντα τὰ ἀγαθὰ τότε*

Fin. (a carte 29 v.⁹): *εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.*

Segue:

c. 30 r.^o La traduzione in latino di detta Omelia.

c. 49 r.^o Un brano di altra Omelia, in latino.

Com: *meam per te ponam*

Fin: *sponso obviam || veniamus. Gratia et benignitate do ||
mini nostri etc.*

23. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XV, di carte scritte 110 nn., legatura recente
in mezza pelle; 140 × 100 mm.

Contiene:

c. 1. *Preparatio missae.*

c. 6. ANTONINO (S.) Arciv. di Firenze. Confessionale.

Precede la tavola dei capitoli; incomincia a c. 8 v.^o.

Com: *Omnis mortalium cura*

Fin: *Ma non da puossa della dicta etade. Amen.*

c. 65 v.^o Sermo de ferocissima morte.

Com: *Morte morieris*

Fin: *Se alegrara et jocundara per infinita secula || secu-
lorum. Amen. Pergati dio per lo Scriptore e || per dona-
time se e troppo lunga.*

Finis. A dì 9 de marzo nel 1450, fu finita.

c. 80. Sermo de la patientia.

c. 82. r.^o Tractatello dicto compendio de salute.

Com: *Per dare breve introductione*

Fin: *vale a molte cose secondp li doctori.*

c. 98 r.^o Diversi brevi di Papi.

c. 101 v.^o *Forma brevis reducendi ad memoriam peccata in
confessione.*

c. 107 r.^o *De consuetudine secundum BALDUM DE PERUSIO.*

c. 108 v.^o *de li facti da rimettere. BALDUS.*

c. 019 r.^o *Consilium GARSIE DE HISPANIA super dicendis missis.
peculiaribus seu mortuorum.*

c. 110 v.^o JERONIMUS super usura || Mutilo in fine.

24. Interrogatorio volgare e latino.

Memb., del sec. XV, di carte scritte 127 nn.; 140 × 100 mm.

Scrittura, forma e legatura identiche a quelle del ma. precedente.

Contiene:

- c. 1. Interrogatorio volgare compendioso e copioso.

Com: *Domandi prima al penitente*

Fin: *ex virtute clavium et sic magis valent.*

- c. 41. Versus in quibus continentur peccata mortalia.

Com: *Qui colit extra deum*

Fin: *implere penitentiam sibi iniunctam et facere.*

- c. 45 r.^o ANTONINUS (S.) *de Florentia*. Interrogatorium.

Com: *Defecerunt scrutantes scrutinio*

Fin: *pueris carentibus usu.*

Seguono parecchie aggiunte di scritture ed epoche diverse tutte relative alla confessione.

25. Miscellaneo.

Cart. con qualche foglio membr. in fine, del sec. XV, di carte scritte 98 nn., di mani diverse, in pessimo stato di conservazione; legato in cartone; 140 × 100 mm.

Contiene:

- c. 1. ISIDORUS (S.) *Synonima*.

- c. 19 r.^o *Contemplatio beati Bernardi Abbatis*.

- c. 32 r.^o Alcuni versi latini d'argomento sacro.

- c. 33 r.^o Meditazioni sulla passione di Cristo.

- c. 39 r.^o *Le VII opere de la penitentie secondo S. BERNARDO*.

- c. 42 v.^o *Regulas cantus Ecclesias*.

- c. 50 r.^o *Sermo SANCTI BERNARDI abbatis de domina Maria*.

In fine del sermone si legge: *Questo sermone scrisse frate Filippo da bergomo quando era clerico.*

- c. 53 r.^o *Liber BEATI AUGUSTINI quem dicunt Manuale de desiderio anime.* — A due colonne.

- c. 66 r.^o *Contemplatio domini SANCTI BERNARDI in passione domini nostri Ihesu Christi secundum septem horas chanonichas.* — c. s.
- c. 81 r.^o *Opiniones diverse tractantes de passione domini adprobate per duos summos pontiphices et magistros Nicolaum Clementem et Bonaventuram Cardinalem de Ordine fratrum Minorum.* — c. s. — Seguono alcune ottave italiane e alcune preghiere italiane e latine sulla passione. Mutilo in fine.
- c. 85 r.^o *Monita ad religiosos.* c. s. Mutilo.
- c. 93 r.^o *Regole per la confessione.*

26. **Sermones** in dominicis et festis per annum.

Membr., del sec. XV. di 353 carte scritte numerate; legatura moderna in mezza pelle; 132 × 95 mm.

Com: *Erunt signa || in sole et luna et stellis*

Fin: *sui incarcerationuerunt eum.* Mutilo.

Sulla prima pagina di mano più recente: *Incuria veterum || Jactura presentium || Sermones B. PAULI VERONENSIS Canonici R. Sacer.*

27. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 163 nn., mal conservato e con molte carte strappate, di scritture diverse; 138 × 100 mm.

Contiene:

- c. 1. RASPINUS BERNARDUS. *Liber recetarum et flebotomias.*
Com: *Anno cur. Millesimo Quatricentesimo || Quinquagesimo septimo Indictione || Quinta die XX tertio mensis || octobris. Inceptus est liber recetarum || et flotomis (sic) Magistri Bernardi cietyci (?) || filii quondam Jacobi Raspi de || Meno.*
- c. 14. *Flos philosophorum super sanitate corporis compositus per magistrum TADEUM illo anno quo decessit.*

- c. 17 v.^o *Sequitur medicina ypoocratis.*
- c. 19 v.^o Note varie, e di varia mano, d'argomento medico o morale.
- c. 25-26. Bianche.
- c. 27 r.^o *De carbonculo et antraxe secundum quod potest fieri in qualibus partibus corporis secundum GUIGLELMUM DE PLACENTIA.*
- c. 29 v.^o — 30 v.^o Bianche.
- c. 31. *Liber qui thesaurus pauperum dicitur compilatus a magistro PETRO YSPANO papa iohanne vigesimo primo regnante.*
- c. 93-163. *Liber de consideratione quintessentie omnium rerum transmutabilium.... Iste liber est extractus a libro fratris PETRI MATRI Prioris hospitalis sancti spiritus de corneto sub anno domini 1457. Scriptus manu mathey de boxio nouariensis. Mutilo in fine.*

28. BERNARDUS (S.) Contemplacion de la passio de nostre senhor dieu-Jesu Christ.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 40 nn., e 3 carte bianche in principio, legato in pelle, con busta di pelle, e taglio dorato; 132 × 100 mm.

Com: *Ayso es la contemplacion etc.* (in rosso) || *Preguamas alcunas* || *uegades que te escriis* || *ques la manera*

Fin: *ui* || *uis e regnas per tostem sensa fi* || *Amen.*

Segue nella carta seguente. *Benedictio mense.*

Nelle pagine bianche intermedie, e in fine, sono molte annotazioni di avvenimenti famigliari, dovute a diversi possessori del codice, tra il 1496 e il 1524.

29. Notizie statistiche del dipartimento del Tagliamento. 1811.

Cart. del sec. XIX, di 13 carte nn., legato in pelle; di forma oblunga, 132 × 190 mm.

Sul frontispizio si legge, in un angolo: *Lod. Vergani scrisse.*
Precede una piccola carta colorata del Dipartimento; seguono
12 tavole statistiche.

30. **Betrachtungen** durch das ganze Jahr von jedem Fest.

Cart. del sec. XVI, di carte 303 n., legato in tavola e cuoio;
130 × 97 mm.

Nell'interno della coperta trovasi uno stemma gentilizio
colla scritta *Blasius Hölzel. Caess. a consiliis. Praefectus*
Arcis Vellenberg, e più sotto la data 1527.

Precedono 4 carte bianche e il calendario in 13 carte.

Com: *Hye heben sich an die || betrachtung durch das ||*
ganz Jar (in rosso) *|| Die erst betrachtung ist*

Fin: *er || langen die Ewig Eilig || kait Amen.*

Hie hat ain Endde das Püechl der betrachtung.

31. **Miscellanea.**

Membr., del sec. XI, di carte scritte numerate 254, guaste la
maggior parte, ma soprattutto le 29-30 e dalla 50 alla 72,
sul margine inferiore; legato in tavola con dorso di velluto
rosso; 133 × 94 mm.

Sull'interno della coperta e sulla carta di guardia trovasi
il seguente indice, di carattere del sec. XIV:

In hoc vetusto et probato codice sunt || infrascripta sanc-
tissimorum doctorum opuscula.

1. *Divi AUGUSTINI Enchiridion ad Laurentium.*
32. *Divi AUGUSTINI de videndo deum ad paulinum.*
47. *Divi AUGUSTINI de proesentia dei ad Dardanum.*
54. *Divi HIERONYMI de origine anime ad Marcellinum.*
55. *Divi AUGUSTINI de origine item anime ad Hieronymum.*
61. *Divi HIERONYMI in amicitiam laudaticia August.*
62. *Divi HIERONYMI de VII vindictis caini ad Damasum.*

64. *Divi HIERONYMI quomodo credat item ad Damasum.*
65. *Divi HIERONYMI laudatitia. Ad Augustinum.*
66. *Divi HIERONYMI de heresi celestina. Rem ad Augustinum.*
67. *Divi AUGUSTINI de donatistis ad Bonifacium.*
69. *Divi AUGUSTINI item de donatistis ad Vincentium hereticum.*
93. *Divi JOHANNIS OSAUREI de compunctione. Ad Demetrium.*
104. *Divi JOHANNIS ejusdem de compunctione ad hominem.*
113. *Divi AUGUSTINI de fide. Ad petrum Diaconum.*
130. *Divi AUGUSTINI de blasphemia spiritus sancti Sermo.*
142. *Divi AUGUSTINI de incarnatione vel nativitate Domini.*
151. *Divi AUGUSTINI de X cordis libellus.*
162. *Divi AUGUSTINI de penitentia sermo.*
168. *Divi HIERONYMI expositio simboli ad Laurentium.*
187. *Divi AUGUSTINI de oratione ad probam.*
197. *Divi AUGUSTINI de debito coniugali.*
200. *Divi AUGUSTINI de cantico Isaie.*
204. *Divi AUGUSTINI de agone christiano.*
212. *Divi HIERONYMI de fide et credulitate et conversatione chri.*
223. *Divi AMBROSII apologia david.*
227. *Divi AMBROSII de Jejuniis.*
251. *Divi AMBROSII ut arbitror de fide.*

L'indice corrisponde esattamente al codice, salva l'omissione di uno scritto di S. AGOSTINO *contra choreas et saltationes* a c. 195 v. a-197.

Segue nella prima carta l'indice del primo trattato, illeggibile per macchie e per consunzione dei caratteri; diamo quindi come principio del codice il verso della carta stessa.

Com: || *ostendit phariseis esse dictum*

Fin: *et baptizentur ecclesiastico baptismo.*

32. ALBERTUS MAGNUS. Summa.

Cart., del sec. XV, di carta scritte 232 nn., legato in cuoio rosso; 140 X 109 mm.

Com: *Veritatis theologicæ sublimitas*

Fin (c. 229 v.^o): *confluentia bonorum . denique de gaudiis celestibus.*

Segue l'indice; poi un carme latino alla Vergine, che com: *Inclita que radiis illustras sidera virgo*; e finalmente, sull'ultima carta, alcuni rimedii contro la podagra, i calcoli, ecc.

33. ISOCRATES. De institutione principum Libellus.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 24 nn., di ottima lettera; legato in velluto rosso; 146 × 94 mm.

La prima pagina ha una bellissima iniziale condotta in oro su fondo miniato a colori e fogliami. — Correzioni e varianti nei margini.

Com: *Consuevere p||lerique Onicoc||les. Aurum || celatum*

Fin: *tibi commodiora et pre||ciosiora reddentur.*

Sul verso dell'ultima carta di guardia: *Johannis Francisci Balcij*, — e i due noti distici latini. *Stat sua cuique dies ecc.; Temp-tanda via est ecc.*

34. CAVALCA fra DOMENICO. Lo specchio della croce.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 211 nn., legato in mezza pergamena; 142 × 105 mm.

Com: *Questo libro si giama lo specchio || de la croce scripto per volgare per uti||litade e consolatione de quegli che non || sano gramaticha*

Fin: *le mei mane ch' || auaramente non si porgano a pi||*
(Mutilo in fine).

Il testo del Cavalca, come è conosciuto nelle stampe, termina a c. 202. Segue senza interruzione, come se fosse la naturale continuazione del trattato, un'aggiunta che com-

*Molti si dano fadiga de salva || re le anime sue , e fin :
e me e voi e || tute le creature sempre. Amen.*

Segue : Septem gaudia b. m. v. g. beatus hormundus composuit ; lo Stabat Mater , e una preghiera mattutina mutila in fine.

35. **Revelationes** beatae Brigidae.

Cart., del sec. XV (1403), di carte scritte 173 nn.; legatura d'assa e cuoio impresso; 158 × 107 mm.

Precedono le Rubriche dei Capitoli.

Com: *Incipit prologus in primum librum || celestium revelaconum domini beate brigide* (in rosso) *|| Stupor et mirabilia*

Fin: *Scriptus per fratrem Johannem de alania (?) || in conventu sancti andree de vultera MCCCCIII.*

Segue un indice.

36. AGOSTINO (S.) Meditazioni — Soliloquii.

Cart., del sec. XVI (1523), di carte scritte 133 nn., legatura in cuoio impresso; 142 × 102 mm.

Contiene:

c. 1. Meditazioni. Com: *Inuocatione de Dio omnipotente*

Fin: *A lui sia honore || et gloria in secula.*

c. 67. Soliloquii. Com: *Concedemi che te cognosca*

Fin ... *giouenire la mia vecchieza. Amen.*

Nel margine della seconda carta si legge: *Ex Bibliotheca S.^{ae} Andree Taurini.*

37. **Miscellaneo.**

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 64 nn.; legatura moderna; 142 × 100 mm.

Contiene:

c. 1. *De vita honesta monachorum et aliorum servorum dei.*

c. 15 r.^o *Mandatum in cena domini.*

- c. 37 v.^o Modus ad conservandum nos in amore domini.
- c. 43 v.^o ALBERTUS archiep. colonien. — Verba revelata.
- c. 46 r.^o CAESARIUS (S.) Episcopus — Homelia.
- c. 49 r.^o AUGUSTINUS (S.) Regula.
- c. 60 v.^o BERNARDUS (S.) Speculum monachorum.

In molte parti del codice si legge: *Conventus Cartusiensis prope Mediolanum* o *Conventus Cartusie mediolanensis*. Il codice deve essere appartenuto alla Certosa di Garignano.

38. **Privilegia** ordinis Cartusiensis.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 52 nn., legatura moderna;
142 × 103 mm.

Com: *Hoc est quod invenimus de bea || to brunone*

Fin: *XVII Aprilis pontificatus || nostri anno || Mutilo in fine.*

Contiene alcuni cenni della vita di S. Brunone; la carta di donazione di ROGGERO conte di Calabria, una *Epistola MAGISTRI BRUNONIS... ad Rodulphum Viridem remensis ecclesie praepositum*, e una serie di Brevi Pontificii da Celestino III a Bonifacio IX (NB. L'Epistola pare, per trasposizione di carte, interrotta a c. 8, ma il rimanente si trova in fine del volume).

Sul margine inferiore della prima pagina si legge: *Conventus domus mediolani ordinis cart.*

39. **Chronica** priorum domus magnae Cartusiae.

Membr., dei secoli XIV e XV, di carte scritte 58 nn., legatura recente; 143 × 100 mm.

Conata di due parti:

La prima, del secolo XIV, dà la serie dei primi 23 priori fino al 1367.

Com: *Quum atestante scriptura*

Fin: *in die sancti barnebe apostoli. Amen.*

La seconda, del sec. XV, dà la serie di 6 priori dopo il 25º, arrivando al 1463.

Com: *Venerabilis pater dominus Guglielmus Reinaldi* (in rosso).

Fin: *Reverendus pater in christo d. Ioannes de novomagio.*
In calce alla prima pagina si legge: *Conventus Cartusie prope Mediolanum de garegnano.*

40. UGO DE FOLIETO. De clauastro animae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 117 nn., legatura recente;
140 × 103 mm.

Com: *Rogasti [me] nos frater amantissime*

Fin: *fortitudinem in mortalitatis. benedictus dominus. Amen.*

Segue sull'ultima carta: *ANSELMUS de quadrato stabiliente.*

In calce alla prima pagina si legge: *Iste liber est monasterij sancti Salvatoris de Venetiis.*

41. De pluribus Casibus in Jure Canonico et Civili.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 151 n.; 150 × 105 mm.

Com: *Lex est quedam rationis ordinatio*

Fin: *ita in casu proposito: Explicit parvus Labor.*

Segue l'indice delle voci.

42. Miscellaneo.

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 12 nn., legato in cartone;
160 × 120 mm.

Contiene:

c. 1. Poemetto in esametri latini.

Com: *Uxor erat quedam cerdonis pauperis olim*

Fin: *Qui se decepit caliditate sua.*

Segue:

JACOBUS istud opus metricè descripsit ut omnis

Qui leget hic discat spernere uile lucrum.

- c. 6. Ritmo latino contro la corruzione sacerdotale, in 30 quartine.

Com: *Ad terrorem omnium surgam locuturus*

Fin: *Qui per cuncta secula regnat seculorum.*

Sensibilmente diverso e più completo dei testi pubblicatine dal Feifalik (Sitzungsber. Wien 1861) e dal Du Ménil (Poésie popul. lat. du M. A. t. II. p. 123). Seguono senza interruzione, come formassero un solo componimento col ritmo precedente, altre 23 1/2 strofe della nota *Confessio Golias* (V. *Carmina burana* v. Schmeller, Ed. 2°, p. 67) con molte varianti.

- c. 7. *SENECAE moralitates.*

Com: *Quatuor virtutum species multorum sapientium*

Fin: *Explicit liber moralis Seneca constitutionibus || quatuor virtutum.*

- c. 11 r.º — 12 v.º Pianto di Maria vergine. — Lamento in dialetto dell'Italia meridionale.

Com: *Or sencomensa lu santu (plantu) he fe la mama de christu xantu || Tucte le genti venute ecquane*

Fin: *Das co perduta sta senioria || Vivere mai ia non uorria.*

Le carte di guardia contengono un frammento della vita di S. Silvestro, anteriore al sec. X.

43. **Avvertimenti politici** per uso di coloro che vogliono servire nelle Corti.

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 115 n., oltre 3 carte bianche in principio e 16 in fine, legato in pergamena; 154×103 mm.

- c. 1. Com: *Alcuni notabili, come deve procedere || un Nipote di Papa*

Fin: *Le parti del Giudice sono tre: Intendere || il giusto, volerlo, et eseguirlo.*

- c. 68. *Sopra i quatro primi libri di Corn.º Tacito.*

c. 78. *Aphorismos* (in spagnolo).

c. 105. *Instrucone a' Prencipi per saper ben governare.*

44. RICHARDUS a S. VICTORE. *Archa sive De Contemplatione.*

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 133 nn., legato in pergamena; 161 × 115 mm. Iniziali alternate in rosso e azzurro, e titoli in rosso.

Precede l'indice del primo libro.

Com: *Mysticam illam moysi archam*

Fin: *Deo patri omnipotenti refferro gratias de fine libri.*

Sul verso dell'ultima carta di guardia si legge di carattere del sec. XV: *Iste liber est fratris Antonii de bagnascho professi domus Sancti Christofori Vercellis ordinis Humiliatorum.*

45. BERNARDUS (S.) Abbas. *Opuscula.*

Cart., del sec. XV o del principio del XVI, di carte scritte 138 n., legatura in cuoio impresso; 167 × 120 mm.

Contiene:

c. 1. *Tractatus de viis vitae*; — c. 12. *Sermo de humana miseria*; — c. 16. *Tractatus de ordine vite et morum institutione*; — c. 38. *Tractatus de gradibus humilitatis et superbie*; — c. 63 v.^o *Omilia super illud evangelii: Simile est regnum celorum*; — c. 67. *Contemplatio de passione D. N. I. C. secundum septem horas canonicas*; — c. 80. *Epistola ex persona helie monachi ad parentes*; — c. 82. *Liber de uita solitaria*; — c. 121. *Meditationes de cognitione hominis.*

46. CICERO M. TULLIUS. *De officiis.*

Membr., del sec. XV (1404), di carte scritte 121 nn., legatura recente in cartone; 170 × 127 mm. — La prima iniziale è miniata col ritratto di Cicerone.

Com: *Quamquam || te marce*

Fin: *Explicit liber tercius M. T. Ciceronis || de officiis*
1404.

47. Sermones de dominicis et de sanctis per totum annum.

Membr., del sec. XIV, di carte 10 nn. e 454 n., delle quali mancano le 251, 328-339, 439-453; legato in pergamena; 164 × 110 mm. A due colonne, con iniziali colorate in rosso e azzurro.

Precede una rubrica mutila in principio.

Com: *Benedictus qui uenit || in nomine Domini*

Fin: *ut fiat luctus || mortui VII dies.*

48. DULCIATUS fr. ANTONIUS — Sermones.

Cart., autografo, del sec. XVI, di carte scritte 330 nn., legatura moderna in mezza pelle; 165 × 114 mm.

Com: *Quando aliquis princeps uel dominus seu rex est ad aliquam ciuitatem || uenturus*

Fin: *Explicit pars hiemalis sermonum de tempore continens || sermones 34 expleta per me fratrem Antonium dulciatum florentinum || alumnum congregationis lombardie fratrum observantium ordinis || eremitarum sancti Augustini nonis septembris 1527. bononie in loco || qui dicitur domus uetule ad quem confugi propter morbum epidimie.*

49. Miscellaneo.

Membr., di carte scritte 89 nn., di diverse epoche tra l'XI e il XII sec., legatura recente; 170 × 108 mm.

Contiene:

- c. 1. AMBROSIUS (S.) Liber de conflictu uitiorum atque virtutum.
— Sec. XI.

Com: *Apostolica uox clamat per orbem*

Fin: *magis stupenda narrantem fidem prebeto.*

- c. 22. v.^o ISIDORUS (S.) Synonima. — Sec. XI.

Com: *In subsequente hoc libro qui nuncupatur synonima*

Fin: *super omnia vita mea places.*

- c. 51 v.^o BASILIUS (S.) Admonitio ad filium spiritualein. Sec. XI.

Com. *Incipit liber sancti basili (in rosso) || Audi fili mi*

Fin: *formidabis hostes ferocius || Mutilo in fine; mancano*

pochi periodi a completare l'opuscolo attribuito a S. Basilio.

Il frammento è di due scritture diverse.

- c. 66. Lctiones scripturales. Sec. XII.

Com: *Multifariam multisque modis olim lo || quens dominus*

Fin: *dein illas lege in ordine que distin || guunt mansiones.*

- c. 74-89. Sententie magistri PETRI ABAIALARDI. Sec. XII.

Com: *Tria sunt ut arbitror in quibus humane salutis*

Fin: *meliores non faciebant. sed tales esse qui christum diligunt...* (alcune parole sbiadite).

È l'operetta pubblicata nelle *Opera* ed. Cousin t. II p. 567 seg.

Mutila in fine; si arresta a metà del capo XXXIV (ibid. p. 589 l. 3).

50. CESATUS P. BARTHOLOMEUS O. M. Saron- nensis — Sermones.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 130 n., legato in pergamena;
170 × 116 mm.

Com: *De providentia Dei || Posuit summa maiestas divina*

Fin: *Sicut habes in Roberto de pe || nitentia in sermone de ira Dei || Finis. — Segue la Tabula.*

- A. c., 163: *Hec est Tabula presentis Capituli celebrati in alma terra Seroni anno domini 1553 Die 23 Aprilis Ordinata per Reverendum in Christo Sacre Theologie Doctorem patrem Magistrum Barthoioemeum Cesatum Seronensem Provincie Mediolani provinciale benemeritum.*

51. Formularium || Cancellariae Excel.^{mi} || Mediolani Senatus. In quo || forma rescriptorum || omnium, quae per dictum || Ordinem concedi so || lent per uerbum in || Forma traditur || Mediolani die 15 Maij MDXCVIII.

Cart., di carte 95 n., delle quali mancano le 2-9. Precedono carte 29 nn. che contengono il frontispizio e la rubrica. Legatura recente; 180 × 127 mm.

52. AUGUSTINUS (S.) Enchiridion.

Membr., del sec. XI, di 81 carte scritte nn., legato in tavola coperta di cuoio rosso; 178 × 119 mm.

Contiene:

c. 1. Enchiridion.

Precede l'indice dei capitoli in 6 carte.

Com: *Dici non potest dilectissime || fili Laurenti*

Fin: *de fide. spe. et cari || tate conscripsi. deo gratias.*

Amen. Explicit || Enchiridion Sancti Agustini episcopi ad laurentium.

Segue: *Retractatio ejusdem libri.*

c. 64. Sententie quas PROSPER ex libris sancti || Agustini excerpsit.

c. 71 v.^o Liber BEATI AGUSTINI ad sanctum hyeronimum de eo quod || apostolus iacobus ait: Si quis totam legem serua || uerit. offendet autem in uno: factus est omnium reus.

c. 78 v.^o De Concordia.

Seguono: *Verbum sancte marie ad filium suum cum penderet in cruce*, e una ricetta per l'inchioostro.

In fine si legge: *Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine seu Unitatis Mon. Sancte Justine de padua deputatus.*

53. **Sermones** in Evangelia.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 225 n. e 6 nn. in principio, coll'indice dei sermoni; a due colonne. Legatura moderna; 178 × 125 mm.

Com: *Erat yesus citiens || demonium*

Fin: *nudus et trans || fertur ad tumulum. Et ||* (Mutilo in fine).

54. **Catholicon.**

Membr., del sec. XIV o XV in., di carte scritte 341 nn., a due colonne; mutilo in fine. Legato in tavola e cuoio impresso; 179 × 120 mm.

Com: *Catholicon liber in quinque partes || divisus.*

Finisce alla voce *Xerofagus*.

Alla voce *Janua* si legge... *Hujus civitatis || oriundus fuit compillator libri || Catholicon . frater Johannes de balbis || de ordine fratrum predicatorum qui et alios || duos compillavit siue dyalogum de spiritu || et anima et pasculeum ad inveniendum || pasca. A quo libro Catholicon liber || iste est exortus. Et quia in multis mi || noratus est Catholicumculus uerius poterit || dici.* Non è quindi il celebre *Catholicon* del Balbi, come asserisce l'Aldini. (Catal. N. 197).

55. **Consuetudines et Constitutiones ordinis Cartusiensis.**

Membr., del sec. XV in., di carte scritte 206 n., di buona lettera, con titoli e iniziali in rosso e azzurro; ottima conservazione, legatura recente; 183 × 126 mm.

Precede l'Indice della Prima Parte delle Consuetudini.

Com. (c. 2 v.^o): *Primum capitulum hanc habet continentiam*
Fin. (c. 204 v.^o): *tam anime quam corporis accipiant sanitatem. Qui vivis etc.*

Segue (c. 205 r.^o): *Magister EGIDIUS DE AURELIANIS. Instructio*

pascalis. Con figura, nel centro della quale si legge: *Hec instructio pascalis cepit || anno domini 1401. sub dictione || Euo et numero primo.*

Segue (c. 205 v.^o - 206 v.^o): *Confiteor.*

In calce alla prima pagina si legge: *Ista statuta sunt domus sancte marie de gratia || ordinis cartusiensis prope papiam.*

56. BERNARDUS (S.) — Homiliae — De interiori domo aedificanda.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 35 nn., di buona lettera, con titoli e iniziali in rosso e azzurro, a due colonne, legatura recente; 187 × 132 mm.

Acefalo: le omelie sono però complete.

Com: || *tendimus virtutibus congregandis*

Fin: *ut sit bona conscientia.*

Il secondo opuscolo incomincia a c. 30 v.^o

57. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 130 nn., tutto della medesima scrittura; legato in cuoio impresso; 182 × 140 mm. Manca la carta 4.

Contiene:

- c. 1. HIERONYMUS (S.) Epistolae.
- c. 38. d.^o Plantus Origenis.
- c. 42. d.^o Vita Hilarionis.
- c. 60. d.^o Vitae Amonis et Theonis.
- c. 62. d.^o Quis heremi primus fuerit habitator.
- c. 68. d.^o Malchi monachi vita.
- c. 74. JOHANNES CHRYSOSTOMUS (S.) Sermo in Septuagesima.
- c. 96. AMBROSIIUS (S.) Sermones.
- c. 108. BERNARDUS (S.) Sermones . Mutilo.

Fin; *Luctetur cum vitis et con ||.*

58. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XV, di carte scritte 54 n. e una bianca in fine;
di buonissima lettera, con titoli in rosso, capitali in rosso e
azzurro a vicenda, e tre belle iniziali a carte 1, 27 e 37
condotte a oro e fiori, legato in perg.; 185 × 132.

Contiene:

- c. 1. Liber SANCTI BERNARDI abbatis de vita contemplativa.

Fin: *Explicit liber meditationum sancti bernardi abbatis.*
1481.

- c. 27. *Planctus uirginis marie editus a BEATO BERNARDO.*

- c. 37 v.^o - 54 v.^o *Amonitio utilissima SANCTI BASILII doctoris ad
omnem fidelem cristianum (V. n.^o 49 c. 51).*

Fin: *Explicit ammonicio utilissima Sancti || Basilii doc-
toris esimij 1481* (la cifra 8 fu cancellata in parte per
farla apparire uno 0).

59. CAMILLO GIULIO detto DELMINIO. — Opu- scoli varii.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 95 n., legato in cartone;
185 × 147 mm.

Contiene:

- c. 1. Della teologica disciplina.

Com: *Opera del Excellentiss. M. Giulio Camillo || conte-
nendo nella Theologica disciplina*

Fin: *non potrà || esser offeso dal fuoco del giudicio divino.*

- c. 40-46. De transmutatione.

Com: *Tre esser le vere transmutatorie*

Fin: *per la unione, e confor || mita se fa una sola cosa.*
Laus Deo.

- c. 47. Bianca.

- c. 48-49. Figure relative al primo opuscolo *Della teologica di-
sciplina.*

c. 50. Bianca.

c. 51. *Sanhar, Ahora Codesch* (cioè) || *Porte della luce santa.*

*Breue et chiara Interpretatione del Candeliero ex em || plare,
o sia figurativo espresso nel Tabernaculo || di Mose.*

Il proemio a c. 51 r.^o finisce con queste parole: *Opera
molto utile... et novissimamente venuta in luce In Venetia
1548. Cioe transcritto dal originale, in Venetia per me
Gionne Paulo, Loredano, del 1548, il dì 7 Genaro et fi-
nito, il dì 15 febraro.*

c. 93. v.^o - 95 r.^o *Oratione Ad Christum dominum de messer
GIULIO CAMILLO.*

60. TORNIELLUS fr. HIERONYMUS. Opuscula.

Cart., del sec. XVI in., di carte scritte 90 nn., di vari carat-
teri, legatura in cuoio impresso; 198 X 140 mm.

Sul v.^o della carta di guardia si legge: *Expositio Canti-
corum edita a R.^o patre fratre Hieronymo || Tornielo
ordinis minorum observantium Apostolico predicator coe-
le || berrimo ac tocius Familie cismontane Vicario || generali
benemerito.*

Contiene:

c. 1. *Expositio Canticorum.*

Com: *Osculetur. Iste liber dicitur canticum canticorum*

Fin. (a c. 11 v.^o): *Cum in montes figas pedes dignare Illabi
ad valles.*

c. 12. *Epistola mandata ad Yoseph.*

c. 13. *Epistola Pontii Pilati ad Claudium Imperatorem.*

c. 14. Privilegi e Costituzioni dell' Ordine dei Minori Osser-
vanti, Brevi e bolle papali dirette allo stesso TORNIELLI.

c. 63 v.^o *Omelia ORIGENIS: In Illo tempore Maria stabat ad
monumentum foris plorans.*

c. 69 r.^o *Privilegium HONORII 3.^o*

c. 69 v.^o Copia di lettera del padre TORNIELLI al signor H. ed

alla signora C. sua moglie data in sacro nostro loco Sancti
Angeli extra Mediolanum die XX Aprilis 1504.

- c. 71-90. Privilegi e costituzioni dell'Ordine.

Fin: *Et hoc Anno 1506 || de Mense maij factum fuit
Rome Capitulum generalissi||mum sub Julio 2º Pontifice
maximo. In quo conte||nerunt Vicarii ultramontani et
cismontani. Et fuit factum || scrutinium de numero fra-
trum. Et inventi sunt fratres || sexaginta millia de ob-
servantia.*

61. VILLANI GIOVANNI. Istorie florentine fino al
1281. — ANONIMO. Cronaca fiorentina dal
1494 al 1527 — Assedio di Firenze.

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 235 nn. e molte carte bianche
in fine, legatura in perg.; 190 X 123.

Contiene:

- c. 1-173. VILLANI GIOVANNI — Istorie florentine (dal Libro I
cap. XXX al Libro VII Capo LXIII). Il ms. è anonimo, con
frequenti tagli e varianti.

Com: *Come chatellina fece la congiuratione in Roma || et
come ne fu chacciato. Capitulo Primo*

Fin: *mandorono ajuto di gen||te Allo Re Carlo ciaschuno
secondo suo potere || Finis. Amen.*

- c. 174-220. Cronaca fiorentina.

Com: *Anno MCCCCLXXXVIII. Venendo Carlo || re di
Francia*

Fin: *Un milione et dugento migliaia spese la cip||ta di
Firenze da san Giovanni (1526) per insino a san || Gio-
vanni (1527).*

- c. 221-235 r.º Memoria di alcune cose notande fatte nella
guerra fiorentina cioè a tempo dello assedio.

Fin: *sono horamai non note ma notissime.*

La cronaca si arresta al 27 Maggio 1530. L'autore appare un dipendente del Capitano Caccia Altoviti. (Carta 233 v.^o l. 4-5).

62. MICHAEL Fr. mediolanensis. Sermonarium.

Membr. e cart. alternativamente, del sec. XV, di carte 306 n., alcune delle quali bianche, legato in perg. 183 × 123 mm. La prima iniziale finamente miniata rappresenta la Vergine in adorazione del bambino.

Il Sermonario occupa c. 1-257. Seguono:

- c. 258. *Casus conscientie per totam quadragesimam.*
- c. 288. *Copia consilii Almi collegii doctorum || utriusque juris inclite civitatis Perusii facti || super Montem pietatis contra voraginem usurarum || perfidiorum iudeorum.*
- c. 302. *De conceptione virginis gloriose per MAGISTRUM FERNANDUM.*

63. Sermones per annum.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 162 numerate I-CXXVI, essendo molti fogli numerati a gruppi; i numeri LXXXXI — CXXVI sono trasposti tra le carte XL e XLI; legato in perg.; 190 × 130 mm.

Com: *Hora est iam nos de sompno surgere*

Fin: *super quos non fu || get lumen illius.* Segue la rubrica.

Sull'ultima carta si legge: *Iste liber est fratrum... de oxola.*

64. Miscellaneo.

Cart., colle prime 18 carte membr., del sec. XV, di c. 171 nn., scritto a due colonne, legatura recente; 185 × 130 mm.

Contiene:

- c. 1. S. ANTONINUS — De usuria.
- c. 16. JOHANNES DE PRATO — Summula contractuum.
- c. 29 v.^o *Tractatus de duobus fratribus simul habitantibus per dominum BARTOLUM inceptus.... quem dominus BALDUS complevit.*

- c. 53. *Tractatus societatis per PETRUM DE UBALDIS de Perusio.*
- c. 67. S. BERNARDINUS. — *Tractatus de contractibus.*
- c. 89. *Expositio magistri AUGUSTINI DE ANCHONA super evangelium Mathaei: Si autem peccauerit in te etc.* --
- c. 91. FR. ASTESANUS. — *Expositio seu declaratio vocabulorum et terminorum corporis iuris.*
- c. 112 v.^o EUGENIUS PP IV. — *Ad episcopum licensem 1443.*
- c. 113. FR. FRANCISCUS DE BONONIA. — *De ornamentis mulierum.*
- c. 116-118. Bianche.
- c. 119. *Libellus in quo continetur tota virtus decretorum.*
- c. 124. *Libellus super regulam fratrum minorum.*
- c. 140. *Tractatus super decem preceptis decalogi secundum FRANCISCUM MATRONEM.*

65. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 240 num. in parte; scritto a due colonne, di mani diverse, legatura recente; 189 × 133 mm. Sulla prima carta si legge: *En Bernardini sunt hec volumina Bossi.* (V. Mazzucchelli *Scrittori*. II. III. p. 1846).

Contiene:

- c. 1. ANGELUS (CARLETTI) DE CLAVASIO. — *Tractatus restitutionum.*
Com: *Quid agendum sit de rebus in || ventis...* (in rosso)
Fin: *per ipsum heredem poterunt expleri || Hec S. B.^{us}*
Segue la tavola. Il trattato è da una nota attribuito erroneamente a S. Bernardino da Siena.
- c. 42. ALEXANDER DE ARIOSTIS. — *Tractatus usurarum.*
Com: *Exigisti a me iure tuo*
- c. 92. *Tractatus quidam de modo faciendi restitutionem secundum fratrem ANTONIUM DE FLORENTIA ordinis predicatorum.*
- c. 102. ANTONIUS ZENUS. — *De contractibus etc.*
Com: *Contractus* (in rosso). *Queritur modo quid || in istis casibus*

Fin: *petat dispensationem a superio || re sui prelati.*

c. 198. *ERUSDEM.* — *Dé symonia.*

c. 213. *Moralia*, per alphabetum disposita.

66. **AUGUSTINUS (S.)** *Confessiones* — *De vera innocentia.* — *Sermo XXXIII de laudibus sacrae scripturae.*

Cart., del sec. XV (1422), di carte scritte 205 nn.; legatura recente; 193 × 130 mm.

Com: *Magnus es domine et laudabilis valde*

Fin: *qui nos redemit in arbore crucis amen.*

Il secondo opuscolo comincia a c. 172, il terzo a carta 203.

La data si trova alla chiusa delle Confessioni.

67. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XIV e XV, di carte scritte 42 nn., legato in damasco rosso; 202 × 140 mm.

Contiene:

c. 1-32. Esposizione del Pater noster, della Epistola di S. Paolo sulla Carità e del Te Deum.

Com: *Desiderando l'anima de sapere || ben orare*

Fin: *Che perveniamo in lo regno eterno || Amen.*

Poi si legge: *Scritto per mi don dona di maphe indegno sacerdote ad 14 de febraro 1455.*

Di bella lettera e ben conservato.

c. 33-42. Visione del beato Tomasuccio scritta da GIUSTO DELLA ROSA (?)

Del sec. XIV, di bella lettera, mutilo in principio e in fine.

Com: || *sole. E lo beato Thomasusio pro || pheta*

Fin: *soni de organi e de trombe e de liguti e de || molti altri instrumenti. ||. Como langelo ||*

68. **Libellus** de viris illustribus.

Cart., di buona lettera del sec. XIV, colle iniziali dei capitoli

in rosso, meno la prima; di carte scritte 35 nn., legato in cartone; 197 × 134 mm.

Precede la *tabula*.

Com: *Proca rex albanorum*

Fin: *sed falsa esse nemo dubitavit.*

Contiene 77 vite da Proca a G. Cesare. Il cap. 78° è *De aus phenice secundum Plinium de naturali historia*.

In fine si legge: *Explicit PLINII VERONENSIS de viris illu|| stribus libelus quem possidet Johannes petrus|| constantinus.*

Cancellato questo nome vi sostitui il suo un *Albertus capitaneus de treuotio*. Più sotto in una linea tutta sbiadita si legge l'anno 1376.

L'operetta, d'autore ignoto, fu attribuita per molto tempo anche ad AURELIO VITTORE.

69. **Miscellaneo.**

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 197 nn., di diverse scritture, quasi tutto a due colonne, legato in tavola e perg.; 200 × 158 mm.

Contiene:

- c. 1. *Enchiridion poenitentialis ex Summa REYMONDI et ex distinctionibus M. (MERIANI) ANTISSIODORENSIS et R. (ROBERTI) LINCOLNENSIS et R. (ROBERTI) DE LEYCESTER et cujusdam doctoris parisiensis excerptus.*
- c. 19. *Meditationes S. BERNARDI (mutilo).*
- c. 25. *ROBERTI GROSSI CAPITIS Lincolnensis Episcopi. — Distinctiones — De prelato et presbytero — De oratione dominica — De VII donis Spiritus Sancti — De virtutibus et vitiis — De VII Sacramentis — De X praeceptis Decalogi — Sermo approbatus per Ecclesiam.*
- c. 96. *INNOCENTIUS III. Canon Missae.*
Con numerosissime postille marginali, del sec. XIV; fra queste a c. 41 v.º un *pater noster* in inglese antico.

70. **Miscellaneo.**

Cart., di buona lettera del sec. XV, di c. 1-131 n., 6 nn., 89 n;
legato in pergamena, ben conservato; 193 X 144 mm.

Contiene:

Nella carta di riguardo una Nota dei danni e delle ruine
che fece il terremoto nel reame di Napoli il 4 Dicembre 1456
(pubblicata da G. Romano in Arch. stor. napol. t. XIII
(1888) p. 782 seg.)

c. 1-131 r.^o GUIDO DE MONTE ROCHERII. Manipulus curatorum.

Com: *Reverendo in christo || patri ac domino Raymundo...*

Fin: *Et pro me || peccatore ad dominum preces fundat.*

Segue la tavola.

c. 131 v.^o *Quedam responsa notabilia et dicta elegantia philosophorum veterum* (in cinque carte).

Segue una carta bianca.

Seguono sei epitafi di FILELFO ed altri per Giovanni Barbavara,
per Pio II e pel vescovo di Brescia.

c. 1. ANTONIUS DE BUTRIO. — Directorium seu de modo confitendi.

Si legge in fine: *Explicit feliciter per me presbiterum petrum de cignono || de romagnano. Anno domini 1453 die 4 aprilis...*

c. 38. *Notabilia et distinctiones circa peccata.*

c. 51-88. *Casus breviter anotati de decretis et decretalibus et aparatibus eorumdem et de summis G. et RAYMUNDI.*

Si legge in fine: *Sum presbiteri petri de cignono qui me scripsit de Anno 1454 || Ipso existente pro Capelano R. d. Antonij de Barba||uariis dei gratia Abbatis Sancti Nazarii quem benedicat qui vivit eco.*

E sotto: *D. Scipionis Barbavaras Senatoris 1497.*

71. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XIV, di carte scritte 95 n., 7 bianche, 33 scritte nn., tutte di buona lettera e della medesima mano, legato in perg.; 194 × 142 mm.

Contiene:

- c. 1-95. BURLEY GUALTERUS. De vita et moribus philosophorum.
Com: *De vita et moribus philosophorum || verum tractaturus*
Fin.. *Scriptis || insuper librum de naturalibus questionibus ad Cosdroam || regem persarum.* E in margine si legge: *Aug. 1351.* Segue la tavola.

Mentre le edizioni quattrocentine, quella di Strasburgo del 1516 e l'italiana (Venetiis 1521) non giungono che a Seneca (V. Fabricius *Bibl. med. et inf. lat.*), il nostro ms. scende fino a Prisciano.

- c. 103-135. BLANCUS APOLLONIUS placentinus ord. fr. min. — De virtute colenda.

Com: *Ad optimum principem dominum Joannem || Marchionem Montisferrati...* (in rosso)... *Cum nescius non sim multos...*

Fin: *cum diis immortalibus affecti gau || debunt.*

72. TEODORICUS O. P. Episc. Cerviensis — Mulomedicina — De aquis et oleis medicinalibus.

Cart., di buona lettera del sec. XV, di carte scritte 58 n., mutilo nell'Indice e nella fine del testo; legato in cuoio; 205 × 150 mm.

Precede il frontispizio in caratteri rossi; e la tavola incompleta in due carte.

Com: *Mulo medicine apud grecos latinosque auctores*

Fin: *in parte ipsius olei soluta super ||*

Il secondo trattatello incomincia a c. 49 r.

Pare errata l'attribuzione a Teodorico vescovo di Cervia; i due opuscoli sarebbero tradotti dallo spagnolo, essendo l'originale di TEODORICO CATALANO dell'O. d. P. (V. Quetif et Echard — *Script. Ord. Praedic. I. 355*).

73. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, scrittura nitida, ben conservato, di carte scritte 73 nn.; legatura moderna mezza pelle; 204×142 mm.

Contiene:

- c. 1. CICERO M. T. — Oratio pro Gneo Pompojo.

In calce alla prima carta si legge: *Iste libellus est mei Gasparis de tercijs qui || Rethorice studeo sub Excellentissimo viro || Domino domino Guniforti Barzizie artium || doctore Gaspar scripsit.*

E in fine: ... *explicit oratio MCCCCXXXVII septembris.*

- c. 21. *Januenses ad Illustrissimum Principem.*

Lettera dei Capitani di Libertà e del Consiglio degli Anziani di Genova a Filippo Maria Visconti, nella quale si lagnano delle vessazioni subite, e dichiarano d'aver stretta lega col re d'Aragona.

- c. 24 r.^o CANDIDI DECEMBERI responsiva ad Januenses.

In fine: *Mediolani XII kalendas marcias MCCCCXXXVII.*

- c. 32. CICERO M. T. Oratio pro M. Marcello.

- c. 40. *Fratri ANTHONII RAUDENSIS Oratio pro Illustrissimo principe filippo maria duce mediolani edita per ipsum et acta in die aniuersaria principatus sui.*

- c. 54. POGGIUS in Nicolaum de Nicolai.

Com: *Indixeram ego mihi jam pridem scilentium.*

- c. 60-70. POGGIUS. Epistola ad Scipionem Mainetum.

Com: *Rem sane arduam et imparem*

Quest' invettiva e questa lettera del Poggio sono raffazzonate a talento dell'Amanuense, come questi medesimo dichiara in fine della seconda.

Seguono:

1. *Epitaphium: Si steteris paulum versus et legeris istos*
2. *Homonea Amazia cujusdam Juvenis Atimeti Epitaphion: O qui secura procedis mente parumper* --
3. Sonetto: *Dal terzo cielo nel core descendo*
4. Canzone: *Flore gentile i da ti vegno*

74. **Ars sive doctrina de trasmutatione metallorum.**

Membr.. del sec. XV, di carte scritte 166 n.; 204 × 157 mm.

Com: *Cum autem juxta Auerrois et || Seneca sententiam*

Fin: (a carta 120 v.^o): *Quam comisceri cum auro quod esset frangibile.*

Seguono 6 versi latini e più sotto MCCCCLXI die 2 setembris fenivi hoc opus videlizet die mercurii.

c. 121. Una tavola di nomi di sostanze chimiche.

c. 122-166. Raccolta di ricette alchimistiche.

Com: *Atrare Argento fno de sanaprio*

Fin: *inuiua quem opus uolueris et fiet optimum.*

La data a c. 120 v.^o è cancellata in modo da farla apparire 1411; la data vera, 1461, si trova però anche a c. 86 v.^o in principio del *Tractatus de purgacione heris. Et de dulcificatione corporum durorum.*

Il Codice, che è di bellissima lettera con titoli e iniziali in rosso, ha anche molte illustrazioni colorate di strumenti alchimistici; inoltre nelle carte di guardia, nei margini e in alcune iniziali ha dei finissimi disegni a penna di figure e di emblemi. — Il codice è d'origine milanese; in parecchi margini leggonsi, imperfettamente cancellate, alcune iscrizioni in caratteri capitali riferentisi alla famiglia Oldani di Milano; ricorre parecchie volte uno stemma con una colonna in campo rosso.

Nella prima carta si legge: *Domus professas S. Fidelis
Soc. Jesu Mediolani. Inser. Catal.*°

75. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 97 nn; legato in cartone;
204 × 148 mm.

Contiene:

- c. 1. LEONARDI ARETINI *Commentariorum primi belli punici, illyrici, et gallici Libri.*

Com: *Vereor ne qui me putent antiqua nimirum consecrari*

Fin: *regione tota praeter admodum pauca loca exercere
(sic) jussi sunt.*

- c. 66 v.° *Comparatio Alexandri, Hannibalis ac Scipionis.* Con
una lettera dedicatoria a persona illustre (card. Bessarione),
che teneva a nome del papa il governo della città (Bologna);
ove è dichiarato che il confronto è tradotto dal greco di
LUCIANO (XII Dial. Mort.) emendato da LIBANIO.

Com: *Me o Libycæ praeponi decet*

- c. 70 r.° RUFFUS SEXTUS. *De historia romana.*

Com: *Pio perpetuo domino Valentiniانو Im||peratori*

Fin: *tibi palma pacis accedat || gloriosissime principum Va-
lentiniane Auguste.*

- c. 80 v.° - 97. BENVENUTUS IMOLENSIS — *Libellus qui dicitur Au-
gustalis.*

Com: *Optas clarissime marchio heroicarum cultor || virtutum*

Fin: *Nunc proh dolor || nihil possideat nisi modicum oc-
cidentis.*

In principio si legge, di mano del sec. XVIII: *Libellus qui
dicitur Augustalis || Benvenuti Imolensis qui sub Vence-
slao || decessit. ENEAS SILVIUS qui adeptus Pontificatum ||
PIUS 2dus dictus est a Benvenuto rogatus, ut adiiceret ||
quod deerat, complevit post illius obitum numerum || Im-
peratorum ad aetatem suam n.° 4. ut ipse Silvius || testatur
in principio suas Europae.*

76. Regula et Constitutiones fratrum minorum.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 79 n., di varie scritture;
legatura recente in perg.; 190 × 140 mm.

Contiene:

- c. 1. NICOLAUS III PP. — Regula et vita minorum fratrum.
- c. 19. CLEMENS V PP. — Declaratio super regulam fratrum minorum.
- c. 27. Litterae ministri generalis GUILLELMI FARINERII (V. Waddingus VII, p. 314) datae Avinione 25 Januarii 1344, mandatae fratri Georgio custodi vercellensi a fratre Andrea ministro provinciae Mediolani 16 marcij ejusdem anni.
- c. 29-79. — *Constitutiones generales* — attribuite da una nota in margine a c. 79 r.^o allo stesso Guglielmo Farinerio.

77. La Istoria di Sancto Clemente translata in latino volgare.

Cart., del sec. XV (1407), di carte scritte 63 nn.; a due colonne;
205 × 148 mm.

Com: *Antichamente Ne || la cita de Roma || fo uno nobelissi || mo*

Fin: *A me RUBERTO DEI P || RIOLI scriptore del pr || esente Libero.... ho fa || ta la presente fadiga || al suo honore e gloria || Amen.*

E più sotto: *Fenito adi 6 Zenero || 1407 a la porta brus || ada de la cita de Bressa.*

Il testo è affatto diverso da quello pubblicato dallo Zambrini (Curiosità letterarie n. 31) e dal testo volgare di Jacopo da Varagine.

78. Vita e miracoli di M. V.

Cart., del sec. XIV, di carte scritte 83 n., con titoli e iniziali in rosso, legatura recente in mezza pelle; 200 × 140 mm.

Mutilo in principio e in fine.

c., 17-52. Iscrizioni varie raccolte dal FERRARINI (?) a Lodi e in altre città.

Il codice non ha certamente nulla a che fare col famoso codice membranaceo in folio legato dal Ferrarini (1492) alla sua patria (V. Muratori. *Novus Thesaurus, Praefatio.* — Guasco. *Storia lett. dell' Accad. di Reggio pp. 27 seg.*); ne è forse un estratto, non certo il primo abbozzo, come suppone l'Aldini, perchè vi si leggono date troppo recenti, come il 1490 a c. 37 r.^o, e, di mano alquanto posteriore, il 1516 a c. 18 v.^o

82. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 176 n., tutte scritte meno le c. 85, 84; legatura recente in mezza pelle; 207 × 142 mm.

Contiene:

- c. 1. *Epistola EUSEBII ad Damasium portuensem et Theodonium Romanorum senatorem de morte gloriosissimi Hieronymi doctoris eximii.*
- c. 30 v.^o *Epistola sanctissimi AUGUSTINI ad beatum Cyrillum de laudibus et transitu sanctissimi Hieronymi.*
- c. 36. *Responsio sanctissimi CYRILLI de mirabilibus quae fecit dominus in exultatione servi sui gloriosissimi hieronymi.*
Fin: Ad laudem et honorem domini nostri... fnitus fuit iste liber seu transitus ejusdem gloriosi hieronymi die vero III nonas octobris 1473. Veneciis, deo gracias.
- c. 62. *Epistola beati HIERONYMI ad Presidium.*
- c. 65. *S. HIERONYMI de duodecim scriptoribus.*
- c. 67. *AUGUSTINUS (S.) Tractatus de anima et spiritu.*
- c. 82. *Definitiones virtutum.*
- c. 84. *S. AUGUSTINUS. De consecratione dei secunda.*
- c. 84 v.^o - 86. *Bianche.*
- c. 87. *De regulis verborum latinorum.*
- c. 91. *AUGUSTINUS (S.) Liber soliloquiorum.*

Fin: *Exemplato et finito in MCCC LXVIII die vero sextodecimo mensis Augusti in civitate Ravennae.*

- c. 120. AUGUSTINUS (S.) Excerpta ex tractatu supra Trinitatem.

Fin: *Mille cccc LXVIII die vero xxviii mensis septembris...*

Completus fuit iste liber Ravennae.

- c. 140 v.^o Epistula Lentuli ad Senatum de figura christi.

- c. 141. AUGUSTINUS (S.) Liber contra quinque hereses.

- c. 157. *Summa de processu Iudicii et de necessariis ejus extracta a jure.*

- c. 168 v.^o *Observatio terminorum in causis vertentibus in Romana curia.*

- c. 170 v.^o - 176. De collatione beneficiorum.

83. NOGAROLA LODOVICO — Memorie e note di spese — Ocelli Lucani de universi natura versio latina. *Autografo.*

Cart., del sec. XVI, di c. 189 nn., delle quali lacere le 46-47, bianche le 68, 94-97, 185-187; legatura originaria in pergamena; 210 × 155 mm.

Contiene:

1. Memorie e note di spese, 25 Agosto 1554 — 2 Settembre 1556.

Alcune di queste note sono di mano di altra persona, probabilmente del domestico del Nogarola. — Interessanti le annotazioni prese nei diversi viaggi fatti dal Nogarola a Venezia come oratore di Verona presso la Repubblica. — Sono intercalati alcuni sonetti a vari personaggi. — L'Aldini (Catalogo n. 211) asserisce che vi si trova la data di Aprile 1564 in base alla quale taccia di errore il Maffei (Verona ill.) e il Moreri (Dictionn.) che riferirono la morte del Nogarola il primo (certamente per equivoco) al 1554, il secondo al 1559. A noi non fu possibile trovare nel Codice la data adottata dall'Aldini.

68-182. OCELLI LUCANI de naturae universitate interprete Ludovico Nogarola comite.

È il ms., corretto e ricorretto, dell'opuscolo stampato a Venezia nel 1559 presso il Grifo. L'epistola dedicatoria, qui ripetuta più volte, è del 1558, perchè mentre nella stampa incomincia *Annus agitur jam quartus*, nel ms. incomincia *Annus agitur jam tertius*. — Anche in questa parte del ms. sono spesso intercalati dei tentativi di sonetti.

84. NACCI-CAFFARINI Fr. TOMASO D'ANTONIO. Leggenda minore di S. Caterina da Siena.

Cart., del sec. XV, di carte 99 nn. tutte scritte eccettuate le 9, 17, che sono bianche. Legatura originale in cuoio impresso; 200 × 147 mm.

Mutilo in principio, e lacera la prima carta scritta.

Com: || di *reducere* la ditta leg... || *major*e e comodità de qu... io e vero

Fin: molto mi || *rabile* e *laudabile* e sopra tutti *venerabile*. cui ho || *nor et gloria in secula seculorum*. Amen.

Seguono nelle ultime due carte alcune orazioni in latino e in volgare, e alcune notizie sulla canonizzazione della santa. Nell'interno del secondo cartone si legge: ... *Monialium Sancti Bartholomei* || ... *egularis observantis Sacri ordinis* || ... *Augustini congregationis hujus provincie lombardie*.

Sconosciuto al Grottanelli che pubblicò questa Leggenda nella *Collezione di Opere inedite o rare* vol. 26 (Bologna 1868). È il Grottanelli che fa autore il NACCI-CAFFARINI di questo compendio della Leggenda di S. Caterina del B. RAIMONDO DA CAPUA. L'originale è in latino; autore della versione italiana sarebbe il P. STEFANO MACONI Senese priore della certosa di Pavia.

Le due carte bianche corrispondono a due lacune nel testo, l'una nel Cap. VI della Parte I. (ed. Grottanelli da pag. 19

l. terz' ultima così *le fu pienamente*, a p. 21 l. 20 a *cosa ch'ella dicesse*, l'altra alla fine della Parte I. e principio della II. (ed. Grottanelli da pag. 41 linea 15 *Pavolo e Santo*, a pag. 43 l. 10 *tutti la possano vedere*). Tali lacune appaiono però lasciate dall'amanuense, che copiava forse da un codice già mutilo.

85. **Arte (L') della Mascalcia.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 71 n., e 3 nn. in principio per l'indice; legatura originale in tavola; 210 × 150 mm.

Com: *Incomentiasi l'arte de la maschaltia chauata da || molti libri per molti diuersi et saui Medici ||. L'arte de la maschaltia apresso a greci...*

Fin: *Così facendo li peli che || prima erano neri se convertiranno in || Bianchi.*

Fenitum per me francischum valentem Mutium (?) Kldis || Septembris 1450. In castronuouo graffag || nane diocesis Civitatis Lune.

86. **BERNARDO (S).** — Meditazione di la passione de lo redemptore nostro misser Jesu cristo per il deuoto milite suo Bernardo.

Cart., del sec. XV, di buona lettera, coi titoli in rosso, di carte scritte 109 nn.; legato in pelle; 205 × 152 mm.

Com: *Quanto necessaria sia la virtu de la || carità*

Fin: *ne la quale ti degni de con || durce tutti quanti tu il quale benedicto sey || et laudato in secula seculorum. Amen.*

Laus deo: pax uiuis et requies defunctis.

87. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 169 nn., tutte scritte tranne le carte 28 e 149, legatura recente in mezza pelle; 210 × 147 mm.

Contiene:

c. 1. CAVALCA. Seruente della pazienza.

- Com: *Chi uole Imprendere di auere patientia*
Fin: *Poy che sia bona e utile cosa enne || Como e Citto.*
- c. 3. Tractato de patientia contro la tribulatione.
Com: *Come ogni male e maximamente le Infirmidade*
Fin: *minus omnibus istis modis extimandus. Amen.*
- c. 22. Tractato che se chiama specchio di croce.
Com: *Como lo homo per rispetto de lo dampno lo quare incorre per lo peccato*
Fin: *Accio che ne conceda vita eterna christo lo qualle sia benedeto || in secula seculorum. Amen.*
- c. 29. Estratti dai SS. Padri.
- c. 34 r.^o *De baptismo sermo pulcherrimus.*
- c. 40 v.^o Notizie dell'Ordine di S. Benedetto.
Fin: *Ea buscheto XX marcij 1461 || Celsus t. p. filius.*
- c. 41. Confessionale latino.
- c. 55-169. Zibaldone di estratti di SS. Padri, e di appunti teologici, storici, legali e medici.

88. HOCHENWANG LUDWIG. — Wie wir gott
unsern herren lieb sullen haben uber alle
ding. — Das leyden cristi ihesu.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 108 nn., con titoli e iniziali in inchiostro rosso; legatura originaria in cuoio impresso; 215×150 mm.

Le prime due carte sono molto sciupate dall'umidità.

- c. 1. *Wie wir gott ecc.*
Cqm: *habung gottes || eschriben materi ist || von ainem hartausser.*
Fin: *lebt und herrschet || ain warer got ewenclichen amen.*
E sotto: *Per me ludouicum || Hochenwang || 1461.*
- c. 57 v.^o *Das leyden cristi ihesu nach mainung || aller lerer von dem freytag vor dem palmtag piss er an das hailig*

*hrevots || ham und vil wort die er mit marie seine || mütter
und marie magdalene geredt hat.*

Questo titolo in rosso si legge sotto un'immagine ora tutta cancellata, che occupava la carta 57 v.*

Com: *Das buch der geschöpft spricht || an dem LXXII teil*

Fin: *liebhaber immer on end. Amen.*

Seguono 12 carte bianche.

89. Constitutione sotto la vita regolare osservante del nostro gloriosissimo padre Sancto Augustino.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 34 n., di bella mano coi titoli dei capitoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura recente in mezza pelle; 220 × 150 mm.

Com: *Impero che lo nostro salvatore chi e || verita ineffabile*

Fin: *faza impedimento: con quanta custo || Mutilo in fine.*

Segue *Privilegium in favorem religionis sancti Antonii* stampato su pergamena, di c. 4 nn., mutilo in fine. Fin: *et elemosinis que in dies a ||*. — Posteriore al 1525.

90. Miscellaneo.

Cart., del sec. XV, ben conservato, di carte 175 nn., tutte scritte tranne le 80, 112, 137-140; legatura originale in cuoio impresso; 217 × 144 mm.

Contiene:

c. 1-79. **BOCCACCIO GIOVANNI.** — Il Ninfale Fiesolano.

Com: *Amor mi fa parlare che me nel chore*

Fin: *tralloro non sia ettu riman chon dio.*

c. 81-111. **Geta e Birria** — poemetto in ottava rima attribuito al **BOCCACCIO**.

Com: *Caro Signior per chui la uita mia*

Fin: *allei mi rachomando e tutto dona.*

Altri codici attribuiscono questo poemetto a un **BRUNELLESCHI**, o a un **DOMENICO DA PRATO** o all'**ACQUETTINO**.

- c. 113-136. DATI GORU. — La Spera in ottava rima.

Com: *La spera di niccholaus (sic) Dati (in rosso).*

Al padre el figliuolo ello spirito santo

Fin: *lasia maggiore elfume tanai.*

Secondo alcuni il poemetto è di fra LEONARDO DI STAGIO DATI.

- c. 141-150. La Caccia al poggio di Belfiore. — Poemetto in ottava rima, di 59 ottave.

Com: *Glera il sole ameso luniverse*

Fin: *chi uengha a possedere lecelso regnio.*

- c. 151-175. La legiendia della Reina Rosana.

Com: *Al tempo di rabone imperadore di roma*

Fin: *fu inchoronato alimento e ro|| sana di quer reame
sono nel paradiso || nel quale ci chonducha etc. moccini.*

Quest' ultima data è di un inchiostro alquanto più chiaro.

91. Trattati di medicina.

Cart., di varie epoche, di c. scritte 90 numerate solo in parte;
legatura recente; 210 × 154 mm.

Contiene:

1. Trattato della peste. Del sec. XIV o principio del XV.

Com: *Per evidientia de questo primo capitulo de la prima parte*

Fin: *no ti fidare de negono medigo sel no e de la toa ||
Mutilo in fine.*

L' Aldini (Cat. N. 255) non sa con quali argomenti ne fa autore un BRUNO medico bolognese. Il ms. è certamente di un bolognese, perchè a c. 24 v.^o l. 2 si legge: *Et io mi ricordo per un altra || moria qui a Bologna....* Esso è inoltre di poco posteriore al 1387 essendo ricordata a c. 12 r.^o la pestilenza di quell'anno come fatto recente.

Vi sono molte note marginali.

- c. 26-90. Ricettario. Del sec. XV tranne alcune pagine, in fine, del sec. XVI.

Precede un indice molto dettagliato. Segue il Ricettario di c. 56 n.

Com: *De la virtute de losemarino || Habiute dicte virtute da uno Medico greco*

Fin: *R. una limaga co la casa e pistela e mela suso || samasara.*

Le ultime carte sono legate disordinatamente. Tra c. 52 e 53 sono intercalate 8 carte nn. contenenti:

1.° *Remedium ad maleficia et demones efugandum.*

2.° Ricette varie.

3.° *Quomodo fiat quinta essentia.*

4.° Ricette *contra fantasticas passionis, contra timorem et inconstantiam* ed altre ricette contro malattie.

Alla carta numerata 30 v.° si legge: *Modo et ordine securo de perseuerarse et curarse del pestifero morbo nouamente || aggregato per M.ro Jo. An. bassino fisico et non mancho cyrugico a li tempi nostri || prestantissimi.* Questo G. A. Bassini fu medico pavese della fine del sec. XV; a lui e al Burzio si deve la pubblicazione dell' *Introductorium sive Janua ad omne opus practicum Medicinas* di Cristoforo Barziza (*Papias apud Ant. de Carchano 1497*).

92. UGO DI SAN VITTORE. — Expositione de la regula del padre sancto Augustino vescouo yponense.

Memb. di bella lettera, del sec. XVI (1507), coi titoli in rosso e le iniziali rosse e azzurre a vicenda, di carte scritte 51 n.; legatura recente in pelle; 220 X 153 mm.

Com: *Inante de tute le altre cosse sorelle mes .*

Fin: *e che non cada in temptatione. Amen.*

E sotto: *Finisse la expositione etc... Scripta nel anno || del Signore mile cinque cento sette e f || nita a di vintoto de sugno etc.*

93. **BIANCHI GIOVANNI.** — Front: *Compendio | d' Istituzioni di Botanica secondo il metodo | del Turneфорzio | compilate dal Signor Dottor | Giovanni Bianchi | Ariminese Professore di Notomia nell' U | niversità di Siena e dettate | L'anno MDCCXXXII.*

In Rimino || Ad uso di Gioseff-Antonio Aldini.

Di carte 135, numerate le 1-88; le 89-135 contengono l'indice degli Autori e delle Materie. Legato in cartone; 210×147 millimetri.

94. **ALDINI GIOVAN BATTISTA.** — Front: *Josephi Antonii Aldinii | caesenatis I. V. D. nec non | in patrio Gymnasio Rhëtoris ac | Philologi | De varia latinae Linguae fortuna | Dissertatio.*

Caesenaë MDCLXXIV || Typis Gregorii Blasini || Praesidium facultate.

Cart., del sec. XVIII, di carte scritte 108 n.; leg. bodon.; 217×153 mm.

La parole *I. V. D.... Philologi* appaiono cancellate; senza di esse fu infatti stampato il frontispizio nel 1775. Questo è probabilmente il ms. autografo della dissertazione stampata; manca ancora la lettera dedicatoria a Giuseppe Bonifacio Locatelli Orsini del 7 Marzo 1775.

95. **Giardino spirituale.**

Cart., del sec. XVIII, di pag. 1-301 n., legato in cartone coperto di cuoio con fregi in oro e due fermagli d'ottone; 188×148 mm.

Nell' interno della carta di guardia si legge: *Giardino Spirituale || in cui deliciarai può || à suo piacere || quando uole, e come uole || l' Anima mia.*

È un libro di devozioni di un frate Bonifacio da S. Antonio Carmelitano Scalzo.

96. Geomantia (in tedesco).

Cart. del sec. XVI di pag. 16 nn. e 422 n. tutte scritte tranne le 414-420; legato in pergamena; 193 × 143 mm.

Precede in 12 c. il Registro, in altre 4 una raccolta di preghiere da recitarsi prima del giudizio geomantico.

Com: *Welche da Begeren sein warhaf || tige und gewisse Gericht und Urt || zu geben der Ersamen und wirdig || Kunst Geomantia* (in rosso) — *das ist yrdische || Kunst. || Des ersten sol man den allmächtig || Got*

Finisce colle figure relative all'amicizia.

97. CAMPEGGIO PAOLO. — Del perfetto soldato.

Cart., della fine del sec. XVI o principio del XVII, di carte 286 nn., alcune delle quali bianche; legato in pergamena; 193 × 140 mm.

Com: *Gli Tedeschi, et massime Suizzeri, sono boni soldati*
Fin: *60 mi dura 2 hore; 15 1/2 hora 7 1/2: 1/4 d' hora ecc.*
Seguono parecchi altri foglietti d'annotazioni.

Il manoscritto è probabilmente autografo.

98. Chorale.

Membr., del sec. XV, di c. 132 n., mutilo però in principio delle prime 6 carte, mentre tra le c. 124 e 125 sono intercalate 4 c. nn. cartacee; legato in cartone coperto di cuoio impresso; 188 × 138 mm.

Com. (sotto il rigo): *|| quam conuenirent inventa est*

Fin. (c. s.): *et pro nobis semper christum exora. Alleluja.*

99. BARTHOLOMÆUS PISANUS DE SANCTO CONCORDIO. — Summa de casibus conscientiae.

Cart., del sec. XV, (1454) di carte scritte 292 n.; sciolto; con due fogli membr. in principio e due in fine di scrittura del sec. XIII contenenti alcuni moduli delle lettere di procura rilasciate dai vescovi di Canterbury ai loro procuratori verso l'anno 1282 sotto il pontificato di Martino II; 200 × 146 mm. Com: *Magistrutia siue pisanella incipit* (in rosso). || *Quoniam ut* || *ait grego* || *rius super ese* || *chielem.*

Dopo un prologo comincia il repertorio alfabetico da *Abbas a Zelus.*

In fine si legge: *Explicit magistrutia scri* || *pta per me Joannem baptistam* || *de casis sub anno domini 1454* || *die 16 mensis januarii hore* || *12.* —

Explicit summa de casibus conscientie || *edita a fratre Bartholameo de sancto* || *concordio ordinis predicatorum de conventu pisano anno domini 1339.*

100. Instrumenta et Quaesita quae et quibus ediscere et respective respondere debent qui Ven. Coll. DD. Notariorum Papiæ voluerint aggregari.

Cart., del sec. XVIII di carte scritte 24 numerate in parte, c. 11 bianche in fine e c. 2 nn. in principio, la prima delle quali porta nel v.º il titolo riportato sopra, la seconda la *Rubrica Instrumentorum*; legat. bodon.; 194 × 142 mm.

101. Rime varie.

Cart., del principio del sec. XIX, di pag. 274 n.; legato in cartone; 194 × 135 mm.

Contiene: Odi, Sonetti, Canzoni, Epigrammi latini ecc. la più parte senza nome d'autore. Ve ne sono d'ELIA GIARDINI,

di Gio. ANT. BARSIGLI, del p. SARA Olivetano; probabilmente sono tutti componimenti fatti per l'Accademia degli Affidati. Comincia con un'Ode in morte di Maria Teresa: *Che non possan gli Dei l' scossa è la terra*. L'ultimo è un Sonetto per l'Ufficio dei Defunti. *Pietà di noi, Mortali, almen vi prenda*. — Segue un indice.

102. Catechismo monastico olivetano. —

Dialogo fra il Maestro e il Novizio.

Cart., del sec. XVIII, di carte 67 n., bianche le prime 4; legato in cartone coperto di pelle con fregi in oro; 186 × 125 mm.
Com: *Novizio. Dovendo io in bre || ve fare la mia Professione*

Fin: *ed a promettere dal can || to mio quanto posso.*

103. DEMETRIO FALEREO. || Trattato || dell'Elocuzione (front.).

Cart., del sec. XVIII, di pagine scritte 203 n. oltre il frontispizio; legato in pergamena; 192 × 137 mm.

Com: *Siccome le Poesie son divise con la mi || sura dei versi*

Fin: *Questi || mancamenti in un certo modo t || uno all'altro son prossimi.*

104. De elocutione.

Cart., di buona scrittura del sec. XV, di carte scritte 41 nn.; legato in cartone; 198 × 142 mm.

Acefalo. Manca però soltanto una breve prefazione, come appare dal confronto col testo completo che si trova nel Cod. 117 c. 65-83.

Com: *Plerumque enim qui oratoris ar || tis floribus ac fructibus, ut aiunt, stu || dent verbis*

Fin: *et que in dies assequere: ad exerc || citationem accomoda. Vale.*

Seguono 6 versi sul calendario latino.

105. AUGUSTINUS (S.) — Homeliae super epistolas
S. Johannis apostoli. |

Membr., di bella mano del sec. XII, di carte scritte 116 n.; rilegato in tavola coperta di pelle; 190 × 108 mm. Coi titoli e le iniziali in rosso tranne nella prima carta ove sono in verde. Questa prima carta è però più moderna.

Com: MEMINIT Sanctitas (in verde) || *uestra ex euangelio secundum johannem*

Fin: *tibi vis ut credam || parentibus meis maledicenti quam tu crede (sic) christo praedicanti.*

Nel margine inferiore della prima carta si legge: *Iste liber est monachorum de observantia sancte justine ordinis sancti benedicti deputatus monasterio dicte sancte justine 298.*

La stessa annotazione si trova sul v.° dell'ultima carta. Per la provenienza, l'argomento, l'epoca e la legatura questo codice si collega a quello già descritto al N. 52.

106. GHISELLINUS BARTHOLOMAEUS. — De impii
maxime adulti justificatione — Del merito
delle buone opere.

Cart., del sec. XVI. di carte numerate 1-40, 1-81 oltre carte bianche 3 avanti il primo trattato, 3 avanti il secondo e 4 in fine; coperto di pergamena; 200 × 145.

c. 1-41. De impii etc.

Precede una lettera dedicatoria a Bernardino Silverio Piccolomini arcivescovo di Sorrento.

Com: *Causa quaestionis est apparens pugna inter Paulum et Iaco || bum*

Fin: *quidquid hactenus || dixi et posthac sum dicturus subicio etc.*

c. 1-81. Del merito ecc.

Com: *Le moltissime questioni che fanosi homai*

Fin: *io possa sempre uiuer teco la oue etc.*

107. CRISPI ANTONIO. Front: *De immaculata ||
Virginis Mariae || Conceptione || ad Sixtum
Quintum || Pontificem Optimum || Maximum ||
Libri Quatuor || Antonij || Crispi.*

Cart., della fine del sec. XVI, di pagine scritte 302 n ; legato
in pergamena; 198 X 144 mm.

Il codice appartenne al Marchese Belcredi.

108. **Compilationes compendiosae ex libris
Aristotelis et quorundam aliorum philoso-
phorum de natura rerum.**

Membr., del sec. XIII, di c. 131 nn. ; legatura moderna in
mezza pelle; 196 X 140 mm.

Contiene :

- c. 1-87. *Compilatio compendiosa ex libris ARISTOTELIS et quo-
rundam aliorum philosophorum.*

Precede una carta bianca , il sommario in 4 c. scritte , e di
nuovo una carta bianca.

Com : *Cum omne desi || derii compos et maxime creatura
rationalis || appetat suam distincta perfectionem*

Fin : *se legentem et res.... custodi trinitas || tibi scientiam.*

Segue una carta bianca.

- c. 89-128. *De proprietatibus rerum.* Compendium breve de libris
sanctarum et philosophorum [MAGISTRI ANGELICI? V. N. 165].

Com : *Cum proprietates || rerum sequantur substantias....*

Fin : *per uim expulsiuam operante per oris || Mutilo.*

Seguono due carte bianche; sull'ultima v.^o si legge: *Iste
liber est fratris Johannis belardi de papia in sacra theologia
magistri ordinis fratrum || heremitarum sancti augustini,
pretii flor. III.*

109. CHIESA SEBASTIANO. — Front: *Il Capitolo ||*

De || Frati || composto || Dal Padre Sebastiano Chiesa || Detto con Nome Anagrammatizzato || Il Sechia.

Cart., del sec. XVIII, di c. 269 n. l'ultime 7 bianche; legato in pergamena, ben conservato; 196 × 138 mm.

Com: *Del Capitol Fratesco all' Assignato*

Luogo arriuanò i Padri d schiere, d schiere

Fin: *Detto senza liuor con lieto Inganno*

ò Reuerendi miei bondi, buon Anno.

Segue c. 249 v.^o - 262 v.^o *Chiave || Del || Capitolo de Frati || Questa Chiave e per aprire l' Intelligenza || d' alcune inserite allusioni nel || Poema in Intelligibili a chi non || ha piena cognitione de sogetti etc.*

Sull' interno del cartone vi è un cartellino a stampa « Libreria Campari. » Vedi un altro esemplare di questo poema al N. 436. I canti 11^o e 12^o di quello sono qui riuniti in uno solo 11^o; qui poi manca il canto che là è il 14^o sulla creazione della badessa. In compenso il presente codice contiene in quasi tutti i canti un numero ben maggiore di ottave.

110. Rime varie.

Cart., del sec. XVIII, di carte scritte 51 nn., legato in mezza pelle; 203 × 145 mm.

Comincia con un sonetto: *Io sono un poetuzzo da dozzina*
Finisce colla traduzione dell' Ode 3^a libro 3^o d' Orazio.

Di vari autori; sono nominati D. SANTE CARRI Reggiano e il PAGNINI. L' Aldini li attribuisce invece, in una nota sulla carta di guardia, al solo Carri Professore di Rettorica nel R. D. Collegio de' nobili di Parma.

111. ANTONINUS (S.) Arch. Florentinus — Confessionale — De restitutionibus.

Cart., del sec. XV, di c. 108 nn., alcune delle quali bianche; legato in tavola, mal conservato; 205 × 150 mm.

Contiene:

- c. 1. — Confessionale.

Com: *Defecerunt scrutantes scrutinio ait petrus*

Fin: *in augmentum || uirtutis et gratie et in acquisitionem uite eterne, etc.*

- c. 84. bianca.

- c. 85. Excommunicationes papales et episcopales.

- c. 90. De restitutionibus.

- c. 107-108. bianche.

112. Miscellaneo.

Cart., di varie mani del sec. XV, di carte 177 n., tutte scritte meno le ultime due; legato in cartone; 202 × 143 mm.

Contiene:

- c. 1. AUGUSTINUS DE ANCONA. — Tractatus de amore spiritus sancti.

Com: *Domine yhesu christe qui dixisti discipulis tuis*

Fin: *sit || omnium laborum meorum merces et premium qui etc.*

- c. 81. EJUSDEM. — Tractatus super Magnificat.

Com: *Super illo verbo psalmi: Deus canticum novum cantabo*

Fin: *istud canticum uirginis gloriose fuit initiatum et est ter || minatum, etc.* Segue l'indice in 2 carte.

- c. 128. GIRARDUS DE SENIS. — Quaestio de praescriptione in senensi studio disputata.

- c. 144 v.^o EJUSDEM. — Quaestio de usura ibidem disputata.

- c. 158. EJUSDEM. — Tractatus de restitutione usurarum et quorumcumque male ablatorum,

- 175 v.^o - 178. bianche.

113. VINACCIS (DE) HUGO DE PRATO. — Sermones quadragesimales.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 259 n.; legato in tavola;
198 × 145 mm.

Com: *Penitentiam agite appropinquabit enim regnum celorum.*

In fine. (c. 236 r.º): *Expliciunt sermones quadragesimales fratris Ughonis de Vinaccis || de prato ordinis fratrum praedicatorum scripti per dominicum de confanoneriis || de la Villata in alma civitate ticinensi et completi die XIX Jullii || currente anno domini 1494.*

Segue la tavola dei sermoni. — Nel margine superiore della prima carta si legge: *Sancti Augustini Cumarum... de Cumis f. b. d. | v. g.*

114. **Repertorium theologicum et morale.**

Membr., del sec. XIV. di carte scritte 191 nn., a due colonne; legato modernamente in mezza pelle; 202 × 144.

Mutilo in principio ed in fine; in principio però mancano poche carte; s'arresta alla voce *Simonia*.

Com: *|| absolucionem. Et in aliis casibus in quibus ar || chiepiscopus potest judicari*

Fin: *et curam animarum committere.... Vide ||*

115. **ANTONINUS (S.) Archiep. Florentinus. — Summa confessionis.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 149 nn., a due colonne; legatura moderna in mezza pelle; 200 × 140 mm.

Com: *Defecerunt scrutantes scrutinio*

Fin: *christus suas voluit pro nobis || in cruce habere conclauatas || Amen.*

Segue l'indice, e, nelle ultime tre carte, delle annotazioni di spese fatte per sè e per il convento da *Don Antonio de Varisio* del monastero di San Pietro in Ciel d'Oro fra il 1507 e il 1513.

116. Miscellaneo.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 194 nn.; legato modernamente in mezza pelle; 211 × 151 mm.

Acefalo. Com: || *neratione celesti.*

Contiene:

- c. 1. CYPRIANUS (S.) — Sermones et epistole.
- c. 22. BERNARDUS (S.) — Epistolae.
- c. 32 v.^o — LEO (S.) papa. — Sermones.
- c. 38 v.^o — CYPRIANUS (S.) — De duodecim abusibus seculi.
 - Epistola ad Rogatianum de honore sacerdotibus impendendo.
 - De unitate ecclesiae.
- c. 42 v.^o ISIDORUS (S.) — Chronica.
- c. 43 v.^o JOANNES — Excerpta ex SS. Patribus.
- c. 60. SIMON DE BORASTRONA. — Tractatus de correctione fraterna.

Com: *Corripiet me justus*

Fin: *bonorum corporalium et spiritualium.*

- c. 135. — ANTONINUS (S.) Archiep. Flor. — Tractatus de censuris videlicet de Excommunicationibus majoribus et minoribus.

Com: *Excommunicatio dicitur exclusio a comunione*

Fin: *et infra in 3^a parte titulo de Judiciis.*

Segue: *In sancta Maria in portu. Explicit etc. scriptus a me domino Benedicto placentino ad laudem dei et sanctissimi patris nostri Augustini 1460. Ultimo die martij.*

- c. 194. Devotus BERNARDUS (S.) in epistola ad abbatem R. qui reliquit Monasterium et religionem.

Sul verso si legge: *Iste liber est Monasterii S. Epiphani.*

117. Miscellaneo.

Cart., del sec. XV, di c. 97 nn., a doppia colonna; legato in tavola coperta di cuoio; 209 × 153 mm.

Contiene:

- c. 1. *Fletus BEATI BERNARDI ad Crucifixum.*

Com: *Salus... yhesu care || Salus... salutare*

- c. 2 v.° *Pregchiere latine.*

- c. 3 v.° *Lamento dell'anima penitente.*

Com: *Come denanse da cristo fugiray || Anima ceca che tanto mal fay.*

- c. 4. *Sermones in euangelia. Interrotto in fine.*

- c. 37. *GASPAR DE VERONA. — Grammatica latina.*

Com: *Actiuum verbum est || quod in a finitum format || passiuum in or*

Fin: *et genere feminino || tam arborem quam fructus significat. Amen.*

E più sotto:

*Hec praecepta dedit rudibus qui gramata discunt
Quem verona tullit gaspar in urbe docens.*

- c. 65. *De elocutione.* È lo stesso trattato che si trova nel Codice 104; ivi però è mutilo in principio,

Com: *Credimus iamdudum || a plerisque viris et di || sertissimis persuasi*

Fin: *que in dies || assequere ad exercitationem acco || moda.
Finis. Vale. Vale. finis.*

Seguono sei esametri sul calendario latino.

- c. 84. *GUARINUS VERONENSIS. — Quedam precepta Guarini de studendi ordine ad J. M. Ferarie Leonelum || scripta in fine cujusdam ad eum || epistole.*

- c. 85. *BARZIZA GASPARINUS. — Tractatus elocucionis.*

Com: *Cum comode et perfecte elocuci || onis praeceptio*

Fin: *omnem sane || elocucionis dignitatem perturbabit.*

È il trattato *De compositione prima elocutionis. parte* pubblicato nelle *Opere* (ed. Furiectus. Romae 1723). Qui è completata dal seguente:

a. 91 v.^o *De Epilogo elocutionis secundum eundem.*

Com: *Summa est quod relatiuum qui que || quod non construatur immediate cum || suo antecedente*

c. 93 bianca.

c. 94. *Circa naturam de punctis.*

c. 95 v.^o - 97 bianche.

Nel margine della prima pagina si legge: *Iste liber est Canoniconum R. Congregationis Lateranensis || commorantium in sancto Epifanio papie.*

118. Tabula testamenti novi et veteris ad materiam cicius inueniendam.

Cart., del sec. XV, di carte 153 nn.; tutte scritte eccetto le ultime sette; legato in tavola coperta di cuoio impresso; 200 × 150 mm. — Scritto a due colonne, con iniziali alternate in rosso e azzurro; la prima iniziale miniata a oro e colori coll'immagine di Sant'Agostino.

Com: *Abstinencia est meriti augmentacia*

Fin: (c. 121) *accepit epistulas ut per || sequeretur cristianos act || 13 || Finis 1469 || febr.*

Segue (c. 122-133) una tavola alfabetica più abbreviata, e poi (c. 134-146) una seconda tavola o Repertorio dalla parola *Abstinencia* a *Calix*.

Sulla carta di guardia r.^o il titolo e il prezzo *duc. 7 1/2, v.^o; Iste liber est Canoniconum etc.* (come nel precedente). Vedi al N. 122.

119. QUAYA seu GUAYA FR. JOHANNES GENESIUS de Parma O. M. — Rosarium.

Cart. e membr. alternativamente, del sec. XV, di carte scritte 85 n., con qualche bella capitale miniata; legato in tavola coperta di cuoio; 205 × 140 mm.

Com: *Factus est homo in animam uiuentem || gen. 2 capitulo.*

Fin: *et perfectus inuentus est et erit illis gloria || eterna.*
Ad quam etc.

Segue la tavola.

Le due carte di guardia contengono un frammento anonimo della ballata attribuita a frate STOPPA DE' BOSTICHI (V. Carducci — Cantilene, ballate ecc. Pisa 1871. pp. 104-108). L'ordine delle strofe è diverso; ne mancano alcune, ma ve ne sono altre che mancano nella stampa. Indicando con numero arabo l'ordine delle strofe nella stampa, e con numero romano le strofe che nella stampa mancano, il nostro testo presenta la seguente disposizione: 6. 11. I. 8. 10. 9. II. III. IV. 4. 12. 13. Le inedite cominciano:

- I. *Carlo coy palatini | papi Imperadori ed altri rey*
- II. *Jullio Cesar ardito || cum forza e cum poder oltra misura*
- III. (In gran parte consunta perchè piegata dietro il dorso del volume).
... Superbo tarquino tullio e catone | dove son le persone | ... primo e secondo.
- IV. *Dove el bon machabeo | Simion suo fratello e Jonatase.*

120. RAYMUNDUS PARISIUS. Liber de homine. —
Disputatio inter secularem, canonicum et jacobitam de conceptione B. M. V. — De principiis primitivis.

Cart., del sec. XV o principio del XVI, di carte 117 nn.; coperto di pergamena; 210 × 145 mm. — Copia di ms. più antico.

Contiene:

- c. I. Liber de homine.

Com: *Cum sit decens quod homo sciat quid est homo*

Fin: *de || uiatum fuerat a fine propter quem creatum fuerat.*

E sotto: *De fine hujus libri. Explicit etc. Et factus est iste liber in mense nouembris in ciuitate Maiorica anno domini nostri jesu christi MCCC.*

c. 68-70 bianche.

c. 71. Disputatio c. a.

Com: *Contingit quod sedens in choro fratrum predicatorum*

Fin: *recipiens || comeatum canonista solus peregrinus recessit.*

c. 97 v.^o — Investigatio de principiis primitiuis veris et necessariis in omnibus subjectis.

In fine: *Ad laudem etc. finiuit RAYMUNDUS PARISIUS hunc librum mense marcii 13 S. incarnationis christi.*

Seguono 12 c. bianche.

121. JOANNES GUALLENSIS. — Summa collectionum. — Compendiloquium de uita et dictis illustrium philosophorum.

Membr., del sec. XIII, di carte 242 numerate in parte, scritte a doppia colonna; legato in pergamena; 205 × 142 mm.

c. 1-170 n. Summa collectionum.

Com: *Cum collec||tionis hujus que potest || dici summa collectionum sint VII partes*

Fin: *et utili || ora saluatoris gratia illuminante stu||deat adinuenire. Explicit collectio fratris iohannis || magister sic? in sacra pa||gina de uallia de ordine fratrum minorum.*

c. 171-242 nn. Compendiloquium etc. (senza nome d'autore; vedi però Fabricius. III. 109).

Com: *Cum debeamus || apes imitari*

Fin: *ad presens de hiis sufficiant.*

Segue la tavola alfabetica.

122. Distinctiones Biblicae alphabetico ordine dispositae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 104 nn.; legato in tavola coperta di cuoio impresso; 210×145 mm.

Com: *Abstinencia est meriti augmentatiua*

Fin: *qui accepit epistolas actuum 18.*

E sotto: *Explitiunt distinctiones biblice.*

Segue la tavola alfabetica.

A c. 90 v.^o si legge la data 1423.

È con diverso titolo, la stessa opera descritta al N. 118.

123. Sylva praedicabilium et Sermones de festis et dominicis.

Cart., del sec. XV, di carte 387 numerate in parte e non tutte scritte; legato in tavola coperta di cuoio, mal conservato; 205×142 mm.

c. 1. È uno zibaldone di sentenze e notizie teologiche, scritturali, storiche, di citazioni di santi padri e di classici, di poesie latine e volgari, e di sunti di prediche, con parecchie carte bianche; di varie scritture e di varie epoche. Ricorre frequente la data Pisis 16 ottobre 1476; a c. 149 r.^o la data *1474 die penult. decembris*; a c. 24 r.^o si legge un 1521, ma probabilmente non segna una data.

c. 224-268. Sermones de dominicis et festis.

Di scrittura alquanto più antica.

Com: *Multi sunt uocati pauci uero electi*

Fin: *dicit christus. Multi sunt vocati ecc.*

Seguono fino alla fine altre pagine di Zibaldone.

124. Miscellaneo.

Cart., del sec. XIV-XV di c. 88 n., tutte scritte dalla stessa mano, a due colonne; legatura moderna in mezza pelle; 206×140 mm.

Mutilo in principio e in fine. Mancano le prime 8 carte, e due o tre in fine.

Contiene:

c. 9 r.^o *Sententiae morales Scripturarum*, SS. Patrum et philosophorum. — Acefalo.

c. 27 v.^o *LUCII ANEI SENECE liber qui dicitur formulae uirtutum.*

c. 31 r. *Proverbia EJUDEM*, alphabetico ordine disposita.

c. 37 v.^o *EJUDEM de remedis fortuitorum.*

c. 40 v.^o *Notabilia SENECE*, alphabetico ordine disposita.

c. 45 r.^o *Epistola BEATI BERNARDI de cura rei familiaris utilius gerenda.*

c. 48 r.^o *Computus astronomicus.*

Com: *Computus est || sciencia certiscan || di tempus*

Fin: *sub compe || ndio nos dialisse sufficiat.*

Ricorre spesso la frase *Anni domini de presenti currunt MCCCC.*

c. 62 r.^o *Ordo planetarum sub stelato celo.*

c. 67 r.^o *Liber qui apelatur tacuinus.*

In una breve spiegazione che precede il tacuino si legge:

Anno currenti MCCCXXXIII; in un esempio d'applicazione della regola aggiunta alla tavola del Gennaio si legge: in patria lombardis non possit ascendere nisi ad gradus LXVIII.

c. 73 r.^o - 96. *INNOCENTIUS TERCIVS. De contemptu mundi.*

Precede la tavola dei capitoli.

Com: *Quare de uulua egrés || sus sum*

Fin: *nec mic || hi fecistis. Judicabit cum || Mutilo.*

125. BÜCKLIN DE GEILNHUSEN PETRUS. — *Distinctiones in quatuor libros Sententiarum.*

Cart., del sec. XV, di carte 393 numerate solo fino alla 110, alcune bianche; legato in tavola coperta di cuoio, mal conservato; 213 × 148 mm.

c. 1-310. *Distinctiones in tres libros sententiarum.*

Com: *Queritur utrum preter physicas disciplinas*

Fin: *Quorum preceptorum adimple || cionem nobis concedat qui etc.*

Segue l'indice, in fine del quale si legge: *Hoc opus completum et finitum est per me petrum Büchlin de Geilnhusen anno domini MCCCC quinquagesimo secundo.*

c. 311-366. *Distinctiones in quartum librum sententiarum.*

D'altra mano e forse d'altro autore.

Com: *Circa primam distinctionem quarti libri sententiarum*

Fin: *Ab huius penis liberet nos dominus etc.*

Seguono 4 carte bianche, poi l'indice generale in 15 carte, poi altre 8 carte bianche.

126. CICERO M. TULLIUS. *De Senectute — De Amicitia — Paradoxa.*

Cart., del sec. XV, di bella lettera, di carte scritte 71 nn.; legato in cartone coperto di damasco rosso; 210 × 120 mm.

c. 1. *De senectute.*

Com: *O Tite si quid || Ego adiuto curam me leuasso*

Fin: *que ex me audistis experti probare || possitis.*

c. 28. *Laelius de Amicitia* (senza titolo)

Com: *Quintus Mutius || augur Scaevola multa narra || re de C. Lelio.*

Fin: *ut ea ex || cepta nihil amicitia prestabilius putetis.*

c. 58. *Paradoxa* (c. a.)

Com: *Animadverti: Bru || te sepe Catonem*

Fin: *etiam inopes et pauperes existimandi sunt.*

Più sotto si legge: *MCCCCLIII Idus Maij finem horum opusculorum Ciceronis fecimus.* Segue una carta bianca, poi la carta di guardia sulla quale si trovano nove versi latini in lode di uno di famiglia principesca. (Com: *Quinta*

species aquile decus et tu tamen in omnes) e una massima di Valerio Massim.

Con numerose glosse e varianti che l'Aldini ritiene, almeno in parte, autografe di Guarino veronese; non so con quale fondamento, se non è per la sillaba *Guar.* in rosso che si legge nel margine della carta 19, e per qualche parola greca che si incontra qua e là. Nessuna delle postille giustifica tale supposizione.

127. **Breviarium.** — Ordo breviarii per anni circulum secundum consuetudinem monasterii Sancti Petri in Salzberga ordinis Sancti Benedicti abbatis.

Cart., del sec. XV, di carte 105 nn., 229 n., 15 nn., di varie mani, mutilo in più luoghi e in fine; legato in tavola coperta di pelle, mal conservato; 213 × 145 mm.

c. 1-105. Breviario.

Com: *Beatus uir qui non abiit in || consilio impiorum.*

Fin: *qui deus trinus et unus extat in secula.*

Precede una vita di Tomaso di Canterbury, il calendario, la tavola delle feste mobili a cominciare dal 1448; in *conceptione maris uirginis*, colla leggenda dell'origine di detto culto in Inghilterra. Seguono parecchie orazioni di mano più recente.

c. 1-229 n. Ordo breviarii ut supra.

Com: *Fratres scientes quod || hora est iam nos de somno surgere*

Fin: *pater noster. Credo. Carnis... Et ego a die etc.*

Segue: *de Sancto Jeronimo ex epistola BEATI AUGUSTINI ad Cirillum*, altre orazioni rituali, e un altro calendario, tutto di mano più recente.

La carta di guardia anteriore è formata da un frammento di Statuto della città di Pavia, del sec. XII.

128. **Miscellaneo.**

Cart. bomb., del sec. XV, di carte scritte 317 numerate 1-310, essendo il numero 189 ripetuto 8 volte; legatura recente in mezza pelle; 215 × 150 mm.

Contiene:

- c. 1. FRANCISCUS DE PLATEA. Tractatus de usuris.
 - c. 31. FRANCISCUS DE PLATEA. De restitutionibus.
 - c. 73. FRANCISCUS DE PLATEA. Excommunicationes cum declarationibus.
 - c. 102. *Excommunicationes cum declarationibus extractas de Summa Rev.mi d. d. ANTONIN: archiepiscopi florentini.*
 - c. 111. *Extracta ex summa Antoniana (d. ANTONINI episc. flor.)*
 - c. 117. *Additiones seu correctivae opiniones super pisanellam fratris JACOBI DE MARCHIA ordinis minorum.*
 - c. 127. BERNARDINUS (S.) Tractatus de mercationibus. (Mutilo in fine).
 - c. 139. PARIGLIUS ANGELUS de Perusio. Tractatus de sociis.
 - c. 146 v.^o *Utrum per fornicarium coitum contrahatur compaternitas [attribuito a FRANC. DE PLATEA].*
 - c. 147. *Tractatus de decimis DOMINI ANTONINI archiep. flor. (Il titolo è d'altra mano).*
 - c. 148 bianca.
 - c. 149. ANTONINUS (S.) archiep. flor. Tractatus de restitutione.
 - c. 156. ANTONINUS (S.) archiep. flor. De ornatu mulierum.
 - c. 158 v.^o ANTONINUS (S.) archiep. flor. De divino officio.
 - c. 161. ANTONINUS (S.) archiep. flor. *Solutio antedictarum (sic) questionum.* (Sono 69 questioni di casistica confessionale).
 - c. 169. *Extracta ex summa rev. domini ANTONINI archiep. flor.*
 - c. 243. ANTONINUS (S.) archiep. flor. Interrogatorium confessionale.
- Com: Defecerunt scrutantes scruti||nio.
- c. 284-287. *Extracta ex privilegiis tam ordini quam Monasteriis (Canonicorum Lateranensium) concessis.*

Segue un indice generale del volume.

Sulla carta anter. di guardia, si legge di mano dell'Aldini:
*Conventus Canonicoꝝ Lateranensium S. M. de Bl. Loci
Casorati Mediolanensis.*

129. **GOFFREDUS DE TRANO.** Summa super titulos decretalium.

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 153 nn., a due colonne, legato in tavola coperta di pelle; 212 × 157 mm.

Com: *Glosarum diuersitas intelligentiam textus non numquam || obtenebrat*

Fin: *non omnes qui summam || habituri sunt habeant apparatus et propterea repeti || quam deesse.*

Segue, nelle ultime tre carte, *de Juramento*. In fine si legge:
Summa Gofredi Magistri... literarum apostolicarum scriptoris et abbreviatoris (nel 1280. V. Toppi Biblioteca Napol.)
|| donata sibi Rome per dominum Thomam Bone Rectorem parochialis ecclesie de Damine || Tornacensis diocesis familiarem R. p. domini Lucidi sancte Marie in Cosmedin diaconi || cardinalis de Comite anno nat. domini MCCCCXXX etc.

E nell'interno della coperta: *Iste liber est fratrum seu canonicorum Sancti Saluatoris de uenetis quem reliquit eis quidam presbiter Angelus qui obiit in die sanctorum cosme et damiani Anno domini MCCCCLVIII.*

130. **Sermones** in quadragesima et euangeliiis.

Cart., del sec. XVI, di carte 218 num. 1-304 (mancano le 174-181, 199-277), di mani diverse, in doppia colonna; legato in cartone coperto di cuoio impresso; 216 × 156 mm.

Com: *Faciem tuam laua. Mathei 6 c.^o*

È uno zibaldone di prediche, di appunti canonici e teologici, di ricette ecc.

131. BENARD JOHANNES O. M. Quaestiones theologicae.

Cart., del sec. XV, di carte 255 nn., alcune delle quali non scritte; legatura recente in mezza pelle; 215 × 144 mm.

Com: *Utrum decuerit sanctissimam virginem mariam absque labe || peccati originalis fuisse conceptam*

Fin: *Dixi ut debui approba christe tu et tui. Si autem ut non || debui ignosce tu et tui qui cum patre etc.*

Segue in fine dello stesso autore un opuscolo a stampa di 14 c.: *Teologa responsio de indulgentiis quam magnam ordinariam uocant. facta in celeberrimo fratrum minorum gignasio per theologum baccalarium formatum iohannem benard Anno dni Millesimo quadrīngentesimooctuagesimotercio. In mense martio ante pascha.* Non descritto nè da Hain, nè da Brunet.

132. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte 199 nn.; legatura in cuoio impresso; 216 × 146 mm.

Contiene:

- c. 1. HIERONYMUS JOANNIS (Fr.) FLORENTINUS O. P. Quadragesimale solemne. (V. Quetif. et Echard. Script. ord. Praedic. I. 812).

Com: *Quantum se glorificauit in deliciis tantum date illi tormentum*

Fin: (c. 102) *naturale desiderium insit || homini uiuendi. Explicit sollempne quadragesimale compilatum ab uno fratre IERONIMO FLORENTINO sacreque theologie magistro ordinis predica||torum florentie scriptum et completum per me fratrem marinum castignanensem prouince mar||chie ordinis minimorum sacreque theologie pro exercitio baccalarium eodem die quo fide||ricus tertius imperator intrauit ciuitatem florentinam 1452 die 30 Ianuarii.*

Segue: *Sermo bonus de immortalitate anime secundum magistrum MARINUM DE CASTIGNANO*; l'indice dettagliato del quaresimale; alcune preci; in *festo omnium sanctorum sermo bonus*; in *die mortuorum sermo fratris MARRONIS*; alcune citazioni bibliche; AUGUSTINUS in *sermone quodam de morte et de gloria et de miseria anime et corporis hominis*; un sonetto *O falsi gabba dei o colli torti*.

c. 120. *Sermones variorum*.

La maggior parte anonimi, forse di MARINO DA CASTIGNANO; Tre soli sono attribuiti rispettivamente a FRANCISCUS DE MARRONIS (MAYRONIS), a LANDULPHUS, a un *magister M.*

133. SUAREZ FRANCISCUS. — *Thesaurus doctrinae circa libros Aristotelis de generatione et corruptione traditus per reuerendum Patrem Franciscum Suarez Anno Domini nostri 1575.*

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 176 n.; legatura recente mezza pelle; 220 × 155 mm. .

134. FRANCISCUS DE PLATEA. *De restitutionibus — De usuris — De excommunicationibus.*
ANONYMUS. *Utrum licitum sit vendere ad credentiam.*

Cart. e Membr., del sec. XV, di carte scritte 83 n.; coperto di cartone, mal conservato; 230 × 169 mm. .

c. 1. *Tractatus de restitutionibus.*

c. 34 v.^o *Tractatus de usuris.*

c. 54 v.^o *Tractatus excommunicationum.*

c. 76 v.^o *Quedam questio composita per (manca il nome) || utrum licitum sit vendere ad credentiam.*

c. 77 v.^o - 83 v.^o *Tabulae super tractatibus de restitutionibus et usuria.*

135. SUAREZ FRANCISCUS. — Expositio librorum
de Anima.

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 380 nn.; legatura recente
in mezza pelle; 223 × 155 mm.

Il trattato è completo in 256 c. Segue: *Aliqua dubia quas
ex dictis resoluuntur*. Mutilo in fine. Fin: *Id adhuc est
dubium an* ||

136. JOHANNES de CAPISTRANO (Fr.) Tractatus
contra cupiditatem seu auariciam.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 76 nn.; legatura recente
in mezza pelle identica a quella dei numeri 133, 135;
230 × 162 mm.

Com: *In Nomine patris etc. In die cinerum in ca||pite XL
in ciuitate Veronensi 1438 die 25 february Indictione
prima* || Tractatus etc.

Nolite thesaurizare vobis thesauros in terra.

Fin: *Cogunt multas inuenire medicinas mul||torum expo-
rimenta membrorum.*

Segue la tavola.

137. BECCARI FR. DOMENICO MARIA. Front: *Re-
gole d'Arithmetica* || *nottate da me* || *Fr. Do-
menico Maria Beccari* || *da Cesena de Pred.*
l'anno || 1680 || *A Beneficio de Principianti.*

Cart., del sec. XVII, di pag. 130 n.; legato in cartone;
192 × 135 mm.

138. **L'Apocalisse** tradotta in terza rima [da
FLANINIO SCARSELLI, in Arcadia LOCRESIO]

Cart., del sec. XVIII, di c. 110 nn., bianche le 7 prime e le 3
ultime, legato in pergamena; 190 × 157 mm. Anonimo.

Nei primi 5 capitoli ha il testo vulgato di fronte.

Precede un Sonetto a S. Giovanni evangelista.

Com: *Poichè 'l verbo immortal, come a Dio piacque*

Fin: *Di sè stessa riempia, e in voi si stia.*

Pubblicato la prima volta, sotto il nome arcadico, in Padova 1743.

139. Miscellaneo (BERNARDI SCALPHI Archivium).

Membr., del sec. XV (1477), di carte 11 nn. e 305 n.; legatura in assa e cuoio impresso; 192 × 143 mm.

Sull'interno della legatura si legge in inchiostro rosso quasi interamente consunto dal tempo: *Dominus BERNARDUS SCALPHUS || scripsit Archiuuium istud pro || pria manu ad usum suum || et que in eo scripta sunt ipse cole || git. Quod Archiuuium finitum || est Neapolim die 11 Junii || 1477.*

Le prime 11 c. nn. contengono una *Tabula operis* e una raccolta di sentenze teologiche, estratti di SS. Padri etc. Detti fogli sono palinsesti; la scrittura sottostante parrebbe del Sec. XIII.

Contiene:

- c. 1 r.^o *De speciebus diuinationis*
- c. 1 v.^o *Excerpta ex libris S. AUGUSTINI aliorumque doctorum S. Ecclesiae.*
- c. 10-11 bianche.
- c. 12. *Regule X ad cognoscendum mortale a veniali.*
- c. 13. *Summa magistri JOHANNIS ISPANI super arbore de consanguinitate et de affinitate.* Le carte 17-19 v.^o sono interamente occupate dall'albero delle consanguineità e delle affinità curiosamente miniato a figure in costumi dell'epoca.
- c. 19 v.^o *Summa domini JOHANNIS ANDREE bonon. decretorum doctoris super arbore de consanguinitate.*
- c. 22 r.^o *EJUSDEM tractatus de affinitate.*
- c. 25 r.^o *Tabula decretorum compilata per fratrem DOMINICUM ordinis predicatorum.*

- c. 41 r.^o *Tabula siue Rubrica decretalis.*
- c. 43 r.^o *Casus in quibus solus papa dispensat.*
- c. 45 r.^o *Excommunicationes papales et episcopales.*
- c. 49 r.^o *Constitutio CLEMENTIS 5ⁱ cum quodam apparatu.*
- c. 57 r.^o *Constitutiones Concilii Constantiensis et EUGENII PP.
circa participantes cum excommunicatis.*
- c. 58 r.^o *Concessionem factam per dom. EUGENIUM PP. 4^m 1423
in ciuitate florentie ad petitionem .. fr. Jacobi de primadaciis de bononia et fr. Nicolai de ausimo.*
- c. 58 v.^o *Copia episcopi taruisini de intentione s. p. et d.
EUGENII PP. 4ⁱ super portaturam capillorum mulierum.
Quam ipse misit d. paulo ueronensi canonico regulari ex
bononia 19 octobris 1437.*
- c. 58 v.^o *ANTONINUS (S.) archiep. florentinus, FRANCISCUS DE
PLATEA, JOHANNES DE LIGNANO. Dubia et declarationes (di
casistica confessionale, e di diritto).*
- c. 79 v.^o *Consilium domini ALEXANDRI [DE NEVO] vicentini...
super clericis an teneatur ad soluenda pedagia uel non.*
- c. 80 v.^o *Tractatus de societatibus animalium et pecunie editus
per dominum ANGELUM [PARIGLI?] DE PERUSIO.*
- c. 85 r.^o *De allegationibus solemnibus domini LAPPY DE CASTILIONE
florentini... abreuiatis per famosum utriusque juris doc-
torem dominum ANTONIUM DE BUTRIO BONONIENSEM.*
- c. 86 r.^o *Determinatio domini JOHANNIS DE LIGNANO (?) de auc-
toritate presbiterorum parochialium: confessorum fratrum
predicatorum et minorum in foro penitentiali eis concessa.*
- c. 89 v.^o *Consilium R. domini ALEXANDRI DE NEVO vicentini...
An clericus possit torqueri.*
- c. 90 r.^o *Sex questiones que declarate fuerunt in consilio ge-
nerali parisiis celebrato fratrum predicatorum per BEATUM
THOMAM DE AQUINO et PETRUM DE TARA et per alios peritis-
simos viros Anno domini 1269.*

- c. 92 r.^o Decem regulae confessionis.
- c. 94 r.^o *Ex lectura domini ALEXANDRI DEL NEVO de Vicentia.*
- c. 95 r.^o *Tractatus de sacramento penitentis.*
- c. 107 r.^o *Epistola fratris ANTONINI Archiep. de florentia exposita utrum liceat recipere mercedem ab usurario: Et an possit quis locare domum Judeis usurariis cum bona conscientia.*
- c. 107 v.^o *EJUSDEM responsio quibusdam dictis sancti Bernardini.*
- c. 108 r.^o *EJUSDEM — Excerpta ex summa.*
- c. 113 r.^o *Consilium domini ALEXANDRI DEL NEVO de Rebus ecclesie non alienandis.*
- c. 114 r.^o *Constitutio et bulla PAULI II contra alienatores rerum ecclesiasticarum cum expositione cardinalis spoletani.*
- c. 115 r.^o *Miscellanea di diritto canonico e casistica confessionale.*
- c. 125 v.^o *Copia bulle pp. SIXTI ad patriarcham Venetiarum.*
- c. 126 r.^o *Tractatus de decimis secundum [ANTONINUM] archiep. florentinum.*
- c. 127 r.^o *Directorium confessionis.*
- c. 140 r.^o *Canones penitenciales.*
- c. 144 r.^o *Regulae juris secundum decretalia.*
- c. 148 r.^o *Miscellanea di diritto canonico e casistica confessionale.*
- c. 150 r.^o *De cambiis.*
- c. 153 r.^o *Tractatus ALBERTI MAGNI de vitiis prout est in quodam compendio theologico.*
- c. 164 r.^o *Tractatus de missa editus a R.do fr. ANTONINO ARCHIEP. florent.*
- c. 176 v.^o *Ex consilio domini ALEXANDRI DEL NEVO (questioni varie di diritto civile e canonico).*
- c. 179 v.^o *Tractatus secundum SANCTUM BERNARDUM de usuris,*
- c. 180 r.^o *De participantibus in rapinis.*
- c. 180 v.^o *De iis qui locant domos ad exercendum fenus.*
- c. 181 v.^o *Restitutio eorum quae quis lucratur in ludis.*

- c. 182 v.^o *Quid consulendum sit mulieri filium de adulterio generanti uel partum alienum subponenti.*
- c. 183 r.^o *Quod licet Rem plus uendere et minus emere quam tunc valeat quando non ex malitia contrahentium: sed ex propria natura contractus id procedit.*
- c. 184 v.^o *Quod in contractu emptionis et commutationis sci- licet (f) per mutuum palliatum cadere potest usura.*
- c. 185 r.^o De sociis. Articuli tres.
Mancano le carte 189-198 che forse erano bianche, tali essendo la 188 v.^o e la 199.
- c. 200. ANONIMUS (S.) archiep. flor. Summula confessionis.
Com: *Defecerunt scriu||tantes scrutinio.*
- c. 260-293. Privilegia ordini Canonicorum regularium Congregationis lateranensis concessa.
A c. 268 v.^o si legge: *Finitus die 3 aprilis 1483.*
- c. 294 r.^o Privilegia Ordinis Cartusiensis.
- c. 296 r.^o *Quedam extracta de epistola RABBI SAMUELIS Israelite: missa Rabbi Isaac magistro Synagoge in regno marcorum.*
- c. 296 v.^o - 305. Miscellanea di annotazioni legali.
Le carte 297 v.^o - 302 v.^o sono bianche; tutte le carte 295-302 sono palinseste eguali alle prime 11 nn.
Sulla prima carta si legge: *Is: e liber est Monasterii Sancti Spiritus Bergomi relictus per dominum Bernardum scalphum.*

140. VALENZIANO LUCA. — Opere volgari.

Cart., del sec. XVI di carte scritte 93 nn., molte consumate dall'umidità; legato in cuoio impresso; 195 X 140 mm.

Contiene:

- c. 1 r.^o Un breve indice.
- c. 1 v.^o *Ad diuam Lucretiam Borgiam estensem.* Cinque distici latini.
- c. 2. *Transformatione de Glauco.* Poemetto in ottava rima.

- c. 9. *Bucolica*. Egloghe sei.
- c. 24. *Opera nominata Camilecto*. Capitoli tre.
- c. 41 v.^o Sonetto *Piacemi del tuo cor l'alto pensiero* (Vedi Ediz. di Milano 1816. Son. LX).
- c. 42. Le Stagioni. Sonetti (ibid. pag. 169-171).
- c. 44 v.^o Sonetti diversi (ibid. Son. LXXI, XCIV, CV, C).
- c. 46 v.^o *Opera Nominata Centuria: quale contiene cento suggetti sopra la absentia di Glaucia*. Canzoniere.

141. Libro chiamato Spina e Rosa.

Cart., di buona scrittura del sec. XV (1472), di carte scritte 88 nn., oltre una carta bianca in principio e 5 in fine; legato in cuoio impresso; 195 × 147 mm.

Com: *Spina e rosa sie chiamato questo libro: pero chel tra || cta dil peccato e de la virtù:*

Fin; *Quella correctione non saria || per carità anzi saria per odio. Amen. fnis.*

Ora he compita la Spina e la Rosa

Trammi dafanno virgo speciosa

1472 die 5 septembris || finitum fuit hoc opus.

Era lo di che Jesu bon fo preso

Quando leuay la penna de sto peiso.

Segue un inno a Gesù Cristo in 9 quartine: *O dolce yesu cristo padre eterno.*

142. Tractatus de Logica, Physica, Generatione et Corruptione, de Anima, de Mundo, de Elementis, secundum Aristotelem.

Cart., del principio del sec. XVIII, di carte scritte 289 nn., legato in cartone; 195 × 143 mm.

Con frequenti disegni, a penna ed a colori, di un FRANCISCUS SOLA parroco di Cornaredo, che è probabilmente il redattore di queste lezioni scolastiche. In fine del Trattato *de Mundo*

si legge: *Finem dedimus die 10 Junii 1709*; sul cartone anteriore: *Ex libris P. D. Urbani*; sull'ultima carta, in data 1708, un *Condiscepuorum Catalogus*.

143. De prudentia christiana.

Cart., di cattiva mano del sec. XVII, di carte scritte 34 nn., e due bianche in fine; legato in cartapeccora; 203 × 145 mm.

Com: *Jam dicamus quid sit prudentia christiana*

Fin: *ut quemadmodum ego feci ita et vos faciatis*.

144. Miscellanea legale.

Cart., del sec. XVII (1697), di carte scritte 104 nn.; legato in cartone; 198 × 140 mm.

Contiene:

c. 1. BAZETTA FRANC. CRISTOFORO. Front: *De Verborum || Obligationibus Digestorum libri quadragesimi quinti || Tit. primus. || Per Bazetam primum Regiae Universitatis || Interpretem || Mihi [J. A. Sannazario] Delatus anno Domini || MDCIIIC.*

c. 21-24 bianche.

e. 25. INCISA GIO. BARTOLOMEO. Front: *Libri Secundi Decretalium || Titulorum et Controuersiarum || Expositio || Per Incisam Regiae Papiensis || Universitatis Interpretem || mihi || Jacobo Antonio Sannazario || Delata || Anno Domini || 1697.*

c. 97. DE GASPARIS ANTONIO. Front: *De Sententia et Re || Judicata || Decretalium Libri Secundi || Tit: uigesimus septimus || Per D. De Gasparis Regiae Interpretem || Universitatis Mihi Delatus || Anno Domini 1697.*

Mutilo in fine. Fin: *etiam is qui a Judice fuit inique et injuste ||*

145. MARIA DOMITILLA (SUOR). Front: *Raccolta || di varie || Ribelationi || e Favori || Fatti da*

*N. S. Giesu X^{po} | Alla Reverenda Madre |
Suor Maria Domitilla | Capucina di Pavia |
Copiata con esequitissima fe || deltà, e diligenza
dall' Origina | le scritto dalla stessa Madre |
da me Nicolò Maria Rocca || Monaco Pro-
fesso della Certo || sa di Genoua | Nella Cer-
tosa di Pavia || L' Anno 1672 || Ad uso e di-
uotione del Sig. | Marco Cattaneo.*

Cart., del sec. XVII, di bellissimo carattere, di carte scritte 165 nn.; legato in pergamena; 202 × 133 mm.

Sull' interno del cartone posteriore si legge: 1799. Costa lire 18 per essere unico, edificante, e glorioso. Amen.

146. RUBINUS FRANCISCUS. Front: *De optimo regimine || Principis Ecclesiastici | Auctore || Francisco Rubino | Ad illustriss. Cardinalem || Federicum Borromaeium | Mediolani Archiepiscopum et | Sacri Collegii Decurionem | Libri II | inscripti.*

Cart., del sec. XVII, di pagine 154 n., delle quali le ultime 4 bianche; autografo; legato in pergamena, ben conservato; 202 × 155 mm.

Nel verso del frontispizio si legge questa nota di Approbatur: *Mag. fr. Al. Ba.... Augustinianus Consultor || S. ti Officii pro Ill. mo et R. mo D. Card. Archiep. Non pare però, dall' Argelati, che questa operetta sia mai stata stampata.*

Precede una dedica al Card. Federico Borromeo e un Proemio.

Com: *Non defuere qui iudicio sane non insano*

Fin: *cum ad honesta || et laudanda adspi || rare consue-
scat || Finis, mors, fouea, cinis.*

**147. Rime spirituali di diversi | rari spiriù
raccolte || per ANGELO SAULI.**

Cart., di ottima mano del sec. XVII, di c. 307 num in parte;
dorato sul taglio, coperto di pergamena con impressioni in
oro; 202 X 147 mm.

Precede in c. 10 nn. una Dedicà *Alla R. da Donna Monaca
|| Sauli nel Monastero || di S. Maria delle || Gratie sorella
|| cariss.*; due sonetti alla medesima di ANGELO SAULI; la
tavola degli Autori e delle Rime.

Seguono tre carte bianche nn.; poi la raccolta delle rime
in 521 pagine numerate, nel seguente ordine d'autori:

p. 1. SCIPIONE METTELLI — p. 77. AGOSTINO CENTURIONE —
p. 113. FIAMMA [D. Gabriello?] — p. 145. FLAMINIO NOBILI
p. 154. GIOVANNI LAMBERTI — p. 161. ALESSANDRO SPINOLA —
p. 175. GIACOMO SELLAIO — p. 208 DON HONORATO (?) — p. 225.
ANNIBAL CARO — p. 243. GIO. BATTISTA (FILIPPI?) — p. 265.
PEROTTO CAPURRO — p. 313. GIO. BATTISTA FILIPPI — p. 339.
GIULIO PALAVICINO — p. 364. PIETRO MARTIO — p. 375.
VINCENTO DARTONA — p. 379. SALAMONE USQUE [USCHI]. —
p. 389. SILVIO PONTEVICO — p. 407. DOMINICO VENIERI —
p. 415. FELICE GUALTIERI — p. 417. CARDINAL BOBBA —
p. 419. GIO. BATTISTA CARO — p. 420. Autori incerti —
p. 475. NICOLÒ DEGLI ANGELI — p. 491. RIDOLFO GONZAGA.
p. 494. MARCHIANO — p. 495-521. GIO. BATTISTA FILIPPI.
Seguono 18 carte bianche, poi in 9 carte *Discorso sopra il
Pater || Nostro* di M. SCIPIONE METTELLI.

**148. CATTI ANTONIO. Front: *Il Carro dell' | Au-
rora | cioè || il Giob d'Antonio Catti | da
Ravenna. Raccolta di Concetti || tolti dal libro
di Giob, et d'altre sa | cre scritture; et ridotti***

*in ottava ri || ma con gli argomenti del Sig.
|| Camillo Catti. || Et con le annotationi, et
dichiarationi d'incerto || Autore. || Quaeso ||
Spectatum admissi risum teneatis amici.*

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 264 n. di scritture diverse;
legato in mezza pergamena; 205 X 140 mm.

Precede: ANTONIO CATTI || *Alli virtuosi, et benigni Lettori
|| Discorso || Sopra la Poesia, et parlare vulgare.* In data
1646.

c. 9. *Allegoria et sommario di tutta l'opera dall'incerto autore
spiegata.*

c. 13. *Tavola delli luoghi della Sacra Scrittura li quali sono
in tutta quest'opera.*

Il poema incomincia a c. 49. Precede l'ottava d'argomento.

Com: *Li alti concetti e le dottrine sante*

Ch'accendon l'alme ne i diuini amori

Fin: *Quiui ancor io uo riposarmi alquanto
per suegliar altri poi nè l'altro canto.*

Il poema rimane così incompleto al 16° canto, ottava 442'.

Ogni canto è seguito dalle annotazioni e dichiarazioni dell'incerto autore.

149-150. ALDINI GIOSEFF' ANTONIO. Front: *I |
Pregiudizj dileguati | Opera critico-apologe-
tica || Di Gioseff' Antonio Aldini || Cesenate ||
In confutazione di un pernicioso libello ano-
nimo || intitolato || Pregiudizi d'insegnare le
scienze e le arti alle | popolazioni in lingua
latina | E in difesa d'alcune proposizioni |
enunciate nella sua Dissertazione || De varia
latinae linguae | Fortuna. 1778. — Vol. due.*

Cart., del sec. XVIII, di pagine numerate 1-292 la prima parte, 293-490 più 23 nn. la seconda; legati in cartone; 207×145 mm. Le ultime 23 c. nn. contengono 12 lettere di dotti contemporanei all'A. in elogio della sua opera *De varia latinae linguae fortuna*.

151. **Poemetto** || *Intorno al mal venereo* || *In Italia 1776.*

Cart., del sec. XVIII, di pag. 36 n. oltre due nn. in principio e due nn. bianche in fine; legato alla bodoniana; 210×145 mm. Precede il frontispizio citato (del quale abbiamo tralasciata una lunga citazione da D'Alembert), e una breve prefazione. Com: *Oh! quanti affanni dolorosi! oh quanti* Fin. (p. 26): *Tutta la sua felicità ripone.*

Seguono 26 note di spiegazioni mediche.

152. **ERIZZO NICOLÒ**. Front: *Relazione* || *della Corte di Roma* || *fatta* || *dal Sig. Nicolò Erizzo* || *Ambasciatore* || *della Ser.ma Repubblica* || *di Venezia* || *al Sommo Pontefice.*

Cart., del sec. XVIII, di c. 64 nn. delle quali la prima e le due ultime sono bianche; legato in pergamena; 210×148 mm. Com: *Ser.mo principe* || *La Città di Roma nata all'Imperio del Mondo*

Fin: *i clementissimi segni* || *della pubblica grazia* || *li 29 Sbre 1702.*

153. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di scrittura tedesca, di carte 220 nn.; legato in tavola e cuoio impresso con fermaglio; 209×142 mm. Contiene:

c. 1. *Excerpta de gestis Alexandri Magni.*

Com: *Egipciacam gentem in mathematica magica* || *que arte fuisse valentem*

Fin: *Trecentis annis obiit prius in || babilonia quam nasceretur christus.*

Il titolo è precisamente *Excerpta de gestis Alexandri magni quas non || sunt de esse* (sic) *hujus voluminis.* Pare un sunto dell'opera di GIULIO VALERIO.

c. 47 v.^o *Relacio SALOMONIS DIDASCAII JUDEORUM de Alexandro magno.*

c. 54 bianca.

c. 55. *Vita et origo beatorum trium magorum et quedam gesta ipsorum usque ad obitum ipsorum.*

Com: *Cum venerandissimorum trium magorum*

Fin: *in die iudicii sis secunda in reddenda ratione.*

Segue un indice dettagliato dei 46 capitoli, in fine al quale si leggono due distici latini. Fin: *per fratrem MICHAELM HEIJMAN scriptus sum de ordine fratrum predicatorum de consuetu schletstatensi [Seligenstatensi]. Anno d.ni 1468 in spira.*

c. 147. *De arte moriendi.*

Com. (Prohemium): *Cum de presentis exilii miseria morte transire*

Segue (particula prima): *Cum omnium terribilium mors corporis sit terribilissima*

Pare che il *Prohemium* manchi nella maggior parte delle edizioni a stampa (V. Hain) che incomincerebbero dalla *Particula prima.*

c. 165. *De imitatione Christi et contemptu omnium vanitatum mundi.*

Com: *Q: sequitur me non ambulat in tenebris*

Fin: *tantum proficies quantum tibi || ipsi vim intuleris.*

Expliciunt amonitiones ad spiritualem vitam utiles per me fratrem michahalem.

È il solo libro primo della Imitazione di Cristo.

c. 189. Ugo DE S. FULGENTIO. Floren.

Com: *Episcopi nostri hodie domos non impares ecclesiis || magnitudine construnt*

Fin: *in quo scriptus est ordo nature unus || quisque legit.*

E sotto: *Expliciunt ... Melius scripsissem si exemplar melius fuisset.*

154. **De disciplina et perfectione monasticae conversationis.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 116 nn., di buona lettera, con titoli ed iniziali in rosso; legato in tavola; 210 × 148 mm.

Com: *Divina bonitas suorum uolens animas electorum*

Fin: *et laus tua in secula seculorum.*

In fine: *Iste liber est Monasterii S. Salvatoris de Venetiis.*

155. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 149 nn., in corsivo tedesco; legatura in tavola e cuoio rosso impresso; 213 × 150 mm.

Contiene:

c. 1. Die Geburt Christi. — Christ im tempel.

Com: *Wir begangend hie in der sit die || ewige gepurt*

c. 33. Ain edels liedlij. — Wol uff mitt bekennen und mitt grosser myn.

c. 33 v°. Altra canzone: *Hie vacht an das ander*

c. 35 v°. Quesiti morali.

c. 36. Delle virtù e dei vizi. I-XLII Kapiteln.

Com: *Es sint etlich untugent*

c. 134 v°. Von güten rätten (Versi) || *Wer rautten well der raut wol.*

c. 135 v°. Tavola dei capitoli.

c. 136 v.º-149. Calendario. La tavola del Compute Ecclesiastico incomincia col (14)55.

Nell'interno della coperta anteriore si legge: *Das buch gehört den schwö stern im talbach (zu Pregenz).*

156. Poesie scelte italiane. (Front.)

Cartaceo, del sec. XVIII, di pag. 365 n.; legato in cartone;
210 × 160 mm.

Contiene sonetti e poesie di diverso metro, di:

ALAMANNO ISOLANI, ALESSANDRO GUIDI, ALESSANDRO FABRI,
ALESSANDRO MARCHETTI, ANNIBAL CARO, ANTONIO CATTALDI,
CLEMENTE SIBILIATO, Ab. LAVAGNOLI, ANTONIO CASTELLARI,
ANTONIO PORTO, ANTONIO TOMASI, ANTONIO ZAMPIERI, ANTONIO
MARIA SALVINI, ASCANIO VARATORI, BALDASSAR CASTIGLIONE,
BARTOLOMEO FENAROLI, BENEDETTO ARESE, BENEDETTO MA-
RIANI, CAD. FLORIO, BENEDETTO MENZINI, BENEDETTO de CIN-
GOLI, BENEDETTO VARCHI, BERNARDINO BALDI, BERNARDO
TASSO, BURCHIELLO, CARLO GOZZI, CARLO MARIA MAGGI,
CARLO MARTELLO, CESAROTTI, MONS. DELLA CASA, CLEMENTE
SIBILIATO sud., C. INN. FRUGONI, DIODORO DELFICO (SAVERIO
BETTINELLI), COMANTE EGINETICO (INNOCENZO FRUGONI), CESARE
MUZZARELLI, CRISTOFORO MAZZANI, DANIELE FLORIO, CORDARA,
CLEMENTE BONDI, DOMENICO ROLLI, DOMENICO SEGREZZI, DO-
MENICO SCIPIONI, DANIELE FLORIO sud., DURANTE DURANTI,
EMILIO EMILII, PIETRO METASTASIO, ERCOLE MARIA ZANOTTI,
DANIELE FLORIO sud., ERCOLE ALDOVRANDI, EUSTACHIO MAN-
FREDI, FAUSTINA MARATTI ZAPPI, FELICE MARIA ZAMPI, FER-
DINANDO ANTONIO CAMPEGGI, FERNANDO ANTONIO GREDINO,
FRANCESCO ALESSIO FIORI, GAETANA PASSARINI, GIOVACCHINO
PIZZI, MINZONI, GIOVAN BATTISTA COTTA, GIOVAN BATTISTA
MARINI, GIUSEPPE COLPANI, Ab. VICINI, GUIDICIONI, G. N.
ALFONSO MONTARI, DUCHESSA VAGGARBARDO PICCOLOMINI, PIETRO
CHIARI, Ab. G. BATTISTA VICINI sud., APPIANO BONAFEDÉ,
PELLEGRINO BOZZA, BERNARDO BARBO, PIETRO METASTASIO
sud., QUIRICO ROSSI, SCIPIONE MAFFEI, DANIELE FLORIO sud.,
SILVIO STAMPIGLIA, TORQUATO TASSO, P. DALL'ASTA, CO-
NELIA BARBARO GRITTI, DANIELE FLORIO sud., e parecchi
anonimi.

Il codice è di due scritture diverse, l'una più antica e regolare che segue l'ordine alfabetico dei nomi propri, l'altra più recente e irregolare che riempi le carte lasciate bianche. Questo secondo gruppo di poesie, scritte in Padova nell'ultimo quarto del sec. XVIII, si riferisce principalmente a fatti storici ed aneddoti d'attualità.

157. PALMIA P. OCTAVIUS. Front: *In octo Libros de Physica Auscultatione || Quaestiones || Agitatae a R.do Patre Octavio Palmia e Societate Je || su ac in Alma Artistarum Parmensi Univer || sitate ad Physicam celeberrimo lectore un || de de illo iuste aequaeque cani potest || Inter Lectores Physicos fert Palmia palmam || Antonius Lavaneus Veronensis ex || Cathedra audiuit, eademque scrip || sit || Anno 1645 a die 3^o 9.bris usque ad 24 || Augusti subsequen- tis Anni || 1646.*

Cartaceo, del sec. XVII, di c. 280 nn.; legato in cartone; 210 × 160 mm.

158. Prediche quaresimali.

Cartaceo, del sec. XVII, di c. 366 nn.; legato in cartone; 210 × 153 mm.

Com: *Così ben spesso interueniens (o sig.ri) che mentre da feri et orgo || gliosi venti e sospinto et agitato il mare*

Fin: *Per essere in questo modo Colonna || della Chiesa militante et un giorno della militante (sic) || la cui presenza ci apporta ogni bene. Amen.*

159. Istruzioni dogali al nob. Simone Contarini eletto Bailo a Costantinopoli.

Membr., del sec. XVIII (1733), di carte 19 nn.; delle quali le ultime due bianche; con taglio dorato; legato in tavola sottile coperta di damasco rosso; la prima carta contiene una pittura non ispregevole che rappresenta la Repubblica Veneta che porge il libro delle Istruzioni al nuovo Bailo, assistendo dalle nubi la Madonna col Bambino e S. Simone.

Com: *Carolus || Ruzini || Dei Gratia Dux || Venetiarum etc. (in oro) || Le capare che tiene il Senato della || virtu distinta, e della singolare || prudenza di te Diletissimo Nobile || Nostro Simon Contarini*

Fin: *Lo stesso ti dicemo per gli altri || scontri di Zifra piccola, che || ti saranno consegnati: || Datum in Nostro Ducali Palatio Die || XXVIII Novembris Indictione || XII. M.D.C.C.XXXIII || Andrea Bernardo Segr.*

160. **Epitome** della Storia della Repubblica di Venezia dell' Abate LAUGIER.

Cartaceo, del sec. XVIII, di c. 210 n.; legato in cartone; 213 X 148 mm.

Com: *La Repubblica di Venezia non è una Potenza || fondata sulla usurpazione*

Fin: *e si pa || cificarono gli animi nel 1750.*

161. **TERENTIUS AFER. Comoediae.**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 137 n., e 2 nn., di buona lettera e d'ottimo testo, con molti scolii marginali e interlineari, che Aldini, non saprei su quale fondamento, ritiene autografi del GUARINO VERONESE (Cat. n. 116).

Precede *Epitaphium terentij: Natus in excelsis tectis cartaginis alte*

Seguono le Comedie nell'ordine seguente: *Andria, Eunuchus, Eautontimorumenos, Adelphi, Hechira, Phormio.*

In fine: *Explicit liber terentij afri comici poete. Qui || finitus fuit die 22 Julii 1409.*

Segue in due carte nn. l'esposizione in prosa latina degli argomenti delle sei Comedie.

162. BERNARDINO (S.) DA SIENA. Prediche.

Membr., del sec. XV, di carte scritte 209 n.; legato in pelle;
215 × 142 mm.

Precede l'indice, al quale è premessa la seguente notizia:
Queste sono le prediche del beatissimo Bernardino dell'ordine di S. Francesco della sua boca propria, el quale predicho in sul campo di siena nelli ani dñi MCCCCXXV adi XVI d'aprile e fini adi III di giugno. Et allora fece fare quel jhesu nel palacço de signori e fece incominciare la compagnia di jhesu a frati minori e fece rifare la compagnia de la morte la quale era disfacta. E fece ardare in sul campo CCCC^o tauolieri et CC^o scacchieri et molti najbi et altre malie.

Com: *Inflammatum est cor meum etc. || Le parole prelo-*
gate sono di daut

Fin: *E così essendo d'uno || solo cuore, el mio col vostro*
el vostro col mio, Rice||uaremo le parole ultime. Deus etc.

163. CICERO M. TULLIUS. Epistolae selectae.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 84 nn.; legato in tavola
coperta di cuojo impresso; 215 × 146 mm.

Com: *Cicero Bruto S. D. L. Clodius tribunus plebis de-*
si||gnatus

Fin: *eo die nos quoque multa verba fecimus.*

Segue *Prophetia* Sonetto: *El gran imperio et triumpho d'un C.*
Sarra posto nel fondo per'un Q.

Nella prima ed ultima carta vi sono numerose note in greco
e in latino, tra le quali si trova più volte il nome *Augustinus*
dattus senensis.

164. Miscellaneo.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 191 n., di ottima lettera con

iniziali finamente disegnate a colori; legato in tavola;
215 × 148 mm.

Contiene:

- c. 1. JOHANNES CHRYSOSTOMUS. *Adversus vituperatores vitae monasticas*

Com: *Cum templum illud peruetustum*

Fin: *cum ex eiusce laudibus nihil || comodi consequi poteritis.*

Precede: *Prefatio fratris AMBROSII Ordinis Camaldulensis.*

(AMBROSIIUS TRAVERSARI, conosciuto anche come AMBROSIIUS CAMALDULENSIS o AMBROSIIUS MONACHUS, è il traduttore di questo opuscolo. V. Oudin, *Comm. de script. eccles. III 2436*).

- c. 61. EJUSDEM. *Quod nemo ledatur nisi a semetipso.*

- c. 77. EJUSDEM. *Expositio in epistola beati Pauli apostoli ad Titum.*

Fin: *Explicit commentum in epistola beati pauli apostoli ad Titum translata de greco in latinum per fratrem Ambrosium ordinis camaldulensium generalem florentina natione.*

- c. 105. EJUSDEM. *Super epistolam Pauli ad Philemonem.*

- c. 118 bianca.

- c. 119. *Opusculum.... de presidentia Scipionis Alexandri et Hanibalis apud inferos. Incipit altercatio.* È il XII dei Dialoghi dei Morti di LUCIANO. La traduzione è la medesima che si trova nel Cod. 75 c. 67.

- c. 120 v.º DEMOSTHENIS *ad Alexandrum preclara oratio.*

- c. 121 v.º *Epistola cardinalis tusculani [BESSARIONIS] ad duces venetiarum.*

Fin: *Ex bononia die XIII juli 1453.*

- c. 123. POGIUS (BRACCIOLINI). *Ad Leonardum Arretinum: Cum pluribus diebus ad balnea fuisset.*

Fin: *Costantie IIII Kal. Junias quo die hieronymus penas luit.*

È la famosa lettera nella quale narra il supplizio di Gerolamo da Praga.

- c. 126 v.^o *Oratio* [FLAVII BLONDI forliviensis] *ad dominum pascalem malipetrum ducem venetorum.*
- c. 128 v.^o *Poggi ad summum pontificem Nicolaum V oratio.*
Dat. Romae VI non. maij 1447.
- c. 133 v.^o SICCONIS POLENTONI *liber scriptorum illustrium latine linguae.*
Precede *Epithoma* ad Polidorum.
Seguono (c. 147 v.^o) due lettere dello stesso, l'una sulle vite di S. Antonio Confessore, del b.^o Antonio pellegrino e della b.^a Elena, l'altra sulle origini di Padova.
- c. 150. *Sermo eloquentissimi uiri pape PII SECUNDI habitus mantue ad illustrissimos principes militie christiane exhortatorius in defensionem catholice fidei contra perfidum.... ducem teucrorum (turcarum).*
- c. 158 v.^o *Contentio inter Scipionem et Flaminium de vera nobilitate.*
- c. 167. PETRARCA FRANCESCO. *De obedientia ac fide uxoria.* [Traduzione latina della novella di Griselda di Giov. Boccaccio].
Anon. col titolo: *Historia pulcherrima de Valterio principe salutarum et griselide conjugae ejus. exemplum mirabile cunctis retro seculis profuturum.*
- c. 174 v.^o BASILIUS (S.) *Liber de institutione iuvenum.* Ex translatione LEONARDI ARETINI.
Precede un prologo del traduttore.
- c. 182 v.^o XENOPHON. *Tyrannus.* Ex translatione LEONARDI ARETINI.
Precede una lettera di dedica *Leonardi Aretini ad Nicolaum suum.*
Nella prima carta si legge: *Iste liber est monachorum congregationis sancte Justine ipsi monasterio sancte justine patavij deputatus. 530.* Di questo cod. parlano sulla fede del Tomasino (*de bibl. Patav.*) il Warton e l'Oudin a proposito di Ambrosio C. Maldulense (V. *Oudinus III. 2436*).

165. MAGISTER ANGLICUS O. M. De proprietatibus rerum.

Membr., del sec. XIII, di carte scritte 103 n., coi titoli in rosso e le iniziali alternate rosse e azzurre; legatura originale in tavola; 210 × 150 mm.

Com: *Cum proprietates rerum sequantur || substantiam*

Fin: *pretiositas coloris et figure diuersitas || insuper et utilitas.*

Con molte annotazioni marginali di varie epoche, ma per la massima parte della stessa mano del testo. Sull'interno della prima tavola, di mano del sec. XV: *Eximii Artium sacraeque theologie doct. magistri Anglici ord. min. liber de proprietatibus rerum n. s. n. a.*

Questo è il medesimo trattato (salva qualche diversità di redazione) che si trova al N. 108. Chi sia, fra i molti scrittori conosciuti sotto il nome di ANGLICUS, l'Autore di questa Filosofia Naturale non ci riuscì di constatare; a nessuno di loro è attribuito nelle Bibliografie questo trattato. L'attribuzione che ne fa l'Aldini (Cat. N. 154) a NICOLAUS ANGLICUS, che fu confessore di Innocenzo IV e poi vescovo d'Assisi, non ci pare convalidata da alcun argomento.

166. ALBERTI FLORENTIUS. Front.: *Institutiones || sacrae || Jurisprudentiae || In Tres Libros Distributae. || A || Florentio Alberti || Ex Ordine S. Benedicti || In Regio-Caesar. Ticinensi Archigymnasio || Juris Canonici Professore || Conscripiae. || M:DCC.LXXXV.*

Cart., del sec. XVIII, di pag. 222 n.; legato in mezza pelle; 120 × 170 mm.

167. **Miscellaneo.**

Cart., del sec. XV e XVI, di diverse mani; di carte scritte 82

numerate in parte; legatura recente in mezza pelle;
222 × 148 mm.

- c. 1. FRANCISCUS DE MARONO (MAYRONO). Opus super Augustinum de ciuitate Dei.

Com: *In primo libro prima veritas est*

Fin. (c. 29): *Vacabimus, uidebimus et laudabimus.*

Segue l'Indice.

- c. 32 v.^o Consilium contra Iesuatos.

Com: *Casus. Sunt quidam in partibus italies qui uulgo || yhesuati nuncupantur qui uadunt induti tuni || ca alba et caputia albo*

Segue *Copia cuiusdam consilii domini PAULI DE LEAZARIIS decretorum doctoris, de bononia e un altro parere di FRANCISCUS DE ZABARELLIS J. U. D. sullo stesso argomento.*

- c. 33 v.^o LOTARIUS CARD. (postea INNOCENTIUS III). De miseria humanae conditionis.

Com: *Modicum otii quod inter mul || tas angustias*

Precede la dedica al vescovo portuense.

- c. 39. *Puncta siue conclusiones magis altae in arte de conditionibus principiorum.*

Com: *Bonitas est ens ratione*

In calce della prima pagina: *Iste liber est mon.rii sancti saluatoris de uenetiis quem dominus de uenetiis reliquit.*

- c. 63-66. MAGISTER PETRUS DE MEMORIA (PETRUS DE TOMAIS RAVENNAE). Regulae memoriae artificialis.

Com: *Ars memoriae artificialis, pater reuerende*

In fine: *Expliciunt regule memoriae artificialis egregii ac memorandi viri Magistri Petri de memoria.*

Seguono: Una breve tavola di nomi raggruppati per soggetti; altre regole di *memoria artificialis*; de *Causis*.

- c. 71-82. Ricette medicinali, in volgare.

168. **Miscellaneo.**

Cart. e membr. del sec. XIV, di c. 92 numerate a intervalli e 5 bianche nn. in fine; legatura originale in tavola e cuojo con borchie d'ottone; 220 × 152 mm.

Contiene:

- c. 1. *Lectura magistri FRANCISCHI DE BELLUNO magistri in theologia super thobiam.*

Cart., di carte num. 1-XXV, più una carta che contiene un principio d'indice.

- c. 27. *EUSEM. Lectura super genesim.*

Membr. di cart. num. 1-10, più due bianche nn. per la massima parte palinseste. La scrittura sottostante del sec. XII è abbastanza intelligibile nelle carte bianche; il documento raschiato sarebbe ivi una sentenza colla quale il potestà condanna un *Aymaldinum* al pagamento di *libras Centum quinque* per aver ferito un *Michelatium grauter in capite in duobus locis cum suo caballo.*

- c. 39. *Lectura bona super epistola Jacobi et est tota per rationes silogisticas et in forma secundum fratrem CORADUM ESCULANUM ordinis predicatorum.* A due colonne; forse mutilo in fine perchè due carte paiono tagliate. Fin; *quod ex tali opere || probata fuit ejus fides.*

- c. 55. *Exempla Sacrae Scripturae ordinata secundum alphabetum a voce Abstinencia ad Zelum.* — A due colonne.

Di pagine numerate 1-38. Segue l'indice delle voci. Seguono in 3 carte nn. delle note storiche, aneddotiche e cronologiche. In un capitolo *de etatibus mundi* si legge: *Sexta etas est ab adventu christi usque ad finem mundi, et ista etas jam habet annos M.CCC.XL.*

- c. 77-72. Sentenze ed esempi morali disposti per ordine alfabetico da *Abundans* a *Mare.*

L'interno della coperta posteriore è rivestito da un frammento di commento al Vangelo, del sec. IX.

169. PETRUS AD BOVES. Questiones super libros sententiarum.

Cart., del sec. XV, di c. 199 nn., tutte scritte meno le 48, 116; legatura recente in mezza pelle; 227 × 150 mm.

Com: *Cupientes aliquid de pe||nuria etc. liber iste.... || diuiditur in tres partes.*

Fin: *Via veritas et vita. Ad quam nos perducatur etc.*

Expliciunt questiones super quartum et per consequens super quatuor libros magistri petri ad boues in sacra pagina doctoris.

E più sotto di caratteri più recenti: *Iste questiones sunt Reuerendi magistri francisci de aquate de alba ordinis minorum provinc.... quas scribi fecit dum esset studens parisiis... est lectura magistri petri ad boues super 4.or libros... Tradidit fratri georgio de aquate... albe. Anno domini MCCCXLIIJ.*

170. DEFENSOR. Liber scintillarum carpsus de diversis voluminibus.

Cart., del sec. XV, di carte scritte 95 nn. di buonissima lettera; legato in damasco rosso, in ottimo stato di conservazione; 239 × 170 mm. Il codice è anonimo.

Com: *Dominus dicit in euangelio: Maio||rem caritatem nemo habet*

Fin: *ex diuinis || lectionibus interior homo nutritur ac pascitur.*

E sotto: *Leonardus Job SS.*

Manca la prefazione che si trova nel Codice Cassinese (*Bibliotheca Casinensis CCXIV*) e che è riportata dal Fabricius (*Bibl. Mediae et inf. latin.* voce *Defensor*); manca il principio del Cap. 77. *De temptatione ac martyrio*, il cui posto è lasciato in bianco; ed è corrispondentemente errata la nu-

merazione dei due capitoli seguenti segnati 77, 78 invece di 78, 79. I capitoli sono 80 come nei testi stampati fra le *Opere* di BEDA, al quale fu attribuito per lungo tempo l'opuscolo (V. *Opera*, Vol. VII Col. Agripp. 1688. col. 370 seg.); manca quindi il capitolo che nel testo completo sarebbe segnato 32, *De doctoribus*. (*Bibl. Casin.* CCIX, t. IV. p. 196).

171. Psalterium et Chorale ambrosianum.

Membr., di ottima lettera del sec. XIV, di carte scritte 165 nn., mutilo in principio, in fine e in parecchi altri punti, dimezzata la carta 101; con iniziali miniate molte delle quali furono tagliate; legatura originale in tavola coperta di cuojo impresso con borchie d'ottone; 223 × 102 mm.

172. JACOBUS DE VORAGINE (VARAGINE). Sermones quadragesimales.

Membr., del sec. XIV, di buona lettera a due colonne, di carte scritte 92 nn.; legato in cartone, di ottima conservazione; 220 × 170 mm.

Com: *Filia populi mei induere cilicium*

Fin: *ipse || filius dei perducet nos qui etc.*

173. SUPRAMONS DE VARISIO. Sermones praedicabiles per anni circulum.

Membr., del sec. XIV, di carte scritte 123 numerate I-LXXII, I-LI nelle due parti di che si compone il ms., scritte in doppia colonna; legato in pelle; 233 × 171 mm.

c. 1-72. Sermones dominicales et quadragesimales.

Com: *Dicite filie syon ecce rex tuus uenit*

Fin: *Inclinato capite emisit spiritum.*

Segue l'indice.

c. 1-51. Sermones de aduentu et de festis.

Com: *Qui parce seminat parce et metet*

Fin: *ut cum grege nobis || commisso salutem consequimur ipso praestante.*

Segue l'indice, tre pagine di annotazioni morali, poi un altro indice.

In fine: *Iste liber est Deputatus fratrum Minorum de Vi-comercato et uocantur sermones fratris supramontis.*

174. Expositiones evangeliorum per annum.

Membr., del sec. XIV in. (1301), di carte scritte 92 n.; legato in pergamena; 240 × 176 mm.

Precede in 4 carte l'indice degli Evangeli e la tavola del Computo Ecclesiastico che incomincia dal 1301.

Com: *Erunt signa ecc.*

Fin: *si enim petrus prior || erat dignitate.* Come si vede, il testo è troncato.

Con numerose note marginali.

175. Quorundam Concilii Tridentini Decretorum a Cardinalibus sacrae Congregationis | ejusdem Concilii ad diuersos Episcopos et Praelatos missae (Declarationes).

Quibus additae sunt non nullae declarationes PII QUARTI, PII QUINTI, GREGORII XIII et || etiam SIXTI QUINTI Pont. Roma. singulis suis sessionibus et capitibus ordine || accomodatae. Pontif. declarationibus adiicitur nomen Pont. Dies mensis | et annus publicatis DD. Cardinalium Congregationis caeterae sunt quibus | nihil additur.

Cart., del sec. XVII, di c. 120 nn. delle quali le prime 8 e le ultime 6 sono bianche; legato in cartone; 256 × 180 mm.

In testa alla prima carta scritta si legge 1604 Nouemb. 21.

176. Miscellaneo.

Membr., di ottima lettera del sec. XV, di carte scritte 22 an.;
legatura moderna in mezza pelle; 245 × 180 mm.

Contiene:

c. 1. *Regula beati Augustini*. Con una bella iniziale miniata con
immagine di S. Antonio ab.

c. 5. *Statuta noua monasterii sancti Antonii uienensis dioecesis*.
Con una bella iniziale c. a.

Seguono (c. 16) degli estratti *Ex Registris Ciuitatis Comi*
di privilegi ed esenzioni concesse al convento di S. Antonio
in Como dai duchi di Milano e dal *Magister Intratarum*
Mediolani.

c. 17. Ricetta per l'inchiostro.

c. 18. *Forma de fare professione nel monesterio femenile*.

È la professione fatta nel 1483 da suor *Marina deli albrici*
de la cita de Como nel monesterio de sancta margarita
dicto femenile.

c. 22. Foglio staccato da una raccolta di lettere di vario argo-
mento; del sec. XIV. Detto foglio contiene due lettere di
un P studente allo studio di Bologna a un suo zio pievano
di S. Maria in Balneis e ad altro suo zio cardinale di S. An-
gelo e le risposte dei due prelati; due lettere del podestà
di Modena al podestà di Bologna per reclamare il pagamento
di un credito che un cittadino modenese aveva a Bologna;
e tre lettere, forse dello stesso podestà, di reclamo per ag-
gressioni avvenute nel territorio bolognese (?), e perchè al-
cuni cittadini modenesi (?) erano ingiustamente tratti in
carcere.

177. BALLADA OCTAVIUS. Front.: De antiquitate
|| Sanctae Ticinensis Ecclesiae | Sanctae Sedi

*Apostolicae semper immediate subjectae | Liber
Apologeticus | Octavii Balladae J. C. Papiensis
|| Comendatarij S. Petri Lumelli, et Basilicae
S. Joannis Domnarum | Papias prepositi. ||
Divo Syro Ticini Prothopastori a S. Petro ||
Apostolorum principe consecrato | Dicatus.
Ticini Regii || Apud Carolum Rubeum cum
Superiorum permissu.*

Cart., del sec. XVIII, di pagine 570 n.; legato in cartapeccora;
255 × 177 mm. Dopo il frontispizio è il ritratto dell'A. di-
segnato a penna colla firma *Praesb. Carolus Bossius calamo
fecit.*

Il volume appartenne alla libreria Bellisomi. Benchè dal
front. l'opera appaja come copiata da una stampa, essa è
inedita.

178-179. **Miscellanea armena.** (*)

Cart. bomb. di varie epoche fra l'XI e il XIV sec.; il n.º 178
di c. 118 n., il n.º 179 di c. 174 n., consumate in molti punti
dall'umidità; legatura recente in mezza pelle; 255 × 170 mm.

Questi due codici debbono considerarsi assieme, perchè scritti
in gran parte dalla stessa mano, e costituiti in gran parte
dai commentarii ad ARISTOTELE attribuiti a DAVIDE filosofo
armeno.

178 contiene:

c. 1. Vocabolario botanico greco-armeno con un titolo in rosso
che si traduce: *Voci che sono contenute in questo libro di-
stinte secondo i capitoli di questo libro. Le voci stesse delle*

(*) Dobbiamo la descrizione di questi due codici alla cortesia del Dott.
FRED. CONYBEARE di Oxford, che sta curandone la pubblicazione negli
Anecdota Oxoniensia. Detta descrizione fu solamente da noi uniformata
alle regole del nostro Catalogo.

cose in greco, seguite dalle voci che esse portano in lingua volgare armena in quanto sono note ai sapienti. Non è detto quale sia il libro al quale si riferisce questo indice; probabilmente era un trattato greco di botanica, tradotto in armeno fra il V e il X secolo.

Anche le voci greche sono scritte in caratteri armeni.

Comincia colla voce ARISTOLOCHEA. A due colonne:

- c. 4. **FILONE EBREO.** (Il titolo, in rosso, si traduce): *Spiegazioni dei nomi Ebraici fatte da Filone successore degli apostoli, tradotte dal greco in armeno.* A due colonne. Questa lista in greco, si trova anche negli scritti d'Origene (V. *Migne. Patr. lat. S. Hieronymi Opera*); ma qui è conservata in una forma più genuina, che ha subito meno l'influenza degli editori cristiani.
- c. 5. **Nomi delle lettere dell'alfabeto ebraico**, in caratteri armeni. Questo elenco si trova pure nelle opere di Origene e di San Gerolamo, dopo il precedente. (V. anche *Introductio in Chaldaicam linguam, Syriacam atque Armenicam etc. Thesoro Ambrosio ex Comitibus Albonessi..... authore. Papiae MDXXXIX* c. 144 v.^o Il Tesoro lo riprodusse da questo codice).
- c. 12 r.^o **Spiegazioni dei nomi giudaici** che si trovano in alcuni libri dell'antico testamento. (In armeno). Mutilo in fine. Questi primi quattro scritti sono di carattere nitido ed elegante del sec. XI o XII.
- c. 13 r.^o **Frammento di una traduzione armena dei trattati pseudo-ARISTOTELICI** *περὶ κόσμου* e *περὶ ἀρετῶν*. Di mano più moderna, ma non posteriore al XIV sec. Mutilo in principio. Questa traduzione fu pubblicata dai Padri Mechitaristi di Venezia fra le opere di Koriun, Mambré e David Invictus (Venezia 1833. pp. 603-628).
- c. 25. **Miscellanea di opinioni di SS. Padri sulla trinità** (in armeno).

c. 132.^o PORPHYRIUS. *Εἰσαγωγή* — tradotta in armeno.

Di scrittura diversa dalle due precedenti. — La traduzione è dagli Armeni attribuita a DAVID INVICTUS retore del V o VI secolo; ma è probabilmente più recente, forse dell'VIII sec. Essa fu pubblicata dai Mechitaristi nel volume già citato pp. 227-250. Nel nostro ms. è però scompleta, arrestandosi alla spiegazione dell'accidente logico.

In fine si legge, in caratteri armeni e più sotto in caratteri latini: *pero di becarisi* (forse un *Pietro de Beccarijs* di Arena Po giureconsulto pavese, lettore nell'Università nel principio del sec. XVI o altro *Pietro Beccaria* da Ferrara ove Ambrogio Teseo, che fu possessore del codice, risiedette parecchi anni).

c. 36 r.^o Commento all'Isagoge di PORPHYRIUS, tradotto dal greco in armeno.

Tutti i mss. armeni di questa traduzione l'attribuiscono a DAVID INVICTUS; non il nostro, dove è anonima. Essa fu pubblicata dai Mechitaristi (vol. cit. pp. 251-344).

Il ms. è di tre scritture diverse: il principio è della stessa mano che scrisse l'Isagoge; a c. 48 r.^o incomincia una scrittura più antica che si ritroverà nel volume 179; a c. 99 v.^o un carattere più grande e meno nitido, ma forse contemporaneo.

La c. 84 è qui fuori di posto; essa deve far parte del ms. seguente fra c. 116 e 117.

c. 109 bianca.

c. 110. Frammento di un commento anonimo alle categorie di ARISTOTILE, in armeno; molto probabilmente tradotto dal greco. Inedito.

La scrittura pare della stessa mano che scrisse l'Isagoge di Porfirio e il principio del commento.

c. 117-120. EUCLIDES. Geometria — Frammento di traduzione

armena. Comprende soltanto le definizioni e le prime tre definizioni del primo libro; le ultime due carte contengono le figure tracciate abbastanza nitidamente.

La traduzione è fedelissima e idiomatica; essa fu pubblicata dai Mechitaristi nel giornale *il Bazmarép*, ricavandola da questo codice, che è il solo codice noto che contenga questo prezioso frammento.

La scrittura è la stessa del frammento precedente.

179. Tutto scritto dalla stessa mano più antica che già si trovò, a metà del Commento di David all'Isagoge di Porfirio, nel vol. precedente. Essa è del sec. XII; ma la copia è fatta su un ms. molto più antico che doveva rimontare all'VIII o IX sec. poichè la punteggiatura, l'ortografia, l'accentatura delle parole ricordano lo stile dei codici unciali di quell'epoca; anzi in alcuni punti l'amanuense ha copiato precisamente i caratteri unciali. La prima pagina è ornata da fregi in rosso elegantissimi.

Contiene:

- c. 1. ARISTOTELES. *Κατηγορίαι*. — tradotte in armeno con commento perpetuo. Il testo fu pubblicato per intero dai Mechitaristi (vol. cit. pp. 359-408), del commento solo l'ultima parte (ibid. pp. 409-458).
- c. 101-174. ARISTOTELES. *Περὶ ἐμπειρίας* — tradotto in armeno con commento perpetuo. In fine si legge un *colophon* armeno che si traduce: *La sapienza del maestro e il testo della filosofia prediletta del dottore chiamato SARKARAQ, che io ho lavorato secondo la lettera esatta, dando gratis ciò che è degno.*

Il testo completo fu pubblicato dai Mechitaristi (vol. cit. pp. 461-486) e il commento solo in parte (ibid. pp. 487-553). La maggior parte dei mss. armeni attribuiscono queste due traduzioni con commento a DAVID INVICTUS, e sotto questo

nome si trova anche fra i greci: il nostro codice è invece anonimo.

Benchè la numerazione delle carte, che è più recente del testo, non appaia interrotta, ne mancano alcune: una fra c. 34 e 35, due fra c. 44 e 45, ma la seconda di questo si trova poi fuori di posto come c. 67; una fra c. 116 e 117, che si trova però come c. 84 nel vol. 178; una fra c. 138 e 139 e un'altra fra c. 148 e 149. Tutte le carte mancanti sono in principio di quinterno; esse si perdettero quindi molto probabilmente quando il volume non era legato.

In ambedue i volumi vi sono delle note marginali in armeno, di scrittura del sec. XV, negligente e irregolare. Esse sono sempre pretese correzioni del testo « secondo i libri dei Franchi » cioè secondo i testi latini di Aristotele che le crociate avevano portato in Oriente. In tutti gli altri mss. armeni queste correzioni hanno preso il luogo del testo; i nostri codici sono quindi i soli che conservano la tradizione antica testuale dei secoli V, VI, e VII, non corrotta dalle traduzioni fatte sui testi latini posteriori. Ambedue i volumi portano poi numerosissime glosse intralineari latine, di scrittura del sec. XVI, che quasi certamente sono di AMBROGIO TASEO dei Conti ALONZESI che fu possessore di questi codici, e ne cita spesso volte nella sua *Introductio* non solo il testo ma anche le note marginali.

180. **Declarationes** || *Sacri Concilij Tridentini* ||
cum suis decisionibus.

Cart., del sec. XVII, di c. 410 nn., legato in pergamena;
265 × 203 mm.

Il codice appartenne alla biblioteca del convento dei Carmelitani di S. Maria delle Grazie in Pavia, di cui porta il timbro.

181. **HELCHERUS JOH. HENR.** — Front.: *Joannis Henrici Helcheri Phil. ¶ et Med. D. et Practici*

Soidnicensis | *ut et Membri Societatis Imperialis* | *Leopoldino-Carolinae Nat. Curios.* | *longo usu approbatum* || *Pharmacopolium Portabile* || *et Domesticum* || *Sextuplicia Medicamenta specifica com* | *plectens, quibus,* | *Omnes morbi in omnibus subjectis, cito* | *tute et jucunde curari* || *possunt.*

Cart., del sec. XVIII, di pag. 58 n.; broch.; 215 × 165 mm.

182. **Oratio funebris** et aliae compositiones in laudem Petri de Accoltis. 1627.

Cart., del sec. XVII, di carte 10 nn.; legato in pergamena a fregi dorati, con uno stemma papale sbiadito nella prima coperta, e uno stemma cardinalizio nella seconda; 226 × 168 mm. Il titolo si trova scritto sull'esterno, al di sopra dello stemma papale.

Contiene:

- c. 1. PETRUS LIPPIUS. Epistola dedicatoria a Leonardo Accolti.
 - c. 2. Petri Accolti J. C. demortui laudatio funebris habita a PETRO LIPPIO Canonico Ecclesiae Cathedralis Aretinae.
 - c. 7-8 bianche.
 - c. 9. In laudem Nobilis familiae Arretinae de Accoltis ARMILLI VEZOSII Philosophi ac Medici Arretini Carmina Dicta Arretii in Academia Discordium MDCXXVII.
 - c. 11 v.º Carmina D. THOMAE GAMURRINI. J. C. in mortem Exc.mi Dni Petri de Accoltis J. C. clarissimi.
 - c. 13-15. Seguono epigrammi latini sullo stesso argomento di COSMAS BILANCETTUS Burgensis, PAULUS BURALIUS, PAULUS NARDIUS, STEPHANUS NATTIUS; un sonetto italiano di GIO. BATTISTA ALBERGOTTI e altro di GREGORIO REDI.
- Segue una carta bianca.

183. CARRARI VINCENZO. Dialogo dell'Amicizia.

Cart., del sec. XVI, di c. 92 nn., tutte scritte meno l'ultima;
legato in pergamena; 230 × 153 mm.

Precede una lettera dedicatoria al Dottor Guido Pancirolo in
data *primo febraro 1569*, colla data e la firma autografa.
Segue un Sonetto dell'Autore. Il Dialogo incomincia a c. 7:
Dell' Amicizia. Dialogo. Horazio, Vincensio.

Com: *Ho: Poiche ho sempre inteso dire*

Fin: *habbiám ragionato di due amicizie. che sono || queste ||
Donec eris foelix etc.*

Segue un Sonetto di GIROLAMO ROSSI, un altro di GIUL'O
MORIGI, un terzo di FRANCESCO CORNELLI, e un quarto di
Risposta dell'AUTORE.

184. Statuti de Maniscalchi di Milano.

Cart., della fine del sec. XVI, di carte scritte 15 nn., in car-
toncino; 230 × 180 mm.

Com: *Philippus Dei gratia Hispaniarum || Cum || Uni-
versitas ferramentariorum*

Fin: *e per l'altra meta alla Universita || de Marescalchi
Signatus Fagnanus Assessor et M. Prior MDLXXXV die
Sabati XV mensis Junii*

*Cridatus super platea Arenghi ad scalas pallatii broleti
noui Mediolani et super platea Mercati bestiarum nuncu-
pati etc.*

*Concordat presens copia cum originali penes notarios Offitij
Prouisionum etc.*

*Subscripta Tiburtius naua not. deputatus a D. Nofariis
Prouisionum.*

185. Front: *Evangelia Arabica || SS. Mathaei,
Marci || et S. Lucae usque ad cap. XIX
vers. 30, || descripta manu et characteribus ||*

**D. THESEI AMBROSII ex Com. ALBONESII || Papiens.
Canon. Reg. Lateranensis || Anno Domini 1528.
Ex Libris || Bibliothecae S. Petri in Coelo
Aureo Papiæ || religatus sumptibus || D. Do-
minici Trevisi Papiensis || anno Dom. 1771.**

Cart., del sec. XVI, di carte scritte 147 nn., coi quaderni segnati A-T₁; legato in cartapeccora; 222 × 170 mm.

Colla traduzione latina interlineare al testo arabo in moltissimi punti, e con numerose glosse marginali.

**186. GRASSI LUCAS. Lectio quam habuit papie
anno dñi. 1459 in mense februarij. (De dote).**

Cart., del sec. XV, di carte scritte 27 nn., con una bella iniziale miniata; legatura recente in mezza pelle; 226 × 165 mm.

Com: *Si constante. Si bona || ma || riti ad dotem non sufficiant.*

Fin: *in contrariis super contrario d. l. in omnibus.*

**187. Libro delli Salmi di Daut, loro uirtu con li
loro argumenti e orationi proprie, et intelligenze, e loro canti e authorita de Dottori....
datti in luce da NN. in Naremburgo.**

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 63 nn.; legato in pelle; 225 × 174 mm.

Precedono: *Orationes pro obtinenda occulta Psalmorum Sientia.*

Com. (c. 5): *Linato desiderio che ho di giouare al prossimo*

Fin: *e resterai marauigliato della sua opera l'intelligenza || e Rontiel — e sotto dei segni cabalistici.*

Segue in 6 c. *Tauola di tutti li salmi di Dauide, e sue uirtù.*

188. Statuta mercadantiae mercatorum Papiæ.

**Membr., del sec. XIII e XIV di carte scritte 8 nn., 137 n., di
mani diverse e di epoche diverse; legato in tavola 237×172 mm.**

Precedono nelle carte non numerate le *Robricae*.

Com: *In nomine domini nostri iesu christi amen. Incipit || breus mercadantie mercatorum papie exemplatum || et emendatum per sapientes ipsius mercadantie || MCCLXXXXV*

existente potestate papie Alberi || co de soardis (in rosso)

Fin. (c. 67): et teneatur || dictus vicarius sacramento pre-
dicta inquirere || semel quolibet mense.

c. 67 v.^o *Mende facte in breui mercationis papie* 1305.

c. 69 v.^o Altre aggiunte e correzioni del 1306.

c. 71. 1907.

c. 73. 1334.

c. 76-80 bianche.

c. 81. Aggiunte e correzioni del 1909.

c. 108. Pubblicazione degli Statuti fatta dal notaio *Jacominus de Palacio* nel 1352 *die dominico vigesimo primo Jullij*.
Segue l'elenco dei sessanta consiglieri *collegii et universitatis mercatorum papie*.

c. 109. Aggiunte e correzioni, senza data, *facta tempore consulatus Ayraldi lanarii et Marchesij de orsonibus.*

Questi due consoli si trovano nell'elenco dei sessanta consiglieri citato sopra; le aggiunte sono quindi di poco posteriori al 1352.

Nella prima carta di guardia vi è un elenco dei Cardatori di Pavia; sotto si legge la data 1220.

Questo prezioso codice fu donato alla Biblioteca, nel 1833, dal prof. Agostino Reale. Uno studio dettagliato di questi Statuti si trova in *Robolini Notizie* t. V. parte I. pag. 15 seg. 114 seg. e in *Lattes. Il diritto commerciale nella legislazione statutaria nelle città italiane. Milano 1884* passim.

189. **BOCCALINI TRAJANO.** *Commentari sopra Cornelio Tacito* — **ALFONSO DE CUEVA.** *Squittinio della libertà veneta con note di PIER VITTONIO ALDINI* — *Arringa di LUIGI ELIANO Ambasciatore di Francia alla Dieta di Ausbourg.*

Cartaceo, del sec. XVII, in sei volumi legato in cartone;
215: X 155 mm.

Vol. I-V. Front: *Osservazioni || di Trajano Boccalini || sopra gli || Annali di Cornelio Tacito.*

I frontispizi e la prima carta del vol. I sono di scrittura diversa da quella del rimanente manoscritto. Un'annotazione nel v.º del frontispizio del vol. I avverte che da confronti con lettere del Boccalini che si trovano nella Marciana, il ms. dei Commentari appare certamente autografo. Lo scrittore dei frontispizii e della prima carta scrisse anche nei margini i rimandi delle citazioni tacitiane all'edizione di Tacito del 1676.

Il vol. I di pag. 357 n. contiene le osservazioni al 1º libro degli Annali; il II di pag. 306 n., delle quali le prime 24 bianche, le osservazioni al libro 2º; il III di pag. 394 n. le osservazioni al libro 3º; il IV di pag. 538 n. le osservazioni al libro 4º; il V di pag. num. 1-62, 1-322 le osservazioni ai libri 5º e 6º;

vol. VI. Front: *Osservazioni || di Trajano Boccalini || sopra || La Vita di Giulio Agricola || Di || Cornelio Tacito || Libro Settimo || S'aggiunge lo Squittinio || Della Libertà Veneta.*

Contiene:

p. 1-196 n. Osservazioni alla Vita di Giulio Agricola.

Seguono tre carte bianche.

p. 1-100 n. Front. *Squittinio || della Libertà Veneta || nel*

*quale si adducono le ragioni || dello Imperio Romano
so || pia la Città et Signoria di Vinetia.*

E sotto, di mano di P. V. Aldini : *Composto per D. ALFONSO
DE LA CUEVA || Ambasciatore di S. M. I. presso la || Repub-
blica di Venezia , poscia || cardinale della S. R. C. e ||
Governatore de' Paesi bassi.*

Con richiami marginali dell' ALDINI alle Annotazioni di cui
più sotto; l'Aldini stesso disegnò inoltre in fine dell'opuscolo
una moneta dell'Imperatore Enrico battuta in Venezia.

Segue una carta bianca.

c. 1-7 nn. *Arringa di LUIGI ELIANO Ambasciatore di Francia
pronunciata alla Dieta di Ausbourg l'anno 1510.*

Ms. del sec. XVIII, con numerose postille di P. V. ALDINI.
Seguono due carte bianche.

c. 22 nn. *Annotazioni storiche intorno al Trattato della Libertà
Veneta.*

In buona parte di mano di P. V. ALDINI; ms. del sec. XIX.
Seguono nove carte bianche.

190. **Chorale**

Membr. del sec. XV di carte 148 n. di buonissima lettera, con
belle iniziali a fiorami e figure di santi finamente miniate;
legato in pergamena; 235 × 170 mm.

Precede il Calendario.

Com : *Conuerte nos deus salutaris noster* (sotto il rigo mu-
sicale).

Fin : *Deo gratias alleluya* (sotto il rigo).

Seguono nelle ultime tre pagine delle aggiunte posteriori.

191. **Summa theologica moralis.**

Membr. del sec. XIII o principio del XIV, di carte scritte 317,
numerate fino alla 273, a due colonne; legatura in tavola e
cuojo, mal conservata; 238 × 179 mm. Qualche iniziale fu
tagliata.

Precedono due carte che contengono delle ricette, una tavola dei numeri romani e arabici, un elenco di indulgenze concesse ai visitatori delle chiese dei francescani, due note raschiate, in una delle quali si legge la data 1292 XII Sept.; e la seguente nota:

Nota quod anno currente MCCCCLXV die dominice in vigiliis sanctorum Symonis et jude Apostolorum qui fuit die XXVII mensis octubris ortus fuit Johannes maria ad honorem domini nostri jesu christi et gloriose uirginis advocate nostre.

Segue l'indice

Com. (c. 20 v°): [Excommunicatio] *Major que a || nathama dicitur*

Fin: non potest exterius exhiberi || per ecclesiam. Amen.

192. SASSI [GIUSEPPE ANTONIO], VERRI PIETRO.

— Front: *Della Romana storia || Dalla Fondazione di Roma sino ad Augusto || Compendio || Del Sig. Dottore Sassi Bibliotecario ecc. || Coll'aggiunta del ristretto di essa in versi rimati || per facilitarne lo Studio || Del Conte Pietro Verri || Dal Medesimo dedicato || All' ornatissima Dama || La Sig.^a Contessa || D. Barbara d'Adda || nata Marchesa Corbelli.*

E sotto gli stemmi D'Adda Corbelli, fra due puttini alati, egregiamente disegnati a penna.

Cart., del sec. XVIII di c. 322 nn. di buona mano; legato in cuojo rosso con fregi dorati, con taglio dorato, in ottimo stato di conservazione; 239 × 160 mm.

Il suntuo, in 794 versi martelliani, di Pietro Verri occupa le

prime 21 carte. Com: *De Rea Silvia Vestale e dal Nume guerriero*

193. UGO DE PRATA O. P. Sermones quadragesimales.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 203 n., a due colonne, con iniziali colorate; legato in pergamena; 245 × 190 mm.

Com: *Peni || ten || tiam agite*

Fin: *gloria principaliter in anima erit sicut || in principali inerente. Ad quam || gloriam ipse nos perducatur etc.*

Segue la Tavola delle materie in 7 carte nn.

194. CICERO M. T., De natura deorum — MACROBIUS AUR. AMBR. THEOD. Saturnalia.

Cart., del sec. XV di carte 52, 132 n. ben conservato; legatura recente in 1/2 perg.; 240 × 169 mm.

Contiene:

c. 1-52. CICERO M. T. De natura deorum.

Com: *Cum multae res in philosophia nequaquam adhuc satis explicatae*

Fin: *ad ueritatis similitudinem uideretur esse propensior.*

Con molti richiami e note marginali che l'Aldini crede del GUARINO VERONESE.

c. 1-132. MACROBIUS. Liber Saturnalinum de Diversis moribus antiquorum: et dicitur coena philosophorum.

Com: *Multas variasque res in hac vita*

Fin: *infatum corpori pecudis: Lunari repugnat humori.*

Con molti richiami c. s.

Sono uniti due foglietti d'annotazioni di lessicografia latina, della stessa epoca.

195. Sermones in evangeliis.

Cart., del sec. XV, di c. 240 nn; sono però registrati i fascicoli di 12 c. ciascuno, da A₁ a V₁₂; di buona lettera, a due

colonne, senza iniziali, nè rubrica nè titolo; legato in pergamena; 242 X 170 mm.

Com: *Non enim ueni || solvere legem*

Fin: *Quam nobis concedere dignetur || ipse Jesus Salvator qui ecc.*

A c. 187 (Q) cominciano le prediche contro le fazioni dei Guelfi e Ghibellini.

196. OVIDIUS NASO. — Fastorum libri VI.

Cart. del sec. XV (1409), di carte scritte 118 nn; legato in tavola, con dorso di velluto; 237 X 165 mm.

Com: *Tempora cum causis la || cium digesta per annum*

Fin: *Annuit alcides: increpuitque lyra || Telo 1409.*

Con numerosissime note marginali e interlineari che secondo l'Aldini (Cat. 117) sono forse autografe del Guarino Veronese.

A tergo dell'ultima carta: *Ad Baptistam Guarinum Lodicum pictor Epigramma*. Di sei distici; com: *Ite et abite a me pede ciuica iura citato.*

197. Collectarium pro choro fratrum cisterciensium.

Membr. del sec. XV (1492), di carte 8 nn, 120 n; legato in pergamena; 240 X 176 mm.

Le prime otto carte contengono il calendario.

Nell'ultima v.^o di queste si legge: *R. dus dñs Abbas Bonifatius Symoneta et doctor: fecit fieri hunc collectarium pro choro sui monasterii sancti stephani cornu iuuenis laudensis diocesis et ordinis cisterciensis: anno 1492.*

Alla carta precedente r.^o si legge in margine: *Monasteri S. Petri in Versolio, Papiensis Diocesis.*

198. Cronaca del soggiorno di Carlo V in Italia (dal 26 Luglio 1529 al 25 Aprile 1530).

Cart. di buona mano del Sec. XVI, di carte scritte 133, con numerazione più recente; legato in cuojo nero, con fregi do-

rati, e colla impressione in oro, del motto FIDES sopra un monte alberato (l'Olimpo) nel centro della coperta anteriore, del motto OAYMPOS nel centro della coperta posteriore; con taglio dorato; 243 X 170 mm.

Com: *Hauendo deliberato il Ser.mo et Inuittissimo Carlo di Austria*.

Fin: *Done sua Ma. in uscite d'Italia et cosi faccio fine.*

E sotto, di inchiostro più recente, ma ricorrendo su caratteri più antichi che erano sbiaditi: . . . *Gonzaga || fece || questo || libero*. La prima parola è cancellata e raschiata, ma parrebbe *Luigi*.

In base a tale indizio, corroborato da validi argomenti intrinseci ed estrinseci al ms., il prof. Giacinto Romano, che pubblicò recentemente questa cronaca (Milano, Hoepli, 1892), ne fa autore un LUIGI GONZAGA da Borgoforte consigliere segreto del Marchese Federico 2.^o

Il ms. proviene quasi certamente dalla libreria ducale di Mantova, come lo dimostrano le due imprese della legatura, che sono particolari dei Duchi di Mantova, e principalmente di Federico II (ibid. Appendice pp. 285-286).

Fra le c. 128 e 129 appare tagliata una carta; e poste in corrispondenza le pagine rimaste con una lunga cancellatura in fine della c. 128 v^o, e in principio della 129 r.^o Sotto le cancellature si legge però facilmente lo scritto, che fu riportato nella stampa. Da esso appare che la parte tolta riguardava l'infelice matrimonio del marchese Federico con Giulia d'Aragona, matrimonio che fu annullato cinque mesi dopo. Anche questo è un indizio eloquente della provenienza dalla libreria ducale, ove meno volentieri si sarebbe conservata memoria di quel fatto. Da alcune rozze annotazioni sulle ultime carte appare però che il codice già fin dal 1584 era in possesso di privati.

199. **Notata ad opus** HUGONIS GROTH de Jure belli et pacis.

Cart. del sec. XVIII, in due volumi di pagine 490 e 520 n, legati in pelle con fregi dorati sul dorso; 245 × 188 mm.

Sono due sunti diversi e di mano diversa dell'opera del Grozio.

200. **Statuta** Hospitalis Sancti Mathey Papie.

Membr. del sec. XV, di carte scritte 47 nn; legato in tavola coperta di cuojo impresso, mal conservato; 235 × 170 mm.

Precede in 3 c. la *Rubrica statutorum*, scritta in rosso, scompleta in fine. Mancano poi alcune carte nelle quali dovevano trovarsi le bolle pontificie di privilegi e di indulgenze a pro dell'istituto, e l'Epistola Nuncupatoria di Fr. DOMENICO DA CATALOGNA compilatore degli Statuti; rimane solamente un frammento del Motu proprio di Sisto IV in data 1479 tertio nonas Aprilis (c.4), e della Epistola nuncupatoria (c.5) (V. Statuto dell'Ospedale di San Matteo e annessi Istituti, Ediz. docum. Pavia 1872, pp. 191 seg.) Segue il prologo *Vocati estis*

I capitoli dello Statuto cominciano a c. 6 r.°

Com: *Qui difficiliter et pauci atque electi sunt recipiendi.*

Fin: *Hoc non fit crudeliter || sed misericorditer.*

Expliciunt etc. die ultimo octobris videlicet In vigilia omnium sanctorum Anno Millesimo Quadringentesimo Octuagesimo Septimo.

Segue, di scrittura più recente, una piccola rubrica a complemento di quella scompleta in principio del volume, e poi di scrittura del sec. XVI; *Oratio habenda per D. Ministrum in Introitu mulierum Hospitalis*, e nell'interno della coperta *Quod nullus de Societate possit equitare equos hospitalis nisi pro obsequiis hospitalis.*

201. BERNARDUS (S) Sermones.

Membr. di buona scrittura del sec. XV in. di carte scritte 184 n.

con iniziali a colori, la prima miniata a colori e oro coll'immagine di S. Bernardo; legato in tavola; 239 × 168 mm.

Com. *In nomine domini nostri, jesu christi amen. Sermo be||ati bernardi ad abbates quando venerunt || ad cister-*

ciense capitulum etc. (in rosso). || Hoc mare magnum

Fin: *hanc saltem || occasionem provideat ut ad penitentiam adducatur.*

Segue l' indice.

In margine della prima carta: *Est congregationis unitatis pro monasterio S. iustine de padua.*

202. Spiegazione del Manocordo di Don GUIDO ARETINO, con speciale applicazione al canto Gregoriano.

Cart. del sec. XVII, di carte 75 in 4° e 4 in 8° nn, con una ta-

vola del Manocordo in principio; legato in cuojo nero;

240 × 184 mm.

Com: *Questo consiste in venti positioni*

Fin: *Il tutto si vedrà chiaro da li seguenti Esempi.*

Gli esempi però mancano.

203. Libro di Aritmetica.

Membr. di ottima scrittura del secolo XV, di c. 34 n. tutte scritte

meno l'ultima; legatura in pelle mal conservata; 248 × 162 mm.

Com: *Prima fa numero || Secunda dezena*

Fin: *e tanto sera alta la torre. Et e fatta.*

A c. 33 v°-34 v° sono dati dei computi di interesse per gli anni da 1417 a 1428. I paesi citati sono di Lombardia e del Veneto. Il testo è veneto.

In una nota sul cartone posteriore si legge: *1796 3 Mag.°*

Il presente ms.to era della libreria del fu D. Antonio de Capitani d'Arsago Milanese Presid.te della Giunta governativa di Mantova.

204. **Ordo** ad introducendum virgines in monasterium et vestiendas in habitu ordinis S.ti Benedicti.

Membr. del sec. XVI, di carte scritte 44 nn, oltre una in principio, e due in fine, bianche; legato in tavola coperta di cuojo impresso a fregi in oro, con taglio dorato, ben conservato; 245 × 170 mm.

Com: *Incipit ecc. Primo intro || ducantur in ecclesiam*

Fin: *et || maneat semper vobiscum. R. Amen.*

205. **CAMPBELL GIORGIO** — Disertazione sopra i Miracoli, che contiene un esame de' principj del sig. Hume, che sparsi ritrovansi nel suo Saggio sopra i Miracoli.

Cart. del sec. XIX, di c. 12 nn; sciolto; 250 × 200 mm.

206. **GERARDUS DE FRACHETO** lemovicensis. — Liber de vitis fratrum ordinis prædicatorum.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 110 con numerazione più recente; a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo rosso; 250 × 177 mm.

Precede il *Prologus* di fr. UMBERTO maestro dell'Ordine dove è detto che l'opera è una compilazione fatta da GERARD DE FRACHET sulle relazioni raccolte dai vari conventi dell'Ordine per voto del capitolo generale tenuto a Parigi nel 1256.

Com: *Dilectis in dilecto || dei filio fratribus predi || catoribus*
Fin: *cum eodem in eodem || proposito concurrente.*

L'interno delle tavole di legatura, e la carta anteriore di guardia contengono un frammento di trattato di medicina del sec. XIV.

207. Scripta super Canticum Canticorum — Sermones Morales.

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 61 nn, a due colonne; legatura moderna 1½ pelle; 242 × 170 mm.

c. 1. Scripta super Canticum canticorum (il titolo è in fine).

Com: *Cantabo dilecto meo canticum triplex*.

c. 53-67. Sermones morales — d'altra mano.

Com: *Ero custos tuus quocumque peregeris*

Nel margine della prima carta: *Iste liber est monasterii S. Salvatoris de venetiis quem reliquit dominus Petrus de Fossis.*

Nell' interno dei cartoni due frammenti di uno statuto civile del secolo XIV.

208. NOEL DE SAINT CLAIR JOANNES BAPTISTA. Institutiones Juris Naturalis.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 197 n. e 17 carte bianche nn; legato in cartone; 254 × 186 nn. — Anonimo.

Sono lezioni dettate nell' Università di Pavia l'anno 1784-85, come risulta dal frontespizio del codice 265.

209. THERINIIS (DE) JACOBUS — Tractatus contra impugnatores exemptionum.

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 68 nn, a due colonne; legatura recente in 1½ pelle; 238 × 160 mm.

Com: *Saluabo gregem meum et || non erit ultra in rapinam*.

Fin: *Cui || cum patre et spiritu sancto est || honor et gloria in secula se || culorum amen.*

Sull' ultima carta si legge: *Explicit tractatus fratris || Jacobi de theriniis abbatis || Karoli loci Cist. ordinis || Silanectensis (Silvanectensis) dyoc. contra || impugnatores exemptionum ab eodem edi || tus in vienna tempore con || cilij generalis (1312).*

In calce alla prima pagina: *Dni Neapoleonis (Orsini) Card.* della stessa scrittura del codice. Il Sanderus, e dietro lui il Fabricius, legge il nome dell' A. per *JACOBUS DE TERMIS.* (Bibl. mediae et inf. lat. Patavii 1754. IV. p. 19).

210. **GREGORIUS PP. IX — Decretales.**

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 389 nn; sono però numerati i quinterni I-XXXIV tutti di 12 c. tranne il XII e il XXIX di 10 c. e i XXX-XXXIV di 8; seguono poi cinque carte. Scritto a doppia colonna, con molta cura; titoli in rosso; lasciate in bianco tutte le iniziali pel miniatore. Legatura recente in cartone. Ben conservato, salvo la prima carta che è guasta; 240×162 mm.

Com: *Episcopus servus servorum dei*

Fin: *quis || homagium compella || tur.*

Segue l' indice d' altra mano.

211. **Herbarium.**

Membr. del sec. XIV di carte 127 n, mancanti c. 9, 32-34; con moltissimi disegni colorati; legato in tavola coperta di cuojo impresso con angoli e borchie di metallo; 246×177 mm.

Le prime 45 c. occupate da figure d'erbe, rozze e superstiziose.

Com. (c. 46). *Herba Antolla Minor 1* (in rosso) || *Ad sanandum omnia vulnera.*

Raschiato e cancellato, in molti punti e in fine, da un lettore scrupoloso, che quì e là si diede anche la cura di notare *Proibitum est.*

212. **Reperterium morale theologicum in usum Monasterii Sancti Petri in Coelo Aureo Papiæ.**

Cart. del sec. XVII. di c. 202 nn, molte delle quali bianche; legato in pergamena; 262×177 mm.

Il titolo, nella prima carta, è di mano dell' Aldini; sul dorso del libro vi è il titolo *Teologia morale manu scripta.*

Com: *A. litera excludit et includit.*

Nelle ultime carte si legge un Monitorio e una Sentenza di Scomunica pronunciata nel Giugno 1628 dal Preposto del Monastero di S. Pietro in Ciel d'oro contro i detentori di oggetti, e specialmente di libri e carte del Canonico Celso.

213. *Deputazione || dell' Ecc.mo Sig. || FRANCESCO LOREDAN Sauio del Consiglio a || Conferire con l'Amb.r || di Spagna || March.e Scotti.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 64 nn., tutte scritte meno l'ultima; legato in 1/2 pelle, con taglio dorato; 258 × 183 mm.

Com: 1746 2 Aprile in Lunedì.

214. SARPI FRA PAOLO. Front: *Opinione || di fra Paolo || Per il Governo || Della Repubblica || di Venezia.*

Cart. del sec. XVII, di c. 107 nn., costituite da 24 fogli duerni e uno trierno come risulta dal registro in fine, oltre 2 carte bianche in principio e 3 in fine; legato in cartone; 255 × 200 mm.

Precede una Avvertenza del copista e la Circolare del Doge LEONARDO DONATO alle Città suddite per occasione dell'Interdetto del 1606. Il Consulto del Sarpi incomincia a c. 11.

215. **Miscellaneo.**

Cart. con qualche foglio membr. alternativamente, di ottima mano del sec. XIV o principio del XV, di carte scritte 126 con numerazione più recente, a due colonne; legato in tavola; 250 × 185 mm.

Contiene:

c. 1. AGOSTINO (S.) Sermoni.

Com: *Frategli miei e letitia del || cuor mio et allegrezza mia*
Fin: *L'altre quatro sa || partengono a questa vita temporelle || Amen.*

La traduzione in volgare è attribuita a FRATE AGOSTINO DELLA SCARPERIA agostiniano.

- c. 24. GIOVANNI CLIMACO (S). *La scala del Paradiso.*

Precede Prolago come questo libro si translatò di greco in latino, indi un secondo Prolago, indi la tavola dei capitoli, poi un terzo Prolago del traduttore italiano.

Com. (c. 25 v.): *Il primo capitolo del libro di sancto Gio-uanni climaco e lo primo grado della || sancta scala si e de la fuga del mondo et del || rinuntiamiento delle cose terrene* (in rosso).

Fin. (c. 119 r.): *pero ch' egli e cagione | di tutti beni et fue et sara sempre per tut || ti li secoli.*

- c. 119. GIOVANNI CLIMACO (S.). *Sermone al pastore.*

- c. 124. DANIELE MONACO DI RAÏTU. *La uita di sancto giouanni climaco abbate del monte sinay decto scolastico lo quale scripse queste tauole spirituali cioe la sancta scala la quale scrisse compendiosamente danielle humile monaco del monisterio di Raytu.*

Questo cod. rimase sconosciuto al Ceruti che pubblicò il testo del Climaco nella *Collez. di opere inedite e rare*. Bologna 1874. — La traduzione in volgare, fatta sulla versione latina di frate ANGELO DA CINGOLI, è attribuita a frate GENTILE DA FOLIGNO Agostiniano.

216. LUNADORO CONTE GIROLAMO. *Front: Relatione || della Corte di Roma fatta l'anno || 1611 || Dal Conte Girolamo Lunadoro Causalire || dell' habito di S.to Stefano. || All' Ill.mo et Ecc.mo S.r mio Padron Col.mo || Il S.r Don Francesco di Castro Amb.re || di Sua Maesta Catt.ca.*

Cart. di buona scrittura del sec. XVII, di c. 119 numerate fino

alla 43.^a delle quali la prima e le due ultime sono bianche, legato in perg., ben conservato; 255 × 190 mm.

217. BONITATIBUS (DE) FRANCISCUS. Astrologia naturalis purificata.

Cart. del sec. XVIII di c. 143 numerate pagg. 241 con molti fogli nn. intercalati; legato in cartone; 260 × 180 mm.

Com: *Multum errant Astrologi putantes euentus qui fiunt ab || astris causari.*

Fin: *Pro istis modis dirigendi uide meam Astronomiam || expurgatam parte 1 lib. 2... || in quibus descripti sunt uarii modi ducendi di || rectiones modo Antiquorum.*

Seguono due carte bianche, poi la *Tabula* e in fine un'avvertenza sui decreti dei pontefici che condannano l'Astrologia e la Chiromanzia.

Il ms. appartenne a un Convento di Olivetani, perchè porta in molti punti il suggello dell'ordine. Esso è certamente autografo. Il nome dell' A. è FRANCESCO BONÀ, ma, entrato nell'Ordine Olivetano, egli lo mutò in GIOVANNI BUONO BONÀ, V. *Mazzucchelli* II p. 3^a p. 1696, al quale però quest'opera astrologica rimase ignota; la chiusa da noi citata mostra infatti che essa è un'opera diversa dall'*Astronomia expurgata* che il Mazzucchelli ricorda.

218. AZARIUS PETRUS, Front: *Petri Azarii || Nouariensis | Chronicum Rerum gestarum in Lombardia ab anno || 1250 ad annum 1364 || sub Dominio precipue Vicecomitum...* (Segue l'indice dei Visconti fino a Galeazzo II col richiamo alle pagine) *Mediolani Principum || Accessit summarium totius Chronici || Nec non Index Personarum et locorum | Quae in*

eodem nominantur. || Studio et opera Joannis de Sitonis à Scotia Mediola|| nensis Anno Dñi 1660. Queste aggiunte del Sitoni mancano nel ms.

Cart. del sec. XVII di pagine scritte 244 n. oltre il frontispizio, due carte bianche in principio ed una in fine; legato in cartoncino; 274 × 190 mm.

Da un'annotazione dell'Aldini sul frontispizio risulta che questa copia fu tratta dal Codice Ambrosiano, sul quale pubblicò detta Cronaca il Muratori. (Rerum ital. Script. XVI).

219. **Poesie** in francese antico.

Membr. del principio del sec. XIV, di c. 87 con numerazione più recente, a 2 colonne di 38 linee. Quasi tutto della stessa scrittura bella e chiara, salvo in alcuni punti ov'è più trascurata; le carte 56-57 e le 83-87 sono però di mano affatto diversa. Legatura recente in 1/2 pelle; 269 × 194 mm.

Questo prezioso codice fu minutamente descritto e studiato da A. MUSSAFIA in una dotta comunicazione all'Accademia di Vienna (Sitzungsberichte LXIV, p. 545. Wien 1870). La presente descrizione non è che un sunto di quella.

Contiene:

- c. 1. *Ce sont les vers de la mort.* Com: *Mort qui ma mis || muer en mue.*
Di 49 strofe di 12 versi ciascuna. Attribuita da alcuni a THIBAUT DE MARLY, da altri a HELINAND.
- c. 4 v.° *La priere TYBAUT D'AMIENS* Com: *J'ai un cuer trop let*
Di 16 strofe di 12 versi ciascuna. Pare che sia la sola poesia che resti di quel troviero.
- c. 6. r.° *La complainte du conte de Flandres* Com: *Une complainte merueilleuse.*
- c. 7. v.° *La rendue du conte de Flandres et la départie.* Com:
L'an de grace M et III cens.

c. 8 v.^o *La defiance au conte de flandres et tout l'estat de l'ost*. Com: *Puy que mentente ay mise*.

Sono tre poesie che si riferiscono ai torbidi delle Fiandre verso la fine del sec. XIII. Forse furono, pubblicate dalla *Société des bibliophiles belges* alla quale ne mandò copia il Mussafia.

c. 14. *C'est le dit des dames*. Com: *Jehan a dit e fet || mainte rime nouvelle*; 23 stanze di 4 versi alessandrini separati, per la strettezza della colonna, in due emistichi. Riprodotta per intero dal Mussafia che dichiara di non aver trovato in nessun autore notizia di questo componimento.

c. 15. *C'est plainsse boursse de sens*. Com: *Jehan li galois nous raconte*. Fabliau di JEAN LE GALOIS D'AUREPIERRE.

c. 18. *Ci commencent les flabes Pierre au For*. Questo titolo è scritto a piè di pagina. Dette flabe occupano 32 c.

Com: *Qui veult honour || Et siecle avoir*

Fin: *Priez dieu que merci li face. || Explicit de pierre Aufour*.

Secondo l'Hist. littér. XXIII. 113 e il Mussafia, l'Autore è l'israelita spagnolo PETRUS ALPHONSI autore della *Disciplina clericalis* di cui questa sarebbe una traduzione metrica ampliata con flabe di altra provenienza.

c. 50. *Ci commence le dit du bouchier dabeuille*. Com: *Or entendez une merueille*. Fiaba contro i preti, di EUSTACHE D'AMIENS.

c. 53. v.^o Senza rubrica, ma coll' indicazione in fine *Explicit la leltre que verité envoia au roi de france*, Com: *Verité qui ne tot ne pince*. Più completa di quella del Ms. di Parigi (Ms. Suppl. franç. 1132, ora 12483); negli ultimi versi, che mancano in quella, è indicato l'anno 1295 (*mil et CCC V mains*). Questa data esclude l'ipotesi (Hist. littér. XXIII. 140 XXV pag, XXXI) che si tratti di una supplica a Bianca di Castiglia, e a S. Luigi re di Francia in favore dell' Univer-

sità contro i domenicani e i francescani; stando alla data, si tratterebbe invece di una supplica a Filippo IV il Bello per ammonirlo di richiamar la verità dall' esiglio, e di frenare l' insolenza di un clero senza costumi.

- c. 55. Senza rubrica. Com: *Unus frater de Syleyo || Qui moult aime bon vin sans lie*; 24 strofe di 8 versi ottonari, alternati latini e francesi.

È una satira contro gli inglesi del tempo di Edoardo I. Riprodotta intera dal Mussafia.

- c. 56. *Ci comance le dit des bigames*. Com: *Quant lestat del monde regart*. Difesa di coloro che contraggono un secondo matrimonio. Di 157 versi rimati due a due; l'85 è però isolato, essendo stato ommesso per errore un verso. — L'Autore JEAN PITART si rivela nell' acrostico dei versi 112-123. — Pubblicata intera dal Mussafia.

- c. 58. *De Courtois d' Arras*. Com: *Jetes jetes vos bestes hors*. Parafrasi della parabola del figliuol prodigo. Di 675 versi rimati due a due; ne mancano quindi molti in confronto con altri mss. di Parigi.

- c. 62 v.° *Du cors et de l'ame*. Com: *Cors en toi na point de savoir*. Ammonizioni al corpo peccatore; in 21 strofe di 12 versi. Si trova in molti codici.

- c. 64. *La priere Theophilus*. Com: *Dame resplendissant*; 24 strofe di 8 versi. Poi, senza interruzione, l'autore (probabilmente GAUTIER DE COINCY) passa a 'un' altra canzone sullo stesso soggetto, ma d'altra forma, di 13 strofe a sei versi. Com: *Marie mere de concorde*. In fine *Explicit de Theophilus*.

- c. 65 v.° *De lanunciation nostre dame*. Com: *Ma volente est bone et preste*; 13 strofe di otto versi, meno l'ultima di 10.

- c. 66. Altri *Vers de la mort*. Com: *Mors ti te ses entrebouter*; 219 strofe di 12 ottonari, ma secondo il Mussafia, dopo c. 83, che finisce un foglio, doveva esservi un altro foglio di 8 c.

che basterebbe a portare il numero delle strofe a 313 quante sono in altri codici; e ciò gli pare tanto più probabile, perchè le 4 c. che seguono sono diverse per la qualità della pergamena e per la scrittura. Tuttavia è a notarsi che l' *Explicit* che chiude la c. 83 è di carattere e inchiostro identici a quelli di tutto il componimento. Questo Lai è attribuito da alcuni a ADAM DE LA HALLE, da altri ad HELINAND.

c. 84. Senza rubrica. Com: *Au tans ancien voir || ice vous di pour voir*. È un fabliau pubblicato la prima volta da Musafia; di 37 strofe di 4 versi, meno la 4^a ove manca l'ultimo verso. Il soggetto è analogo a quello dell'ultima delle Cento Novelle Antiche.

c. 85 v.^o Senza rubrica, ma è il fabliau *Du chevalier a la robe vermeille* (V. *Recueil général et complet de Fabliaux* par Montaiglon et Raynaud III, 35) Com: *En la conte de dandmartin*. Scorretto.

c. 87 v.^o Vari epigrammi di mani diverse e il distico *Qui dautrui duel a liet corage || Souvent est pres de son damage*.

Seguono due carte di un corale con note di canto.

220. REDI FRANCESCO. Front: *Vocabolario || di alcune voci aretine || fatto per scherzo || da Francesco Redi || Aretino || Accademico della Crusca || e al presente Arciconsolo della || medesima Accademia*.

Trascritto fedelmente dall'originale da me Girolamo Perelli Cart. del sec. XVIII, di c. 88 n, oltre 3 in principio e 4 in fine nn; legato in cartone; 270 × 195 mm.

Precede *Indice degli Autori Manoscritti che si citano in questo Vocabolario Aretino con alcune notizie intorno ad Essi Autori e intorno al tempo nel quale fiorirono*.

221. DESIDERIUS (P) a S. ANTONIO. Front: *Trac-*

*tatus || de Cristi gratia || quem P. Desiderius a
S. Antonio || Carmelita Excalceatus || Bono-
niensi Collegio || Proponebat. || Pars unica ||
MDCCLXIX.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 193 nn; legato in cartone;
288 × 205 nn.

222. Glossarium etymologicum linguae latinae.

Cart. del sec. XV, di c. 46 nn; legato in tavola coperta di cuojo
impresso; 285 × 203.

Acefalo; mancano le due prime carte.

Com: *Corona cum uideatur a choro dici*

Fin: *Verraserames salia auguria.*

223. Zibaldone.

Cart. della fine del sec. XVIII, in sei volumi legati i primi tre e
il sesto in mezza pergamena, il 4° e il 5° in cartoncino, di
varie dimensioni. Le pagine sono numerate, il tomo I° ha pa-
gine 221, 230; i seguenti quattro hanno numerazione conti-
nuata da 1 a 1712, con una lacuna tra 1354 e 1568; il vo-
lume 6° d'Indice non ha numerazione.

È un centone di fatti, sentenze, estratti, ciascuno distinto in
principio colla parola che lo riassume e alla quale ha riferi-
mento l'indice generale che costituisce il vol. 6°.

Appartenne al Marchese Giuseppe Belcredi.

**224. PARALDUS GUILIELMUS O. P. Summa de
septem vitiis capitalibus.**

Membr. del sec. XIII, di c. 210 n, oltre la prima e l'ultima nn, a
due colonne, colle rubriche in rosso e le iniziali miniate a co-
lori. La prima iniziale contiene, in fondo d'oro, la figura di un
domenicano che scrive. Legato in pergamena; 252 × 192 mm.
Com: *Dicturi de || singulis vitiis || cum oportunitas se offert*

Fin: *lo || gutum esse aliquando penituit ta || cere uero numquam.*

Il ms. è anonimo, ma l'opera è nota perchè fu pubblicata molte volte. (V. Hain 12383-12392). Il nome dell'A. si trova anche nelle forme PERALDUS, PERALTUS, DE PETRA ALTA, PERAULT.

225. NACCI-CAFFARINI FR. THOMAS DE SENIS.

Legenda abbreviata beatae Catharinae de Senis.

Membr. del sec. XIV, di c. scritte 54 con numerazione più recente; con rubriche in rosso e iniziali a colori. La prima iniziale, dopo il *prologus*, contiene in fondo d'oro l'immagine della Santa; legato in tavola e cuojo; 260 × 185 mm.

Precede il prologo nel quale l'A. dichiara d'aver ridotto in sunto la leggenda di RAIMONDO DA CAPUA.

Com: *Licet comendabiliter per venerandum memorie Rev. magistrum Raymundum de capua*

Fin: *Semper est mirabilis et super omnia venerandus Cui est || honor et gloria in secula seculorum. Amen.*

226. MARLIANUS FR. JOANNES. Abreuiationes primi sententiarum magistri MICHAELIS DE MASSA.

Membr. del sec. XV*, di c. 214 nn, a due colonne, con iniziali in rosso; legato in cartone; 252 × 188 mm.

Com: *Circa prologum primi sententiarum*

Fin: *largiri || simul et ubertim carismata gratiarum || dignetur Altissimus qui uiuit etc.*

E sotto d'altra mano: *Quam inchoaueram circa annum domini 1410 abreuiationem primi sententiarum magistri Michaelis de Massa Ord. her. rum Sancti Augustini. Ego f. Jo. Mediolanensis de Marliano ejusdem ordinis tunc lector. Tandem consumaui 1431. 12. Octobris dum Padue essem magister regens quam eidem dono 1445.*

L' Argelati (II. 870) ricorda un altro ms. colla stessa sottoscrizione (salvo la data 1430, invece di 1431, e la mancanza delle ultime parole *quam* etc.) appartenente allora alla Biblioteca di S. Marco in Milano.

227. OVIDIUS. Epistolae Heroides.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 40 nn, acefalo e mutilo; legatura recente in 1/2 pelle; 255 × 172 mm. Tutto macchiato nella parte superiore.

Com: || *Et pugnare diu nec me submittere culpe*

Fin: *Quos uereor paucos ne uelint esse mihi. Explicit liber ovidii epistolarum. Deo gratias. Amen. Simon.*

Seguono, di scrittura del sec. XIV, alcuni versi e motti di un *Johannes Andreas de Balbis de marnate filij Spectabilis et Egredi viri domini Antonii habitantis Mediolani etc.*

Contiene (c. 1-26): *Phaedra* dal v. 151. *Oenone*, *Hypsipyle*, *Didd*, *Hermione*, *Deianira*, *Ariadne*, *Canace*, *Medea*, *Lao-damia*, *Hypermnestra*, *Paris* fino al v. 347.

Manca una carta tra c. 26 e 27.

c. 27-28. *Helena* dal v. 43 al v.° 186.

Manca una carta tra c. 28 e 29.

c. 29-38. Gli ultimi dieci versi dell' *Helena*, *Leander*, *Herus*, *Acontius*, *Cydippa*.

Sono unite due carte più piccole, di scrittura diversa e alquanto più antica, che contengono: *Penelope* dal v.° 66, i primi 18 versi della *Fillis*, gli ultimi 3 della *Briseis* e i primi 66 della *Phaedra*.

228. L. ANNAEUS FLORUS. Historiae romanae Epitome. — DICTYS CRETENSIS. Ephemeridos bellitrojanilib. VI.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di c. 65 nn; a due colonne, colle rubriche in rosso, e le iniziali in rosso e azzurro

a vicenda; miniate a colori e oro le due prime iniziali delle due operette. In calce alla prima carta uno stemma con un'aquila in campo d'oro, e ai lati le sigle S. A.; legatura recente in cuojo impresso; 257 X 183 mm.

- c. 1. L. ANNAEUS FLORUS. Epitome.

Com: *Populus romanus a || rege romulo*

Fin: *ipso nomine || et titulo consecraretur.*

- c. 35. DICTYS CRETENSIS. Ephemeridos etc.

Com: *Septiminius Quinto Aradio || salutem dicit.*

Fin: *neque tamen inuolidus uirium.*

Secondo l'Aldini il Codice proviene dal Convento dei Canonici Lateranensi di Padova, e sarebbe quello citato dal Rhodius nelle *Emendationes ad Scribonium Largum* (Patavii 1655 pag. 60).

229. Miscellanea storica.

Cart., di scritture e d' epoche diverse del sec. XVII, XVIII, in due volumi legati in pergamena; 260 X 200 mm. Il vol. I è di c. 145 n. (mancano però le prime 16), il vol. II. di c. 110 n. e alcune carte bianche nn.

Contiene:

Vol. I. Le prime 16 c. mancanti contenevano *Maritaggio e Morte di Vittoria Accoramboni*. Furono strappate.

- c. 18. *Morte di Giacomo, e Beatrice Cenci fratelli, di Lucretia loro Madrigna Parricidi in Roma li 9 Settembre 1599 di Sabate.*

- c. 30. *Morte di Don Carlo Carrafa che fu Cardinale 1567.*

- c. 32. *Relatione dell' Abiuratione e Morte di Giacomo Centini Nipote del Card. d' Ascoli ed altri, che uoleuano far morire Papa Urbano Ottauo.*

- c. 40. *Relatione della Giustizia seguita in Persona d' Onofrio Santacroce per auer acconsentito al Mutricidio fatto da Paolo suo fratello in Persona di Costante loro Madre nel Pontificato di Papa Clemente 13.^o 1601.*

- c. 44. *Relatione della Nascita, Qualità, Vita e Morte di Francesco Canonici detto Monsignor Mascambruno.*
- c. 52. *Ragguaglio della forma che si tiene nell' Elezione del Re di Polonia descritta ad istanza dell' Ecc.mo Sig.r Principe d' Auellino gran Canc.re del Regno di Napoli dall' Abbate GIACOMO FANTUZZI Auditore della Nunziatura di Spagna.*
- c. 58. *Lettera scritta dal CARD. SACCHETTI a Papa Alessandro Settimo poco auanti della sua Morte l'anno 1663.*
- c. 69 v.° *Passio Dni Cardinalis Sacchetti secundum Matheum.*
- c. 72. *Il Conte d'Arco — 1681.*
- c. 92. *Relatione di Roma riferita in Senato Veneto dal clariss. Moccenigo ritornato Ambasc.re da Clemente Xmo l'anno 1675.*
- c. 120 *Proposta (del MARCHESE DI LAVARDINO Ambasciatore di Francia ad Innocenzo XI).*
- c. 122 v.° *Monitorio ed Interdetto del Cardinal Vicario per la chiesa di S. Luigi de' Francesi, e Arresto del Parlamento di Parigi sopra il detto Monitorio.*
- c. 123. *Risposta (alla proposta del Marchese di Lavardino).*
- c. 129. *Due sonetti (a Luigi XIV) e un epigramma latino relativo alla precedente controversia.*
- c. 130. *Copia di lettera scritta dal re di Francia (LUIGI XIV) al Marchese di San Sciomon suo Ambasciatore in Roma e copia di Lettera del Sig.r Ambasc.re di Francia al S.r Card. Antonio (Barberini).*
- c. 132. *Proposta delli Ill.mi Sig.ri Conservatori di Roma in Consiglio dopo la fuga de' Signori Barberini.*
- c. 132 v.° *Memoriale presentato nel sopradetto Consiglio in nome della Sig.ra D. Anna Barberini Prefetessa di Roma.*
- c. 133 v.° *Manifesto dell' Ecc.ma Sig.ra Principessa MADAMA COLONNA.*
- c. 134 v.° *Notitia della Parentela pretesa dalla casa Chigi con il Gran Turco Solimano.*

c. 136. *Notitia* (circa il titolo d'Altezza Reale ottenuto dal gran Duca di Toscana).

c. 140. *Cause per le quali al Card. Massarini è conuenuto ritirarsi dalla Città di Parigi et allontanarsi dal Consiglio e dalla Persona del Re appresso la quale rendesi non meno cospicuo che ammirabile in tutte le sue attioni.* (Con una Lettera del Cardinale alla Regina).

Vol. II. c. 1. *Entrata solenne del Duca di Ratsuil Ambr. Polacco.*

c. 3. *Questione tra periti Statuti, se il Re di Francia si douea applicare alla difesa de' Messinesi ribelli del Re Catt. e la loro decisione che non conueniua. In fine: Raccolta dal Dottor-D. Pietro Forte Palermitano Beneficiato della Cattedrale di Palermo.*

c. 4. *Copia di Lettera scritta dal Duca di Modena (FRANCESCO I) al signor Gio. Battista Grimaldi sopra la lega d'alcuni Principi d'Italia contro li Barberini.*

c. 5. *Principio per la Congregatione dell' Oratorio fondata et instituita da S. Filippo Neri fiorentino e da noi sacerdoti sottoscritti da erigersi nella Città di Segni. Copia senza firme.*

c. 6. *Possesso del Papa a S. Giovanni Laterano.*

c. 7. *Enciclica di INNOCENZO XI contro le Regalie della Francia*
XI Aprile 1682.

c. 9. *Copia di Lettere del Re di Francia (LUIGI XIV) a Papa Clemente IX sopra la Pace Generale (1668).*

c. 10. *Lettera sopra l'Indisposizione di Papa Alessandro VII e suo intiero distaccamento all'amor del sangue (1667).*

c. 11. *Copia delle lettere corse tra il Papa (PIO V) e la Repubblica di Venezia sul richiamo da Roma dell'Ambasciatore veneto Amulio 1570.*

c. 13. *ALEXANDER PAPA VII a Luigi XIV Re di Francia sopra l'Accidente occorso in Roma al Duca di Crequi.*

- c. 15. *Amico tanto più costante altrettanto l'altro è più inco-*
stante. Discorso.
- c. 19. *Protestatio Ecclesiae Gallicanae contra quosdam Sedis*
Apostolicae Litteras.
- c. 19 v.^o *Memoriale de' Vescovi Contumaci di Francia al Papa*
acciò Li ammetta alle chiese nominategli dal Re Ludo-
vico XIV. A Papa Innocenzo XII.
- c. 20. *Manifesto del MARCHESE DI LAVARDINO mandato Amba-*
sciatore di Francia, ma non ricevuto da Innocenzo XI.
- c. 22. *Ristretto de Capitoli progettati dal Card. Cibo per Sua*
Sanità assistente Mons. Casoni, Pio per l'Imperatore,
d'Estrées per Francia, Ouardo per Inghilterra, Amb. di
Spagna per il suo Re, Inviato Landi per la Republica di
Venezia, March. dell'Afferé per Savoia Li 23 9bre 1688.
- c. 23. *Relatione di quanto è passato tra le due Armate fran-*
cese ed Imperiale al Reno Superiore doppo li 24 luglio per
tutto li 4 corrente.
- c. 37. v.^o *Essenzione della Casa Pia da tutti i Pesi et Aggravii*
nelli Stati del Duca di Modena.
- c. 39. *Breues litterae S^mi Dⁿⁱ JULII PP. III. ad Henricum*
Francorum Regem Christianissimum super dimissione A-
scanii Cornias Sanctitatis Suas Secundum carnem nepotis.
- c. 39 v.^o *Conversione seguita in Firenze d'un Rabino della Si-*
nagoga di Gierusalemme. 1695.
- c. 41. *Del CARD. DI LORENO al Card. di Ferrara l'ultimo di-*
cembre 1560 sopra la promessa fatta dal Papa di aprire
in Vercelli un Consiglio Generale per Sedare li tumulti
del Regno di Francia.
- c. 41 v.^o *Del Re Christianissimo (FRANCESCO II) al Card. di*
Ferrara sopra il sudetto affare.
- c. 43. *Manifesto delle passate e presenti amarezze tra il signor*
Ambasciatore Veneto e l'Ecc.mo Sig. Cardinal d'Estrées et
origine delle medesime. 1700.

- c. 47. *Copia di Lettera tradotta che ha scritto il Patriarca d'Alessandria a S. Beatitudine (Innocenzo XI) desideroso della sua Amicizia. 1681. (1397 copto).*
- c. 49. *Manifesto del duca di Savoia per l'atto fatto dalla S. Sede contro di esso.*
- c. 51. *Lettera del Duca di Mantova (FERDINANDO CARLO) sopra gl'Impegni del Sig. Connestabile Colonna e Sig. D. Marc'Antonio suo fratello seguiti in detta Città per Cagione d'inuito fatto alla Conuersatione della Sig. Marchesa Nembrini. 1694.*
- c. 55. *Lettera del Re di Francia (LUIGI XIV) 1666.*
- c. 57. *Auvisi ad un Cardinale se fosse eletto Papa.*
- c. 65. *Testamento di CRISTINA DI SVEZIA.*
- c. 69. *Lettera del Re di Francia (LUIGI XIV) al Sig. Card. d'Étré li 6 Settembre 1688 da Versaglia sopra le amarezze che passano tra S. M. e il Papa Innocenzo XI.*
- c. 73. *La Politica Secreta di Michele Molinos scoperta da un Dottore il quale essendo stato suo seguace s'è finalmente rauveduto ed hora siegue il partito della Santa Romana Chiesa.*
- c. 85. *Lettera scritta ad un Mons. assente da Roma per un suo amico (si suppone MONS. CINI) sopra tutti li Disordini et abusi che sieguono in Roma nel Pontificato di Innocenzo XII procedenti da Persone che occupano le prime Cariche.*
- c. 95. *Altra lettera sullo stesso argomento.*
- c. 103. *Lettere dell'Autore delle suddette scritture scritte da Castello ad un Prelato di Palazzo implorando il di lui patrocinio per la sua liberatione.*
- c. 105-110. *Fogli concernenti le differenze pendenti tra il sig. Card. d'Estrées e il sig. Erizzo Ambasciatore di Venezia in Roma.*

Seguono alcuni fogli bianchi.

230. Estratti dalla « Verona illustrata » di SCIPIONE MAFFEI.

Cart. del Sec. XVIII, di 108 pagine n; legato in cartapeccora;
263 × 194 mm.

Porta il front.: *Opera inedita del Marchese Scipione Maffei Veronese per la Repubblica di Venezia*, ma l'Introduzione mostra che si tratta di un estratto che un anonimo, per incarico forse della Repubblica, fa dalla « Verona illustrata » e da alcune lettere private del Maffei di tutti que' luoghi ne quali pare che dalla storia di tempi antichi egli abbi voluto dedurre documenti per i tempi nostri.

Sul front: *Est Conuentus SS. Cosmas et Damiani Mediolani ff. Discalceatorum S. P. Augustini.*

231. CAMPANELLA TOMASO. front: *Monarchia Del Campanella dissegnata al Re di Spagna ouè || con discorsi et osservationi politiche | fa vedere, come la Potenza Spagno || la può Rendersi soggetti o con | federati o interessati tutti li | Prencipi del Mondo.*

Cart. del sec. XVII, di pag. scritte 262 n; legato in carta peccora; 267 × 183 mm. Un ultima carta nn. contiene l'Indice dei Capitoli.

Con parecchie osservazioni marginali in lingua spagnola, di scrittura del sec. XVII.

232. Evangelium secundum MATHAEUM.

Membr. di buona scrittura del sec. XII, di carte scritte 96 nn; ben conservate, tranne le ultime due; legato in velluto rosso; 264 × 170 mm.

È scritto in tre colonne. Quella di mezzo contiene il testo, ed è scritta a larghi intervalli interlineari, che per lo più sono occupati da note; le due laterali sono di note e scolii.

Com. (Col. 1^a): *In principio satis declarat*

(Col. 2^a): *Hebrey voluminibus suis a prin || cipiis
nomen inponunt etc.* Piccolo proemio che precede il testo.

(Col. 3^a): *Matheus euangelista factus, non solum ||
sermone*

Fin. (Col. 2^a): *Quis fuit scriptor totus bonus (OGNIBENE ?)
nomine doctor || Doctor scriptorum omniumque tabelionum
|| Ornatum moris circumdatum omniumque (?) || bonis.*

**233. Micrologus de ecclesiasticis consecratio-
nibus.**

Membr. di ottima mano del sec. XIV, di carte scritte 36 nn, a
due colonne, colle rubriche in rosso e le iniziali alternate
rosse e azzurre; legato in tavola; 265 × 198 mm.

Precedono una preghiera di Innocenzo IV, e di Giovanni XXII,
con indulgenze; poi la tavola dei capitoli.

Com: *Presbiter cum || se preparat*

Fin: *de quinque panibus cum quinque || milibus hominum
saturari || mereamur.*

Segue (c. 31 r.^o) De sacrificio missae.

Com: *Queritur si unum inueniri || non poterit*

Fin: *Hec sufficiant in quantum || sufficere possunt que
dicta || sunt de Sacramento corporis || et sanguinis domini
nostri Jesu Christi.*

Seguono in ordine alfabetico i simboli del sogno di Nabuccodo-
nosor coll' interpretazione del profeta Daniele.

**234. CARMINALE March. GIOVANNI. Compendio
della Storia di Pavia cavato da ANTONIO
SPELTA ed altri classici autori.**

Cart. del sec. XVIII, di c. 315 nn, alcune delle quali bianche,
divise in 27 quinterni di 12 o 10 c. ciascuno, numerati 1-16,
1-11. I quinterni 11-14 del primo gruppo furono per errore

legati in ordine inverso 14-11. Leg. in 1½ pelle; 268×178 mm.

Contiene, dopo una dedica e una prefazione:

- c. 6. *Sommario dell'Historia d' ANTONIO MARIA SPELTA.*
- c. 122 (152). *Sommario dell' istoria di Tortona di Niccolò MONTEMERLO.* — Il numero fra parentesi indica la posizione giusta che dovrebbe avere la carta.
- c. 148 (138). *Ristretto del sodetto (SPELTA).*
- c. 175. *Catalogo delli duca di Milano.*
- c. 178. *Catalogo de Signori Governatori che hanno governato lo Stato di Milano principiando dall' anno 1535 al 1686 inclusive.*
- c. 185. *Primo Regno de Gotti in Italia.*
- c. 190. *Secondo Regno d' Itaglia sotto i Longobardi.*
- c. 206. v.° *Terzo Regno d'Italia de' Re Stranieri et Italiani.*
- c. 216. *Successi nella Città di Pavia in questi tempi raccolti da GIAMBATTISTA DE GASPARIS et altri Autori.*
- c. 287. *Cattalogo di tutti li Vescovi di Pavia con le cose di maggior rimarco successi nelli tempi loro nella Città di Pavia.*

235. ALBERTANUS BRIXIENSIS. Opuscula moralia.

Membr. di buona scrittura del sec. XIII, di c. 42 nn, a doppia colonna, colle rubriche in rosso e le iniziali in azzurro; legato in tavola e cuojo; 270 × 185 mm.

Contiene:

- c. 1. *Liber de amore et dilectione dei et proximi et aliarum rerum et forma uite.*

Com: *Initium mei tractatus || sit in nomine dei*

Fin.: *et ad regnum celorum satage || peruenire ad quod etc.*

Explicit liber.... quem albertanus causidicus brixienensis de hora Sancte Agathe compilauit anno Domini MCCXXXVIII mense augsti quibus anno et mense obsidebatur ciuitas Brisie per fredericum imperatorem.

Questa chiusa è affatto diversa da quella che si trova in altri codici latini e italiani, non accennando alla controversa questione dell'assedio di Gavardo. (V. Tiraboschi, Modena 1788, IV, 212).

- c. 25 v.^o Liber de doctrina dicendi et tacendi. (Il solo Libro 1^o).
Com.: *Initio medio ac finis mei tractatus assit || gratia sancti spiritus. Quoniam in dicendo || multi errant*
Fin: *Deum insuper exora qui mihi donauit tibi predicta narrare || ut ad eterna gaudia nos faciat peruenire. Amen.*
- c. 29. Liber de consolatione et consilio.
Com. *Quoniam multi sunt qui in aduersitati || bus*
Fin: *et ita utraque pars cum gaudio et letitia recesserunt.*
Segue (c. 41 v^o) un breve capitolo *de penitentia*, e poi (c. 41 v^o-42 v^o). *Epistola SANCTI BERNARDI ad quemdamobilem militem de cura et modo rei familiaris utilius gubernandi.*

236. **Miscellaneo**

Membr. del sec. XV e XIII, di carte 53 nn, tutte scritte meno le 34-33; con iniziali a oro e colori, la prima delle quali contiene un' immagine miniata di S. Antonio; legatura recente in 1½ pelle; 264 × 184 mm.

Contiene:

- c. 1. ATHANASIUS. Vita Sancti Antonij abbatis. Ex translatione EUAGRII. Sec. XV.
Com.: *Presbiter Euagrius Innocentio filio || salutem. Ex alia in aliam linguam translatio || ad uerbum expressa*
Fin: *deceptores scilicet hominum et totius corrupt || tionis artifices.*
- c. 27 v.^o HIERONYMUS (S.) Vita beati Pauli primi heremitaе.
- c. 31 v.^o EJUSDEM. Vita beati Malchi captivi monachi.
- c. 36-38. bianche.
- c. 39. Riassunto del: Liber de doctrina dicendi et tacendi di ALBERTANO DA BRESCIA. Anonimo e senza titolo. Sec. XIII.

Com: *Quoniam in dicendo multi errant*

Fin: *debet noua laus || et fama oriri ad hoc ut uetus duret.*

237. **Compendium** librorum ARISTOTELIS in naturali et morali philosophia et metaphysica.

Cart. del sec. XIV, di carte scritte 89 n, colle rubriche in rosso; legatura in tavole, la posteriore spezzata: 273 × 210 mm.

Com: *Cum omnis res desiderii compos*

Fin: *super palpebras non sinit crescere pilos.*

Segue la *Tabula totius operis*.

238. CICERO M. TULLIUS Epistolae ad familiares.

Membr. di buona scrittura del sec. XV, di c. 149 n. tutte scritte meno l'ultima; con rubrica in rosso, iniziali in azzurro, e con belle capitali condotte in oro su ricami e colori in principio di ogni libro; con una ricca legatura in cuojo rosso a fregi d'oro e colori; nel mezzo della coperta posteriore uno stemma vescovile portante un castello merlato fra tre elmi (†) e una spada in campo d'argento sormontato da un'aquila in campo d'oro; 265 × 170 mm.

Com: *M. Cicero salutem dicit P. Lentulo proconsuli.* (in rosso) || *Ego omni officio*

Fin: *Si te ueniens in medio foro || uidero: dissuauia labor. Me ama. Vale.*

In calce alla 1^a carta si legge *Francisci Vicecom.*

239. GUALDI ab. [GREGORIO LETI]. front.: *Vita || di Donna || Olimpia Maldachini || che governò la chiesa durante || il Ponteficato d' || Innocentio || decimo || Doppo l'Anno 1644 sino all'anno 1655. || Scritta || Dall'Abbate Gualdi || Nuouamente ristampata con un'aggiunta considerabile. || Ragusa || Appresso Giulio Giuli || M.DC.LXVII.*

Cart. di ottima mano del sec. XVII, di pag. 266 n. oltre 6 in principio nn, che contengono il frontispizio, la dedica *Alle Signore Donne che leggono l'opera* e due avvertenze dello stampatore e del ristampatore. Pare copia della seconda edizione stampata a Ragusa (Ginevra).

240. VALERIUS AUGUSTINUS Card. De Cautione
adhibenda in edendis libris ad Silvium Antonianum.

Cart. del Sec. XVII di carte scritte 63 n. delle quali le prime 12 di mano più recente [di P. V. Aldini] furono aggiunte dopo per completare il ms. mutilo in principio; legato 1/2 pelle; 277 × 207 mm.

La trascrizione delle prime carte fu fatta dall'Aldini sull'edizione di Padova Comini 1719; nel restante il nostro codice è in alcuni punti più completo dell'edizione stessa. Particolarmente notevole è il lungo brano autobiografico che si trova aggiunto in fine, ove l'Autore espone dettagliatamente lo scopo e l'occasione di alcune sue composizioni latine fatte particolarmente durante i conclavi di Urbano VII, Gregorio XIV, Innocenzo IX, Clemente VIII.

241. GIBERTUS (GILBERTUS) TORNACENSIS
O. M. Sermones de Sanctis per anni circulum.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 223 nn., a due colonne; legato recentemente in cartone; 257 × 193 mm.

Precede *Prologus, epistola ALEXANDRI PP. (IV, non III, come dice l'Aldini Cat. N.° 67) ad fratrem Gilbertum, alia epistola, epistola fratris Giberti ad alexandrum pontificem maximum.* e la tavola dei sermoni.

Com: *Stelle || manentes || in ordine || et cursu || suo*
Fin; *sic et vos in visione dei et gustu dulcedinis || eius qui nobis etc.*

242. CICERO M. TULLIUS. De finibus bonorum et malorum. — De petitione consulatus ad Quintum fratrem.

Cart. del sec. XV (1419) di carte 6 nn. bianche, e 75 nn. tutte scritte meno le c. 65, 66, con iniziali condotte in oro su fregi a colori; legatura recente in 1½ perg.; 278 × 203 mm.

c. 1. De finibus bonorum et malorum.

In fine la data 9 *Madii* 1419.

c. 67. De petitione consulatus

In fine la data 17 *Jullii in Mediolano* 1419.

Segue: *Philippus Aristotili* (epistola).

Sull' ultima carta si legge 1483. *die Sabati in calendis Augusti. Olim Bartholomei Sulmonensis, nunc sum Gentilis Tornielli Nouariensis.*

243. Conclusiones morales XL.

Cart. della fine del sec. XV o del principio del XVI; di carte 193 nn, tutte scritte, con rubriche e note marginali in rosso, a due colonne; legato in cuoio impresso, mal conservato; 278 × 188 mm.

L' interno del cartone, le due prime carte e il verso dell'ultima contengono delle aggiunte al testo coll' indicazione dei luoghi ove si dovrebbero intercalare; ivi si leggono le date 1486, 1531, 1536.

Precedono (c. 3). *Tabula conclusionum*, alcune sentenze morali, e un epigramma sulle forze d'amore.

Com: *Deus iudex iustus Ps. 5°. || Quum Jacob ut habetur Gen. 24.*

Fin: *Gloriosa dicta sunt || de te ciuitas dei:... hoc ex suis conditionibus viam.*

244. Miscellaneo.

Membr. del sec. XIV di c. 78 nn, a due colonne; alegate; 290 × 210 mm.

Contiene:

- c. 1. *Tractatus vel questio BURLEI quae nuncupatur utrum qualitas in virtute propria.*
c. 6 v.^o *De gradibus formarum BURLEY.*
c. 16. RADULPHUS BRITO. *Super quatuor libros sententiarum.*

Com: *Queritur circa primum librum*

Illeggibile e mutilo in fine (c. 56 v.^o).

Deve mancare una carta fra c. 26 e c. 27; essa appare tagliata. A c. 54 v.^o si legge *Expliciunt questiones super tercium sententiarum disputate a magistro radulfo britone deo gratias Anno domini MCCCVIII. Die Sabbati post festum beati benedicti.* Questo autore era noto soltanto per un trattato *De Anima*, e, per semplice congettura, che qui appare probabilmente falsa, riferito alla metà del sec. XIII. (Hist. littér. de la France. XVIII, p. 529).

- p. 57. *Questiones naturales* — Frammento^o anonimo, mutilo in principio e in fine, di difficile lettura e intelligenza.
p. 67-78. Altro trattato filosofico anonimo e senza titolo.

Com: *In disputatione de quolibet praehabita quesita sunt in uniuerso uiginti duo quae || ut enumerentur non ordine quo fuerunt proposita sed secundum ordinem alicujus conne||xionis a comunioribus et prioribus ad minus comunia et posteriora procedendum est.*

245. **Vitae** beati Francisci et sanctae Clarae Virginis.

Membr. di buona scrittura del sec. XIII, di carte scritte 63 nn, a due colonne, guasto e cancellato in molti punti, con rubriche in rosso e iniziali alternate rosse a azzurre; legatura in tavola mal conservata; 270 X 205 mm.

- c. 1. *Vita beati Francisci confessoris.*

Com: *Apparuit gratia dei sal||uatoris*

Fin: *per merita serui tui fran||cisci ad laudem et gloriam unius dei || et trini: qui uiuit etc.*

Ne è autore S. BONAVENTURA da Bagnorea (V. Acta SS. Octobris II p. 742 seg.); il testo è molto corretto.

c. 59. Vita sanctae Clarae Virginis.

Com: *Uenerabilis christi sponse || deoque dicatae uirginis
|| clare natalicium diem fratres || Karissimi*
Fin: *tuis interuentiuis presiditis post || te trahas ad gaudium
et gloriam || sempiternam. Quo nos perducat etc.*

Di questa vita si conosce un volgarizzamento anonimo del sec. XIV, pubblicato colle *Sette Opere di Penitenza* di S. Bernardo ed altri testi di lingua a Venezia 1846 (V. Zambrini. Opere volgari. 4. ediz. col. 69-70).

Il codice appartenne al Convento dei Cappuccini di Bergamo.

246. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte scritte 77 nn, di varie mani; legato in tavola; 287 × 206 mm.

In fronte alla prima carta si legge *Cronica Santi Isidori episcopi in lingua latina scriptum* (sic), ma questo titolo non corrisponde al contenuto.

Contiene:

- c. 1. *Libellus Secundi philosophi. Com: Secundus filosofus omni tempore uite sue pitogore (!) uixit.*
- c. 5. *Sermo Venerabilis domino fratri jaconi.*
- c. 7. Definizioni delle scienze.
- c. 9. *Sibille XII de Aduentu jesu christi.*
- c. 10. Epigrammi ed Epitaffi latini.
- c. 12. *Recetta e medezina contra la feure tersana secondo maistro THOBORO miedego famosissimo.*
- c. 13. Considerazioni sulla Genesi. Com: *de nomine adan et sicut accepit nomen.* Fin: *Vixit quoque Chaina LXX ani et genuit malalad anno LXX. Non sequitur quia defecit librum.*
- c. 23. Interrogatorio sulle funzioni ecclesiastiche.

c. 25. Selva di sentenza morali ricavate dalla Scrittura, dai Santi-Padri, da Filosofi e Poeti.

c. 42. Orationes in festis.

c. 53 a 77. Selva di Sentenze come sopra.

In calce alla prima carta: *Iste liber est Mon.rii S. Saluatoris de Uen. quem reliquit D. Ant. patriarcha.*

247. BRUNO (S.) ASTENSIS. Sententiarum libri sex.

Membr. di ottima scrittura, del sec. XII, di carte scritte 133 nn, a due colonne; legato in tavola; 277 × 182 mm.

Com: *Cum sint multa || et pene innume || rabilia*

Fin: *in celis semper || uident faciem patris mei qui || in celis est. Qui uiuit etc.*

Il codice è anonimo (V. S. *Brunonis Astensis Opera*, Venetiis 1651. T. II. pp. 159-232); da molti, e, tra questi da Aldini (Cat. N. 63), l'opera è attribuita erroneamente a S. Brunone Cartusiense.

Nella carta di guardia posteriore si legge: *Iste liber est conventus Sancti Johannis de Cumis Ordinis predicatorum MCCCXXI.*

248. BOCCACCIO GIOVANNI. De montibus, siluis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus: de nominibus Maris.

Cart. del sec. XV, di carte 97 scritte numerate fino alla 64 da mano più recente; legato in tavola con fermagli; 280 × 193 mm.

Com: *Surrexeram equidem a labore*

Fin: *diuine bonitati: doctrine ascribatur sue || Telos. Venetiis.*

Vi sono alcune note marginali della stessa mano del testo; alcune di esse precedute dal nome *Guarinus*, completo o abbreviato in *Guar*. L'Aldini (Cat. N. 78) le attribuisce al GUARINO VERONESE, al quale si dovrebbe quindi, secondo tale

attribuzione, la copia dell'intero codice. Una tale supposizione ci pare difficilmente accettabile.

Mancano i versi latini sull'Arno. (Hortis. Opere lat. del Boccaccio p. 257).

249. BOCCACCIO GIOVANNI. Libro delle Donne Illustri.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 120 nn, oltre una carta nn in principio che contiene l'indice, d'altra mano; legate in tavola coperta di pelle con fermagli d'ottone.

Precede la dedicatoria a Madonna Andreina Acciajuoli. Com: *Ne passati di tra le nobili egregia donna*. Chiude l'Epilogo.

Fin: *Et essendo di || nulla utilità perischa.*

Finis explectus die XXVII agusti 1444. In carceribus stincarum.

Secondo l'Aldini (Cat. N. 95) lo scrittore è Francesco Paolo Piccardi fiorentino, di cui egli vide altri codici firmati.

Manca nel nostro codice l'aggiunta alla vita della papessa Giovanna fatta da Donato degli Albanzani (V. Hortis. Opere latine del Boccaccio p. 114). La nostra traduzione non si riscontra nè con quella di Donato, nè con quella del frate di S. Lupidio (trascritta in toscano dal Sassetti), nè con quella del Betusii.

**250. MICHAEL (AIGUANI) DE BONONIA CARME-
LIT. Divisiones seu Conclusiones in quatuor
libros sententiarum cum Tabula per alpha-
betum compilata.**

Cart. del sec. XV (in principio), di carte scritte 214, numerate le prime 70; legatura moderna in mezza pelle; 286 × 200 mm.

Comincia con un breve prologo nel quale l'A. dichiara di rifare nell'anno 1400 il lavoro da lui compilato 56 anni prima a Parigi. (V. questo prologo in *Fantussi. Scrittori bolognesi* p. 90).

Com : *More nature que in suis operibus de imperfecto ad perfectum procedit.*

Fin : (c. 70) *Et sic finiuntur || conclusiones super 4 or. libros Sententiarum Summam dicti libri plenarie continentes.*

Segue una breve dissertazione sul canone della messa.

- c. 72. Tabula super librum sententiarum per Alphabetum compilata (da *Ab inicio a Ypostasis*)

In fine si legge : *Hic liber concessus est ad usum mei fratris Stephani Veneti sacre theologie professoris.... sancte Marie 1443 die 12 Januarii.*

Questo trattato era considerato come perduto (Fantuzzi l. c.); il Mittarelli ne descrive un codice della Biblioteca di S. Michele di Venezia. (Bibl. codd. mss. Monast. S. Michaelis Venetiarum. Venetiis 1779, col. 775).

251. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XIV e XV, di c. 57 nn; legatura recente in 1½ pelle; 288 × 203 mm.

Contiene:

- c. I. ARMANNINO GIUDICE DI BOLOGNA. La Fiorita. Frammento. Sec. XIV.

Precede un prologo in latino, e l'indice dei 33 Canti: Poi si legge : *Incipit liber vocatus florita com || positus a domino Armannino de || bononia sub anno domini MCCCXXXV Indictione || tercia tempore domini Benedicty pape XII.*

Generalmente la composizione della Fiorita è riferita al 1325 (V. Mazzatinti in *Giorn. di Filol. rom.* III, p. 4); ma la data del nostro codice è tanto circostanziata che ci pare più attendibile. Benedetto XII fu infatti coronato papa nel gennaio 1335. Del resto anche l'Orlandi (*Notizie di scritt. bologn.* p. 64) le assegna questa data, ma senza darne documento.

Com : *Gid longo tempo pelegrino errante*

Fin : *tanta fu || la sua grande uirtu et de quelli che desessero || Interrotto.*

- c. 17 v.^o Centone di preghiere e di massime morali, e *Ordine de intrionfi de miser francescho petrarcha secondo l'opinion de più sauji.*
- c. 22. *Laude a misser santo aluize confesor.* Com: *Cum iubilii damore christo sia laudato || el nobel frar menor san luuize beato*; Seguono 18 quartine.
- c. 23. *Exposicion del simbolo ços credo.* Com: *Io credo in dio el qual fece ogni cosa.* Otto ottave.
- c. 24. *Pianto per la morte del nostro signor misser yhu christo:* Com: *Lamentacion de la versene maria a dio pare per la morte del so fuol yhu christo: O Padre grande che langielo mandasti.* 10 quartine e un distico.
- c. 25 v.^o Litanie e altre preghiere in latino.
- c. 26. *Pater noster ampliato in sentenze disposte per acrostico secondo l'ordine delle parole.*
- c. 27. *Queste xe le uertu de i salmi che sono CL.* Com: *A femena che despera e che non possa portar a ben., In dialetto veneto.*
- c. 31 v.^o *Lamento della monaca condannata all' inferno.* Com: *Che fai anima perduta || Fago mal che son danata.* 24 quartine. Del sec. XVI.
- c. 32 v.^o *Hec devotissimus BERNARDUS.* Versi latini. Com: *Si mihi sint uires et predia magna quid inde || Gratta domus gienitor fratres natiq̃e sodales.*
- c. 33. *Laude di M. V. — Vergene bella figlia del tuo flgio || Specchio e trionfo de la uita nostra.* Di 22 quartine col 3^o verso settenario.
- c. 34 v.^o *Canzone: Padre del cielo re degli emisperi*
- c. 36. *Sonetto: Doue la prima hetta doue i primi anni*
- c. 36 v.^o *Flodothomia.* Com: *Nel tempo de la primavera*
- c. 38^a v.^o *Sentenze e annotazioni varie latine e volgari*
- c. 42. *Virtù medicinali delle erbe.* Terzine sciolte rimate abb.

Mutilo in principio. Com :.... *manda li humor chaldi || El papauero bianco he fredo al suo seme.*

- c. 44. CATONE DIONISIO. Il libro dei costumi.

Col titolo *Chatto in vulgare et in verssi rimadi*. Precedono il breve prologo in prosa, e i comandamenti morali d' introduzione. Seguono i quattro libri tradotti in terza rima, ciascuno preceduto dalle prime parole del testo latino.

Com : *Dio per la scrittura ne dimostrado*

Fin : *Sti verssi combinati or uo che intendi*

Explicit liber Catonis deo Gracias Amen M. CCCC. LXI
Adi novembre.

- c. 51 v.^o *Natura e gradi de fruti de Carne de Pesse de Erbe ett seneralmente de ogni altra chossa composto secondo la sienzia medisinalle. In terzine rimate abb. Com : Le fige seche sono chalde molto.*

- c. 57. Brano latino *de obseruansia*; orazioni latine.

252. PLUTARCHUS De liberis educandis — Dion et Brutus — Flaminius — Eumenés — Themistocles — POMPONIUS LAETUS. De Vocabulis rei militaris.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 74 n.; legato modernamente in mezza pelle; 290 × 120 mm.

Contiene:

- c. 1. PLUTARCHUS. De liberis educandis. Ex translatione GUARINI VERONENSIS. Precede un Proemio del Guarino ad Angelo Corbinello fiorentino, che com : *Maiores nostros, Angele mi suaissime non admirari*
- c. 10 v.^o PLUTARCHUS. Dion ac Brutus.

La vita di Dione è tradotta dal GUARINO, che le fa precedere un proemio a Francesco (Barbaro?) A c. 26 si legge *Hactenus Guarinus. Incipit Bruti Vita in Latinum versa per*

Jac. Ang. (JACOBUM ANGELUM RINUCCINI. V. *Fabricius*.) A c. 41 riprende il GUARINO la traduzione della *Comparatio ac diligens de Bruto ac dione judicium Plutarchi*.

c. 42 v.° PLUTARCHUS Titus Quintus Flaminius et Eumenes.

c. 57. PLUTARCHUS. Themistoclis Vita. Ex translatione GUARINI VERONENSIS. Precede l'epistola dedicatoria del Guarino a Nicolò Zeno.

c. 72. v.° POMPONIUS LAETUS De Vocabulis rei militariae.

L'opuscolo porta veramente il titolo *Julius* o *Tulius de re Militari*, e infatti esso fu attribuito da alcuni a Cicerone; mentre l'Aldini (Cat. N. 47), che legge *Julius*, lo attribuisce a GIULIO FRONTINO. Nelle raccolte di scrittori militari è invece attribuito comunemente a MODESTO (V. *Fl. Vegetius Renatus et alii Scriptores de re militari*. Vesaliae 1670, p. 362). Contro tutte queste supposizioni, il Peyron (*notitia libr. bibl.* Taor. 1820, p. 85) avrebbe invece dimostrato che l'autore è l'umanista POMPCNUS LAETUS conosciuto anche sotto il nome di JULIUS FORTUNATUS. Il nostro codice conferma tale spiegazione, quando si legga *Julius*.

Mutilo in fine. Fin: *alii contra alios dimicant melius.* ||

(V. ediz. cit. p. 373 l. 6.)

253. BARZIZA GASPARINUS Orthographia cum diphtongis.

Cart. del sec. XV di carte scritte lll nn, a due colonne; legato in tavola coperta di pergamena; 294 X 205 mm.

Com: *Quoniam rec || ta scriptura || quam greca || appella-
cione || ortographia || m dicimus*

Fin: *Eneys, Aeneys, liber Virgilij || ab enea dictus.*

254. PALAZUS ALEXANDER Titolo: *Super Antonii Sirecti || Formalitatibus de mente Scott editio perutil || lima: quam ego Ale || xander*

*Palazus Ur || bevetanus artium et || Medici-
nae Doctor pro || quorundam discipu || -
lorum rogatu confeci || in foelici Gimnasio
Pa. || tacino.*

Cart. del sec. XV, di carte scritte 56 nn, a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo impresso, con fermagli; 285 × 205 mm.

Intorno alla prima pagina corre un fregio elegantissimo a colori, più alto nel bordo inferiore, ove campeggia, fra due angoli, uno stemma portante nella metà superiore due leoni che reggono un libro aperto.

Com: *Haud parum || me arbitror. || effecturum*

Fin: *poteris ad omnes obiectiones || in hac materia respondere.*

*Et sic || cum laude indiuidue Trinitatis || || opus hoc
completur MCCCCLXX || XVIII Die V Februarii hora
Sa. || turni.*

255. **Acta** sextae et octavae Synodi Constantino-
politanae.

Cart. del sec. XV, di carte 452 numerate 312, 140, tutte scritte meno le 113-117, 303-307; legato in pelle; 283 × 204 mm.

Contiene:

c. 1. *Concilium Martini pp. ante sextam synodum.* (Concilio lateranense del 649).

c. 86 v.^o **HIGMARUS** (**HINCMARUS**) Archiepiscopus Remensis. — Capitularia XL.

Precede l'indice.

Com: I. *Quid episcopis solis et quid liceat simul cum presbiteris* (in rosso) | *Beatus Damasus papa de || singulis*

Fin.: *idem Gelasius licere testatur.*

Non compresi nelle *Opera* ed. Sirmondi, non riportati dal

Labbe nei *Concilia* nè da lui ricordati nel *De script. ecclesiast.*; essi non corrispondono nemmeno ad alcuno dei Capitulari editi e inediti di Hinemarus, di cui si ha un sunto diligente nella *Hist. littér. de la France* t. V.

- c. 118. Acta sextae Synodi Constantinopolitanae. (Labbeus. *Concilia* t. XI. pp. 195 seg.)

In fine (c. 302 v.) si legge: *Beâtissime pater ego dominicus De Pollinis et patronus hospitalis de scala (Mediolani) scriptor supplico sanctitati uestre ut ad dominum Iesum pro me dignemini intercedere de cuius gratia maxime indigeo.* La copia pare quindi fatta per uso di un papa, che l'Aldini (Cat. N. 66) suppone che fosse Eugenio IV.

- c. 307-312, 1-140. Acta octavae Synodi Constantinopolitanae (*Concilia* XVI p. 1). Precede l'indice di mano più recente. Con numerosi richiami marginali, di scritture ed epoche diverse, che l'Aldini ritiene, senza darne prova alcuna, autografi di Eugenio IV e di San Carlo Borromeo.

256. Lucidario.

Cart. del sec. XIV (1321), di c. 70 num. 9-78, tutte scritte a due colonne; legato in tavola; 298 X 215 mm.

Com.: (Prologo): *Souense fiade io sonto re || guerito da || uno mio di | scipulo*

Fin: *spantegando lo to || sangue continuamente.*

E sotto: *Ad honorem domini nostri || Jesu christi. Nec non ejus glori || osissime virginis genitricis || maris. Ac etiam beate mi || nistre Virginis ac martir || is domine sancte marte || cuius ecclesia syta est in || Modostia in contrata ra || n.....ne. hunc librum lu || cidarii in quo continen || tur multa spectabilissi || ma exempla. fecerunt || feri deuoti scolares scole || prelibate domine sancte mar || te in exem- plum et do || cumentum presentium || scolarium et futuro- rum || Scriptum per Johannem || de batinnis filium do-*

*mini || gasparri terre Modoetie || Anno currente MCCCXXI
|| finito die primo martij.*

Questa è una versione in volgare lombardizzante dell'*Elucidarium* di HONORIUS AUGUSTODUNENSIS (HONORÉ D'AUTUN) di cui V. *Hist. littér de la France* t. XII, p. 167,

Sulla prima tavola di legatura, nell'interno, si legge:
Ill.mo S.re Galeas Visconte duca de.... || Ill.mo S.re mio duca.

**257. LIGNANO (DE) JOHANNES. — Tractatus sive
Circulus de Amicitia. — De Spe et De Caritate.**

Cart. del sec. XIV, di carte 6 bianche e 83 scritte, meno la 85,
num.; legatura recente in mezza pelle; 295 X 215 mm.

Contiene:

c. 7. Circulus de amicitia.

Com: *Circa circulum amicicie discuciendum primo premittam plura significata*

Fin: *Sed minus quam inter amicos propter utile || et ratio statim visa fuit.*

Segue l'indice.

c. 43. De spe. - Com: *Explicito tractatu de fide* (che qui manca).

c. 52. De caritate. - Com: *Nunc ex ordine circulorum || arboris restat videndum de || caritate*

Questi due ultimi trattati sono scritti a due colonne.

c. 85, bianca.

Seguono, in tre carte, delle annotazioni giuridiche *de raptoribus, de officio ordinarii, de judiciis, de foro competenti, de iurejurando, de vita et honestate clericorum, de cohabitatione clericorum et mulierum, de institutionibus.*

Tutti questi trattati sono anonimi, per il primo però V. *Argelati Script. Mediol.* 797, sotto LEGNANUS JOANNES; in margine alle ultime annotazioni si legge: *Incipiunt constitutiones provinciales domini patris archiepiscopi cesaraugustani.*

258. JACOBUS DE ARELOGIO. — Vocabularium latinum.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 176 nn.; legatura moderna in mezza pelle; 295 × 220 mm.

Dalla parola *Abba* a *Zoticum*.

In fine: *Explicit compilatio magistri Jacobi de Arelogio de Padua super expositionem verborum secundum sententiam Ugucionis. Johannes de Cannario.*

259. **Miscellaneo.**

Cart. di mani diverse del sec. XV, di carte scritte 62 nn.; legatura recente in mezza pelle; 300 × 215 mm.

Contiene:

- c. 1. GREGORIUS (S) NYSSÆNUS. Homiliae in Orationem dominicam in latinum versae per ATHANASIVM EPISCOPVM HIERACENSEM.
- c. 23. *Ad Octavianum Cesarem Augustum*. Oratio. — È lo scritto *de progenie Augusti Caesaris* per molto tempo attribuito al console MESSALA CORVINUS, ma che è una falsificazione umanistica. (V. Teuffel. *röm. Litter.*).
- c. 29. *De sacerdotis dignitate potestate officio*.
- c. 39. ISOCRATES. Oratio ad Nicoclen (nel ms. *Nicoden*) de regnando.
- c. 44 v." Epistola ad Pium II de excidio Mytileneo per Turchas 1462. Com: *Gemebundum nuper ac illud lamentabile orsurus Mitilenense excidium*. L' Aldini (Cat. N. 51 e *Præfatio* p. 6) l'attribuisce a LEONARDO DA CHIO, ma non può essere. Infatti questi fu eletto vescovo di Mitilene nel 1446 (Gams. *Series Episcop.*); l'Autore della lettera attuale dice invece che soltanto da quasi tre anni (*hoc fere ante triennium*) era stato assunto a quella sede. Ciò conferma anzi l'opinione di alcuni che Leonardo da Chio sia morto nel 1458 e non nell'eccidio di Mitilene. Il Gams non dà il nome del successore di Leonardo da Chio.

c. 48. Oratio de laudibus Christi.

c. 56. PIUS II. Bulla retractationum. — Mutila in principio. Com:
|| dominus suos vicarios collocavit. (V. Opera. Basilea 1571,
p. 2. lin. 20).

c. 61. PAULUS DE RUBEIS scriptor apostolicus. — Epistola ad Paulum II (laudatoria). Com: *Rex quidam Petsarum B. pater.*

260. **BREVIS** Historia a creatione mundi usque ad
annum nativitatis Christi MCCC.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 108 numerate; legato in tavola coperta di cuoio impresso; 297 × 203 mm.

Com: *A creatione mundi usque ad diluvium noe fuerunt anni 2242.*

Fin: *si romanus per dies XXX plenam peccatorum || remissionem.*

E sotto: *Opus absolutum Bononiae || anno D. MCCCCLXIII ad petitionem Jo. Marcanovae* (V. Fabricius. *Bibl. mediae et infimae latin.*). In calce alla prima carta vi è uno stemma con campo giallo tagliato da una fascia rossa con un anello nel centro.

261. AEGIDIUS (COLUMNA). DE ROMA. In Aristotelem de anima.

Membr. del sec. XIV di c. 108 nn, tutte scritte a due colonne; legatura moderna in 1/2 pelle; 300 × 213 mm.

Com: *Philosophus in secundo phisicorum*

Fin: *laus sit ipsi christo qui est nostrarum merces et premium || et felicitas animarum qui cum patre etc.*

262. PERELLI GIROLAMO. front: *Memorie || che interessano || La Città di Arezzo.*

Ad uso di me Girolamo Perelli.

Cart. del sec. XVIII, di c. 126 nn, delle quali tre bianche in principio, quattro in fine e alcune nel corpo del ms.; legato in cartone; 295 × 210 mm.

È una raccolta di notizie storiche ricavate dagli Archivi e Monumenti Aretini. In principio vi è un indice dettagliato.

263. **Statuta** Communis Placentiae. Libri sex.

Cart. del sec. XIV, di carte 116 n. e 8 nn.; legato in cartone;
306 × 220 mm.

Com: *R. de eleccione potestatis. || Statutum est et ordinatum quod deinceps ellecio potestatis*

Fin: (c. 107 v°): *Lecta et publicata. ... Anno currens MCCCXXIII Indictione VI de mense Junii. || Testes ecc.*

c. 108. Aggiunte del 1336.

c. 116 v.° Estratto del *Libro prouisionum* 1440 sugli obblighi dei notaj.

Seguono nelle 8 carte nn. altre aggiunte, numerate 1 — XXII, senza data; altre del 1404; estratto dal *Libro prouisionum* 1346 sul pagamento degli oneri reali e personali di chi possiede in un comune e abita in un altro.

264. **Regula** de la scola del gloriosissimo Patre Patriarca Sancto Joseph.

Membr. d'ottima scrittura del sec. XV, di c. 28 nn., con rubriche in rosso e iniziali alternate rosse e azzurre; legatura recente; 250 × 176 mm.

Com: *Quanto sia alo omnipoten || te Dio et ala immaculata || Matre.*

A c. 12. comincia *Missa de gloriosissimo patriarcha.*

265. NOËL DE SAINT CLAIR J. B. — front: *Institutiones || Juris Naturalis et Juris Publici Universalis || Ab Illustrissimo || J. C. D. Don Joanne Baptista Noël de Saint Clair || Mediolanensi In Regia Ticinensi Academia || Ejusdem Juris Professoris || traditae || Anno 1784-85.*

Cart. del sec. XVIII, di pagine 280 n., e 6 nn. in fine per l'indice, legato in cartone; 256 × 185 mm. Vedi altra copia al N. 208.

266. Poesie erotiche, giocose e satiriche in italiano e in veneto.

Cart. del sec. XVIII, di c. 125 n.; legato in pergamena; 252 × 182.
Contiene poesie del BOSINELLO, di R. DOTTI, di ZUANNE RAPEZZO, del MOCENIGO, del BADOER.

267. Alchimia.

Cart. del sec. XVI, di c. 41 n.; legato in cartone; 264 × 190 mm.
Contiene:

c. 1. Sunto del primo libro di ARNALDO DE VILLANOVA.

Com: *Trateremo del primo libro de Rainaldo de Villanova fatto con la concordancia || de' più filosof.*

c. 23 v.^o VIRGILIO FRANCESCO. *Ars alchemiae.*

Com: *In nomine domini etc. ego || franciscus virgilius intendendo et desidero ex nimio amore scribere tibi uirgilio || figlio meo unico et ad notitiam tuam deducere artem alchimije.*

c. 27 v.^o *De la consideracion de la quinta esenja.* Capitoli XXII.

268. Front: Camino di Perfettione ridotto in breui Sentenze || da un Padre Scalzo, da quello scrisse || la sua Sta Madre Teresa del || Giesù fondatrice de || Scalzi Carmelitani. || Con Licenza de Superiori.

E sotto d'altra mano: *In Milano l'Anno del Sig.re 1630.*

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 207 nn.; legato in pergamena; 266 × 187 mm.

Porta il bollo della Biblioteca del Convento dei Carmelitani Scalzi di S. Maria delle Grazie (ora S. Teresa) in Pavia.

269. Front: *La || Francia || consigliera || a Lodovico XIV || suo Re.*

Cart. del sec. XVIII, di carte scritte 70 nn.; legato in perg.; 262 × 295 mm.

Com: *Sire, io so, che voi siete mio Signore, || e mio Re.*
Opuscolo, scritto nel 1704, contro la politica di Luigi XIV e nell'interesse specialmente di casa di Savoia. La data si desume a c. 59 dalla frase *Voi avete 66 anni.*

270. **Officia** ecclesiastica ordinis cisterciensis.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 65 nn.; legato in pergamena; 265 × 190 mm.

Precede l'indice dei Capitoli.

Com. (c. 3): *In aduentu domini dominica prima ysayas incipiat*

Fin t Largitor omnium bonorum benedicat || potum servorum suorum. Amen.

In fine: *Monastery Columbe* e di mano più recente *Nunc uero Monastery S. Petri in Viridario Papiæ.*

271. **Repertorium** materiæ theologicæ juris canonici.

Cart. del sec. XVII di c. 224 nn. in gran parte bianche: legato in cartone; 270 × 190 mm. Comincia con *Abbas*, finisce con *Vitium*.

272. CORREGGIAIO (UBERTI) D. MARCO. Front:

Il Salmo di Dauide Beati quelli le cui iniqui || tà sono rimesse, e il salmo di Isaia Confesserotti || Signore perche tu mi sij stato corruciato || sposti da Don Marco Correggiaio Ca || nonico regolare Lateranense in || duo capitoli generali || dell'ordine suo.

E sotto: *L'autore di propria mano. || Tutto soggiaccia alla censura del pontefice || Romano, et della Chiesa universale || della quale tutta egli e uescouo et || uicechristo.*

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 8 nn., 94 n., legato in perg.; 270 X 207 mm.

Precede una Lettera dedicatoria al Cardinal Borromeo (S Carlo).

273. **Miscellanea** di diritto ecclesiastico.

Cart. del sec. XVII, di c. 134 nn, alcune delle quali bianche, di mani diverse; legato in pergam.; 260 206 mm.

Contiene:

- c. 1. Sentenza della Sacra Rota in una lite fra D. Pietro Marcello e D. Giovanni Iachierdo sul conferimento di un canonicato. 13 Nov. 1624.
- c. 10-11 bianche,
- c. 12. *In Bullam Cruciatas Quaestiones tres quas STEPHANUS DE BUBALIS Soc. Jesu.... instituit ac discussit postulante Sap.mo Dño Joanne Merlino sacrae Rotae auditore.*
- c. 35-36 bianche.
- c. 37. *Disputatio circa facultatem minorum Sacerdotum in absoluendis ijs extra articulum mortis qui casus habent Papae reseruatos. Auctore STEPHANO DE BUBALIS S. J. ecc.*
- c. 102. *Episcopus an possit hodie absolvere ab excommunicatione haereticos poenitentes in foro exteriori.*
- c. 104-105 bianche
- c. 106. *An possint Confratres Ordinis SS. Trinitatis Redemptionis Captiuorum eligere sibi Confessarium qui eos absoluat a reseruatis.*
- c. 111-112 bianche.
- c. 113. *An uirtute Bullae SS. Trinitatis Redemptionis Captiuorum Regulares possint elligere Confessarium ab ordinario, non tamen a Praelatis suae Religionis approbatum.*
- c. 115. Difese di questo ed altri privilegi della Congregazione della SS. Trinità per la redenzione degli schiavi.

- c. 123. *Explicatio Decreti Sanctissimi Domini Nostri super prohibitione et reuocatione priuilegiolorum Regularium aliorumque Sacerdotum quo ad absoluendi facultatem a censuris et casibus tam locorum ordinarijs quam S. S. Apostolicæ Sedi reseruatis.*
- c. 129. *Declaratio qua ostenditur publice excommunicatum vigore indulgentiæ nuper a Summo Pont. Pio Quinto concessæ.... MDLXVII absolui posse. Firmata Fr. ZACHARIAS MEDIOLANENSIS.*

Seguono tre documenti relativi alla stessa questione.

274. **Pharetra**, auctoritates et dicta dictorum, philosophorum et poetarum continens. (V. *Hain* 12907-9).

Membr. di buona mano del sec. XIV, di c. 123 con numerazione più recente, a due colonne, colle rubriche in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro: legatura recente in 1/2 pelle; 265 × 180 mm.

Com: *In.... conuersionis mee primor || die*

Fin: *et ab omnibus que || uoluerit prohibebitur. || Explicit pharetra, Deo gratias.*

275. **La Geste de France.**

Membr. del sec. XIII di carte scritte 33 nn., a due colonne; legato in cartone; 270 × 191 mm.

Com: *Troie si comme nos. || lisons fu la plus || noble cites du mon || de*

Fin: *David || rois descocce estoit oncles || a ceste mehaut freres || sa mere qui li aida con || tre le roi estene.*

Il titolo si desume nella prima pagina, seconda colonna: *Ci comence la geste de fran || ce por quoi il orent nom || françois.*

276. Front: **Catalogo || de' Capi d'Opera || di Pit-**

tura, Scultura, Antichità, Libri || Storia Naturale, ed altre curiosità || Trasportati || dall'Italia in Francia. || Seconda Edizione || fatta su quella di Venezia del 1799. Milano. || Dalla Tipografia di Giuseppe Borsani || sul Corso di Porta Orientale al N. 636.

Cart. del sec. XIX, di c. 20 nn.; legato in cartone; 270 × 178 mm.

Copia di un libro a stampa.

277. Vocabularium latinum.

Cart. del sec. XVI, di c. 135 n., a due colonne; legatura moderna in 1/2 pelle; 280 × 203 mm.

Mutilo in principio della prima carta, e in fine di una o due carte.

Com: voce *Asportare* finisce con *Venustus*.

278. SIMEONI GABRIELE. Front: *I Commemuari || di Gabriel Symeoni || sopra l'origine et successione del Duca || to di Ferrara || al Magnanimo Principe || di Ferrara.*

Stampa e ms. — È il libro V, a stampa, dell'opera *Commentarii di Gabriello Symeoni Fiorentino sopra alla Te-trarchia di Vinegia, di Milano, di Mantova, et di Ferrara. In Vinegia per Comino da Trino 1546*. I fogli di detto libro furono distesi su fogli di carta molto più grandi (280 × 210), e furono aggiunti il frontispizio e la prefazione manoscritti, e 14 rami dei ritratti di Casa d'Este. Vi è unita poi, manoscritta, la traduzione francese (V. Brunet V. col. 393), in 12 carte n. sciolte, di 150 × 100 mm.

279. Atti della Causa vertente fra gli Eredi di D. Giovanni Agostino de Vecchi in ordine al fidecomisso del med.

Cart. del sec. XVI, in due fasc. di c. 49, 90; legati in cartone;
285 × 203 mm.

**280. Relazione del Valore di tutti li Officij dello
Stato di Milano. 1678.**

Cart. del sec. XVII, di pagine 100 n. tutte scritte; legato in
cartone; 290 × 200 mm.

Il titolo si legge sul cartone.

**281. GIGLI GIROLAMO. Front: *Il Governatore ||
dell' Isole Natanti. || Commedia || tradotta
dal Francese || dal || Sig. Girolamo Gigli ||
di Siena.***

Cart. del sec. XVIII, di c. 96 nn: legato in cartone; 270 × 190
mm. Apparteneva alla biblioteca dei conti di Collalto.

Questa comedia non è compresa nelle Opere a stampa del Gigli.

282. LUCANUS M. ANNAEUS, Pharsalia.

Cart. di buona scrittura del sec. XV, di carte 141 nn. tutte
scritte meno l'ultima, con larghissimi margini; legato in
pergamena, ben conservato; 282 × 203 mm.

Precede l'Epitaffio *Corduba me genuit etc.*

Mancano al loro posto gli ultimi 150 versi del libro VII, che
vengono poi riportati in fine, dopo la chiusa, che dice: *Finis
lucani deo gratias || Scripsit sexcenta sex milia septua-
ginta || Carmina lucanus fuit hic dum corpore sanus.*

Con molte note interlineari.

283. DANTE ALIGHIERI. La Divina Comedia.

Cart. del sec. XIV, di carte scritte 83 n. (mancano le c. 32, 39);
a due colonne; legato in perg.; 283 × 210 mm.

Com: *Incipit primus Cantus prime Comedie dantis*, (in
rosso) || *Nel mezo del camino de nostra vita*

In fine l'epitaffio: *Inclita fama cuius universum penetrat
Orbem.*

I fogli mancanti contenevano dal v.° 109 del canto V al verso 5 del canto VII, e dal verso 64 del XIV, al v.° 93 del XV — del Purgatorio.

Il Codice fu, come risulta da un'impronta che rimane scritta al rovescio, sul foglio di guardia, *Torquati Perotti Sentini Epi Amerini* (V. *Ughelli* I. 304).

284. Fasciculus temporum omnes quasi antiquas choronicas mortalium usque ad hec tempora complectens.

È l'edizione di Venezia 1481 (Hain 6928), alla quale furono fatte nei margini numerosissime aggiunte manoscritte, d'epoca poco posteriore alla data della stampa. Vi è unito in fine un fascicolo di c. 10 nn. (300 × 210 mm.) di altre aggiunte col titolo *Addenda suis locis*, della stessa mano delle aggiunte marginali. Arriva fino al 1491.

In calce della prima carta: *Conu. S. Joannis Comi Ord. Pred.*

285. Formulae Cancellarie Senatus Mediolani.

Cart. della fine del sec. XVII, di c. 17 nn. e 183 n.; legato in perg.; 283 × 295 mm.

Precede l'indice reale sulle 17 carte nn.

Com: *Inscriptiones litterarum quæ nomine Senatus scribuntur.*

Fin: *Similes littere date fuerunt Jo. Bapt. || Blanchino die 15 martij 1674.*

286. Miscellanea storica spagnola.

Cart. del sec. XVII di c. 100 nn., alcune delle quali bianche; legato in pelle; 285 × 195 mm.

Contiene:

- c. 1. *El Rey. Instruccion de lo que vos Ill.^e Duque de Alcalá Proximo nro haveis de hacer en la administracion del cargo de Viceroy, en nro regno de Napoles.*

Fin: *dies de enero 1559. || Jo el Rey (FILIPPO II) Dominus
Res mandavit || mihi || Didaco de Vargas.*

e. 39-40 bianche.

c. 41. *Instruccion secreta para el Duque de Alcala Viceroy de
Napoles dada en Bruselas año de 1560. Juan de Soto se-
cretario autenticò la copia del original sr.º VARGAS.*

c. 46. bianca.

c. 47. *Apuntamientos politicos reducidos a quatro respetos que
el Privado o Ministro superior ha de guardar para acer-
tar a gobernar bien la Monarquia y entablar diferentes
estilo que el pasado. Dirigido y dado a D. Baltazar de
Zuniga Ayo que fuè del Rey nro Señor.*

c. 68-69 bianche.

c. 70. *Relacion de algunas cosas notables de España.* (Cariche
e formalità della Corte di Spagna).

c. 77. bianca.

c. 78. *Mémoriale anonimo contro il Confessore del Re Fr. Luis
de Aliaga, Com: El desseo natural de servir V. Mag.d*

c. 85-89 bianche.

c. 90. *Copia de un papel que se halla entre otros reservados
de la Reyna nra señora D.ª Maria Luisa de Borbon. —
Consigli sul modo di dirigere la politica del Re di Spagna a
vantaggio della Francia. Molto probabilmente è una satira
dei costumi e delle tendenze spiccatamente francesi della
giovane regina.*

287. MACROBIUS AURELIUS AMBR. THEOD. Con- vivia saturnalia.

Cart. del sec. XV di c. 98 nn., alcune delle quali bianche; le-
gato in 112 perg.; 293 × 203 mm.

Codice scorretto e difettoso; lasciati in bianco gli spazi per le
citazioni greche, e per altri tratti del testo. A c. 47, 48 vi
sono quasi tre pagine bianche, ma senza interruzione del

testo, e lo stesso dicasi a c. 72, 73; invece a c. 50 r.^o termina il libro II, e, senza alcuna interruzione, a c. 50 v.^o comincia il libro IV mutilo anch'esso dei due primi periodi. A c. 78 v.^o mancano gli ultimi 4 periodi del libro VI.

Con molti richiami e molte postille marginali.

288. Front: *Vita della Beatissima || Madre di Dio || e della Protezione della || Medesima a Cisterciensi.*

Cart. del sec. XVIII di pag. 250, 42 n.; legato in cartone; 287 × 190 mm.

- 289-290. RANDINI AGOSTINO Abate Cassinese. — False visioni, Estasi e Stimmate di Lucrezia Gambara d'Alfianello Diocesi di Brescia. Esaminate, conosciute e provate per veri prestigj, inganni et illusioni diaboliche l'anno 1729.

Scritte da D. PLACIDO DANIRIA d'UCLIAQ cioè dal R.mo P. D. AGOSTINO RANDINI Abate Benedettino Cassinese, allora Parroco del Mon.ro Benedettino Cass. dei SS. Faustino e Giovita di Brescia.

Due copie cart. del sec. XVIII, l'una di carte 47, l'altra di carte 49; legate in cartone; 292 × 200 mm.

In ambedue il titolo si trova sul v.^o della carta di guardia.

291. **Meditazioni** devote.

Cart. del sec. XVII, di c. 89 n.; legato in cartone; 295 × 195 mm.

Nell'interno del cartone posteriore si legge: *Questo libro è della Congregatione della Casa della Missione della Regia Città di Pavia.*

292. FLAMMA GALVANEUS. Front: *Manipulus florum || seu chronica || de civitate || Mediolani.*
Anon.

Cart. del sec. XVIII di pag. 342 n. oltre 5 nn. in principio pel frontespizio e l'indice dei capitoli, e 22 nn. in fine per l'indice reale; legato in 1/2 pelle; 287 × 210 mm.

Il cap. 84 del testo Muratoriano (Rer. ital. Script. t. XI) è qui diviso in tre capitoli num. 84-86; perciò pare che il nostro ms. in 388 capitoli, ne abbia due più della stampa.

Segue (p. 301): *Esequie Ill.mi D. Joannis Galeas primi Ducis Mediolanensis*, che sono dichiarate erroneamente come estratte dal *Manipulus florum*, mentre in principio sono ricavate, almeno per la massima parte, dagli *Annales Mediolanenses* (Muratori Rer. ital. t. XVI), e, nella descrizione delle esequie, sono, con qualche leggera variante, la riproduzione dell' *Ordo qui tentus fuit pro obsequio etc.* (Ibid. col. 1025 seg.) al quale fu inserito (pag. 317) l'elogio funebre recitato da PIETRO DA CASTELLETTO (Murat. ibid. col. 1038 seg.) Chiude (pag. 338) l' *Epitaphium sepulchri* (Mur. ibid. col. 1037-38). Segue l' *Index rerum*.

293. SENECA L. ANNAEUS. Tragoediae.

Cart. di buona mano del sec. XIV, di carte scritte 160 num. fino a 172; legato in perg.; 288 × 200 mm.

Mutilo. Secondo un'annotazione sull'ultima carta di guardia, di scrittura più recente, il codice doveva avere in origine 18 quinterui con 172 carte; mancano quindi 12 c. Nella prima tragedia, l' *Hercules furens*, mancano infatti i primi 677 versi, che occupavano 11 c. o 22 pag. di circa 30 versi ciascuna; e i versi 1161-1228 che dovevano occupare una carta tra c. 19 e c. 20, carta che fu sostituita in epoca più recente da un foglio bianco.

Le tragedie, tutte senza titolo, si seguono nell'ordine seguente: *Hercules*, *Thyestes*, *Oedipi fragmentum* a cui fa seguito, come se formasse un componimento unico, il *Phoenissarum fragmentum*, *Phaedra*, *Oedipus*, *Troades*, *Medea*, *Agamemno*, *Octavia*, *Hercules Oetaeus*.

Com: *In que omne mersum pereat humanum genus*

Fin: *Fortius ipse genitore tuo || Fulmina mittes.*

Seguono sei esametri sui fiumi di Averno.

Con molte postille marginali.

294. **Expositiones** in Libros SALOMONIS.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di c. 273 nn., alcuna delle quali bianca, a due colonne; legato in cartone; 283 X 185 mm.

Contiene:

- c. 1. In parabolas Salomonis Commentarius.

Com: *Dicit ecclesiasticus XXXXI*

Fin: *manifestum cuilibet inspicere uolenti || Expliciunt prouerbia Discreti Salomonis.*

Seguono (c. 100 v.^o-104 v.^o) molte aggiunte e annotazioni di mano più recente.

- c. 105. In Ecclesiasten.

Com: *Beatus uir cuius est auxilium*

Fin: *bonum siue malum sit quod factum est suppl.*

- c. 158. Bianca.

- c. 159. In Canticum Canticorum.

Com: *Deus in gradibus eius cognoscetur.*

Fin: *Sponsa nostra ueni de || libano.*

Scompleta, come appare dalla seguente annotazione in fine:
deficit medietate istius capituli et quatuor capita integra.

- c. 189. In Sapientiam.

Com: *Fili concupiscens sapientiam conserua iusticiam*

Fin: *et in omni loco assistens eis liberans et saluans.*

- c. 233. In Ecclesiasticum. — Altro commento.

Com: *Summi regis palatium in quatuor consummatur*

Fin: *fructum non capi || et ex eis... consumptionem.*

Con un'ampia lacuna tra cap. VI e cap. XXIII, per la quale furono lasciate in bianco le cc. 250-251.

Seguono (c. 272-273) alcune annotazioni di mano più recente.

295. APPIANUS ALEXANDRINUS. Romanorum historia, per P. CANDIDUM DECEMBRIUM e graeco in latinum versa.

Cart. di buona mano del sec. XV, di carte scritte 143 nn., con larghi margini; legato in tavola coperta di cuojo impresso, con dorso in velluto verde; 288 × 283 mm.

Precede l'epistola dedicatoria del DECEMBRIO a Nicolò V. Com: *Appiani Alexandrini historiam seu veterum* || *incuri-
ria*. Segue il Proemio d'Appiano e poi i libri *De bello lybico* (c. 6), *De bello syriaco* (c. 52), *De bello parthico* (c. 77 v.^o), *De bello Mithridatico* (97).

Parte della c. 22 è lasciata in bianco e una nota in margine, di scrittura diversa da quella del testo, avverte in principio della lacuna: *defectus unius folii in greco. In quo tumultus populi contineri videbatur deinde Romanorum consultatio de rebus carthaginensium ut patet ex fragmento orationis insequentis*; e un'altra in fine: *Oratio cui et principium deest et nomen auctoris etc.* Della stessa scrittura si legge nell'interno della coperta posteriore *P. Candidus emendavit. MCCCCLXV-XXIII Octobris. || Vale Camille eruditissime*, che provverebbe essere quelle note, e qualche altra correzione, autografe del Decembrio.

Nella prima pagina si legge: *loci Sancti Bernardini Urbini.*

296. VALERIUS MAXIMUS. Dictorum seu factorum memorabilium libri novem.

Cart. di buona mano del sec. XV di c. 124 nn. a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo, con dorso di velluto verde; 288 × 200 mm.

Com: *Urbis Romae* || *ceterarumque gentium* || *facta simul ac* || *dicta*

Fin.: *impendere* || *supplicio coegit* || *Deo Gratias, Amen* || *Explicit eoe.*

Segue l' indice.

297. Registro delle spese della Comunità di Vailate dal 1475 al 1498.

Cart. della fine del sec. XV, di carte scritte 225 nn.; legatura originale in pelle verde, con rinforzi dorsali di cuojo; 310 × 210 mm.

Comincia con un atto relativo alla compera di un Antifonario per la chiesa di S. Pietro e Paolo di Vailate, in data 3 maggio 1491; l'ultima partita di conto è quella di *M. Pontianus de sancto pellegrino cirogie doctor salariatus a dicto comuni et hominibus vaylate*.

298. Missale.

Cart. del sec. XV, di c. 159 nn., alcune delle quali bianche; le prime carte, contenenti il calendario, sono sbiadite in modo illeggibile; le prime del messale in gran parte consunte dall'umidità; legatura moderna in 1/2 pelle; 283 × 190 mm. In fine in caratteri molto sbiaditi si legge: *Missale hoc est canonicorum regularium observantie sancti Augustini habitantium in monasterio sancti epiphani intra menia alme civitatis papie. 1473.*

299. SCOTUS JOHANNES DUNS. Quaestiones super libris Metaphysicae.

Cart. con alcuni fogli membr. (d'ordinario due ogni quattro carte), di buona mano del sec. XV (1471) di c. 88 nn., a due colonne; legato in tavola e cuojo impresso; 290 × 210 mm. Mutilo in principio di due carte, come apparisce da un'annotazione in fine del ms. la quale dice che il codice conteneva: *quinterni 17 et fol. 90.*

Com: || *et precise altissimarum creaturarum et substantiarum separatarum.*

Fin: *De 6.º non . . . || . . . Zeelandt V.*

E sotto: *Expliciunt || Questiones scoti super illis libris methaphysice || quas fecit quum preuentus morte non ulterius processit || scripte completeque per me Cornelium de Mera || zeelandi anno ab Incarnationis (sic) domini nostri Iesu Christi || 1471 die 29^a augusti hora 12.^a ad laudem etc.*

Segue la tavola.

300. Adnotationes super digesto veteri.

Cart. del sec. XVII, di c. 183 n. dopo le quali viene un *Index titulorum* in una carta num. 217, e poi un'altra carta bianca num. 196; legato in cartone; 297 × 207 mm.

Com: *De Justit. et iure || Licet jus naturale.*

301. Ordinazioni Capitolari dell'Ordine di Malta (Giugno 1631).

Cart., del sec. XVII, di carte scritte 129 n., oltre 5 nn. in principio, delle quali 4 sono bianche, e la quinta contiene la tavola dei capitoli, e 4 nn. in fine bianche; legato modernamente in 1½ pelle; 293 × 200 mm.

Com: *Nel nome della Santissima Trinità etc. Li molto Reueren || di sig.ri sedici Capitolari*

Fin: *altrimenti non gli corra nè il soldo nè la Tauola || se non dal giorno che sarà scritto.*

302. AMBROSIUS (S.) Super psalmo Centesimo Octavo decimo (Beati immaculati) Expositio.

Membr. di ottima mano del sec. XV, di carte scritte 169 nn., con rubriche e richiami marginali in rosso; con iniziali riccamente miniate a colori e oro, le prime due figurate colle immagini di S. Ambrogio e del re Davide; legato in tavola e cuoio impresso con un rinforzo di velluto rosso sul dorso; 290 × 205 mm.

Com: (dopo il titolo): *Licet mistica queque uelut tube incre- || puerit sono*

Fin: *postquam in hortis passus est christus.*

E sotto: *Diui Ambrosii doctoris ac Archiepiscopi Mediolanensis supra beati immaculati Explicit feliciter.*

303. Trattato delle ragioni mercatantesche.

Cart. della fine del sec. XIV, di pag. 114 con numerazione più recente, tutte scritte; legatura moderna in 1/2 pelle; 294 × 220 mm.

Com: *I voglio in questo trattare alquante ragioni mercha-
tantesche e incho|| mincieremo da rotti*

Fin: *chosi fa tutte similglanti ragioni adimandate.*

Sul foglio di guardia anteriore si legge r.º: *Questo libro e di
pagholo di Girolomo di Guardi Ghuardi e de sua || de-
scenti* — Gli esempi numerici a pagg. 68-75 si riferiscono
tutti agli anni 1390-1392.

304. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV, di c. 77 nn., di mani diverse; legatura moderna in 1/2 pelle; 300 × 220 mm.

Contiene:

c. 1. SENECA L. ANNAEUS. *De prouidentia dei.*

c. 8. v.º EJUSDEM. *De uita beata.* Fra c. 10 e 11 manca un lungo brano di questo trattato. A c. 11 r.º cambia scrittura.

c. 24 v.º EJUSDEM. *De breuitate uitae.* A c. 33 r.º cambia scrittura.

c. 35. EJUSDEM. *De tranquillitate animi.* A c. 39 r.º cambia scrittura.

c. 43. v.º EJUSDEM *De clementia.* I soli primi: 10 paragrafi del libro I.

c. 48. EJUSDEM. *Epistolarum moralium ad Lucilium fragmenta.*

Com: dall'ep. 88. mutila in principio; seguono ep. 85, 89, 90 (i soli primi periodi), 97 (manca la prima metà), 98-101, 102 (manca la prima metà).

La c. 55 è bianca; a c. 56 r.¹ cambia scrittura.

- c. 64. ISOCRATES. *Oratio de regno nuper in latinum traducta.*
Di ottima scrittura, con iniziale e titolo in rosso. Com: *Non me fugit esse non nullos qui inuisam eloquentiam || habeant.* È veramente l'orazione nota col titolo *Nicocles, vel suasoria vel socialis.*

c. 69. bianca.

- c. 70. *Epistula in laudem Cosmi Medicis.* Il titolo è di scrittura più recente, del sec. XVI.

Com: *Cum frater amantissime consolationem ob recentem viri prestantissimi clarissimique patris tui ac etiam mei cosmi obitum.* L'Aldini (Cat. N. 50) l'attribuisce erroneamente a CARLO DE' MEDICI, figlio naturale di Cosimo, canonico e arciprete di Prato; essa è invece da attribuirsi a MONS. ANTONIO DEGLI AGLI (V. Moreni, *Serie d' autori di opere risguardanti la casa Medici.* Firenze 1826. p. 8).

- c. 76. SENECA L. ANNAEUS Epistola 107.

305. PERELLI GIROLAMO ARETINO. Etimologie di voci italiane — Delle Antichità di Castiglione Fiorentino.

Cart. del sec. XVIII di carte scritte 32 n., più un foglio di 2 c. di formato più piccolo intercalato fra c. 10 e c. 11, e un quinternetto di 4 c. pure di formato più piccolo in fine; legato in cartone; 307 × 217. — Autografo.

Com: dalla voce *Abbaizare*, finisce colla voce *Zuffa*.

Segue, nel quinternetto in fine: *Compendio di Memorie concernenti l'Antichità Etrusca e Romana di Castiglione Fiorentino in Toscana.*

306. MARIA DOMITILLA (SUOR) — Opere spirituali — Lettere a lei scritte.

Cart. del sec. XVII, in tre volumi legati in cartone, di formato diverso.

Il 1.^o volume, di c. 110 nn., e il secondo di c. 93 nn., misurano 305×206 mm; il terzo, che è una raccolta di 87 lettere, di varia grandezza, misura, nella coperta esteriore, 315×215 mm.

Contiene:

Vol. I. Estasi, visioni, e miracoli di Suor Maria Domitilla, narrate dalla medesima, colle testimonianze delle sue consorelle, del confessore, e d'altri.

Vol. II. Commento alla Regola monastica intitolato: *Lume sopra l'osservanza della prima Regola delle Monache di S. Chiara* etc. rivelato a Suor Maria Domitilla e da lei scritto per ordine superiore.

Vol. III. Ottantasette lettere originali autentiche scritte a Suor Maria Domitilla da diverse persone fra le quali MARIA ANNA ARCIDUCHESSA D' AUSTRIA ELETTRICE DI BAVIERA, MARIA ADELAIDE DI SAVOJA ELETTRICE DI BAVIERA, la MARCHESA E CONTESSA DI PINTO, L' ARCIVESCOVO DI SERASTE suffraganeo di Praga (fratello di Suor Maria Domitilla), il CARDINALE DURAZZO, il PATRIARCA DI GERUSALEMME, il VESCOVO DI TORTONA, il DUCA E LA DUCHESSA DI MANTOVA, GIOVANNA DUCHESSA DI SAGAN, PRINCIPESSA DORIA, AMELIA DUCHESSA DI VALENTINOIS, FRA VALERIANO (MAGNO) DA MILANO Ministro provinciale d'Austria e Boemia, fr. FERDINANDO DA LODI per la Regina di Polonia.

Suor Maria Domitilla era una GALLUZZI di Acqui.

307. **Notizie** storico-amministrative dello Stato di Milano.

Cart. del sec. XVIII, di c. 42 nn.; legato in cartone; 310×210 mm.

Contiene:

- c. 1. Breve sunto storico.
- c. 8. Carichi dello Stato.
- c. 18. Misura delle Terre fatta l'anno 1558.

- c. 20. Altro Conto dello Stato di Milano.
- c. 24. Reddito attuale della Camera dello Stato di Milano.
- c. 26. Debito e sortita del Denaro che sorte annualmente dalla Città e Stato di Milano, calcolato il valor Capitale delle Mercanzie e Materiali per le Arti che si tirano dall'Estero sull'onesto guadagno che un Mercante può fare del 10 per Conto dopo pagato i Dazj.
- c. 37. Credito dello stato di Milano.
- c. 40. Banco di S. Ambrogio; sue imprese e sua rendita secondo l'affitto dell'anno 1748.

È forse lo scritto del marchese FRANCESCO MARIA CARPANI a cui allude Pietro Verri in una sua lettera (*Lettere e scritti inediti di P. ed A. Verri pubbl. dal D. Carlo Casati. Milano 1879. I, p. 175-76*) colle parole « uno scritto ipotetico del marchese Carpani che nel 1754 sosteneva senza prove che il nostro commercio attivo ascende a quarantanove milioni, e il passivo a quaranta milioni. » Sono questi infatti i risultati del presente opuscolo.

308. GEORGIUS TRAPEZUNTIUS. *Rhetoricorum libri quinque.*

Cart. del sec. XV, di carte scritte 166 nn.; legato in tavola con un rinforzo di velluto verde sul dorso; 295 × 215 mm.

Precede l'indice in due carte; poi, in altra carta, la lettera dedicatoria ad Alfonso re di Napoli, e non alla Signoria di Venezia com'è opinione comune, su erronea testimonianza del Sanuto (Zeno. *Diss. Vossiane* II p. 17).

Com: *Rhetorica est ciuilis scientia.*

Fin: *ne hoc || nisi quam emendatissimum apud se opus esse patiantur.*

309. **Sacrae** Rotae Romanae Decisionum Centuria prima et secunda e diversis auditoribus collecta.

Cart. del sec. XVII, di pag. 169 n. oltre 2 nn., l'una fra pagine 72-73, l'altra fra pagg. 98-99; a doppia colonna; legatura inoderna in 1/2 pelle; 313 × 205 mm.

Le decisioni sono 215, della fine del sec. XVI e prima metà del XVII.

310. **Tacuinum aegritudinum et morborum.**

Cart. del sec. XV, di c. 47 nn.; legato in tavola con dorso recente di pelle a fregi dorati; 303 × 212 mm.

Titolo (in rosso): *Incipit liber tacuini quem rex Karolus cecilie fecit translari et eum misit uniuersitati papiensi precipue medicis.*

Precede un'introduzione nella quale è detto che l'opera è del medico arabo *Bualxihynabingehe* (invece di *BUHUALYA BENGZLA* uno dei nomi sotto i quali fu noto tra i latini *ASU ALI JANIAH BEN GEZLA*. (V. *Biogr. Lexikon d. hettvorragenden Aerzte*. Wien und Leipzig 1884. I. p. 175) tradotta per *magistrum fatigium* (invece di *FARAGUM*, V. *Graesse Trésor*. VI. p. 19) *iudeum*. Quest'introduzione com: *In nomine dei misericordis et pij incepti tacuinum corporum cum || ipsorum curis morborum.*

Seguono due tavole di ricapitolazione del tacuino.

Com (c. 3 v.): *Morbus est quedam dispositio mala.*

Fin: *cum vomitu et prouoca || cione urine.*

Stampato a Strasburgo nel 1532, col titolo da noi scelto (*Graesse, ibid.*).

311. **Tractatus metaphysici.**

Membr. del sec. XIV, di carte scritte 128 nn., a doppia colonna, con le iniziali azzurre in fondo rosso; legatura recente in 1/2 pelle; 313 × 215 mm.

Contiene:

- c. 1. *Libellus de uniuersalibus*, Com: *Libellus de uniuersalibus III capitula*

c. 34 v.^o *De materia et forma*. Com : *Cum materia et forma sint*
A c. 41 incomincia un *Tractatus de ydeis*, ma a c. 47 troviamo
l' *Explicit tractatus de materia et forma*. Qui vi è proba-
bilmente una trasposizione di carte che non ci fu dato di
determinare esattamente.

c. 47. *De tempore* (?). Trattato senza titolo che com : *In isto*
supponendo tempus esse declarat quod omnis duracio sit
indiuisibilis. Dovrebbe constare di 13 capitoli di cui è dato il
sommario in principio, ma non si trovano tutti; forse gli
ultimi 10-13 si trovano inseriti nel trattato precedente a
cc. 38-40. Per conuerso credo che qui siano inseriti disordi-
natamente fogli dei trattati precedenti e seguenti.

c. 76. *De compositione hominis et suis qualitatiuis principijs*.
Com : *Tria mouent me || ad tractandum materiam || de*
compositione

c. 92. *De incarnatione verbi*. Com : *Prelibato tractatu de anima*
Sulla carta di guardia anteriore si legge: *Don hieronymus*
de bulgarinis Sacrista Valentis.

312. Front.: *Statutum || et || ordines || ven.di Col-*
legij || D. D. Rationatorum || Mediolani. ||
Decoris || et || incremento || Mediolani ||
MDCCXLIV || In Curia Regia per Jose-
phum Richinum Malatestam || Regium Duca-
lemque Typographum.

Copia di stampa, del XVIII Sec., di c. 10 nn.; legato in
1½ pelle; 315 X 210 mm.

313. Front.: *Nuova Guida | della Città di Milano*
| con la descrizione di tutte | le cose anti-
che e moderne che si | ritrouano in essa. ||
cioè. . . . || Si descrivono tutte le Magnifi-

cenze della gran Certosa || di Pavia || come pure quelle di S. Gio. Battista di Monza. || In Milano del 1783 || Nella stamperia Sirtori.

Copia di stampa, del sec. XVIII, di c. 33 nn.; legato in l¹/₂ pelle; 310 × 200 mm.

314. MARLIANUS JOHANNES. Tractatus physici.

— TIENIS (DE) CAIETANUS. De reacione.

Cart. del sec. XV, di c. 121 nn., alcune delle quali bianche, a due colonne, con molte figure geometriche, disegnate in rosso, nei margini; legato in perg.; 333 × 230 mm.

Contiene:

- c. 1. MARLIANI JOH. *De intensione et remissione.*
- c. 4 v.^o EJUSDEM. *De intensione et remissione in difformibus.*
- c. 9. EJUSDEM. *De intensione et remissione elementorum habentium duas proprias (f) Qualitates.*
- c. 28. EJUSDEM. *Capitulum septimum de reacione.*
- c. 34 v.^o EJUSDEM. *De potentia rei.* Il principio del trattato è indicato da una nota a piedi della c. 35.
- c. 36. EJUSDEM. *De difficultate actionis.*
- c. 39. EJUSDEM. *De maximo et minimo.*
- c. 41 v.^o EJUSDEM. *De terra taliter descendens.* (sic).
- c. 52 v.^o EJUSDEM. *De luminosis* (senza titolo).
- c. 76. EJUSDEM. *Regulae de motu locali.* (c. s.)
- c. 83 v.^o-89 bianche.
- c. 90. MARLIANI JOH. *Tractatus de reacionibus.* *Fid: Explicit tractatus in materia de Reacione compositus || per Johannem de Mariliano mediolanensem artium, et || medicine doctorem in ciuitate Mediolani anno domini nostri || Jesu Christi 1448, dum febre quartana moleste affligeretur.*
- c. 108 v.^o *Tractatus de reacione editus a GAIETANO (DE TIENIS) contra ea que superius dicta sunt a M.^o Johanne Marliano.*

- c. 114 v.^o JOHANNIS MARLIANI *mediolanensis tractatus in defensionem dictorum ab eo in materia de reactione in alio tractatu*. In fine: *Tractatus... explicis completus anno 1454 die || 24 augusti ascendente gradu XI Virginis et inceptus || die 13 hora 23. Johannes.*

Questo codice è lo stesso trovato dall'Argelati (*Script. Mediol.* II. 867) nella Biblioteca dei Minori Conventuali di S. Francesco di Milano, di cui porta il bollo.

315. BALDUS DE BARTOLINIS DE PERUSIO. *Reportationes super tit.^o digesti soluto matrimonio.*

Cart. del sec. XV, di carte scritte 182 nn., a doppia colonna; legatura moderna in 1/2 pelle; 340 X 230 mm. Di difficilissima lettura.

Com: *Reportationes || Excellentissimi viri || utriusque juris doctoris domini || Baldi de Bartoli || nis de Perusio super titulo ff. Soluta Matrimonio.*

Mutilo in fine.

316. PAULUS VENETUS. *In librum posteriorum Aristotelis.*

Membr. del sec. XV, di carte scritte 130 nn., a doppia colonna; con iniziali alternate in rosso ed azzurro, la prima con miniatura raffigurante il maestro in cattedra tra scolari, e con fregi ad oro e colori che si estendono sui due margini della pagina; legatura recente in 1/2 pelle, ben conservato; 333 X 240 mm.

Com: *Omnis doctrina et omnis || disciplina intellectiva*

Fin: *A quo absoluti per gratiam || mereari (?) valeamus eternam vitam. Amen.*

317. Tractatus Catholicus triumphalis pro Sacra-
|| tissima et Orthodoxa Communionem Unius ||

Speciej fidelibus populis, per Doctores | Ecclesiae Pragensis, Contra tractatum || aduersariorum Ecclesiae Dej, | editus.

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 93 nn.; legatura moderna in 1/2 pelle; 335 × 200 mm.

Com: *Cum iampridem pro ueritate fidej Catholicae coram Magnatibus regni Bohemiae incli || tissimi ex aduerso Rokyzanas et suorum stetissemus*

Fin. (c. 82): *Christus Unus, Unius Ecclesiae, unius autor fidej, Unius speciej, Unius spej, Unius Charitatis. Qui etc.*

Segue (c. 82 v.): *Excerptum ex RAGUSIO (JOANNES DE) in positione contra Rokyzanam haereticum in Concilio Basileensi facta.*

318. BURCHARDUS JOHANNES. Liber notarum.

Cart. di chiara scrittura del sec. XVII, di c. 607 distinte come segue: 1-193 n. scritte, 194-196 bianche, 197-202 contenenti l'indice della sezione precedente, 3 nn. bianche, 1-213 n. scritte, 214-218 bianche, 1-181 scritte, 3 nn. bianche; legato in carta pecora; 325 × 230 mm.

Com: *Incipit liber notarum per me Johannem Bruchardum Argentinensem || ... factarum de rebus || tempore meo gestis ad cerimoniam pertinentibus etiam ali || quibus extra eas. Inceptus pro die prima mensis Jan || uarii Anni a Natiuitate Domini MCCCCLXXXVII.*

Manca quindi la parte relativa agli anni 1483-1496.

Il primo gruppo di 193 c. contiene la Cronaca degli anni 1497-1499; il secondo gruppo di 213 c. quella degli anni 1500-1503; il terzo di c. 181 quella degli anni 1503-31 Maggio 1506.

Fin: *Ego presentavi certas litteras S. D. N. a Noremburgensibus ad || Sanctitatem suam scriptas.*

Le ultime pagine sono d'altro autore; secondo il Magliabechi, di D. BERNARDINO GUTTIEREZ (Bibliot. Nazion. di Firenze Ms. 152).

Il Codice appartenne al Card. Alamanno Salviati, come appare da una indicazione sul verso della carta di guardia, e dal timbro dei Salviati colla leggenda *Ex lib. bibl. dom. Salviatae* in calce alla prima carta.

319. RICHARDUS DE MEDIAVILLA. In tercium Sententiarum.

Membr. di ottima mano del sec. XIII, di c. 195 nn., a doppia colonna; legato in cartone, ben conservato; 330 × 232 mm.
Com: *Vestitus erat ve || ste aspersa sanguine et vo || cabatur nomen eius ver || bum dei.*

Fin: *det mihi uirtutem continenter || tractandi materiam quarti libri ad laudem || suam et honorem qui etc.*

Segue l'indice in 4 c.

In fine, sul verso della carta di guardia si legge: *Iste liber est Jacobi filii quondam prozonis (f) de fratre philippo ... dicitur da la lana*, e, di scrittura più antica rinfrescata, *pretium VI duchatorum auri.*

320. PETRUS LOMBARDUS. Libri sententiarum.

Membr. di ottima mano del sec. XIII, di carte scritte 148 nn. a doppia colonna, e iniziali alternate in rosso e azzurro, con qualche bizzarro fregio; colle rubriche in rosso, e con molte note marginali; 336 × 214 mm.

Com: *Cupiens aliquid de penuria || ac tenuitate nostra*

Fin: *per media ad pedes usque uia ducere || peruenit: deo gratias amen.*

321. Sermones super evangelia.

Membr. di buona mano del sec. XIV, di c. 150 num. 22-171, a. doppia colonna, con iniziali a colori, molte con fregi a

penna, altre miniate a colori e figure; ma molte di queste furono tagliate, con danno anche del testo. Legato in cartone; 340 X 245 mm. Il codice è acefalo, mancando le prime 21 carte.

Com: || *solum secundum partem intellectualem*

Fin: *sicut in Adam omnes moriuntur ita ita (sic) in Christo omnes || uiuificabuntur. Ad quam uitam etc.*

322. JOVIUS BENEDICTUS. Front: *Benedicti Jovii || Novocomensis | Historiae Patriae || Libri duo || a doctis hactenus expetiti || emendati nunc demum et recogniti || ad amplissimum sereniss. Reipub. Venetae Senatorem | Dominicum Molinum || cum indicibus accuratissimis. | Superiorum permissu, et privilegiis. || Venetiis, MDCXXIX || Apud Antonium Pinellum.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 41 nn., 117 num. pag. 1-234, c. 15 nn.

scritto a colonna semplice; legato in perg.; 350 X 237 mm.

È la copia esatta dell'edizione a stampa. Seguono nelle 15 carte non numerate 1.° gli Indici dell'edizione a stampa (3 carte); 2.° 5 carte bianche: 3.° PAULI JOVII *Descriptio Larii Lacus* (7 carte).

323. MENA (DE) LORENZO. *Vaqueta donde se registran las ordenes, despachos y decretos que ha consultado el secret.º Lorenzo de Mena, desde 26 de nov. 1646 adelante, como secretario de Canzilleria secreta.*

Cart. del sec. XVII, di c. 54 n. scritto a colonna semplice coll'incazzatura degli oggetti nella colonna bianca; legato in cartone; 360 X 234 mm.

È il protocollo segreto degli Ordini, Dispacci e Decreti di S. E. Don Bernardino Fernandes de Velasco Governatore e Capitano generale dello Stato di Milano. Va dal 26 Novembre 1646 al 16 luglio 1647.

324. PAULUS VENETUS. *Metaphysica Aristotelis.*

Membr. di buona scrittura del sec. XV. di c. 470 nn., a doppia colonna. La prima iniziale contiene una bellissima miniatura che rappresenta in fondo d'oro il Maestro in cattedra tra prelati e religiosi. Legato in 1/2 pelle; 355 × 250 mm.

Com: *Mecum sepiissime repetens || quibus tamquam expertibus*

Fin: *Explicit . . . Scriptus vero per fratrem petrum de brugis || studentem padue licet immerito eo tempore cuius scrip|| ture cura et sollicitudo Rev.do Magistro Johanni de Me|| diolano commissa extitit. Qui ut me ad scripture || adduceret complementum magnos labores et fastidia || sustinuit. Anno domini 1434 die 18 Novembris. E sotto:*

F. P. brugensis pronom.

325. CATANEO GIROLAMO. Front: *Opera Nova || di Fortificare || Offendere et Difendi || dere; et far gli alloggiamenti campali || secondo l'uso di guerra. || Libro primo || Aggiuntovi nel fine || un trattato degl' || Essamine de Bombardieri || et di far fuochi || Artesficiati || Libro secondo || Cosa molto utile, e dilettevole.*

Cart. di ottima scritt. del sec. XVII, di c. 102 numerate 56, 46, con disegni a penna e carte stampate ricavate dall'edizione a stampa; legato in pergamena; 364 × 252 mm.

Sono i libri I e V dell'opera *Dell'arte Militare*. (Brescia Marchetti 1608).

326. BERNARDUS (S). *Expositio super cantica canticorum. Sermones.*

Membr. di ottima lettera del sec. XII, di carte scritte 160 nn., a doppia colonna, colle rubriche e le iniziali in rosso; legato in tavola e cuojo impresso, col bollo del convento di S. Giustina di Padova, ben conservato; 360 × 260 mm.

Com: *Uobis frat || res alia quam aliis || de seculo; aut certe || aliter dicenda sunt.*

Fin: *Non sumus || filii noctis; neque tenebrarum. Item ad omnes || electos: Ut filii inquit lucis ambulate.*

Sul verso della carta di guardia anteriore si legge una dichiarazione di D. Lorenzo da Feltre bibliotecario del convento di S. Giustina (Sec. XV) dalla quale risulta che il codice già *monasterii de la Folina*, fu depositato in quel convento dal fu Giovanni vescovo di Treviso (+ 1437), di passaggio per Roma, e che non fu mai richiesto in restituzione.

327. *Missale* secundum consuetudinem Romanae Curiae.

Membr. di ottima scrittura del sec. XIV, di carte 237 nn., a doppia colonna, colle rubriche in rosso e molte iniziali miniate a oro e colori. La c. 108 v.^o è occupata da una grande miniatura di non ispregevole fattura, che rappresenta Cristo in croce tra M. V. e S. Giovanni con due palazzi e un muro merlato sul fondo. Legato in tavola e cuojo impresso con borchie e fermagli d'ottone; 360 × 260 mm.

Sulla carta di guardia anteriore è trascritta una disposizione testamentaria a favore della Scuola di S. Maria di Ceneda, dell'anno 1429; e su quella posteriore si legge: *Istud missale est scole batutorum Sancte Marie de misericordia de Ceneda.*

328. SILVA PAOLO. — *Noctes Cimmeriae sive Somnia Mytologi.*

Cart. del sec. XVIII, in 4 volumi legati in mezza pelle, i primi tre con numerazione continua di pagine da 1 a 975, l'ultimo, che contiene l'indice locale e reale di tutta l'opera, di c. 112 nn.; di ottima scrittura, con qualche correzione autografa; 365 × 230 mm.

Il terzo volume contiene: *Noctium Cimmeriarum Tomus III.us deque somniorum interpretatione dialogus.*

Colla visione di un viaggio alle terre australi e della fondazione di un Regno Cimmerico l'A. piglia occasione per esporre e criticare gli ordinamenti civili, giuridici e religiosi dello Stato di Milano nel 1767. L'Opera, ispirata a concetto molto reazionario, è quindi ricca di dettagli interessanti la storia e la vita milanese di quel tempo.

L'opera è anonima; il nome dell'A. è indicato in una nota, sul verso del cartone del vol. I, di mano del prof. Luigi Lanfranchi già bibliotecario di questa Biblioteca; l'attribuzione è confermata dal fatto che nell'indice alla voce *Silva Castrum* si legge: *Haec sedes antiqua majorum scriptoris*, e che S. Paolo è fatto Protettore del Regno Cimmerico.

Il Predari che pur ricorda un'altra opera inedita di questo A., ch'era presso gli Eredi, non fa cenno della presente.
(*Bibliogr. enciclopedica milanese*. Milano 1857 p. 573)

329. ARISTOTELES. Tractatus physici.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di carte 250 nn., tutte scritte a doppia colonna, meno la c. 191 che è bianca; con larghi margini sui quali, al primo Trattato *de physica Auscultatione*, si trovano abbondanti note. Ogni trattato, tranne il primo, che è senza titolo, portano il titolo a colori nel margine superiore di tutte le carte, *recto*; le iniziali sono alternate rosse e azzurre, con fregi a penna, la prima con una piccola miniatura che rappresenta un giovane signore. Legatura moderna in 1/2 pelle; 355 × 255 mm.

Contiene:

- c. 1. Physicae auscultationis libri octo.
- c. 81. De coelo.
- c. 117 v.^o De generatione et corruptione.
- c. 136 v.^o De metheoria.
- c. 179. De anima (Il solo principio).
- c. 181. De somno et vigilia.
- c. 192. De motibus animalium.
- c. 196 v.^o De progressu animalium.
- c. 204 v.^o De morte et vita.
- c. 216 v.^o De plantis.
- c. 228 v.^o De lineis indivisibilibus.
- c. 232. De inundatione Nili.
- c. 234 De coloribus.
- c. 240 v.^o De causis proprietatum rerum.

330. UBERTINUS DE CASALI. Arbor vitae crucifixae Jesu.

— Membr. del sec. XIV, di c. 133 nn., tutte scritte a doppia colonna su fogli per la maggior parte palinsesti, già di un antico Antifonario; con iniziali a colori e fregi marginali, a fiori e animali, nella prima pagina; legato in tavola e cuojo impresso, con borchie e fermagli in ottone ove si legge in rilievo *Jhesus und Maria*; 370 X 250 mm.

Com: *Incipit prologus . . . Et dicitur opus Ubertini de Casali || qui fuit frater professus ordinis minorum beati francisci* (in rosso) *|| Uniuersis christi jesu || uere fidelibus*

Fin: *et ad totam beatissimam trinitatem que ipsum || in te incarnauit. Cum qua uiuis etc.*

Nel Prologo (c. 2 r.^o col. 2.^a) si legge: *terminaui in vigilia Archangeli michahelis anni presentis MCCCv*. Errerebbe quindi il Fabricius che dice scritta quest'opera verso il 1330. Precedono e seguono dei fogli intatti dell'Antico Antifonario

che fu abbas per la scrittura dell'Opera; nel primo di essi si legge: *Iste liber est canonicorum Monasterij Sancti Salvatoris de Venetiis.*

331. VANDELLI DOMENICO. Front: *Saggio || d' || Istoria Naturale || del || Lago di Como, della || Valsasina etc. etc. || di || Domenico Vandelli || Filos. e Medico ecc. || Padova MDCCLXIII.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 165 n.; legato in pelle; 375 × 235 mm.

Contiene 23 tavole molto ben disegnate, e una Carta Orografica della regione circostante al lago di Como.

Precede una lettera, senza firma, a Sua Eccellenza (il Conte di Firmian?) nella quale, riassunta l'opera, se ne raccomanda la stampa.

332. **Repertorium** juris ecclesiastici.

Cart. del sec. XVII, di c. 208 n., scritte a doppia colonna; legato in cartone; 376 × 340 mm.

È l'indice di un'opera molto vasta, che manca; comincia con *Abbas*, finisce con *Zuingliani*.

333. PAULUS VENETUS. In libros Aristotelis de anima.

Membr. di buona scrittura del sec. XV, di c. 200 nn., scritte in doppia colonna. Vi sono tre pregevoli iniziali miniate, con fregi che girano attorno alla pagina in principio di ognuno dei tre libri; la prima raffigura l'Autore seduto sul letto che spiega il suo libro ai confratelli dell'ordine; la seconda Elia nel deserto; la terza l'A. che scrive ispirato dal Cielo. Legatura recente in mezza pelle; 370 × 258 mm.

Com: *Tanta litterarum sciencie est || amplissima gloria*

Fin: et vita || cum necessitate mortis. Et est finis hujus operis || 3^a libri de anima.

E sotto: Explicit . . . Scriptus || et completus per me fratrem gregorium de pro||vincia saxonie ejusdem ordinis antedicti. Sub anno domini millesimo quadringentesimo quinquagesimo prime.

334. BOVARA GIOVANNI. Front: *Piano generale di riforma || degli studi ecclesiastici || proposto dal Cons.^o || D. Giovanni Bovara || a S. E. il Sig. Conte Carlo di Firmian || Cronmetz Meggel Leopoldscron || Gentiluomo di Camera etc.*

Cart. del sec. XVIII (9 Maggio 1767), di pag. 122 n., scritte a mezza pagina; legato in pelle; 383 × 250 mm.

Con firma autografa dell'A.

335. **Registro** delle entrate del Convento di S. Agostino in Pavia 1498-1510.

Cart. del sec. XV-XVI, di c. 139 nn.; molto danneggiato dall'umidità che in molti punti cancellò lo scritto e consumò le carte; legato in cartone; 380 × 290 mm.

Della prima carta originale è rimasta solo la porzione inferiore, ove, dopo un articolo illeggibile, com: *Item habet mediam viam siue stratum intermediantem inter ortum conuentus etc.*

Esternamente si legge: *Campione dell'anno 1498. Aa. e la segnatura Prov. A. Scans. III.*

336. **Summa** collectionum pro confessionibus audiendis.

Membr. del sec. XIV, di c. 341, numerate separatamente con numeri romani per ciascun capitolo, e con numeri arabi di

scrittura più recente continuatamente fino a 271; a doppia colonna; legato in cartone, ben conservato; 370 × 270 mm. Comincia con un prologo, dal quale risulta che l'Autore è dell'Ordine dei Minori.²

Com: *Inspirante patre spirituum qui salutem omnium || desiderat animarum.*

Fin: *et si non lectori || commemorasse sufficiat.*

Segue un indice copiosissimo.

L'opera non è a confondersi colla *Summa collectionum* di Joannes Gualensis O. M. di cui al N. 121.

337. JOHANNES LECTOR FRIBURGENSIS. *Summa confessorum.*

Membr. di ottima scrittura del sec. XIV, di carte 309 n., scritte in doppia colonna. L'iniziale miniata in prima pagina raffigura il Friburgense in cattedra che spiega il libro ai confratelli Predicatori. Legato in cartone come il precedente, ben conservato; 385 × 260 mm.

Precede il Prologo dell'altra opera dell'A. intitolata: *Quaestiones casuales* (Com: *Quoniam dubiorum*); poi il prologo speciale dell'Opera (Com: *Saluti animarum*) riportato in parte da Quetif et Echard. *Script. Ord. Praed.* I. 524; poi l'indice del primo libro.

(om. (c. 2 v.): *Quoniam || inter ecclesiastica crimina*

Fin: (c. 263): *Gracias ago domino nostro jesu christo qui collec|| cionis meae laborem ad animarum salutem tam de || penitentiis quam de matrimoniis hic conclusit. Cui || et honor in secula seculorum amen.*

Segue (c. 263 v.—272 v.): *Compendiosa collectio quorundam statutorum ex sexto decretalium*, e poi una copiosissima *Tabula* in 36 c.

338. TIGRINUS DE MARIIS HORATIUS. *Front:*

*Corona evangelica venustissimis || imaginibus
constructa brevibusque || commentariis illu-
strata Continens || fere omnia quae in Evan-
gelica Histo- ria a Sanctis Matthaeo Marco
Luca et | Joanne scripta sunt eo disposita |
ordine in quo summi theologi || consenserunt.
Romae An. Jub. MDLXXV.*

Cart. autografo o almeno con correzioni e postille autografe, di c. 68 che nel ms. sono numerate, a cominciare dalla 17, fino a 70, forse per la mancanza di 2 carte in principio; legato in cartapeccora; 405 X 280 mm.

È la storia dei primi 12 anni della vita di Cristo rappresentata in 26 quadri egregiamente disegnati e dipinti ad inchiostro, ciascuno colla relativa dichiarazione sulla pagina di fronte.

L'ordine del libro è il seguente: —

- c. 1° v.° Dedicà a Gregorio XIII in forma d'iscrizione sotto lo stemma del papa.
 - c. 2 r.° Disegno che rappresenta l'A che offre l'opera a S. S. in presenza di un cardinale e di un prelado.
 - c. 3 v.° Prefazione al lettore, con molte postille marginali e correzioni dell'A.
 - c. 4 r.° Frontispizio, che rappresenta un altare a tre scomparti-menti di bella architettura; nel piano inferiore è la statua del Redentore tra quelle della Vergine e di S. Giovanni Bat-tista; e nel piano superiore il titolo, da noi riportato, in forma di iscrizione, tra due bassorilievi raffiguranti le predi-cazioni di S. Paolo e di S. Pietro.
 - c. 5v°-6r.° La visione di Ezechiele; e, attorno, i quattro evan-gelisti copiati dai dipinti di Raffaello.
- Seguono i quattro evangelisti copiati dal Codice Greco degli Evangelii, che la Regina di Cipro donò a Innocenzo VIII.

- c. 18. Albero della genealogia di Cristo.
- c. 20 Il tempio di Gerusalemme, in architettura del sec. XVI, veduto a volo d'uccello; sul davanti Zaccaria tra un gruppo di ebrei.
- c. 22. Lo spozializio di Maria Vergine.

Seguono 23 disegni sulla vita di G. C

- c. 67 v.^o Medaglione col ritratto dell'A.
- c. 68. Congedo dell'A. in forma d'iscrizione in lapide marmorea. Secondo l'Aldini (Cat. N.^o 5) l'A. era un calcografo del secolo XVI, ma di lui si hanno scarsissime notizie; lo ricorda una dissertazione *De Murrhinis* di *Nicolaus Guibertus*.

Nella I carta si legge: *Est Conuentus SS. Cosmas et Damiani Mediolani Ordinis Eremitarum Discalceatorum P. Augustini 1680.*

339. ANTONIUS DE BUTRIO. In librum quintum Decretalium Commentarij cum repetitione ad Librum de Imperio et Jurisdictione.

Cart. di ottima scrittura del sec. XV, di c. 280 nn. scritte, oltre 9 in principio e 4 in fine bianche; scritto a doppia colonna, con molte iniziali miniate a oro e colori che racchiudono ciascuna l'immagine di un dottore, in atto di insegnare dalla cattedra. La metà superiore della prima pagina è occupata da una bella miniatura che rappresenta i SS. Pietro, Paolo, Ambrogio, Agostino, Giovanni Battista e un altro santo che, in una campagna tutta verde con tre alberi, gonfiamente disegnati, ricevono l'ispirazione da uno spirito santo irradiante raggi d'oro nel cielo azzurro. La colomba porta una fascia colla scritta: *Te deum laudamus, te dominum constemur*, S. Giovanni una fascia che gli gira sopra la testa colla scritta: *Ecce agnus dei, ecce qui tollis peccata mundi*. — Il codice, benissimo conservato, ha rilegatura molto più recente in pergamena; 400 × 290 mm.

Com: *Incipit liber quintus de accusationibus inquisitionibus et denuntiationibus* (in rosso, a caratteri grandi) || *Doctores continuant || hanc Rubricam*

Fin: *ut in textu secundum Innocentium. || Et sic explicit hec lectura secundum dominum Antonium de || buffio* *cujus anima per dei misericordiam requiescat in pace.*

340. NIGRIS (DE) SILANUS. Liber salutis. Expositio in RHASIS librum nonum ad ALMANSORIS.

Cart. del sec. XV, di c. 91 nn. tutte scritte, a doppia colonna, con spazi bianchi per la miniatura delle iniziali; legato in tavola; 422 × 285 mm.

Com: *Totus ti || mor dei || ueniat || et principiet || opera mea felicitabitque ea || quia omne quod || mouetur ab alio || mouetur, ut inquit || Aristoteles 7 || phisicorum. Ideo causa || mouens me Silanum de-nigris de papia || ad scribendum super 9^{um} almansoris tractantem || de omnibus egritudinibus a capite usque || ad pedes contingentibus fuit ut compla||cerem Illustri Principi ac etiam magni || co domino domino Galeazo Vicecomiti etc.*

Fin: *quia sunt forcioris uirtutis. Finis*

Seguono 7 carte bianche — (V. Hain 13895-7)

341. Miscellanea d'Alchimia.

Cart. del sec. XVII, di carte 1 nn., 29 n.; legato in 1/2 pergamena; 430 × 305 mm.

Nella prima carta vi è un indice riassuntivo di tutta l'opera.

Seguono:

- c. 1. *Tractatus Clarissimi et Excellentissimi Doctoris JOANNIS MARANENSIS FRANCIAE Cujus lingua scindit velut ensis in hac scientia.* Com: *Fiat aqua fontis tibi nota*
- c. 3. *Haec JOANNES Doctor excellentissimus FRANCIAE et MARA-*

NENSIS, qui studuit parisio cujus lingua etc. Com: *Opus Lunas* (espressa simbolicamente). *Accipe eam*

- c. 4. *Lucidarium CHRISTOPHORI PARISIENSIS*. Com: *In Nomine Dei altissimi Autoris et reparatoris Incipit Opus Magni Lapidis* etc. Consta di un Proemio (Com: *Da poi molta consideratione lucidissimamente habiamo compreso*) e di tre libri.
- c. 16. *Opus de transmutatione corporum, Editum per excellentissimum philosophum ac Theologum Magistrum CHRISTOPHORI PARISIENSEM quod ab ipso appellatur Summa Minor artis transmutationis metallorum*. Com: *Figliolo carissimo a di ultimo di settembre per f. et O. nostro una tua hebbi*
- c. 22. *Opus de compositione Magni Lapidis editum per . . . CRISTOPHORI PARISIENSEM quod ab ipso Cithara appellatur* Com: *Se l'excelso et glorioso Dio*
- c. 23 v.° L'opera minerale e l'opera vegetabile ampliando el modo della brancha del Fiorio nostro, di CRISTOFORO PARISIENSE. Com: *La prima ad inueniendum et componendum quintam essentiam*
- c. 28.° Alfabeto Alchiunistico di CRISTOFORO PARISIENSE. In fine: *fatto e scritto l'anno 1471 di Decembrio*. E sotto, mezzo cancellato, si legge: *Quest'opera è stata finita di copiare li 18 Decembre 1623 da Gio. Giacomo Boschi di Torino*. Segue nell'ultima carta un Indice delle Materie e qualche definizione.

342. PIETRAGRASSA GIO. BATTISTA. Front.: *Annotazioni diverse || spettanti alla Fondazione della Regia Città || di Pavia || con alcuni Accidenti sì funesti, quanto celebri || alla stessa Città accaduti, || E Narrative d'alcune preclare Gesta di varj | Personaggi Paesi*

delle più cospicue, et antiche || Famiglie, || con altre Storiche Curiosità || Cavate da più famosi, e chiari Autori, fra gli altri, || il rinomatissimo Volaterrano. || Opera || messa insieme dall' eruditissima penna del J. C. | Lettore Pubblico nella Regia Università della | soprad detta Città | Il Sig. Gio. Batt. Pietragrassa || nell'anno 1536 (corretto posteriormente in 1636) || ed accuratamente trascritta da Leopoldo Riva || Pavese | nell'anno 1760.
— Arriva all'anno 1567.

Cart. di ottima mano del sec. XVIII, di c. 142 nn.; legato in pergamena, benissimo conservato; 450 X 325 mm.

Questo Codice è altro da quello ricordato, come esistente in questa Biblioteca tra i Mss. del Robolini, nelle *Notizie riguardanti la Città di Pavia raccolte da un suo Cittadino*. Pavia Fusi 1876 p. 573. Fuso è egualmente di mano del Riva, ma scritto con molto maggior cura e in formato molto più grande.

343. BARTHOLUS DE SAXOFERRATO. *Lectura digesti veteris.*

Membr. in due volumi, di bella scrittura del sec. XIV, di c. 261 nn. il primo volume, 193 nn. il secondo, tutte scritte a due colonne, meno l'ultima carta del primo volume, che è bianca; con larghi margini e numerose iniziali miniate in campo d'oro con immagini di dottori finamente lavorate. Legatura recente in tutta pelle; ottima conservazione; 455 X 280 mm.

Il vol. I° com: *Incipit pars prima lecturas digesti veteris compositae || per Egregium doctorem dominum Bartholum*

*de saxoferrato de perusio (in rosso). || Rubri || ca si || mul
|| cum consti || tucione.*

La seconda parte della *Prima Constitutio (Omnem)* è intitolata *Prohemium*; tra la *Prima Constitutio* e la *Prima Lex* si legge (c. 4 v°): *In nomine domini amen. Incipiunt recol-
lecte per me JOHANNEM DE MONTERAROCIO de pensauro stu-
dentem perusii sub egregio legum doctore domino Bartolo
de saxoferrato. Anno domini MCCCLII tempore domini
clementis pape sexti.*

In fine si legge questa curiosa sottoscrizione dell' amanuense:
*Explicit prima pars lecture domini Bartolini (sic) de saxo-
ferato legum doctoris aliter doloris super digesto ueteri
scripta per me francischinum de placentia ad nomen cen-
tum milia diabolorum et suorum sequatium die XXVIII
domini Aprilis et hoc per amorem domini Bartoli de pen-
sauro et Antonii de neuolaria et Bayeti quia quando eram
infirmus multum forte fecerunt me recedere de domo sine
aliqua mora et alii scriptores non neque uxor d. Bayeti,
et immo rogo uos m. d. p. ut uelitis scire ab eis quia fe-
cerunt michi tam magnam fugam.*

Il vol. 2° com: *Incipit secunda pars etc. (in rosso) || Glosa
con || tinuat || Rubricam*

In fine: *Hic finis. finis est uere scriptor uult ex || plicit
habere || Explicit . . . scripta || et completa per me Fran-
cischinum de placentia.*

In fine a ciascun volume è una carta d' indice alfabetico delle
rubriche, scritto in rosso.

344. **Infortiatum** (Dig. XXIV. 3 — XXXVIII. 17) con commentario perpetuo.

Membr. di buona mano del sec. XIV, di c. 268 nn. tutte scritte
a due colonne, il testo, nel centro della pagina, a caratteri
più grandi; con numerosissime glosse e postille marginali e

intralineari; legato in tavola coperta di cuojo nero, con rinforzo dorsale in velluto verde; 440 × 280 mm.

Com. (Testo): *Dotis || causa semper et u || bique precipua est*

» (Commento): *Solutio matrimonii quemadmodum dos petatur dixi & de iure dotis.*

Fin. (Testo): *postliminio non sit reuersus.*

345. ARAGONENSIS SEBASTIANUS. Monumenta antiqua urbis et agri brixiani. (Disegni a penna).

Cart. del sec. XVIII. di c. 71 numerate in parte; legato in perg.; 480 × 340 mm. I disegni sono numerati 1-491, 1-119, 492-505.

Da alcune annotazioni nella prima pagina si ricava che questa è una copia, fatta per conto di Luigi Orici, dell'atlante originale dell'Aragonese, che fu già proprietà del Conte Gneo Ottavio Boari in Ferrara, donde passò all'Accademia Quiriniana di Brescia. (V. *Commentarii dell'Ateneo di Brescia* 1818-19, p. 116). Dell'Aragonese sono i disegni numerati da 1 a 469, e le iscrizioni sacre 1-119; le successive 470-491, 492-505 furono aggiunte perchè trovate in tempi posteriori.

346. Diurninum armenicum. (*)

Cart. del sec. XIV. di c. 236 n.; legato in cuojo impresso; 145 × 110 mm.

Sulla prima carta si legge in caratteri armeni, ma in lingua latina: *Diurnal || Diurninum armenicum*, (in carat. lat.) || *Domini Ambrosii || Papiensis ex Comitibus || Nicorvi et Albo || nesii Canonici regu || laris Congregationis Lateranensis* (di cui vedi retro pp. 97, 100). Più in alto: *S. Petri in Coelo aureo.*

(*) Anche di questo Ms. e del seguente 347 dobbiamo la descrizione al chia.mo Dott. Fred. Conybeare di Oxford. (V. N. 178, 179).

Sul verso della coperta vi è inoltre un cartellino a stampa che contiene l'alfabeto ebraico in lettere armene, e che è ricavato dalla *Introductio in Chaldaicam linguam etc.* dello stesso AMBROGIO TESO DEI CONTI ALBONESI, al quale il codice appartenne, come risulta anche dalla seguente nota latina in fine: *Est monasterii Sanctorum XL Martirum de Taruisio relictus a domino Magistro Antonio de Fantis phisico postea concessus mihi domino Ambrosio ex comitibus albonesii.... per dominum liberalem de Taruisio ibi priorem.*

Nella penultima carta vi è una tavola pasquale che incomincia col 1377, e sotto di essa un colophon armeno che annuncierebbe, secondo il Dott. Conybeare, come nell'anno 1397 morì Taddeo vescovo di Kafai (Caffa? Di un Taddeo vescovo di Caffa si ha infatti notizia in *Gams Ser. episc.* ma sarebbe del 1323. A lui sarebbe successo un *Conradus*, di cui è fatta pure menzione nel seguito del Colophon.)

Le numerose glosse marginali e intralineari sono autografe di AMBROGIO TESO DEGLI ALBONESI.

347. **Breviarium armenicum** (arm. *Maschdots*).

Cart. del sec. XIV o XV di carte scritte 152 nn. mutilo in principio, in fine e nel corpo del codice, con numerose glosse latine intralineari e marginali, di mano di AMBROGIO TESO DEGLI ALBONESI; legato in tavola, mal conservato; 148 X 101 mm.

348. **ANTONINUS (S). Confessionale.**

Membr. e cart. del sec. XV., di carte scritte 156 nn.; legato in tavola e cuoio impresso, con un rinforzo dorsale in pergamena; 153 X 110 mm.

Com: *Defecerunt scrutantes scrui | tinis.*

Fin: *nulli penitus suffragari. Anit.*

Sul verso dell' ultima carta di guardia si legge: *hic liber est
Conuentus Sancte Anastasie de Verona.*

349. PHALARIS. Epistolae.

Cart. di ottima lettera del sec. XV, di carte scritte 100, e 4 bianche, tutte non numerate. Sono numerati però da 1 a 13 i fogli di 8 c. Legato in tavola e cuojo impresso; 145 × 103 mm.

Com: *ἐπιστολαὶ φαλάριδος τοῦ* || *τυράννου ἀκρα γανίττου* (in rosso) || *πολύκευτος*

Fin: *πρὸς* || *αὐτὸν φιλοφροσῶ* || *νῆ.* || *τέλος* (in rosso tra fregi rossi).

350. Miscellaneo.

Cart. del Sec. XV, di c. 117 nn. alcune delle quali bianche; legato in cuojo; 145 × 100 mm.

Precedono 4 c. di annotazioni varie di mano più recente.

Contiene:

- c. 5. *Ordo agendorum et dicendorum a sacerdote in Missa privata ac parziali iuxta consuetudinem ecclesie romane.*
- c. 11. *Tabula de diversis dictis ac sententiis magistrorum extracta utilissima sacerdoti celebrando.*
- c. 33. Altre regole sulla messa.
- c. 34. *HIERONIMI CREMONENSIS Canonici Regularis Summula de peccatis mortalibus comunibus.* In fine si legge: *Liber iste est Canonice Regularium Lateranensis Sancti Augustini sit tamen ad usum D. Faustini Brixionensis quoad uixerit post ejus obitum S. Salvatoris Brixionensis.* Segue di mano più recente, un Indice dei peccati (c. 96), *de diversitate homicidiorum* (c. 101), un calendario incompleto (c. 103 v.º — 106), 11 c. bianche.

351. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV, di c. 99 numerate 63 - 146, 179 - 193; legatura moderna in mezza pelle; 140 × 105 mm.

Contiene:

- c. 63. *Manuale gloriosissimi AUGUSTINI de aspiratione anime ad deum.*
- c. 79. *Expositio sancti AUGUSTINI super psalmum scilicet Jubilate domino universa terra.*
- c. 89. *Expositio sanctissimi AUGUSTINI super hunc versiculum scilicet Vouete et reddite domino deo vestro.*
- c. 91. v.° CYPRIANUS *de dominica oratione.*
- c. 106. CYPRIANUS *de deprecando deum.*
- c. 109 v.° CYPRIANUS *de zelo et liuore.*
- c. 117. *Versus sancti CIPRIANI episcopi. Com: Quisquis ades mediique subis iam limina templi. Questo Carme è da altri attribuito a LATTANZIO (Manitius. Gesch. d: christ. latein. Poesie p. 49). Vedine altra copia anonima al N. 355, c. 40.*
- c. 118 v.° *Versus sancti BERNARDI de forma bene viuendi. Com: Si cupis esse bonus perfectus religiosus*
- c. 121 v.° *Epistola beati BERNARDI contra parentes et de contemptu mundi.*
- c. 124. *Sermo sancti AUGUSTINI episcopi de contemptu mundi et de die iudicii.*
- c. 135 v.° BERNARDUS *de morte civili.*
- c. 137. *Epistola beati BERNARDI de laude celle et ipsius beatitudine.*
- c. 138. *De utilitate solitudinis et de dampnoso ingressu et egressu. Idem BERNARDUS.*
- c. 139 v.° *De custodia cordis et de contemplatione. Idem BERNARDUS.*
- c. 140. *Bernardus de uita et moribus religiosorum.*
- c. 142. BERNARDUS *de conuersatione monachi, de conuersationis monastice pulchritudine.*
- c. 143. *Epistola sancti HIERONIMI de uirtutibus psalmodum.*
- c. 145 v.° MAPHEUS VEGIUS *ad D. D. Eugenium summum pontificem 4m, Versi. Com.: Balsamus et cera munda cum chrismatis unda*

c. 146. Alcune notizie su Origene.

Mancano le c. 147-178.

c. 179. *Formula honeste vite* BEATI BERNARDI.

c. 184 v.⁴ *Sermo sancti LEONIS pape de quadragesima.*

c. 188 v. *Sermo sancti JOHANNIS CRISTOSTOMI de dei beneficiis in homines et humana dignitate etc.*

352. JOHANNES DE TURRECREMATA. In totum Psalterium brevis expositio.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 336 nn.; legatura in cuojo impresso; 145 × 108 mm.

Com: *Beatissimo patri et clarissimo cle||mentissimo domino pio secundo.*

Fin: *Omnis spiritus || siue angelicus siue humanus laudet Dominum. Amen.*

353. LUCHINA (SUOR). Guida per la Confessione.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 78 nn.; legato in cartone; 147 × 97 mm.

Le prime cinque pagine sono di scrittura più recente.

Com: *Come la confessione de hauere XVI conditio || ne se de essere perfecta et quale sono quelle (in rosso) || Tu dei adoncha in prima sapere*

Fin: *sempre il tale diletto e pec||cato ueniale.*

E sotto, in rosso: *Laus Deo Omnipotenti et Santissime matri eius Virgini Marie soror luchina fecit hoc opus.*

354. Psalterium iuxta vulgatam cum canticis et hymnis.

Membr. del sec. XIV di carte 85 nn., colla prima iniziale B miniata a colori su fondo d'oro, con immagini, del Re Davide che suona l'arpa nell'occhiello inferiore, e d'altró santo che suona la viola, con un cane sdraiato ai piedi, nell'occhiello superiore; legatura moderna in 1/2 pelle; 147 × 93 mm.

Com: *Pro fidei meritis vocatur || iure beatus legem qui
do || mini meditatur nocte || dieque.*

A c. 70 comincia una raccolta di inni sacri, coi versi scritti
di seguito, come prosa. Com: *Primo dierum omnium*

355. **Miscellanea.**

Cart. con un primo quinterno membr. del sec. XV, di carte
scritte 105 nn.; legatura recente in 1½ pelle; 146 × 102 mm.

Contiene:

- c. 1. *Libellus de predestinatione editus a beato THOMA DE
AQUINO.* Membr.
- c. 15. *Opus gloriosum quod appellatur Trinarium per Sanctum
BONAVENTURAM.*
- c. 29. *Libellus de honestate vitae beati BERNARDI abbatis.*
- c. 33. FRANCISCUS PETRARCA. *De Vita solitaria.* Tre brevissimi
brani.
- c. 34 v.^o HIERONYMUS in quadam epistola ad Marcellam.
- c. 35. *Ex libro CLIMACI de laborum silentio quod est animae
custodia. Gradus—XImus* (della Scala di GIOVANNI CLIMACO).
- c. 35 v.^o *De diuersis vitiis Linguae.* S. BERNARDUS.
- c. 36 v.^o *Ex libro 7^o Moraliū SANCTI GREGORII c.^o 28... de
silentio temperato.*
- c. 38 v.^o *Sermo SANCTI AUGUSTINI episcopi. Qualiter debemus
vigilare et de vitando ocio.*
- c. 40. *Ad deuotam animam loquitur Jesus Crucifixus.*
Com: *Si quis ades medique subis iam limina templi.* Carme
attribuito a LATTANZIO o a S. CIPRIANO (V. N. 351, c. 117).
- c. 41. *Cantilena in Laudem Gloriosae Virginis Mariae.* Com:
*In nele brase tos Versene Maria || Con tutto il cuore e
la mente mi annodo.* Sono 40 terzine.
- c. 43. *Inuitatur peccator a Crucifixo ad deuotionem et sui
compassionem.* Inno. Com: *O vos omnes qui transitis ||
Mecum plangere uelitis || Compasui mihi sitis || Qui
pro uobis crucior.* Sono 21 quartine.

- c. 43 v.^o *Virtutes iuvenibus uolentibus proficere conuenientes.*
» » » *De uirtutibus Agnus Dei consecrati.* Carme. Com: *Balsamus et munda cera cum chrismatis unda.* È un breve frammento del *Carmen ad Eugenium IV* attribuito altrove (N. 351, c. 145 v.^o) a MAFFEO VERGIO.
- c. 44. BONAVENTURA (S.) *Decem quas destruunt Religionem nostram.* (In quadam epistola directa ad Capitulum Generale).
» *Novem reuelata BEATO ALBERTO alemano a domino nostro Jesu christo.*
- c. 45. OMELIA ORIGENIS super Euangelium secundum Joannem de beata Maria Magdalena. In fine Explicit Omelia Origenis..... per me lud. de Vincentia quarto Kalendas majas 1486. In conuentu S. F. Mantue.
- c. 51 v.^o *Meditatio Saluatoris dei et domini nostri jesu christi continens in breui totius uite sue decursum distinctum per partes XXIII.*
- c. 59 v.^o *De silentio.* Esametri. Com: *Nautica magna salus o sacra silentia claustris.*
» » URBANUS PAPA *In Regula monialium Sancte Clare. Capitulo de silentio.*
» » BASILIUS *de laudibus celle et silentii.*
- c. 60 v.^o *Pater noster* parafrasato in 10 quartine.
- c. 61. Regole delle feste religiose. Com: *Nota quod aduentus domini celebratur in ea dominica que proximior est festo sancti andree.*
- c. 79. PALAVICINUS BAPTISTA (MARCHIO) Episc. Regiensis. *Ad Beatissimum Eugenium papam Quartum Hystoria stendae crucis et funeris Iesu Christi.* — Poemetto in esametri. Com: *Mire pater quo sub populi pastore iubemur*
Fin: *Pauperibusque simul moriendum est omnibus eque.*
- c. 92. EJUSDEM oratio ad Beatam Virginem. Carme elegiaco. Com: *Alma deus superum virgo regina gradusque*

- c. 93. bianca, tranne una piccola nota al trattato seguente.
- c. 94. ANTONINUS (S.) ARCHIEP. FLORENT. *Tractatus de ornatu mulierum*. Com: *Queritur primo utrum ornatus mulierum*.
- c. 102. bianca.
- c. 103. *Deprecatio ad beatissimam Virginem laudibus permixta*. Carme in esametri latini. Com: *Eterni genitrix regis castissima virgo*.
- c. 105. *In Nativitate Domini*. Carme in esametri latini. Com: *Nunc aderit: nunc illa dies mortalibus alma*.

356. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV (1493), di carte scritte nn., legatura moderna in 1½ pelle; 140 × 100 mm.

Contiene:

- c. 1. *Libellus qui dicitur Speculum mundicie cordis et pure confessionis*. Com: *Quia fundamentum et ianua omnium virtutum*.
- c. 13. *De defectibus misse utilis tractatus fratris ANTONINI archiepiscopi florentini*.
- c. 20. *Iste sunt stationes*. (Chiese di Roma da visitarsi nelle singole domeniche e feste, colle relative indulgenze).
- c. 22. Lunario per gli anni 1520-1529, e per l'anno 1493.
In fine: *Nunc currit annus domini 1493*.
- c. 25. *Quidam tractatus de defectibus misse*. Com: *Missa quotidie in ecclesia celebratur*.
- c. 48. *De periculis quae possunt occurrere in missa positis per Sanctum THOMAM DE AQUINO*.
- c. 49 v.° *Rubricae quae ordinant sacerdotes ad ceremonias misse*.
- c. 53 v.° *Consilium domini ALEXANDRI DE NEVO utriusque iuris doctoris. An clericus possit torqueri*.
- c. 55. *Index et Rubricae Decretalium*.
- c. 70. *FRATER ANTONINUS de conscientia in prima parte in titulo quarto*.

c. 79. bianca.

c. 80. *Tabula super bibliam per uersus composita omnes libros biblie continens omniaque capitula et de quo agatur in eisdem capitulis.* Com: *Sex. prohibet. peccant. abel. enoch. et archa ft. intrant.* Di ALEXANDER DE VILLA DEI sive VILLADEUS (Fabricius. *Bibl. med. et inf. lat.*)

c. 93 v.^o *Positio capitulorum de feriis et festiuitatibus totius anni.* È una rubrica della Tavola precedente.

357. SIMON DE BORASTONA (BURNESTON). *Compilatio de fraterna correctione et ordine iudiciario circa crimina corrigenda.*

Membr. del sec. XIV di carte scritte 52 num. coi titoli e le iniziali in inchiostro rosso e azzurro; leg. in cuojo; 145 × 110 mm. Precede un proemio. (Com: *Corripiet me iustus*) e un indice (c. 6). Il trattato comincia a c. 7.

Fin: *que perferunt meruisse creduntur.*

E sotto: *Explicit etc. Completa est hec compilatio in domo fratrum predicatorum oxonie prouintie anglie. Anno domini M. CCC. XXXVIII. in mense augusti ad honorem domini nostri iesu christi et gloriose uirginis marie matris eius. Pontificatus domini benedicti pape XII^{mi} anno III^o cuius correctioni in hiis et in omnibus dictis meis humiliter me submitto. Si quis scire uoluerit quid hoc breue opusculum compilauit coniungat ordinate ad inuicem litteras miniatas et inuenire poterit qualitatem operis et nomen cum cognomine compilantis. Tali iniziali colorate formano infatti per acrostico *Compilacio fratris simonis de borastona.**

Sulla carta di guardia leggonsi queste parole cancellate: *Libellus conuentus Sancti Marci de florentia ordinis praedicatorum..... ex elemosinis atque ei ab eodem conuentu in usum concessus.*

358. *Sermones quadragesimales.*

Cart. del sec. XV, di carte 311 num. 1-6, 1-305 tutte scritte, con un commento marginale perpetuo; legato in tavola; 147 X 100 mm.

Le prime sei carte contengono frammenti di sermoni e un indice del quaresimale che segue.

Com: *Memento homo quia pulvis es*

Fin: *et hauriet sa || lutem a domino.* Seguono sul verso dell' ultima Carta e sulla coperta molte sentenze morali in italiano.

In calce a c. 303 v.^o si legge: *Liber fratris Baptiste de Bio (Biomio?) superioris 1488 Martii et fuit Rdi p. fratris Johannis Cathelini.*

359. BONAVENTURA (S). *Forma novitiorum — De profectu religiosorum.*

Cart. del sec. XV, di carte scritte 148 nn., coi titoli in rosso e le iniziali alternate rosse ed azzurre; legato in pergamena; 150 X 107 mm.

Com: *Incipit prologus in librum qui intitulatur || Forma novitiorum vel religiosorum* (in rosso) || *Forma Novitiorum vel religiosorum dicitur liber iste.* Segue un indice di tutto il volume, poi le due parti del libro *forma novitiorum* (Com: *Primo considerare debes quare ueneris*) il quale non è altro che l' Opuscolo *De institutione novitiorum.* (V. *Opera Venetiis* 1756 t. XIII p. 183). Fin: *Explicit liber Primus qui dicitur forma novitiorum. Incipit liber secundus qui intitulatur de reformatione mentis*, che è il primo libro dell' Opuscolo *De profectu religiosorum* fino al cap. XXII (*Opera* t. XIII. p. 73) escluso il primo prologo (Com: *In priori formula Novitiorum quam scripsi*). A c. 68: *Incipit secunda pars secundi libri qui est de septem vitiis capitalibus et eorum remediis* ed è costituito dal resto del

primo libro del *De profectu religiosorum*. Esso appare mutilo in fine, perchè fra c. 91 e 92 vi è un salto, ma si tratta solo di una trasposizione di carte perchè i fogli mancanti si trovano a cc. 137-144, che contengono la fine del secondo libro e il principio del 3. Questo è costituito dal libro secondo del *De Profectu religiosorum*. Esso è però mutilo a c. 136 v.° arrestandosi a metà del Cap. XLIII (ediz. citata); i fogli che seguono dopo quelli trasposti, cioè 145-148, contengono parte del cap. LXXVII e tutto il LXXVIII fino alla fine del trattato. In fine: *Explicit liber Sus de profectu religiosorum*.

Il ms. è anonimo; ma, di mano più recente, è scritto sulla prima pagina *Sancto bonaventura authore card. ord. min.* Questi opuscoli sono però tenuti fra le Opere dubbie di S. Bonaventura.

360. ANTONINO (S.) Confessionale.

Membr. di ottima scrittura del sec. XV, di carte scritte 80 nn., con iniziali alternate in rosso e azzurro, alcune miniate su fondo d'oro; legato in perg.; 148 × 110 mm.

Com: *Incomença uno tractato uulgar e sia confessionale composito || per lo Reuerendissimo patre beato Antonino de l'ordine de frati predica || tori arciveschou de fiorença. El quale se intitula medicina de || l'anima.*

Fin: *et sopra di questo || hano molti di lor solenni priuilegij. finis..*

Segue (c. 80 v.°): I dieci comandamenti in volgare, e un *Credo uulgar factu in rima*. (Com: *Credo in un padre onnipotente dio*).

Sulla carta di guardia un *frater Alexander de baretis* del Convento di S. Eustorgio (di Milano) possessore del libro, ricorda come nel 1554 *fussemo esposto alla confessione lui e due altri frati*.

361. Miscellanea di musica.

Cart. del sec. XV di scritture diverse, di c. 81 nn., alcune delle

quali bianche; legatura moderna in 1½ pelle; 150 × 115 mm.
Sul dorso si legge il titolo, in oro, *M. Petri Musica*.

Contiene:

- c. 1. Raccolta di pezzi di musica sacra e profana, nel seguente ordine: Inno a S. Giovanni (*Ut queant laxis*), Ballata (*L'Amor ad me uenendo || si ma ferito el core*), Inno a S. Giovanni su diverso canto, Inno a Maria Vergine (*Canti gioiosi et dulce melodie*), Altro (*Virgine mater ppa || onne se clina ad te deuotamente*), Altro (*Matre de christo, vergine beata*), Inno (*Jesus promissus patribus*). Canto ecclesiastico (*Cum autem venisset ad locum ubi crucifigendus erat*), Altro (*In natali domini gaudete omnes*), Ballata (*Cantare e jubilar uoglio per tuo amore*), due motivi sulla strofe *Anima pellegrina che da morte senti el gelo tende l'ale al celo et di uolar non fina*, Canto ecclesiastico (*Surrexit christus hodie*).
- c. 17. Regole di canto. Com: *De tono || Quid est tonus tonus est legitima magnitudo spacij*
- c. 21. De proportionibus naturalibus. — Com: *Sciendum est quod proportio naturalis diuiditur primo in duas scilicet equalitatem || et inequalitatem*.
- c. 23 v.°-24 r.° Due pagine di musica senza parole.
- c. 25. *Ars Magistri MARCHETTI DE PADUA*, Porta in testa uno dei motivi dell'inno a Maria (c. 5) *Vergine pia omniuno se Inclina*. Com: *Sciendum est quod || antiquitus*. In fine: *Predicta sunt Magistri Marchi de padua expertissimi doctoris Musice et secundum eum predicta compilauit*.
- c. 29 v.°-30 r.° Due pagine di musica senza parole.
- c. 30 v.° De tono perfecto et imperfecto.
- c. 31-35 bianche.
- c. 36. Trattato di canto di un JACOBUS THEATINUS cantor che si nomina a c. 38. Com: *De partitione litterarum monocordi et quid significare (sic) una quaeque pars habeat*.

- c. 53. Annotazioni varie di musica, di diverse mani.
c. 58. De notatione musicali. — Anon. — Com: *Omnis nota sic formata*
c. 71. *Pratica mensurabilis cantus secundum magistrum JOHANNEM DE MURIS*. Com: *Quilibet in arte pratica cantus*

362. **Miscellanea** musicale francese.

Cart. del sec. XV, di carte 84 nn., alcune delle quali bianche;
legato in tavola e cuojo impresso; 150 × 105 mm.

Contiene:

- c. 1. Nomenclatura e simboli musicali.
c. 6. Bianca.
c. 7. Trattato di musica. Com: *Prolaciones sunt due videliset || prolacio maior et prolacio || minor*.
c. 14-17 r.^o bianche.

Raccolta di canzonette francesi e italiane con musica, nel seguente ordine:

- c. 17 v.^o *Orriblement suis fortunée et de grans douleurs atornées*
c. 19 v.^o *Fortuna laisse moy la vie*
c. 21 v.^o *Come..... de sa pleygance*
c. 22 v.^o *Ne dit mot chut bouche cousue*
c. 23 v.^o *Je ne pourroye plus celer*
c. 24 v.^o *Mon seul plaisir et ma doulce Joye*
c. 25 v.^o *Ora cridarem omy posso ben yo*
c. 26 v.^o *Gentil madona de no me habandonare*
c. 28 v.^o *Vous qui parles du gentil buciphal*
c. 29 v.^o *Pour prison ni pour maledie*
c. 31 v.^o *Mon coeur chante ioyeusement*
c. 32 v.^o *Fortune nas tu point pitid de moy*
c. 33 v.^o *Helas mestresse mamie*
c. 34 v.^o *Languir me fault en grieus douleurs*
c. 35. v.^o *Mercy ie voustre mieulx ame || me tient dres vous pour scribeur*

- c. 36 v.^o *Faulx enuieux tenes vous quoy*
- c. 37 v.^o *Pour auenir amon actampte*
- c. 38 v.^o . . *me madame pour amours || celle que icy vols
choysir*
- c. 39 v.^o *Les yeulx ont fait dame nouvelle*
- c. 40 v.^o *Le seruiteur hault guierdonne*
- c. 41 v.^o *Rosabella o dulcis anima mea non my leysar morire*
- c. 43 v.^o *Luy manera de bonne amour*
- c. 44 v.^o *Dieu gart de mal la compaignie*
- c. 45 v.^o *Par ung seul mot bien ordonne*
- c. 46 v.^o 47 r.^o *bianche.*
- c. 47 v.^o *Par le regart de vos biaux yeulx*
- c. 48 v.^o *Je (P) fortune pour quoy suis fortunes*
- c. 49 v.^o *Helas cest ce que Jamoye*
- c. 50 v.^o *Mon cuer de ducil partira*
- c. 51 v.^o *Je doy bien estre en saro*
- c. 52 v.^o *Dona gentille belle come l'oro*
- c. 53 v.^o *O pellegrina o luce chiera stella*
- c. 54 v.^o *Vive guy amoureux sera*
- c. 55 v.^o *Luce o luce que reluce el cor mio resplendente più
que sole*
- c. 56 v.^o *Quant iames aultre bien n'auroye*
- c. 57 v.^o *Ung regart delle seullement || mon coeur contente
tellement .*
- c. 58 v.^o *Le seruiteur infortune metronne et tout habandonne*
- c. 59 v.^o *De bien loing mon oueil vous salus*
- c. 60 v.^o *Puis quil ha pleu a la tres belle*
- c. 61 v.^o *Gardes letroit de la fenestre*
- c. 62 v.^o-63 r.^o *bianche.*
- c. 63 v.^o *Vreys amoureux oyes oyes*
- c. 74 v.^o-65 r.^o *bianche*
- c. 65 v.^o . . *lusasse cy pulc la cause est d'amer*

- c. 67. *Orsus orsus de persus tous les aultres benoit soit le concu.*
c. 68-79 bianche.

363. **Miscellanea greca. (*)**

Membr. della fine del secolo XIV o principio del XV, di carte --
scritte 247 nn.; legatura in cuojo impresso; 145 × 102 mm.
Precede una carta di guardia in pergamena sulla quale è
una *Tabula libri* coll' intestazione *Gasparis Volaterrani apostolicae || sedis protonotarii; || Tabula libri.*

Contiene:

- o. 1. SEVERIANUS (S). "Οροι πατρικοι δεκτικοι της αγίας καθολικῆς ἐκκλησίας παρὰ τοῦ μακαρίου σενηριανοῦ, ἐπίσκοπον Γαβαλῶν. Com: Τί ἐστιν ὁρος.
o. 2. Tecnologia. Com: Κενοῦται, τὸ αγγεῖον.
o. 4 v.° Περί πατρονυμῶν. Com: Τὰ εἰς δὴς πατρονυμικά.
o. 5. NICEPHORUS. Tit.: Τοῦ Νικηφόρου τοῦ γρηγοῦρά τεχνολογία. Com: φυλάττω ἐνεργητικῶς τὸ διατηρεῶ.
c. 8. *Figurae numerorum secundum graecos.* Seguono alcuni appunti in greco, di vario argomento.
c. 9. Sentenze morali, che il Volaterrano nella *Tabula libri* intitola *Morales quaedam. sententie cujusdam* DEMETRII. L'attribuzione è però dubbia. Com: ἡ τῶν ἡδονῶν ἀναχώρησις.
c. 17. Tecnologia. — Col titolo: Ἐτερα (sic) τεχνολογία. Com: ἐπὶ πρόθεσις μετὰ χρόνου κειμένη.
c. 57. Tecnologia d' altro autore. — Titolo: τεχνολογία, ἐτέρου (sic). Com: Λειτουργεῖν τὸ κατὰ νόμους δίδόναι.

(*) Dobbiamo la descrizione di questo codice alla cortesia del prof. Emidio Martini Prefetto della Biblioteca Nazionale di Milano.

- c. 116. Altra tecnologia, senza titolo. Com: ἀμφισβητεῖν, τὸ ἀμφιλογεῖν
- c. 119. MAXIMUS. Tecnologia. Tit.: Τεχνολογία τοῦ Κυροῦ Μαξίμου. Secondo la *Tabula librorum* sarebbe di MASSIMO PLANUDE. Com: Φοινίκη, ἡ συρία, καὶ φοίνιξ, ὁ σύρος.
- c. 150. Tecnologia — senza titolo. Com: Τιμὴ λέγεται, ἡ δόξα
- c. 151 v.^o Tecnologia — senza titolo. Com: Ἰστέον ὅτι τὸ ἔστιν ἐγκλίνεται
- c. 152 v.^o Tecnologia — senza titolo. Com: Τὸ ἄξιον ἐπὶ καλοῦ τίθεται
- c. 154. Ῥήματα σύνδετα μετὰ τῶν προθέσεων. Com: δασάμην.
- c. 155. Tecnologia, senza titolo. Com: Ἔδει σημάνει
- c. 159. Due brevi annotazioni lessicografiche.
- c. 160. MANUEL MOSCHOPOLUS. Tit.: Ὀνομάτων ἀπικῶν συλλογὴ ἐκλεγείσα ἀπὸ τῆς τεχνολογίας τῶν εἰκόνων τοῦ Φιλοστράτου ἣν ἐξέδοτο ὁ σοφώτατος κῦρ μανουήλ ὁ μωσχόπουλος καὶ ἀπὸ τῶν βιβλίων τῶν ποιητῶν συνετέθη δὲ ἐνταῦθα κατὰ στουχείων. — Pubblicato in calce al Dizionario Aldino del 1524, pp. 135-64.
- c. 235 v.^o Περί ὀνομάτων. Com: Τῶν ὀνομάτων τιμὴ μὲν δηλοῦσι. Segue a c. 141 v.^o una nota che comincia: Οὐδὲ οὗτος ὁ κανὼν, in margine alla quale si leggono alcune parole in rosso che, se non erro, dicono: Ἐπερον τέλος τοῦ κατὰ (?) μανουήλ ἡ τεχνολογία.

- c. 242. Mesi dei Romani, Ebrei, Macedoni, Egizii, Greci e Ateniesi (in greco).
c. 244 v.^o Frammento, che nella *Tabula* è intitolato *Voces fictitias*.
c. 245 JOHANNES (S) DAMASCENUS. Titolo: τοῦ ἁγίου ἰωάννου δαμασκηνοῦ. Com: αὐτὸς τοὺς αἰῶνας ἐποίησεν.
La *Tabula* lo intitola *de saeculi multiplici significatione*.
c. 246. SUIDAS. Titolo: λέξεις ἐκ τοῦ σοῦδα. Com: ἀμνηστῶρες.

364. THOMAS (S.) DE AQUINO. Expositio quedam super peryermias (peri Ermeneias) Aristotelis.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 77 nn., mancano le iniziali; legatura bodoniana; 152 × 104 mm.

Com: *Dilecto sibi preposito || louaniensi frater thomas de aquino salu || tem.*

Fin: *illud quod in supradictis dictum || est intelligi potest.*

Seguono due carte bianche; sul verso della prima si legge:
Iste liber est conuentus sancti petri martiris ordinis predicatorum infra muros uiglevani.

365. VINCENTIUS (S) FERRERIUS. Suppositiones.

Cart. del Sec. XV, di carte scritte 95 e 6 bianche, tutte non numerate. Mancano le iniziali dei capitoli. Legatura alla bodoniana identica a quella del volume precedente; 152 × 103 mm.

Com: *Cum autem propositio*

Fin: *Secundum sen || tentiam ueridicam sancti thome de aquino Agendo || gratias illi qui uiuit etc.*

E sotto: *Expliciunt suppositiones Reverendi Magistri Sancti Vincentii Ferrarii.... quas fecit ylerdis quando logicalia in*

2.^o anno legebat anno uero etatis sue *XXIII* uel *XXIII*,
Et anno natiuitatis domini *MCCCLXXII*.

366. Libro di preghiere in arabo.

(Cart. bombic, del Sec. XV, di c. 53 nn., di buona lettera; colle pagine inquadrare da una linea in oro e con dischetti d'oro per la divisione dei versetti, legato in cuojo con fregi rilevati su fondo d'oro nel centro; 158 × 108 mm.

Contiene diverse Sure o capitoli del Corano in arabo, cui sono aggiunte nel margine, al principio e alla fine, versetti e preghiere da recitarsi prima e dopo le suddette Sure.

Comincia con la Sura *Al-andmo*, finisce colla Sura *An-naso*; ma è mutilo in fine, terminando colla parola *Alladsi* (il quale).

367. Miscellaneo.

Membr. di buona lettera del Sec. XV, di c. 39 n., con iniziali in oro su fondo miniato, la prima circondata da un bel fregio ad arabeschi che si estende su tre margini della pagina, e abbraccia nel suo ramo inferiore uno stemma ormai cancellato; legato in velluto; 158 × 103 mm.

Contiene :

c. 1. *Proverbia SENECÆ* disposti in ordine alfabetico.

c. 23 r. *De Seneca*.

c. 23 v. *Epitaphium Senecæ*, Com : *Cura labor meritum sumpti pro munere honores*

c. 23 v. *A patre mesto*. Distici. Com : *Vos equidem Nati celestia regnu uidetis*

c. 24. *ESCHINIS, DEMADIS, DEMOSTHENIS Fragmenta*. (Della politica di Atene verso Alessandro).

c. 26 v. *DEMOSTHENIS Oratio ad Alexandrum de greco in latinum traducta*.

c. 30 v. *PHALARIDIS epistolæ nonnullæ*.

- c. 33. *Consules Romani Salutem dicunt Pirrho Regi.*
- c. 33 v. *De Diogene.*
- c. 37 v. *PLUTARCHUS Trajano.*
- c. 38 v. *PHILIPPUS Aristoteli.* Segue una breve sentenza di
ENNIO.
- c. 39. *Ex A. GELLIO de vi et natura Palmas arboris.*

368. **Excerpta** ex scriptis SS. Patrum.

Cart. del Sec. XV, di carte scritte 193 n. (numerate 203, perchè furono omissi per errore i nn. 70-80), oltre 3 nn. bianche in fine e 9 nn. in principio alcune delle quali contengono un indice degli Estratti, oltre la Serie dei Papi da S. Pietro a Sisto IV; legato in cuojo impresso; 160 X 113 mm.

Contiene estratti da S. BERNARDO, S. AGOSTINO, AVICENNA, S' AMEROGIO, S. GIROLAMO, S. GREGORIO, S. GIOVANNI CRISOSTOMO, S. EFREM, S. ISIDORO, S. PIER DAMIANI, S. TOMASO d' AQUINO, S. BONAVENTURA. Tra molti estratti brevi e scompleti si notano i seguenti di maggior importanza.

- c. 5 r. — 12 r. *Ex libro qui dicitur Speculum puritatis et mundicie.*
- c. 12 r. — 19 r. *Omelia ORIGENIS (Evang. Iohan. In illo tempore Maria stabat ad monumentum).*
- c. 32 r. — 34 r. *Carmina in vulgari ad Marchionem Nicolaum Estensem de contemptu mundi.* Canzone. Com: *De muta stil or may souenil core*
- c. 50 — 55. *Tractatus de correctione fraterna editus a uenerabili patre dompno OROBIO mediolanensi.*
- c. 56 — 62 *Sermo SANCTI BERNARDI abbatis de miseria hujus mundi.*
- c. 63 — 67 r. *Sermo SANCTI AUGUSTINI (De Caritate).*
- c. 67 r. — 82 v. *Sermo BEATI EFREM de ultimo iudicio et de resurrectione et charitate et compositione* (NB. Per errore di

numerazione pare che manchino le c. 70 — 80, ma il testo corre senza interruzioni).

- c. 82 v. EJUSDEM *Sermo de Judicio et resurrectione.*
- c. 84 v. EJUSDEM *Sermo quod non oportet ridere sed flere.*
- c. 87 v. EJUSDEM *Sermo de anima negligente.*
- c. 89 r. EJUSDEM *Ad monachos de sanctis quibusdam patribus qui tempore illo quiescerunt.*
- c. 92 r. EJUSDEM *Liber de Penitencia.*
- c. 96 r. — 107 r. EJUSDEM *De armatura monachi.*
- c. 115 — 132 r. BERNARDUS (S.) *Libellus meditacionum seu de uita contemplatiua.*
- c. 148 v. — 155 v. *Trinarius SANCTI BONAVENTURE.*
- c. 163 v. — 186 r. *Meditatio in Parasene.*

369. **Sermones de sanctis.**

Membr. del Sec. XIII, di carte scritte 166 n., 5 nn. bianche, e 3 nn. coll' indice di mano più recente; scritto a due colonne, coi titoli e le iniziali in rosso; legato in pelle; 154 × 100 mm.
Com: *De sancto Andrea || Proposito sibi gaudio || substituit crucem!*

Fin: *si consideremus eius electionem.*

370. **JOACHIM ABBAS. Encheridion super Apocalipsin.**

Membr. del sec. XII, di carte scritte 78 nn., col titolo e la chiusa in rosso; legato in pelle; 155 × 105 mm.

Com: *Quam propensioribus studiis a uiris catholicis et || orthodoxis certatum est*

Fin: *et regnabit ex hoc || nunc magis autem ex tunc et usque in secula seculorum Amen. || Explicit etc.*

Vanno avanti al codice tre carte bianche; sulla seconda si legge: *Ex libris fratris Bernardini Strabelli a Mediolano Ordinis Minorum Observantium.*

371. ANTONINO (S.) Arciv. di FIRENZE. Confessionale
o Medicina de l'anima.

Cart. del sec. XV., di carte scritte 91 nn. Le iniziali del Prologo
e del Trattato sono miniate colle figure di un dottore e di
un vescovo. Legatura in 1/2 pelle; 153 × 105 mm.

Com: *Quia tu scieritiam repulisti*

Fin: *da quelli che ordinato in cor || te da chi se debbeno
receuere. Amen deo gratias finis || Explicit etc.* (in rosso).

372. Front.: *Raccolta di Lettere* || appartenenti
alle Missioni del Pegù.

Cart. del sec. XVIII, di carte scritte 133 nn., di diverse scrit-
ture; legato in 1/2 pergamena; formato 8° oblungo, 158 ×
237 mm.

Com: *Missione del P. Calchi e la prima del P. D. Pio
Gallizia primo || dall'anno 1721 all'anno 1728.*

L'ultima lettera s. d. (ma non anteriore al 1780) è del P.
Percotti sopra la religione dei Peguani. Segue la traduzione
di alcuni libri sacri indiani.

373. RICHARDUS A S. VICTORE. Liber de minori
contemplatione, sive de duodecim patriarchis,
dictus Beniamin minor.

Membr. del principio del sec. XIII (1202), di carte scritte 69
nn., col titolo e le iniziali in rosso; legato in cuojo impresso;
155 × 105 mm. La carta 26 è mutilata in basso.

Precede l'indice de' capitoli, mutilo in principio, mancando
l'indice dei primi 36 capitoli.

Com (c. 3): il titolo in rosso *Incipit liber ricardi de pat.
(patriarchis?) || Beniamin adolescentulus*

Fin (c. 68): *diuine reuelationi humana ratio applaudit.*

Sotto si legge in rosso: *Explicit liber ricardi de pat.*

ex doctrina magistri hugonis || finito libro referamus gratias christo, Anno M.^oCC.^oII.^o E più sotto: Qui scripsit scribat semper cum domino uiuat: Iussitque qui fieri regno uiuat semper celesti.

Segue (c. 68 v.^o) della stessa mano una storia del legno della croce (Com: *Temporibus dauid regis reperit quidam iudeus*). In fine si leggono alcune righe sul significato di *Jesus nazarenus rex iudeorum* in relazione al pontefice, e poi; *Liber iste...* (il resto della linea è abraso) a *Mediolano hunc exarauit codicellum.* || *Obsecro uos omnes lectores, orate pro hujus libri scriptore.*

374. **Biblia sacra.**

Membr. del sec. XIV, di c. 606 n., in carta vitellina sottilissima, di ottima lettera; con iniziali finamente miniate a colori; a doppia colonna; legato in pergamena; 155 × 113 mm. Mancano i Libri dei Salmi; vi è un 2° libro di Eadra che corrisponde al 3° escluso dai Libri Canonici. Si riscontrano molte varianti dal testo della Vulgata.

Precede, sulla carta di guardia, un indice sommario; poi (c. 1) *Epistola sancti ieronimi presbiteri ad paulinum de omnibus diuine istorie libris*. Ogni libro è poi preceduto dal prologo di S. GEROLAMO. Le cc. 560-606 contengono un glossario di parole ebraiche.

375. **BRUGNATELLI LUIGI VALENTINO.** Front: *Giornale autografo || steso dal prof. Luigi Valentino Brugnattelli, nell'occasione del di lui viaggio a Ginevra e a Parigi || in compagnia del prof. Alessandro Volta || sul finir dell'anno 1801, || e donato dal di lui figlio prof. Gaspare Brugnattelli || alla Biblioteca dell' I. R. Università | di Pavia.*

Di carte 130 numerate in parte; legato in 1/2 pelle;
158 × 103 mm.

Il frontispizio, d'ottima calligrafia, è di mano recente; il giornale è tutto autografo. Si incontrano frequentemente dei rozzi disegni di strumenti fisici e chimici; in fine è aggiunta una carta incisa dei dintorni di Parigi (per N. de Fer. 1692).

376. **De fructibus penitentiae.**

Membr. del sec. XIV, di carte 202 nn., tutte scritte a due colonne, col titolo e le rubriche in rosso, e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in tavola coperta di cuojo rosso;
160 × 110 mm.

Com: *Quoniam peccan||tibus post baptismum*

Fin: *Salutaris operatio perseueret. Amen*

Segue l'indice dei capitoli in tre carte.

377. **ANTONINUS (S) DE FLORENTIA. De ornatu mulierum — Confessionale — De excommunicationibus — De restitutionibus.**

Membr. di varie scritture del sec. XV, di c. 112 n., tutte scritte tranne la c. 90; colle iniziali alternate in rosso e azzurro, e quelle che cominciano i due primi trattati messe a colori e oro; legatura recente in 1/2 perg.; 160 × 121 mm.

c. 1. De ornatu mulierum.

c. 8 v.^o *Additiones interrogationum de peccatis in sequens Confessionale.*

c. 12. Confessionale. Com: *In primis attendendum est*

c. 91. *Excommunicationes papales et episcopales.*

c. 101. *Tractatus brevis et utilis restitutionis seu satisfactionis.*

378. **Miscellaneo.**

Membr. del sec. XIV, di c. 116 nn., legato in cuojo impresso;
155 × 125 mm. Mutilo in principio in fine e in varie parti nel corpo del volume.

Contiene

c. 1. *Officium beatae M. V.* — Mutilo in principio forse di una carta, e fra cc. 6 e 7, forse di un'altra carta. Con parecchie iniziali rozzeamente miniate.

c. 39. ENSELMINO (FRATE) DA TREVISO. *Devotissimo Pianto della Vergine.*

Mutilo in principio. Com: *che a tuto el mondo era gran guerra.* Mancano quindi soltanto le prime sette terzine.

A c. 40. *Incipit lamentatio sius responsio beate || uirginis. Capitulum primum.* Com: *Piansiti celi Ke de latto gremio.*

A c. 79 v.^o *Explicit lamentatio beate uirginis || maris uulgariter compilata et in rit || mis prolata ore FRATRIS HENSELMI or || dinis sancti Augustini. Incipit oratio || sius gratiarum actio.* Com: *E nelle brase toe uersene maria*

Fin: *si he cio me troua con i santi beati || Star cum colui quem terra pontus || ethera colunt adorant predi- cant etc.*

Di questo posmetto vedi in Zambrini *Op. volg.* col 386 e *App.* col. 51.

c. 83. Vangelo di S. Giovanni ed orazioni latine.

c. 88. Divozioni della Settimana Santa. Com: *fsano diti questi paternostri*

c. 90-93 bianche, salva qualche breve annotazione di mano più recente, tra cui una preghiera a M. V. in data 1550 adi 14 Dicembre.

c. 94. *Septem salmi penitentiales*

c. 102. BRANDANUS (S.) *Oratio.* Com: *Beatus Brandanus fecit hanc || orationem reuelante ei sanctus mi || chaol quando transfretauit septem || maria. Et data est illi ista oratio post || septem annos pasce querens insulam || repromissionis, et celebrauit pascha || septem annis continuis supra*

mare. || Beatus Brandanus monachus fecit || istam orationem quam qui dixerit de || uote et bene confessus fuerit multum || pro uiuis et pro defunctis ualebit. (in rosso) || Pater noster et credo. Per sanctam annuntiationem et incarnationem tuam. Pare mutila in fine. Fin: et ab ira tua domine in die iudicii. Pater ||.

In principio del volume si legge *Proibita l'Orazione del Beato Brandano posta in fine di questo libro*. Dall' *Index librorum prohibitorum* appare infatti condannata, sotto Clemente XI, una edizione italiana di questa preghiera.

379. Orationes ad confessionem, ad comunionem, et ad missam celebrandam. (Appartenuto a Innocenzo XI).

Membr. di ottima mano del sec. XVII; di carte scritte 26 nn.; preceduto da una carta ov'è dipinto a colori un Cristo in Croce tra M. V. e S. Giovanni; legato in tavola coperta di cuojo rosso impresso a bei fregi rilevati su fondo d'oro. Sull'esterno della tavola posteriore è fissata una targhetta di metallo dorato sulla quale sta inciso MEM. DI. Pap. Innoc. XI; 156 × 117 mm.

380. Miscellaneo.

Membr. del sec. XIV, di carte 118 n., di scritture diverse; legatura moderna in 1/2 pelle; 157 × 114 mm.

Contiene:

a. 1. Estratti morali dai SS. Padri e dai Filosofi, per ordine alfabetico.

Il primo capitolo è *De Aduocatione christi pro pec || catoribus*. Com: *Augustinus. O homo cur || paleditate (sic) consumeris*. Chiude col capitolo *De bello diaboli contra animam. Boecius*. Fin (c. 51 v.): *oculus cogitando quando obtenebrabitur etc.* Seguono due carte bianche; sulla 54 v.° è l'indice dei capi-

toli. Il trattato è rimasto evidentemente interrotto alla lettera B.

- c. 55. *Soliloquium fratris UGONIS (DE SANCTO VICTORE) de arra anime*. Manca il Prologo ai suoi Confratelli di Hamerleve. (Quetif et Echard II. 1143) Com: *Homo || Loquar secreto anime mee*.
- c. 70 v.^o *Moralitates fratris ROBERTI HOLCHOTE*. È lo scritto noto sotto il titolo *Moralisationes historiarum*. Com: *Theodosius de vita Alexandri*.
- c. 105. *Exclamationes Senecae moralitate et edite a fratre NICOLAO TRIUET (TREVETH O TRIVETH O TRAVETH) ordinis predicatorum*. Il titolo è in fine. Generalmente noto come *Declamationes Senecae*. Com: *In ciuitate atheniensi fuit constituta talis lex*

381. BARTHOLOMEUS DE PISIS. De vitae conformitate b. Francisci ad vitam D. N. Jesu Christi liber secundus et tertius.

Membr. del sec. XV, di c. 176 nn., due delle quali, fra il libro secondo e il libro terzo, sono bianche; scritto a due colonne, con iniziali colorate, alcune miniate, le più con fregi a penna; bella legatura in cuojo impresso con fermagli; 165 × 120 mm. Com: *Postquam libro pre||cedenti*

In fine: *Explicit pars tercia... Anno domini M.CCC.LXXXX Die decima octaua Martii. Deo gratias*. La quale data contraddirebbe al racconto del Waddingo (*Script. O. M.* p. 48) e d'altri, secondo il quale l'opera fu terminata e presentata dall'Autore al Capitolo generale di Assisi nel 1399. (Vedi anche Zambrini *Op. volg.* col. 423)

382. FRANCESCO (P.) URBANO DA PADOVA O. M. Tractato de le nove virtute principale.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 68 nn.; legato in tavola; 164 × 120 mm.

Precede un prologo (Com: *Al suo dilectissimo fìolo per offitio, e fratello per habito e reli||gione frate pietro da padua. Frate Francesco Urbano || da Padua sacerdote inutile in fra li poueri Frati Menori anume||rato Salute*).

Com: *De la Carità capitanio di questo exercito. Capitolo Primo.*

Fin (c. 66): *ali piedi de la sanctita del bea || tissimo signor nostro papa Sixto e de tuta la chiesa romana.*

Segue: *Questo he uno modo nouo de dire la Corona de la Madona.*

383. **Miscellanea medica.**

Membr. del sec. XV, di carte scritte 317 nn., a due colonne; legato in tavola coperta di cuojo rosso con fermagli; 165 X 120 mm.

Contiene:

- c. 1. HIPPOCRATES. Aphorismi. Com: *V || ita . byevis. || ars. vero. || longa.*
- c. 31. EJUSDEM Liber pronosticorum cum commento GALIENI. Com: *Omnis || qui || medi || cine artis*
- c. 47 v.^o EJUSDEM. Regimen morborum acutorum cum commento GALIENI. Com: *Qui || de || egro || tan || cium*
- c. 71. GALENUS. Tegne cum commento HALY (HALY ABBAS o ALI BEN EL-ABBAS). Diviso in tre parti *de corporibus, de signis, de causis*. Com: *Tres || sunt || omnes || doctrine*
- c. 127. JOHANNICIUS (HONĒIN BEN ISHAK). Isagoge. Com: *Medicina || diuiditur || in duas || partes*
- c. 150. Liber de urinis. Com: *De Uri || nis || differencia || negotium multi || veterum medicorum || aggressi sunt scribere.*
È l'operetta di TEOFILO PROTOSPATARIO, conosciuto anche sotto il nome di FILARETE, di cui segue il trattato:
- c. 172. PHILARETES. Tractatus de pulsibus. Com: *Intencionem habeo || in presenti cum || scripcione*

- c. 178. *Secretum secretorum*. Com: *Nota pri|| mo pe|| te semper || cujus urina est*
- c. 196. *Materia de urinis*. Com: *Nota aliqua || generalia de || urinis*
- c. 201. *Versus de urinis*. Com: *Precones mortis fuscus lividus tibi flant*
- c. 201 v.^o *De significationibus egestionis*. Com: *Sicut est ge|| neralis super || fluitas*
- c. 211. *Tabule sanctissime omnium medicinarum resultancium tam ex medicinis simplicibus quam compositis*. Precede un breve Proemio (Com: *Cum enini me || dicina triumphalis || glorie*), poi *Incipiunt medicine || calide simplices seu || in primo gradu || Altea || Agaricus*. Con numerazione speciale di carte da 1 a 92. Segue un *Registrum tabularum* in 10 carte nn.
- c. 313. *Tractatus de ventosis et sanguisugis apponendis*. Com: *Ventose fuit ex cornibus et ex ere et uitro*. D'altra scrittura. Seguono (c. 317 v.^o-318) delle annotazioni di un *Maister Hanns Küelant Doctor in der erzney*, che dal 1470 al 1488 vi conservò memoria della nascita de' suoi 14 figli. Il codice appartenne in seguito, secondo una nota in principio, a un *Johannes Casanus Artium et Medicine doctor ac comiti palatino Cesareoque fisico* (sic)

384. SIMMACHUS et SENECA. — Epistolarum florilegia.

Membr. dei sec. XI e XII, di carte 16 nn. tutte scritte; legatura moderna in cartone; 171 X 115 mm.

Contiene

- c. 1 r.^o Un prologo al libro *De amicitia* di Cicerone. Com: *M. C. T. amicus fuit attici cuiusdam uiri probatissimi*.
- c. 1 v.^o *SIMMACHI viri consularis Episto|| larum et diuersorum negoti|| orum continens epistolas famili|| ares ad amicos*.

*Incipit liber || 1. us editus post eius obitum || a Quinto
Flavio Memmio eius || dem simachi uiri consularis || alio.*

È un florilegio che contiene le seguenti lettere:

del Lib. I, ep. 28, 31-34, 36-38, 43, 45-47, 56, 60-61, 67,
74-77, 79-80, 82-84, 86, 88, 90-93, 96, 99, 100, 105, 107,
del Lib. II, ep. 1, 3, 6, 8, 16, 22, 27, 29, 32, 35, 37-38,
41-42, 48-50, 56, 58, 63, 68 (le prime due righe).

Mutilo in fine. Fin: *brevitati temporis congruit ut circa ||*

Il prologo e le lettere sono scritte della stessa mano del sec. XII.

c. 9. SENECA. Epistolarum ad Lucilium Florilegium.

Contiene le lettere: Lib. I ep. 2, 11; Lib. IV. 7; Lib. V. 6;

Lib. XIII ep. 3. Mutila in fine Fin: *Queris ulixes ubi ||*

Di bella scrittura del sec. XI.

Nell' interno della legatura è un frammento di poesia francese del sec. XIV, d'argomento morale.

385. ISIDORUS HISPALENSIS. Differentiarum vocabulorum liber.

Membr. di ottima lettera del principio del sec. XV, di carte scritte 61 nn.; con iniziali alternate in azzurro e oro, la prima, in oro, con bei fregi a colori; la prima pagina è incorniciata in un bel fregio a oro e colori, con figurine e animali, nel cui lato inferiore figura uno stemma portato da due angeli. Legato in perg.; 166 X 106 mm.

Com: *Plerique vete || rum sermonum || differentias*

Fin: *femina autem naturale no || men est generis. Amen.*

Sul verso della carta di guardia si legge, tagliata in parte, la data ... ecc.° XV.° XI mens. octub.

386. ANTONINO (S.) ARCIVESCOVO DI FIRENZE. Confessionale

Membr. di buona lettera del sec. XV, di carte scritte 47 n. e 3 nn; con titoli in rosso e iniziali a vicenda rosse e azzurre e or-

nate d'arabeschi, la prima miniata su fondo d'oro colla figura del santo. Legatura in tavola coperta di cuojo impresso, bella ma mal conservata, con rinforzo dorsale di velluto rosso; 168 X 119 mm.

Com: *Omnis mortalium cura*

Fin: *ma no da poy la ditta etate*

Segue una carta bianca, poi un'altra carta colla rubrica, poi un'altra carta bianca sul verso della quale un Cesare Garimberti dichiara d'aver comprato il libro nel 1596. Nella prima carta di guardia era però scritta la dichiarazione seguente più antica, che venne in seguito imperfettamente raschiata *Iste libellus est conuentus sancte marie de... ciuitatis mediolani*

387. Preghiere per la messa in lingua della Georgia.

Cart. del sec. XVI, di c. 42 nn., con molte incisioni in legno raffiguranti i diversi momenti della messa, tagliate da un libro italiano, e intercalate nel testo; legato in cartone; 185 X 115 mm.

Nella prima carta di guardia si legge il seguente frontespizio:
Preces ad Missam || idiomate quo Georgias Populi utuntur || conscriptae, ex sententia clarissimi viri Mich. Angeli || Lanci || qui eas perlegit cum Ticinensem Universitatem || inuideret pridie Kal. Augusti 1839.

388. VILLANI P. GEROLAMO D. C. D. G. Front: Vita || dell' Illustrissimo, e Reverendissimo Mons.r || Aurelio Archinto || Vescovo di Como || scritta dal Padre Gerolamo Villani sacerdote || della Compagnia di Gesù.

Cart. del sec. XVIII, di carte scritte 96 nn.; legato in cartone 184 X 130 mm.

Precede una lettera di Dedicà a Mons. Filippo Archinto e un avviso al lettore.

Sotto il frontispizio si legge: *Collegi Gallii Congr.nis Somaschas.*

389. GIOVAN MICHELE PIO (P.) DA BOLOGNA.

Il Guglielmo, rappresentazione spirituale.

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 84 n.; legato in pergamena; 187 × 130 mm.

Com (dopo il titolo e l'elenco degli interlocutori): *Prologo.*

|| *Choro di dannati, Lucifero ecc...* || 1. *Ahi misero; Ahi infelice, Ahi sfortunato*

Fin: *Ch' ogni cosa ho di buon fuor che' l' uolere.*

390. BERTOLA (DE GIORGI) AURELIO). Trattato di Geografia. 1792.

Cart. del sec. XVIII, di c. 77 nn., broch.; 192 × 146. Il titolo si legge nell'interno della coperta anteriore.

Sono lezioni malamente redatte da uno scolaro.

391. **Miscellaneo.**

Cart. del principio del sec. XVI, come appare dalla seguente dichiarazione che si legge in calce alla prima pagina: *Ad usum D. Raphaelis Cremonensis quem manu propria scripsit dum esset brisvie pro conuentuali deputatus, 1510.* Di carte 100 n., le ultime tre bianche. È legato assieme al volume stampato degli opuscoli di Zaccaria Lilio (Florentiae 1496), e al *De felicitate opusculum* di Filippo Beroaldo (Bologna 1495); legatura in tutta pelle; 190 × 138 mm.

Contiene:

c. 1. D. ZACHARIÆ LILII *vicentini, canonici regularis: S. Augustini: congregationis lateranensis: breue interrogatorium.*

Titolo e iniziali in rosso. Com: *Sepe rogatus a quibusdam*

c. 29 v.^o *Officia secundum consuetudinem Romanæ Ecclesiæ.*

c. 88 v.^o Rime anonime (forse di RAFFAELLO CREMONESI, perchè cominciano *Sonetto D. R. C.*) Scritte verso il 1524, (V. Son. XV).

Com : I. Son : *Essendo carico il libro cremesino*

*De gli mei versi: et anche gle cuoperte :
Per non inolentar mie voglie experte
Pensai fuornir questo altro morellino.*

Segue: II. *Supplica alla gloriosa V. M. Terzine.* Com : *Alma dil ciel Guidagio, scala e puorta*

III. Son : *Cupido sei pur di saper se in l'archa*

IV. Son : (*Dyalogo*): *Sier ogni ben? fratel! che fai? mi alogno*

V. Son : *Simile è facto il regno dil bel cielo*

VI. Son : *Moralmente gla glesa al summo cielo*

VII. Son : *Se fussi una cytella da marito*

VIII. Son : *Non scio da che cio aduenga che suol miri*

IX. Son : *Se pace ha il corpo e gaudio gla tua mente*

X. Son : *Alcuno è chi puotria ma non vole*

XI. Son : *O quanto fia felice quel veggione*

XII. Son : *Valerio Fratel char non ti sia a male*

XIII. Son : *Ciascuno il duolce cerca: e il bruscho fugie*

XIV. Son : *O sia gla ben uenuta questa damma*

XV. Son : *Gli astrologi dil mille cinquecento || e vinti-
quatre*

XVI. Son : *Nel tempo che Maximian regnaua*

XVII. Son : *Suotto pur quel Tyrano: e il suo consuorte*

XVIII. Son : *Suotto d'un preside Alexandro ditto*

XIX. Son : *Se cuontro di te pecca Il tuo fratello*

XX. Son : *Per che disseno a Christo hij pharisei*

XXI. Son : *Mal puo cuondur in puorto chi non sa*

XXII. Son : *Uno fu chi peregrinar voleua*

XXIII. Son : *Il muoral senso cio dice e dischiara*

XXIV. Son : *Tu cerchi pur piacer doue 'l non è*

XXV. Strambotto : *Non è si duro legno e groppoloso*

Il ma. proviene probabilmente da S. Pietro in Ciel d'Oro, a cui appartenne, come da nota sul frontispizio, l'incunabulo che viene in seguito.

392. Front: *Cleopatra e || Marc' Antonio || Tragedia.*

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 52 nn; legato in pergam.;
200 × 150 mm.

Dopo l'indice delle *Persone della Tragedia che parlano*, vi è un Sonetto da cantarsi in scena da un Poeta colla lira.
Segue *Prologo*.

Com: *Mercurio || Il caduceo che in questa mano io tengo*
La tragedia è mista di prosa e verso.

393. CUCCHI MARC' ANTONIO. *Institutiones Juris Canonici.*

Cart. del sec. XVI, di carte scritte 143 n., 14 nn.; legato in pergamena; 200 × 150 mm.

Con qualche variante dal volume a stampa (*Papiae apud Hier. Bartolum 1563*). Manca la dedica a Paolo Arigoni, e il Prologo al Lettore è affatto diverso.

Seguono nelle carte nn:

c. 144. Indice del volume

c. 146. v.^o *Elocutiones ex libro p.^o Epistola prima que incipit Ex omni officio. Petrus Antonius Lazzerus Calendis Septembris 1590.* D' altra mano.

c. 150. Lettera a un Papa. Com: *Mira gubernandi uigilantia navim ecclesias*

c. 152. Una prefazione anonima a un trattato di *Praxis episcopalis*. Com: *Mirabitur fortasse quispiam*

394. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV (1480), di carte scritte 208 nn., coi titoli e i

fregi delle iniziali in inchiostro rosso, rozzamente disegnati;
legato in cartone; 195 × 138 mm.

Contiene:

- c. 1. BERNARDUS (S.) *Ad sororem suam sanctimonialem de quibusdam ammonicionibus perutilibus.*

In fine si legge: *Ego frater bernardus de Imola scripsi anno || domini 1480.*

- c. 143. EJUSEDEM. *Ad papam Eugenium.*

- c. 144. EJUSEDEM. *Ad fratres de monte dei.*

- c. 151. EJUSEDEM. *Sermo de honestate vite.*

- c. 154. EJUSEDEM. *Speculum.*

- c. 162 v.° EJUSEDEM. *Doctrina valde utilis et deuota.*

- c. 166. EJUSEDEM. *De amore dei.*

- c. 169 v.° *Exemplum valde terribilis (sic) de divina officio.*

- c. 170. *Exemplum valde terribilis (sic) contra murmuratores et detractores.*

- c. 171. *Omelia SANCTI BERNARDI. Com: Dixit Symon Petrus*

- c. 174 v.° *Una mirabile visione de la morte. Com: Fo uno Jovene || che se infermos.*

- c. 176. AUGUSTINUS *in secundo de anima quam misera et falax sit vita presens.*

- c. 176 v.° HUGO DE SANCTO VICTORE. *De regimine propriæ persone.*

- c. 182 v.° *Dictarium religiosorum*

- c. 208. *Sentenze varie sul peccato e sul purgatorio.*

395. PHILELPHUS FRANCISCUS. Mediolanense Convivium primum.

Cart. di ottima mano del sec. XV, di carte scritte 81 nn.; con una bella iniziale in oro su fregi colorati in principio; legate in tavola coperta di cuojo impresso, benissimo conservate: 198 × 148 mm.

Precede l'Epistola di LEONARDO GIUSTINIANO al Filelfo, come nelle edizioni a stampa.

Com. (dopo il titolo e i *Collocutores*): *Cum grauioribus in || artibus atque di || sciplinis*

Fin: *et reliqui ad sua quisque munera || maturarunt. Tlloq.*

Secondo un cartellino a stampa nell'interno della tavola anteriore, il codice appartenne ad Apostolo Zeno. Esso è quindi molto probabilmente quello membr. proveniente dalla famiglia di Daniello Vitturi (famigliare del Filelfo), del quale parla lo Zeno nelle *Dissertaz. Vossiane* I. 290.

396. Tit.: *Liber qui appellatur lucidarius quasi lucem dans exceca || tis infidelitatis obscuritate.*

Cart. del sec. XIV, di carte 58 nn., le ultime due bianche; senza legatura, ma abbastanza ben conservato, per quanto annerito dall'umidità; 205 X 145.

Nella prima carta al titolo, in rosso, segue l'indice dei capitoli.

Com: *Sepius rogatus a condiscipulis || mais*

Fin: *et non sit qui eripiat.*

È il *Lucidarium* di HONORÉ D' AUTUN. (V. N.° 256).

397. **Documenti** confermant i privilegi di Cesare Giovio come Milite di S. Pietro.

Legato in perg.; 204 X 136.

È un decreto del Card. GUIDO ASCANIO SFORZA confermante detti privilegi; di carte 7 nn. Tra cc. 2 e 3 è inserita la stampa *Bulla || Erectionis Officii || Dominorum Militum || Sancti Petri || De numero participantium || nuncupatorum, quamplurimis || Priuilegiis de || corati. || Romae || Apud Antonium Bladum Impressorem cameralem, di 27 c. nn. debitamente collazionato e corretto sull'originale dai due Defensores del Collegio.*

Il decreto, autentico, porta la firma autografa del Cardinale, e la data 1564.

398. **Statuta** Sacrosanctae lateranensis Ecclesiae.

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 38 nn.; legato in cartone;
200 × 142 mm.

Precede la tavola dei capitoli in 3 c.

Com: *Gregorius episcopus servus servorum Dei.*

399. Tractatus de Abundancia exemplorum in sermonibus ad omnem materiam.

Membr. del sec. XIII, di carte scritte 120 n.; legato in perg.;
198 × 140 mm.

Com: *Quoniam plus exempla quam uerba movent*

Fin: *propter eius magnitudinem affectus tedio desistebat diffidendo* || e qui appare mutilo, malgrado un *Deo gratias.*

Amen aggiunto in tempi posteriori.

400. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV, di c. 87 nn.; legato in tavola con dorso di pelle con avanzi di fermagli; mal conservato, con parecchie carte mutilate in fine e nel corpo del codice; 202 × 144 mm.

Contiene

c. 1. OMNIBONUS LEONICENUS. Expositio Paradoxorum M. T. Ciceronis. Com: *Consueverunt oratores nostri.* Mutilo in fine, essendo state strappate tre carte fra c. 25 e c. 26.

c. 26. GUARINUS VERONENSIS. Platonis vita ad Philippum physicum. Com: *Multum diuque animo verti.* Con titolo e richiami marginali in rosso.

c. 44 v.^o-45 r.^o bianche.

c. 45 v.^o Alcune annotazioni di stilistica latina.

c. 46. LUCIANI *sophistas dialogus: cui titulus est vitarum conditiones.* Com: *Jupiter. Mercurius* (in rosso) || *Tu quidem dispone scamna.*

c. 52 v.^o M. VEGGIUS *Eustachio fratri.* Com: *Dum repeterem nuper.* È un breve frammento della lettera dedicatoria del suo Dialogo della Verità e di Filalete.

- c. 53. **MAFFEUS VEGIUS** *ad Bar. capram Reuerendissimum Mediolani presulem*. Com: *Si forte admiraris presul clarissime*. Forma il prologo del seguente vocabolario di termini legali. Porta in fine la data *Ex Papia Idibus martiis 1433*.
- c. 55 v. **MAFFEUS VEGIUS** *Liber e scriptis Iureconsultorum excerptus de verborum scilicet significatione*. Comincia colla parola *Abigei*; finisce colla parola *Usura*. Nella lettera D vi è una carta bianca.
- Segue (c. 79 v.) un elenco di definizioni delle magistrature romane; anonimo e senza titolo, in latino.
- c. 80 v. *Venerabili fratri Augustino Carmelite predicatori etc.*
f. CHRI. (CHRISTOPHORVS?) *fanensis s. p.* — Distici latini. Com: *Augustine optas quid stricta oratio possit || Noscere:*
ibid. *Ad eundem Esametri: Quid totiens instas carmen me scribere? nescis*
- c. 81. Canzone: *Vergene pura dogna parte intera ||* (PETRARCA).
- c. 82. Annotazioni ed estratti d'argomento religioso e morale (in latino).
- c. 84. Estratti dalla Commedia di DANTE. (*Vergene madre fglia del tuo fglia; Così la mente mia tuta sospesa; Francesco venni commo io fu morto*)
- c. 85. Canzone: *Fuga chi sa doue non regni morte*; di FRANCO SACCHETTI. (Vedi *Mss. palatini 205 canzone 171*): Mutila in fine.
- Appare strappata la carta fra c. 85 e c. 86.
- c. 86. *Passio domini secundum septem horas diurnas per SANCTUM BERNARDUM ad quendam discipulum eius*. In volgare. Com: *Tu me domandi io te Insegni alcuno modo de contemplare la passione*. Due sole carte intere e una carta strappata a metà; alcune carte seguenti furono interamente strappate.
401. **MICHAEL DE MEDIOLANO**. *Quadragesimalia duo de peccatis*.

Membr. di ottima lettera del sec. XV, di carte 341 n., alcune delle quali, tra i due quaresimali, sono bianche, scritte a due colonne; con titoli in rosso e iniziali alternate in rosso ed azzurro, molte con bei fregi a penna, le due in principio dei quaresimali miniate a colori su fondo d'oro; legato in cartone; 199 × 145 mm.

Com: *Prologus in hoc uolumine sunt quadragesimali per || aduentum et quadragesimam de peccato in genere et de tribus || peccatis principalibus scilicet superbia avaritia et luxuria || edito et compillato per pauperculum fratrem minorem || fratrem Michaellem de Mediolano verbi dei indignum || predicatorem minimum (in rosso) || Sententia || vera et per philosophos ap|| probata*

Il secondo quaresimale incomincia a c. 221 col tit.: *Aliud XLle predicto Annexum de || aliis 4 vitiis capitalibus scilicet Gula || Ira. Inuidia et Accidia.*

Com: *Audiui uocem || magnam de templo dei*

Ognuno dei due quaresimali ha in fine una copiosa tavola.

402. **BETTINI MARIUS S. J.** Tit.: *Marij Bettini | Bononiensis | e | Societate Jesu || Lyra prima | ex electis.*

Cart. del sec. XVII, di carte 164 nn., tutte scritte; legato in perg.; 206 × 148 mm.

È una scelta di liriche latine, fatta dalle varie sue produzioni liriche e drammatiche.

Sulla carta di guardia si legge *Est S. Siati.*

403. **Sermones** in dominicis et festis.

Cart. con qualche foglio membr., del sec. XV, di carte 9 nn., 157 n., tutte scritte, e 6 nn. bianche; legato in cuoio impresso; 205 × 150 mm.

Le prime due carte contengono un frammento d'indice cromo-

logico dei sermoni e alcuni estratti di classici e Santi Padri, di scrittura diversa da quella del ms. Segue in due altre carte la tavola locale dei sermoni, poi due carte bianche. Segue l'inno di BOZZIO: *O stelliferi Conditor orbis*, (Cons. phil. Lib. I. V), altri pochi versi *contra amorem carnalem* (Com: *Veh misero iuveni qui stat subjectus amor*) e vari estratti da Svetonio e Valerio Massimo.

Com: *In festo S. Jo. bb. || Vocabitur Johannes.*

Fin: *ecce ergo quomodo angeli custo || diunt.*

Sono piuttosto traccie di sermoni, miste a numerosi estratti di antichi scrittori sacri e profani.

404. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte 206 numerate fino alla 141, ma la numerazione fu per la maggior parte delle carte tagliata dal legatore inesperto; legato in tavola; 205 × 143.

Il codice consta di due parti affatto distinte per argomento e per scrittura. La prima parte, con carte numerate, di scrittura minutissima è una raccolta di Sermoni morali. La prima carta è consunta dalle tignuole in modo che non si può leggere il principio; il primo sermone è *de aqua baptismi*.

Fin: *quod dum gregorius appropinquaret disparuit.*

Seguono due carte d'indice, non numerate.

La seconda parte, che incomincia a c. 144, di scrittura molto più grossolana e senza numerazione di carte, contiene uno Zibaldone di annotazioni in gran parte sacre e morali per uso dei predicatori. Le c. 151-175 sono occupate da una specie di trattato col titolo *Moralitates super Johannem* (Com: *Vita erat lux hominum*).

405. ISIDORUS (S.). Sententiarum libri tres.

Membr. del sec. XIV, di c. 70 nn., alcune delle quali trasportate, scritte a doppia colonna colle rubriche in rosso e con iniziali fregiate a colori; legato in pergamena; 200 × 140 mm.

Com: *Quod deus incommutabilis sit et summum bonum* (in rosso) || *Summum bonum deus est.*

Tra il libro 1° e il 2° dovevano essere frapposti alcuni estratti da S. GIOVANNI GRISOSTOMO, e un sunto della *Philosophiae Consolatio* di BOZZIO, ma gli otto fogli che li contenevano furono trasportati in fine del volume, rimanendo in posto una sola carta (c. 15), perchè sul verso di essa incomincia il 2° libro di S. Isidoro.

Fin (c. 59) *in preterito* || *deficit. Item ex ipso* || Mutilo in fine, manca però soltanto una metà del penultimo capitolo *De brevitate uitae* e l'ultimo capitolo *De exitu*. Sulla stessa carta vi è un brano anonimo *Ecce homo*.

Seguono 4 carte di estratti dai Proverbi di Salomone, dall' Ecclesiastico, dall'Ecclesiaste, dal Cantico dei Cantici, da Tobia e da Giobbe.

Chiudono le otto carte trasposte di cui sopra.

406. **Tractatus** devotus de reformatione uirium animae.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 36 nn., con titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in perg.; 203 × 145 mm.

Com: *Homo quidam descendit a ierusalem*

Fin: *prestante do||mino nostro ihesu christo qui est deus benedictus in||secula seculorum. Amen.* E poi, in rosso e in caratteri più grandi *Boetel*, a cui fu scritto di fianco uno script., di scrittura molto più recente, forse dell'Aldini, che interpreta quella parola come il nome dell'amanuense.

407. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte 41 nn., tutte scritte meno la c. 32; legatura moderna in 1/2 pelle; 202 × 140 mm.

Consta di due parti affatto distinte, di scrittura, epoca ed ar-

gomento diversi. La prima, di scrittura corsiva minuta contiene:

c. 1. *Collecta super PERSIO.*

Com: *Auctor iste nomine Persius flaccus*

Fin: *acerui aceruose accumulationis.*

c. 28 v.° *Poenitens. Carmen.*

Com: *Desertorem olim contemptoremque superne*

Fin: *Triuit in angusta religione patrum.*

Con molte correzioni marginali ed intralineari, della stessa mano ma d'inchiostro diverso. Precede in calce alla pagina precedente il seguente epigramma:

Marce tibi mitto dignum nec inutile carmen

Lectio tum cuius non sit amoena pars.

Forte alii fatuum mihi salum quippe videtur

Fors sua quod cunctis sponsa placere solet.

che si ripete con qualche variante anche in fine.

Segue (c. 31) un frammento dell'Itinerario di CIRIACO ANCONITANO e precisamente il brano che si riferisce a Rimini, Pesaro e Urbino.

c. 32 bianca.

La seconda parte di scrittura tedesca più grossolana contiene:

c. 33. *Miracula ac indulgencie Urbis Romane.*

Com: *In nomine domini jesu christi Amen: Incipi || unt
miracula urbis Romane Et primo no || tandum est quod
a creacione mundi*

Fin: *in hospitali santi nicholay C. anni. || Mutilo?*

È molto diverso dal noto opuscolo *De mirabilibus Urbis Romae*. Seguono sull'ultima carta, di scrittura del sec. XVI, alcuni versi satirici contro una donna: *Tu sei una mala mogna a dirti il vero.*

408. ROBERTUS DE LICIO. Quadragesimale —

MICHAEL DE MEDIOLANO. Sermones de inferno.

Cart. e membr. (due fogli membr. per ogni sei cart.), di bellissima scrittura del sec. XV, con titoli in rosso, e le iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima in oro su campo a colori, di carte 252 n. tutte scritte; legatura recente in 1/2 pelle; 208 × 155 mm.

c. 1. ROBERTUS DE LICIO. Quadragesimale.

Com: *Multi sunt uocati*

Fin: *A qua liberatione liberet nos y. a. deus dei filius qui etc.*

Segue la tavola, in una carta.

c. 232. JERONIMUS in 2° libro contra Iovinianum. De Jejunio.

c. 234 r.° De discordia.

c. 234 v.° De anima.

c. 235. *Quomodo deus iuste dampnat peccatores pena eterna pro solo mortali || Sermo tercius de inferno fratris MICHAELIS DE MEDIOLANO.*

c. 238. *Sermo quartus de inferno circa penas spirituales consistentes in consciencia in cognitiua Volitiua Memoratiua et primo de pena essentie et carentie FRATRIS MICH.(AELIS DE MEDIOLANO).*

c. 246. *De pena ignis frigoris tenebrarum et luctus inferni ejusdem MICH.(AELIS)*

409. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV, di carte 101 nu., alcune bianche, di epoche diverse; legatura moderna in 1/2 pelle; 206 × 150 mm.

Contiene:

c. 1. BERNARDUS (S.) Liber meditacionum. Sec. XV.

Com: *Multi multa sciunt et semet ipsos nesciunt*

Fin: *Suavius redolet deo humilitas infirma quam virtus electa est.*

- c. 19 v.^o De penitentia. Com: *Penitentiam agite appropincabit enim regnum celorum*. Mutilo in fine. È la stessa scrittura del trattato precedente.
- c. 23. De acceleratione conuersionis. Com: *Ex ore suo posset homo colligere VIII genera fructuum valde || preciosorum*. Mutilo in fine e forse anche in principio. D'altra scrittura della precedente.
- c. 47. bianca.
- c. 48. Tractatus de sacramentis. Com: *Querit humilitas tua plenius informari*. Di scrittura ancora diversa dalle due precedenti.
- c. 85 v.^o-86 bianche.
- c. 87. De sacramento penitentiae. Com: *Quam sit appetenda gratia penitencie*. È la scrittura precedente, ma molto più piccola.
- c. 93-94 bianche.
- c. 95. *Summa super 4.to libro decretalium quam compillauit dominus JOHANNES ANDREE*. Com: *Christi nomen inuocamus ad honorem ipsius et reuerendissimi patris mei || domini Bon. Arcidiaconi qui diuinam potestatem imitatus de me || nihilo fecit aliquid*. In fine: *Sacili exemplatum per presbiterum Zaninum de pursiliis 1423 de mense octobris*. Di scrittura diversa, e più antica delle precedenti.

Seguono tre carte bianche.

410. ANTONIUS DE GREGORIIS DE INSULO. Lucifer, seu de Officio tabellionatus.

Cart. del sec. XV, di c. 119 nn.; legato in perg.; 207 × 155 mm.

Com: *Super materia hujus instrumenti declaranda proce || demus hoc ordine*.

Fin: *Nam de istis non sunt instrumenta. || Laus deo*.

Poi si legge: *Explicit Lucifer. Deo gratias Amen || per*

*me Antonium notarium de gregoriis || de insulo infra die
Martis VII junii || 1491, licet inceptus iam annis XXX.ta
|| elapsis.*

411. ANTONINUS (S) ARCH. FLOR. Tractatus de matrimonio.

Cart. del sec. XV, di c. 30 nn., scritte a due colonne, con titolo in rosso; legato in cartone; 206 × 151 mm.

Com: *Relinquet homo patrem || et matrem*

Fin: *quod aliquando || facit: aliquando non.*

E sotto: *Tractatus || Scriptus per me fratrem Vincentium || de ualentia in conuentu sancte marie || gratiarum Mediolani ordinis predicatorum. Anno 1470.*

412. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV (1467), di carte scritte 40 nn.; legato in 1/2 pelle; 206 × 142 mm.

Contiene:

c. 1 CL. CLAUDIANI. De rapta Proserpinae.

Com: *Inuenta secuit primus qui naue profundum*

Fin: *Pars stupefacta silet: pars nundum exterita latrat.*

c. 28. HOMERI Batrachomyomachia ex transl. CAROLI (MARSEPINI) ARETINI. Precede *Karoli aratini in poete homeri batrachomyomachiam ad marasium siculum prefatio.*

Com: *Ranarum murum que simul crudelia bella*

Fin: *Phebus: cum tanti cessit discordia belli.*

c. 37-38 Rosetum. — Uno dei poemetti pseudo-VIRGILIANI.

L'Aldini scrisse in principio il titolo *P. Virgili Maronis Rosa.*

Com: *Ver erat et blando mordentia frigora sensu,*

Fin: *Sed memor esto euum sic properare tuum.*

In fine del primo poemetto vi è la data *8 aprile 1467*, in fine agli altri due *10 aprilis 1467*, ma in tutte tre le date è visibile il tentativo di alterare il 6 in 0.

Con frequentissimi scolii e glosse marginali e intralineari, di scrittura più recente, ai due primi componimenti.

413. RAIMUNDUS CATALANUS. Rhetorica — Logica (anòn.)

Consta di due parti affatto distinte; la prima membr. del sec. XIV di c. 30 n.; la seconda cart. del sec. XV di carte 19 nn. Legato in tavola; 200 × 135 mm.

c. 1-30. RAIMUNDUS CATALANUS. Rhetorica.

Com: *Cum verbum sit medium et instrumentum*

Fin: *possunt verba pulchritudinis specie venustari.*

E sotto: *Finitus est liber iste || ad dei gloriam et honorem in quo tradita || est doctrina inueniendi Rethorice subiectum || Et ad uerba pulchre et ornate secundum artem rethorice || componenda. Istum tractatum compilauit Raymundus Cathalanus secundum vulgarem stilum in Insula || Cipri in Monasterio Sancti Johannis Crisostomi An || no domini M.^o CCC.^o 1^o in mense Septembris sed || eiusdem domini gloriosi Anno CCC.^o III^o fuit in latinum || translatus in Janua Ciuitate Italie Amen.*

c. 1-19. Logica.

Di scrittura del sec. XVI; porta il titolo *Logica diui AUGUSTINI ipponensis*. Com: *Logica est ars inueniendi medium ad for || mandum conclusionem ex extremis*

Fin: *nullus alius a te est rome, ergo tu es rome.*

414. BERETTA GIOVANNI GASPARE (P.) Panegirici e altri scritti teologici (Autografi).

Cart. del sec. XVII, di carte 250 nn. in tanti fascicoli e fogli sciolti, raccolti in una coperta di perg.; 220 × 150 mm.

Precede un foglietto sciolto dove sta scritto: *Theologica scripta mente et calamo Patris nostri Berette elaborata dum nostris edoceret in scholis pluribus appendicibus aucta, argu-*

mentorū quoque quibus in circulis forte usus est foliis aliquot unitim adiectis.

Segue:

- I. *Il Firmamento in messo all'Acque. Panegirico per S. Mauro Abbate.* Fascicoletto di 10 c., la prima bianca, segnato III.
- II. *La Virtù operante di Dio, ouero l'anima del Mondo grande In lode del P. S. Benedetto.* Fasc. di 8 c. segnato XI.
- III. *Le due facie del Cherubino. Panegirico di S. Maria Madalena* fasc. di 8 c. segnato II.
- IV. *I funerali della morte. Panegirico in lode della deuotione dell'Anime del Purgatorio.* Fasc. di 8 c. segnato VI.
- V. *Nella Professione della Sig. D. Rosa Fiorita nel Monastero di S. Paolo. Oratione.* Fasc. di 8 c. l'ultima bianca. segnato V.
- VI. *De infallibilitate Romani Pontificis.* Fasc. di 9 c. le ultime due bianche.
- VII. *De auctoritate Romani Pontificis supra Concilium Generale.* Fasc. di 8 c., le ultime 3 bianche.
- VIII. *Annotazioni varie di Teologia e Metafisica (Tractatus de Deo Proidente, de Trinitate, de Peccatis etc.).* Quinterni e fogli sciolti, senza ordine apparente.

415. **Miscellaneo.**

Membr. di ottima scrittura del sec. XV, di carte 60 nn., le ultime due bianche, colle lettere capitali lavorate in oro tra arabeschi a colori; legato in tavola e cuojo impresso con rinforzo dorsale di velluto verde; 208 X 140 mm.

Contiene:

- c. 1. *HIERONYMUS (S.) Vita S. Hilarionis. Com: Scripturus uitam Sancti Hilarionis*
- c. 25 v.^o *Vita Sancti Johannis monaci*

Precede un prologo di ANASTASIO BIBLIOTECARIO, che la tradusse

dal greco. Com : *Reuerendo patri meritisque beato Formoso. egregio sancte ecclesias Portuensis antistiti*

Segue (c. 26 v.^o) la vita. Com : *Vitam bonam et strenuam et incon||taminatam uiri iusti*

- c. 36. *Vita sancti Alexii confessoris*. Com : *Fuit Romae uir magnus et nobilis Eufumianus nomine*. Tradotta in volgare (V. Zambrini, *Opere volg.* 1059).

- c. 43. *Epistola PRESBITERI JOHANNIS (PRETEJANNI)*. Com : *Presbiter Johannes potentia et uir || tute domini nostri Jesu Christi rex || regum et dominus dominatorum || terrenorum Hemanueli Roma || no gubernatori cum salute gaudere et || gratia ditandi ad ulteriora transire.*

- c. 51-58. *SANCTUS HIERONYMUS de Monaco Captivo*. Com : *Qui nauali praelio dimicaturi sunt*

Sul rovescio della prima tavola di coperta leggesi : *Mei hieronimi Barbadici olim M.ci domini francisci | procuratoris S.i Marci.* —

416. **Summa** Theologiae moralis. —

Membr. di bella scrittura del sec. XIII, con titoli in rosso, iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima elegantemente miniata a colori su fondo d'oro; di c. 94, tutte scritte, numerate posteriormente con cifre romane; legatura moderna in perg.; 209 × 150 mm.

Com : *De fide et spe que in no || bis est*

Fin (c. 91 r.^o) : *primum gradum appellat.*

La c. 91 v.^o è bianca. Seguono alcune regole canoniche sul matrimonio tra cognati e tra liberi e servi. In fine, di mano molto più recente *Deo gratias || Amen*

417. **BOCCACCIO GIOVANNI**. *De casibus virorum illustrium*.

Membr. di buona lettera della fine del sec. XIV o principio del

sec. XV; di carte 197 tutte scritte, numerate con cifre romane e con un sistema che ricorda il sistema francese perchè a cominciare dalla c. 80 (segnata $\frac{XX}{III}$) la numerazione procede di 20 in 20 carte, coll'aggiunta dei numeri da 1 a 19 alla ventina che precede e che è sempre indicata collo stesso metodo (p. es. 140 è espresso VII $\frac{XX}{XX}$). Seguono 21 carte nn. Con titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in tavola e cuoio impresso, con rinforzo dorsale di velluto violetto; 207 \times 144 mm.

Com: *Incipit liber de casibus uirorum illustrium venera || bilis poete Johannis bocacii de certaldo* (in gotico più grande).

|| Esquirenti michi quid || ex labore studiorum meorum

Le carte nn. in fine contengono una tavola dei capitoli, e poi un indice reale.

Nell'interno della prima coperta e sulla carta di guardia, recto, vi è una tavola pasquale molto probabilmente posteriore al codice, con istruzioni in volgare italiano dell'alta Italia, che comincia dal 1419. Sul verso della stessa carta di guardia vi è, in rosso, il titolo *Eximii vatis liber de casibus uirorum || illustrium continens libros nouem || Requiescat in pace venerabilis poeta || florentinus de Certaldo. Amen.* E sotto: *X franch.* Il franco incominciò a coniarci in Francia nel 1360.

418. **Miscellaneo.**

Cart., con due fogli membran. (c. 1, 10), del principio del secolo XVI, di c. 41 nn. tutte scritte; legato in cartone; 205 \times 148 mm.

Contiene:

- c. 1. *Magistri HIERONIMI VICECOMITIS lamiarum siue striarum || opusculum ad Illustrissimum...* (alcune parole sbiadite) *ducem Fran || ciscum sforciam vicecomitem.* Com: *In*

*dubium uerti uideo Illustrissime || princeps apud nonnullos
nostri temporis || non vulgares homines ueri (sic) ne sint an
|| falsa*

*Fin: Predicta peccata || interueniunt in sexu muliebri quam
virili || Hec illustrissime princeps de lamijs dixerim.*

- c. 15. *Tractatus de corpore cristi* (FRANCISCI DE MAYRONIS).

Com: Memóriam fecit mirábilium suorum. (v. n.º 425).

- c. 29 v.º BERNARDUS (S). *Speculum monachorum. Com: Si quis
emendationis uite*

- c. 31. *EJUSDEM Meditationes. Com: Multi multa sciunt*

*In testa alla prima carta si legge: S. Augustini Comj ad usum
fratris Victorini de como frater paulus de pergamo V. G.
manu propria....*

**419. BERNADINUS (S.) DE SENIS. Tractatus de
contractibus et usuris et Tractatus restitu-
tionum. — FRANCISCUS DE PLATEA. De
restitutione.**

Membr. del sec. XV. di carte 161 numerate in parte, con titoli
in rosso, a due colonne; legato in tavola; 210 X 150 mm.

Sull'esterno della tavola posteriore vi è un cartellino col titolo
*Tractatus de contractibus || et usuris sancti bernardini ||
de senis ordinis minorum || 1450.*

- c. 1. *Tractatus de contractibus et usuris.*

Com: Uade et amplius no || li peccare.

*Fin: A quo tremen || do iudicio misericorditer nos eripiat
immensa || pietas saluatoris qui etc.*

- c. 65. *Tractatus restitutionum editus a Reverendo patre dicto
BERNARDINO DE SENIS. Di carte numerate 1-46.*

Com: Sequebatur eum || multitudo magna

*Fin: Omnium bonorum premium || dat benedictus dominus
iesus christus || etc.*

Segue la tavola e poi (c. 112 v.^o — 114) *Quedam additio facta super restitutionem ludorum.*

c. 115. FRANCISCUS DE PLATEA. De restitutione.

Il nome dell'Autore è aggiunto di mano recente, ma Vedi N. 128 c. 31.

Precede una tavola in 4 carte nn. Segue il trattato di carte numerate 1-43.

Com: *Restitutio. Primo || Utrum restitutio sit de ne || cessitate salutis.*

Fin: *iusta formam predictam || non est absoluendus. hoc Monaldus.*

420. EMANUEL MOSCOPULUS.. Gramatica greca.

Cart. del sec. XV, di carte 107 nn., tutte scritte meno la 94; legato in cartone con dorso di perg.; 210 × 143 mm.

Tit: *Ἀρχὴ σὺν θεῷ ἀγίῳ τῶν ἐρωτημάτων τῶν παρὰ τοῦ σοφωτάτου ἱμανουήλου μωσκοπόλου τοῦ κρήτης διορθωθέντων :*

Com: *Τί ἐστι προσωθία*

Fin (c. 93 r.^o): *ἐρωτημάτων: — || τέλος (in rosso).*

c. 93 v.^o — 94 v.^o bianche.

Seguono 13 c. che contengono paradigmi.

421. Sermones in Dominicis.

Membr. del sec. XV, di c. 97 tutte scritte, con numerazione romana più recente, scritto disordinatamente da varie mani, parte a pagina intera, parte a due colonne; legatura moderna in 1/2 pelle; 210 × 140 mm.

Com: *Abiciamus opera tenebrarum*

Il fine è illegibile perchè sbiadito. Segue su foglietto più piccolo *Epitaphium Alexandri Magni.* Com: *En ego qui totum vici certamine mundum.*

422. AUGUSTINUS DE ASCULO. Expositiones evangeliorum dominicalium.

Membr. del sec. XV, di carte 145 n., tutte scritte a doppia colonna; con iniziali alternate in rosso ed azzurro, la prima rozzamente miniata coll'immagine dell'Autore, e con un fregio bizzarro che da esso corre tutto intorno alla pagina; legatura più recente in perg.; 206 × 150 mm.

Com: *Studiosis et || religiosis ui || ris*

Fin: *dignetur Ipse dominus jesus christus qui etc.*

E sotto *Expliciunt etc.... edita a fratre Aug.^o de Esculo ordinis heremitarum sancti Augustini. || Conu. Mediolani.*

Sulla carta di guardia posteriore si legge: *Iste liber est deputatus ad usum fratris Bernardi de robiano Inquisitoris heretice prauitatis in provincia marchie anchonitane provincie Mediolani et de eadem ciuitate.*

423. Cantate, messe in musica a una e due voci.

Cart. del sec. XVIII, di c. 96 nn.; legato in perg.; di forma oblunga 206 × 270 mm.

Comincia col pezzo *All' hor che il cieco Nume vibrò nel petto mio lo strale aurato*

Contiene, fra molte anonime, composizioni musicali di GIO. BONNOCINO, del sig. MENGHINO, d' ALESSANDRO SCARLATTI (colla data 1694), di TOMASO CARAPELLA, di SEVERO DE LUCA, di LANCIANI, di GASPERINI, di CARLO C.

424. Vocabularium.

Cart. del sec. XV, di carte 88 nn. tutte scritte; legatura moderna in 1/2 pelle; 210 × 145 mm.

Da una nota dell'Aldini sulla carta di guardia, e da un foglietto dello stesso, unito al ms., si rileva che sull' antica coperta del codice stava scritto: *Vocabularium ad proprium usum compilatum per D. Celsum Veronensem anno 1460.* Questo

Celso sarebbe lo stesso che si trova sottoscritto nel ma. N. 87 c. 40; e infatti la scrittura è la medesima e le date pure corrispondono. Secondo l'Aldini (Cat. N. 198, 222) sarebbe un P. CELSUS DE FALCIBUS O. P.

Il vocabolario comincia colla voce *Abba*, termina colla voce *Zela*. Seguono alcune poche annotazioni grammaticali, e qualche avvertenza morale.

In testa alla prima pagina si legge *Sancte Marie de cella Janus ad usum fratris dilecti de Cremà*.

425. Statuta et Constitutiones synodales dioecesis Remensis — FRANCISCUS DE MAYRONIS.
De corpore christi.

Membr. palinsesto, del sec. XV, di carte scritte 54 nn.; legato in perg.; 210 × 155 mm.

c. 1. Statuta et Constitutiones etc. (senza titolo).

Com: *Quoniam in sacramentorum collacionibus. et animarum || regimine cautella multiples et dilligencia nec || cesario sunt adhibenda Id circho nos R.* (forse REGINALDUS a. RAYNAUD DE CHARTRES) || *miseracione diuina episcopus Romanus*

Fin: *fuertunt post modum per ecclesiam approbata. || Finito libro Refferamus etc.*

c. 37. FRANCISCUS DE MAYRONIS. De corpore christi.

Com: *Memoriam fecit mirabilium suorum*

Fin: *Qui venit ad me non esuriet neque scici || et unquam Cujus sacietatis participes nos efficiat || crucifixus Qui etc.*
E sotto: *Explicit sermo sive tractatus de corpore christi editus || a Magistro Francisco de Mayronis de prouincia || Prouincie ordinis Minorum.*

Seguono 4 carte nn. bianche, dove appare meglio la scrittura raschiata dell'antifonario sottostante.

426. **Miscellanea greca (*)**

Cart. del sec. XV. di c. 40 nn, alcune delle quali bianche, legato in cartone; 215 X 156 mm.

Contiene:

- c. 1. *Ὀκτώηκον* attribuito a S. GIOVANNI DAMASCENO.

Frammento.

Com: *Τῷ σαββάτῳ, ἐσπερίῳ . σιχηρὰ ἀναστάσιμα*
ἡκος ᾶ: - (in rosso) || Τὰς ἐσπερινὰς ἡμῶν εὐχὰς

Fin: *Ἐλεως: —*

- c. 25 bianca.

- c. 26. GREGORIUS (S.) NAZIANZENSIS. *Περὶ ψυχῆς*. Poema

Com: *Ψυχὴ δ' ἐστὶν ἄνθρωπος*

Fin: *ἐβλάστησεν. Τέλος*

Con moltissime note marginali e intralineari pure in greco.

- c. 30 v.^o-31 v.^o bianche.

- c. 32-35. Tre alfabeti greci inframmezzati da preghiere e dal *Credo*.

In fine, in monocondilio, *Τέλος σὺν θεῷ τῆς παρούσης*
πυλίδος: —

- c. 36 bianca

- c. 37 r.^o *Ejusdem DAMASCENI metaphysica* HILARIONE | *monacho veronensi interprete*. Breve frammento

Com: *An cognoscibilis sit deus. Caput primum (in rosso) ||*
Deum nemo vidit.

Fin: *et arcana dei || velle penetrare.*

Seguono alcune minute autografe di lettere; l'una diretta al Papa (forse Sisto IV), nella quale si lamenta che questi l'abbia rimandato dal suo servizio; le altre due dirette a un

(*) Anche di questo Codice debbo la descrizione, per la parte greca, alla cortesia del prof. Emidio Martini, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Milano.

Francesco al quale dedica una traduzione del Damasceno. Questo fa supporre che le lettere, il frammento del Damasceno e forse tutte le note marginali del codice siano autografe di ILARIONE monaco.

c. 39. bianca.

c. 40-41. Elenco di nomi geografici forse ricavati da un portolano della fine del sec. XV. Con numerose postille nella parte che riguarda i porti del Mar Egeo, del Bosforo, del Mar Nero, e del Mediterraneo orientale, forse di mano di ILARIONE stesso.

427. LIVIUS (TITUS). Tit: *Titi Liui Patavini historiogra || phi Eruditissimi et Disertissimi Dissertoris de secundo || bello Punico Orationes et verba notanda Incipiunt.* (in rosso)

Cart. di buona lettera del sec. XV, di carte 152 nn., tutte scritte con titoli e iniziali in rosso; legato in 1½ pelle; 210 × 152 mm.

Comincia coll' *Oratio siue verba Hannonis aduersus hasdrubalem ne Hannibal in castra ducatur.*

c. 75: *Titi Liuii Patavini historiographi de bello Ma || cedonico Orationes et Verba singularum personarum Incipi || unt feliciter.* (in rosso)

Com. con: *Verba legatorum romanorum ad Ptolomeum egipti regem.*

L' ultima carta 153 contiene: *SALUSTII magni historici orationes.* È però la sola orazione di Catilina ai congiurati.

428. **Sermones** de dominicis et festis.

Membr. del sec. XIV, di c. 326 n. tutte scritte a doppia colonna; e 14 nn. in parte bianche; coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in perg.; 205 × 153 mm. Precede una carta che contiene un sermone (Dom. 3° aduentus) di mano diversa da quella del codice.

Com : *Preparete corda vestra domino* (Dom. 1.^a post pentecostem)

Fin : *regi || celorum ministra non expauescit. Rogemus ergo etc.*

Segue un indice reale in 4 c. poi un indice cronologico in tre carte; poi due altri sermoni d' altra mano , 4 carte bianche, e finalmente un altro indice.

Il codice appartenne a varii frati minori, come risulta da diverse annotazioni in fine; sulla prima carta porta, cancellato in parte, il bollo della Biblioteca di S. Francesco di Milano.

429. REDI FRANCESCO. Bacco in Toscana con annotazioni manoscritte di GIUSEPPE BARETTI.

È la terza edizione del Bacco (Firenze MDCXCI Per Piero Martini all' Insegna del Lion d'Oro) con molte annotazioni marginali di scrittura dell' Aldini, che le copiò da un indetico esemplare annotato dal Baretti, dal quale esemplare, quasi a prova dell'autenticità della copia, avrebbe strappato il foglio di frontispizio alle *Annotazioni di Francesco Redi*; qui si legge una lunga osservazione che l'Aldini, in una nota in matita, dichiara autografa del Baretti.

430. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV, di carte 2 nn. 212 n. alcune bianche; legatura moderna in 1½ pelle; 210 × 145 mm.

Precede un indice nelle 2 carte nn.

Contiene :

- c. 1. *Quatergesimale de restitutionibus secundum BEATUM BERNARDINUM DE SENIS ordinis minorum omnes docendo in salute animarum.*

Com : *Penitentiam agite etc.*

Non corrisponde a nessuno dei quaresimali pubblicati nelle *Opere* di S. Bernardino; sembra piuttosto un sunto di varii sermoni raccolti quã e là nei quaresimali stessi. Vanno però mescolate ai sermoni altre scritture di genere religioso, come nell'elenco che segue:

- c. 80 v.^o-86 v.^o *Testamentum uetus et nouum in figura*
Com: *primus actus || prima figura* (in margine). *Legitur in 2.^o regum 3.^o capitulo quod ioab princeps militie*
Fin: *Sponsus amat sponsam || christus nimis et spetiosam.*
Pare uno scenario di rappresentazione sacra in 20 atti, ciascuno formato da due figure che rappresentano scene del Vecchio Testamento che hanno corrispondenza profetica con scene del Nuovo Testamento o coi dogmi della chiesa.
- c. 153 r.^o-154 r.^o *De iuda traditore*. Com: *Legitur in quadam istoria quidam uir nomine ruben*
- c. 154 r.^o-154 v.^o *De pilato*. Com: *Rex quidam nomine tyrus carnaliter cognouit filiam nomine pillam.*
- c. 166 v.^o-168 r.^o *Cotationes Epistolarum et Euangeliorum per annum.*
- c. 181 v.^o-188 v.^o *Sermones pro mortuis*. Sono piuttosto appunti per sermoni.
- c. 189-192 bianche.
- c. 193 r.^o-196 v.^o Altri sermoni per i morti.
- c. 197 r.^o Parafrasi dell' *Ave Maria* in quartine. Com. *Aue Maria porto de salute || Ciascaduno fidele te chiama per raxone.*

Seguono altri brani di sermoni per i morti.

431. **Chorale**

Membr. di ottima lettera del sec. XIV, di c. 194 nn., con iniziali, e fregi marginali miniati a fiori e figure su fondo d'oro, ma un po' guasti dal tempo alle c. 5, 16 v.^o, 102, 109; legatura moderna in 1½ pelle; 220 × 150 mm.

Precede il Calendario incompleto, perchè mancano i quattro primi mesi.

Com: *Feria secunda. Ad primam . a.* (in rosso) || *Servite Domino.*

Fin: *omnia corruptionis vulnera. Laus honor*

432. Excerpta ex libro conclusionum FRANCISCI DE MAYRONIS et ex libris Sententiarum PETRI LOMBARDI.

Cart. dei sec. XVI e XV, di carte scritte num. 29 n. 7 nn. bianche, scritte 58 n.; legatura antica in pelle; 220 × 160 mm.

c. 1-29. *Extractum liberi (sic) conclusionum FRANCISCI DE MARONIS super tribus libris beati Augustini de mirabilibus sacre scripture.* Del sec. XVI.

c. 1-58. *Excerpta quedam ex primo libro sententiarum utiliter atque compendiose collecta.* Del sec. XV, a due colonne, con titoli in rosso.

Nell' interno della coperta sono dei brani di corale del sec. XIV, con note di musica. Sulla prima carta si legge *S.ti petri in celo aureo.*

433. Interpretazione dei Sogni e dei Salmi.

Cart. del sec. XVIII, di carte scritte 153 nn.; legato in cartone; 207 × 160 mm.

c. 1. *Interpretazione delli Sogni fatta da Daniele profeta mentre si ritrouava nella Cattivita di Babilonia sotto il Re Nabucodonosor, quale condusse in Cattivita detto Daniele et altri figliuoli d' Israele dalla Santa Città di Gierusalemme.*

È un repertorio alfabetico. Com: *Anello uedere*; *Invidia significa.* Finisce colla voce *Zimbelle.*

c. 47. *Direttoni ouero Dilucidationi de Sogni per Ciascheduno giorno del mese.*

c. 51 v.^o Giorni pericolosi nelli quali se alcuno caderà in infermità non guarirà ecc.

c. 54. *Salterio. Assieme con Dio, nel quale si tratta delli Centocinquanta salmi, per domandare, e diligentemente ritrovare la riuscita di quello che si vuole, secondo le dichiarazioni di S. Basilio, di S. Giovanni Crisostomo; S. Gregorio, il Teologo, S. Attanasio d'Alessandria, S. Cirillo, Dionisio, Eusebio, Didimo, Teodoreto, et altri Santi.*

c. 152. *Oratione deuotissima per non morire di morte subitanea et senza penitenza riuclata dall'Angelo a S. Bernardo.*

434. **TACITUS (CORNELIUS). Annalium et Historiarum libri.**

Cart. del sec. XV, di carte 345, nn., tutte scritte; legatura moderna in tutta pelle; 207 × 146 mm.

Contiene, come le prime edizioni a stampa del Tacito, solo gli ultimi libri degli Annali a cominciare dal Libro XI (Com: *Nam Valerium Asiaticum bis consulem*), e le istorie, meno gli ultimi quattro capitoli (Fin: *gubernatorum arte, nauium ma || gnitudine potiozem*).

In molti punti l'amanuense, forse mal intendendo il codice da cui trasse la copia, lasciò in bianco delle parole, e in generale il testo è scorretto. Le carte 341, 342 furono trasposte nella legatura.

435. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV e XVI, scritto da varie mani, di carte 128 num.

9-136 mancando le prime otto; bianche le cc. 23 v.^o-27 r.^o; legatura moderna in 1/2 pelle; 213 × 148 mm.

Contiene:

c. 9. *Ecclesiasticus. Liber Jesu Filii Sirac feliciter incipit.*
Com: *Omnis sapientia a domino deo est.* Mutilo in fine; non arriva che alla metà del cap. X.

- c. 19. Privilegi concessi ai Monaci di S. Oliveto.
- c. 22. *In missa S. Marię prefatio* . e *In (missa) Sancti Bernardi abbatis et doctoris prefatio*
- c. 23 v.° 27 r.° bianche
- c. 27 v.° Orazioni varie. *Prefatio sancti Lazari*
- c. 28 v.° *Prophetia autenticha Sibille Cumesę* per l'anno 1460
- c. 29 v.° *In Missa Sancti Benedicti prefatio*
- c. 30. *Proverbia SALOMONIS* . Com : *Ira non habet misericordiam*
Frammento.
- c. 31. *Ecclesiastes qui ab Hebręis Coheleth appellatur* . (Il titolo di scrittura del sec. XVIII.) Com : *Verba ecclesiastes filii dauid regis*
- c. 34 v.° *Proverbia SALOMONIS* . Com : *Qui credit mala pro bonis*. Altro frammento.
- c. 39. Carme latino sulla croce. Com : *Est locus ex omni medius quem cernimus orbe* : 69 esametri : È il Carme attribuito da alcuni a VITTORINO, da altri a CIPRIANO. (V. Manitius. *Gesch. d. christlich-latein. Poesie*, p. 117)
- c. 40. L. CELLI LACTANTII FIRMIANI *de Sanctissima christi resurrectione Versus* . Com : *Salve festa dies toto venerabilis ævo*, 50 distici. Erroneamente attribuito a Lattanzio. È, incompleto, il Carme *de Pascha*, di VENANTIUS FORTUNATUS. (V. *Carmina lib. III. IX.* in *Monum. Germaniae histor. Auctorum IV*). Il 20° distico qui figura per primo ; mancano gli ultimi cinque distici.
- c. 42. PIUS PP. 2us *in laudem diui augustini hys versibus cecinit dicens* (Com : *Barbarice gentis decus Augustine perhenne*) Non si trova nelle Opere di Enea Silvio Piccolomini, ma è riprodotto con qualche variante dal Gualla (*Papiae Sanctuarium. Papiae 1505, c. 50*)
- c. 42 v.° Altro carme latino in lode di S. Agostino. Com : *O deus omnipotens quantum admirabilis arte es* . 18 distici

- scritti ciascuno sopra una sola linea. L'Autore è un Eremitano (*primus hic sustinuit noster dux nos eremitas*).
- c. 42 v.* Epigramma in lode di Venezia . Com : *Dum mare delphinos: dum celi clara tenebunt Sidera*. Tre distici.
- c. 43. Altri estratti teologici e morali da SS. Padri.
- c. 47 v.* In testa alla pagina si legge GONIFREDUS VITERBIENSIS, che può essere l'Autore di alcuno dei carmi seguenti
- 1.* *Nunc mediolanos socios habuere sicambri* (sei esametri)
 - 2.* *Anna solet dici tres genuisse marias* (sette esametri)
 - 3.* *Salus festa dies que uulnera nostra coerces* (13 esametri)
 - 4.* *pro dante v.** Com : *Hic post quam patrios florentia seuu penates* (23 esametri).
 - 5.* *pro S. clara monte falco v.* Com : *Monte sata e falco virgo sanctissima Clara*. (13 esametri)
- c. 48. Epigramma (Epitaphium) domini Joannis archiepiscopi ducis Mediolani. Com : *Quam fastus quam pompa levis quam gloria mundi*
- c. 48 v.* Epitaphium Eugenii 4i (Com : *Eugenius jacet hic quartus cor nobile cujus*) e Epitaphium Nicolai 5 (Com : *Hic sita sunt quinti nicolai antistitis ossa*). Di FRANCESCO FILELFO, il cui nome sta scritto in calce.
- c. 49. Raccolta di sentenze morali e religiose latine, da classici e SS. Padri, per uso di monache
- c. 58. Di varie scritture.
- c. 94. *Proverbia Salomonis*. Altro frammento
- c. 95. De natura hominis. Com : *Deus itaque animę umane mentem dedit*.
- c. 97. Altri estratti da classici e SS. Padri.
- c. 98. Della virtù dei salmi. Com : *Domine repulisti nos a liberatione e defensione de la soa patria per guerra*

- c. 100. Altri estratti da classici e SS. Padri, tra i quali a c. 109 v.^o alcuni *Ex PAULO VERGERIO*
- c. 112. *Tabula ad inueniendum epistolas et euangelia per anni circulum.*
- c. 119 v.^o *Ecclesiastes*. Altro frammento. Com : *Peruersi difficile corriguntur.*
- c. 124 v.^o *Prouerbia SALOMONIS*. Altro frammento. Com : *Timor domini principium sapientie.*
- c. 126. *PAULUS APOSTOLUS ad Galathas.*
- c. 129 v.^o Annotazioni giuridiche. Com : *Quod iudex et prelatus*
- c. 132 v.^o *Carmen de Nerone*. Com : *Novimus quantas dederit ruinas*
- » *De accusatione, sei Exametri: Hi non accusant quos metra sequentia signant.*
- » *Epitaphium Terentij*. Com : *Natus in excelsis tectis Carthaginis alte*
- c. 133. Estratti varii da poeti e prosatori, e tra questi, *Epitaphium mahumeti*. Com : *Qui vici innumeros populos: tot regna: tot urbes*
- c. 135 v.^o-136 r.^o Una tavola delle feste mobili dal 1526 al 1583.
- c. 136 v.^o Casi riservati al papa, fissati dal card. penitenziario nel 1439.

436. CHIESA SEBASTIANO. Front: *Il Capitolo || De Frati. || 1709.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 265 nn.; legato in pelle con fregi dorati sul dorso; 210 X 156 mm.

Precede una prefazione del copista *Al Benigno e Cortese Lettore*. Delle differenze fra questa e l'altra copia dello stesso poema al N. 109, vedi la descrizione di quella.

437. CICERO M. TULLIUS. *Rhetoricorum liber.*

Cart. del sec. XV, di carte 101 nn., tutte scritte, colle rubriche

in rosso, ormai sbiadite, e le iniziali in rosso e azzurro a vicenda, rozzamente fregiate; legatura moderna in 1½ pelle; 209 × 143 mm. Con molte note marginali e intralinearì

Com: *Etsi negotiis || familiaribus || impediti*

Fin: *diligentia consequemur et || exercitatione. Laus Deo*

E sotto: *Tullij Ciceronis rethorice noue || liber Explicit. ||*

Millesimo CCCC.° LXII Die X Mensis Junii Die merc ||

urijs Et hora Vigesima prima

438. AEGIDIUS (GIL) F. JACOBUS O. P. Tit: *Tractatus catholicae ueritatis contra impugnantes || tes Paupertatis Christi sacramentum com || positus in Urbe Roma Anno domini Millesi || mo CCCC.° LXV.° per fratrem Iacobum Egidium || Ordinis predicatorum sacre theologie profes || sores et Apostolici Palatii Magistrum.*

Cart. di ottima lettera del sec. XV, di carte 108 nn. tutte scritte, con titoli in rosso e alcune lettere iniziali miniate a colori su fondo d'oro con alcune stelle in oro nei margini delle carte 1, 13. Legatura moderna in 1½ pelle, col titolo, sul dorso, *De ueritate religionis MS.*; 215 × 142 mm.

- c. 1. Sommario dell'opera, in forma di Lettera dedicatoria a Paolo II col seguente titolo *Summarium duorum tractatum catholice (sic) perscriptorum per fratrem Iacobum Egidii (sic) de ueritate paupertatis Christi per quod purgantur reliquie inuolutionum ueritatis aduersarij Religiosi olim mendicantis et Episcopi. Ad S. D. N. dominum Paulum papam secundum.* Com: *Catholici || professores B.° P.*
- c. 7. Sommario degli errori che si combattono, *excerpti de opusculo seu libello primo Religiosi olim mendicantis et Episcopi.*

e. 13. Comincia il trattato, col titolo dato sopra. Il capitolo I° è una *littera proemialis* al papa.

Com : *Sanctissimo || ac beatissimo patri et domino || domino || P. diuina prouidentia || pape II.°*

Fin : *Gloriam christi || jesu uite meritum: et premium beatorum.*

L' opera non è ricordata dai biografi del Gil. (V. Quetif et Echard. *Scrip. Ord. Praed.* I. p. 831.)

439. GAZA THEODORUS. *Introductio ad gramaticam graecam* (1)

Cart. bomb. di bel carattere greco del sec. XV, di carte 151 nn., bianca la carta 58; legato in tavola coperta di cuojo; 218 × 147 mm.

Tit: *ΘΕΟΔΩΡΟΥ ΓΡΑΜΜΑΤΙΚΗΣ 'ΕΙΣΑΓΩΓΗΣ.*

|| *ΤΩΝ 'ΕΙΣ ΤΕΣΣΑΡΑ ΤΟ ΠΡΩΤΟΝ.* (in rosso)

περὶ τῶν οκτῶ τοῦ λόγου μερῶν. (in rosso)

Com : *Τῶν τεσσάρων καὶ εἴκοσι γραμμάτων*

Fin : *μέ || θο || δον || λέ || γο || μεν*

E sotto : *τῷ χεῖρα καὶ πόνον ἄμα καὶ δαπάνην εἰς τὸ ἔργον εἰσενεγκόντι, νικῆτας, ἡκλήσας καὶ προμικτήριος τοῦ σκενοφύλαξ σύμης (?)*

440. Fioretti di S. Francesco

Cart. del sec. XV, di carte 113 tutte scritte, con numerazione molto più recente di pag. 1-240; mancano però le pagine 21-22, 39-40, 121-124, 133-136, 153-154; coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura moderna in 1/2 pelle; 215 × 135 mm. Com : *In prima e da considerare chel glorioso misser*

(1) Anche alla descrizione di questo codice contribuì gentilmente il prof. Emidio Martini prefetto della Biblioteca Nazionale di Milano.

Ai 62 capitoli dei fioretti fanno seguito 9 capitoli che probabilmente corrispondono a quelli di un ms. della Libreria di S. Antonio di Padova pubblicati da Francesco Corradini (Zambriani. *Opere volgari* 421) . Com: *Exemplo de gram di || uocione. Cap.° 63* (in rosso). || *L'anno domini mclclxxx. || Et essendo papa Nicolao tersio*

Nel cap. 64 si narra un fatto avvenuto nel 1343.

Fin: *da questo misero globo || a uita beata. Ad laude etc.*

Segue l'indice dei capitoli.

441. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV. di mani diverse, di carte 111 con numerazione più recente; legatura moderna in 1^a2 pelle; 217 × 146 mm.

Contiene:

- c. 1. *Textus de Artificiali memoria*. Com: *Mo passiamo al tesoro de le cose trouate et de tutte le parte de la || Rectorica custodeuele Memoria* (in rosso) || *Memoria sia alcuna cosa darte ouero tucta de la natura proceda*
Fin: *Con le cose premesse cioe con Studio || Fatiga. Ingegno. Diligentia . || Finis commenti In particolari.*

È un lungo commento della fine del libro III della Rettorica di CICEZONE. (*Rhetorica ad Herennium*) lib. III Cap. XVI-XXIV)

c. 21 bianca

- c. 22. ANTONII DE TEMPO *Ars Rithmorum vulgarium* tradotta in volgare. Comincia, dopo il titolo in latino, col proemio di dedica ad Alberto della Scala.

Com: *Antonio de Tempo tal qual cudexi || suo minore subito e seruitor*

Fin: *Est soloesismus vir mea sponsa meus.*

E sotto: *Explicit ars rithimorum vulgarium || anthonii de templo feliciter* (a cui un lettore non molto posteriore al codice aggiunse *Non troppo . Glo . Jo.*)

c. 58-61 bianche.

- c. 62. Compendio della Rettorica di Cicerone, in volgare.

Com: *Dice Tullio nel prologo della recthoricha*

Fin: *credo che questo ti basti quanto al presente tuo intendimento || Deo Gratias. Amen*

L'autore è Sanese, come appare dalla scelta di molti esempi, e il commento pare scritto per un giovane di casa Tolomei.

- c. 85 bianca.

- c. 86. LEONARDUS (BRUNI) ARETINUS. Cicero novus.

Precede *Leonardi Aretini Prefatio in Cicerone Novo, quem ad Nicolaum suum scripsit. Lege feliciter.*

Com: *Otioso mihi nuper ac lectitare aliquid cupienti*

Fin: *ciceronis inimici mise || re tandem ignominioseque perierunt*

In fine si legge: *Iste liber est Monasterij S. ti Augustini (alias S. Benedicti) de Placentia.*

442. LEONARDUS (BRUNI) ARETINUS. Commentariorum primi belli punici, belli carthaginiensium cum finitimis, belli illyrici et gallici Libri.

Cart. con qualche carta membr. di bella scrittura del sec. XV, di carte 92 n. tutte scritte, con alcune belle iniziali in oro tra fregi a colori; legato in tavola coperta di cuojo, col titolo esterno su una striscia di pergamena, mal conservato; 216 X 150 mm.

Precede nella prima carta un proemio che manca nel cod. 75.

Com: *Cui dono lepidum meum libellum a || rido modo punice (sic) expolitum. Segue l' opera:*

Com: *Vereor ne qui me putent antiqua || nimium consecrari*

Fin: *preter admodum || pauca loca excedere iussi sunt.*

443. LAROMIGUIERE PIERRE. Leçons de Philosophie ou Essai sur les facultés de l'ame.

È l'edizione a stampa (Paris, Brunot-Labbe, 1815) in due volumi con molte aggiunte e correzioni autografe dell'Autore, come risulta dalla seguente annotazione di DEFENDENTE SACCHI in principio del primo volume:

Pavia 26 Marzo 1834. Dovendosi inserire la presente opera nella Collezione dei Classici Metafisici, e farne una traduzione, l'autore mi mandò nel 1819, il presente esemplare coretto (sic) ed aumentato di proprio pugno, e sopra il quale fu eseguita la trad. di Novati pub. nel 1820. Lo presento al Chiarissimo Professore Luigi Lanfranchi Bibliotecario di Pavia perchè lo ponga nel nuovo cemelio di autografi che crea in quella libreria da lui si savamente diretta: Sia in attestato etc.

444. Chorale.

Membr. del sec. XIV, di c. 295 nn.; alegato, mutilo in principio e in fine; 230 × 175 mm.

445. GUIDO CARMELITA. Quadragesimale.

Cart. del sec. XV, di carte 130 numerate fino a 115, scritte a due colonne, legato in perg.; 228 × 160 mm.

Com: *Nolite fieri sicut ypocrite tri|| stes. Matheus 6.us*

Fin: *qui laudem || et gloriam creatoris sui clamabunt ||*

Ad quam nos perducatur etc.

E sotto: *Explicit . . . scriptum et completum per me dominicum de confanoneriis de lauillata in alma ciuitate tici-nensi. Sub Annis domini currentibus 1432 die ultimo mensis octubris*

Nelle carte non numerate seguono:

c. 116. L'indice del quaresimale di varie mani.

c. 117. Annotazioni di storia sacra, da servire forse ad un ser-

mone *de annunciatione*, frammiste alle quali sono sparse le strofe di una preghiera a Dio in sette quartine. (Com: *Per nostra colpa tu ne condenasti*)

c. 118 v.* Altre annotazioni di storia sacra per un sermone *de resurrectione*.

c. 119 v.* *Uno exemplo*. Com: *Fuo uno santo padre che prego mol||te volte a dio de ueder la morte*

c. 120 v.* Altre annotazioni sull'annunciazione.

c. 122-129. *Passio Domini nostri Jesu Christi* commentato, in latino. In fine si legge *Ad laudem dei etc. 1455 die ultima februarii*.

c. 130 r.* *De miraculis fidei*. Versi italiani scorrettissimi. Com: *Credo in Dio summo creatore*

» *De preceptis*. Altri versi. Com: *Uno solo dio debia haueri*

In calce a c. 129 v.* si legge: *Iste liber est ad usum mei fratris alberti de grizardis de blañ. theologie Magistri et decretorum licentiati ordinis fratrum carmelitarum nouarie*.

446. **Vocabularii** hebraici Pars secunda.

Cart. del sec. XVI, di carte 140 nn., alcune bianche; legato in cuojo impresso con un cartellino, che porta il titolo, in fronte; 236 × 170 mm.

Contiene la parte O-Z del vocab. latino-ebraico. Com. colla parola *Obrizum*, finisce colla parola *Zaphras*.

Da alcune analogie di scrittura colle poche postille latine che si riscontrano nei codici armeni 178-179, 346-347 crediamo di poter ritenere questo ms. come autografo di AMBROGIO TESO DEI CONTI ALBONESI; in tal caso proverrebbe da S. Pietro in Ciel d'oro.

447. BAKER HENRY, Front: *El Microscopio || a la inteligencia de todo el mum || do. Descrip-*

cion || Calculo y Explica || cion || de la Naturalaleza del uso y de la fuerza de || los mejores Microscopios; etc. etc. Escrita por Henrrico Baker de la Sociedad Real de Londres || traducido del francés || al Español || por El S.r Ab. D. Raymundo M.^a || de Termeyer || con notas, y Observaciones del Traductor.
A.^o 1780

Di pag. 480 numerate 1-192, 1-288, di bella scrittura, con tavole intercalate di figure disegnate a penna e a matita; legato in pelle; 200 × 150 mm.

448. OVIDIUS (P.) NASO. De arte amandi.

Cart. del sec. XV, di carte scritte 52 nn.; legatura moderna in 1/2 pelle; mutila e rammendata la prima carta; 195 × 135 mm.

In fine si leggono quasi interamente raschiati due esametri:

Qui scripsit scribat, semper cum domino vivat

Vivat (?) formosa puella.

449. ISAAC JUDAEUS FILIUS SALOMONIS (ISHAK BEN SOLEIMAN EL ISRAELI). Tit: *Incipit Liber urinarum translatus a CONSTANTINO || AFRICANO in latinam linguam de arabica.*

Membr. di bella scrittura del secolo XIII, di carte scritte 32 nn. con titoli in rosso e iniziali rozzamente colorate in verde e aranciato pallido; legato in tavola coperta di pelle, con un cartellino in fronte che porta il titolo: *Liber urinarum de conspeccione (P)*; 208 × 142 mm.

Precede un brevissimo proemio del traduttore (Com: *In latinis quidem libris nullum auctorem inuenire potui*). Segue il libro.

Com: *Liber iste de antiquis collectus est et excerptus auctoribus.* Più sotto si legge: *Fecit autem eum in arabica lingua filius salomonis ysaac.*

Fin: *Mutationem febris in quartana signat.*

Seguono alcuni aforismi, ed altre annotazioni mediche di caratteri più recenti (sec. XIV e XV).

450. **Miscellaneo.**

Cart. dei sec. XIV e XV, di carte 103 nn., molte delle quali bianche, di diverse scritture; legatura in tavola, mal conservata; 208 X 145 mm.

Contiene:

- c. 1. *De arte musica.* Del' sec. XIV. Secondo una nota, che fu poi cancellata, in testa alla prima pagina sarebbe di S. TOMMASO D'AQUINO, ma l'attribuzione è certamente erronea. Anche il titolo fu aggiunto posteriormente. È un trattatello di musica ecclesiastica.

Com: *Cum humana natura naturaliter scire desiderat*

Fin: *Quintadecima est distantia decem tonorum et quatuor semitonorum.*

- c. 11-22 bianche

- c. 23. GILBERTUS PORRETANUS. *Liber de sex principiis.*

Del sec. XV, a due colonne, mutilo in fine

Com: *Forma est compositi||cioni contingens.* L'Autore e il titolo si leggono a l. 11-12.

Fin: *circumdatur totum corpus||*

Sul verso della carta seguente (c. 42), che è bianca, si legge: *Iste liber ad usum mei fratris guelfi Angeli domini Johannis de benamatis de prato. Quem emi venetiis pretio ducatorum duorum cum dimidio a quodam Magistro Ordinis servorum sancte marie Anno domini M.° CCCC.° 34° die XV februarii Me exente (sic) magistro studii ibidem. in comuentu sancte marie ordinis Minorum.*

c. 43-45 bianche.

c. 46. *Judicium astrologicum pro anno 1460.*

Com: *Nullus putare debet quod super sua signi || ficata*

Fin: *ut possit illud pati. Et sic est || finis Judicii anni 1460.*

Ad Laudem || Dei Amen.

c. 73. De visione et luce.

Senza titolo e nome d'autore; del sec. XV o fine del XIV;
con figure geometriche.

Com: *Cum eadem sit sciencia oppositorum*

Fin: *quod color sit cristalli cum non sit || Interrotto.*

c. 79 v.-84 bianche.

c. 85. *Dialectica*

Senza titolo e nome d'autore, del sec. XV, con rozze iniziali e
figure in giallo e rosso.

Com: *Dialectica est ars artium*

Fin: *ad id cuius est usus || Mutilo.*

c. 99. Altra Dialectica; mutila in principio. (Com: || *participij
quod significat*)

Fin: *et ita est in plurali et in || singulari dicant (?) prius*

c. 125-128 bianche

c. 129. *Principia gramatice*

Senza titolo e nome d'autore, del sec. XV.

Com: *Cum cujuslibet artificis essentialia sue artis prin || -
cipia*

Fin: *in generali aliquantulum videamus.*

c. 139 bianca.

In calce alla prima carta del codice si legge: *Iste liber est
monasterii Sancti Saluatoris de venetiis quem reliquit d.
petrus de fossis.*

451. LUMBROSO JUDAS. Front: *Propugnaculum
Judaismi || aduersus || Hugonis Grotii oppu-*

gnationes | *Libri sex* || *Auctore Juda Lum-*
brozo Doct. Med. | *Lusitano.* (Autografo ?)

Cart. del sec. XVII. di pag. scritte 1547 numerate fino a 1300, e pag. 33 nn. bianche in fine; legato in tavola e cuojo impresso, con fermagli di metallo; 200 X 148 mm.

Precede una prefazione intitolata *Occasio operis* (Com: *Cum capta Clissa insigni Turcharum arce*). L'opera comincia a pag. 6.

Com: *Articulus Primus* || *Proponit Grotius refutare judaismum.*

Fin: *a facie ejus sicut fumus deficiant.* || *Finis. Laus Deo.*
Seguono le 33 pagine bianche, sull'ultima delle quali si legge però la seguente nota: 1632 816 || N.° 816. *Este libro es fecho con la insigne siensia del Dogtissimo D.or Medico Jeuda Lumbroso affauor della santissima lej Di. uina por ser estampado.* E poi, di mano diversa; *el qual encomendó a su subrino David Lumbroso en-el tiempo de leuarlo el Dio por si por que lo aga estampar a gloria del santissimo Dio bendito de Israel.* Che sia poi stato stampato non pare. Il Wolf (*Bibl. hebraea* I, 605) e il De Rossi (*Bibl. judaica antichristiana* N.° 80, dove però confonde il nostro A. con Giacobbe Lumbroso editore nel 1639 di una stimata Bibbia Ebraica) citano soltanto un esemplare ms. di questo *Propugnaculum*, esistente nella Biblioteca della Sinagoga di Amsterdam.

L'Aldini (Cat. N.° 36 Recentiores) ritiene il nostro ms. autografo; appoggerebbero tale ipotesi alcune correzioni nel testo, di scrittura che non è però in modo evidente eguale a quella del testo medesimo. D'altra parte si osservano qua e là alcune lacune, per omissioni di parole, che difficilmente si possono spiegare in un autografo. Credo inoltre che a for-

mare l'opinione di Aldini abbiano contribuito le annotazioni in fine, da noi riportate, le quali lasciano supporre essere questo il codice originale esistente nella famiglia Lumbrozo; ma anche a tale ipotesi si oppone il fatto che le note sono scritte in spagnolo, mentre i Lumbrozo erano portoghesi.

452. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di carte 12 bianche, 256 scritte e 3 bianche, tutte nn; coi titoli e le iniziali in rosso; legato in tavola e cuojo impresso; 210 X 140 mm.

Sul verso della 12ª carta bianca in principio è attaccato un cartellino col titolo: *Hic liber quinque continet tractatus in quibus dicta aurea et inaudita continentur, et fuerunt compilati basilles sacro concillio generali ibi stante.*

Contiene.

- c. 1. *Tractatus super decem preceptis.* Com: *Piissimus deus pater*
- c. 7. *Tractatus de puritate consciencie.* Precede un prologo e la tavola dei capitoli. Il prologo com: *Apud disciplinas reperimus.* In un breve indice sulla prima carta di guardia al titolo di questo trattato è aggiunto *et sunt pro maxima parte uerba cancellarii parisiensis videlicet magistri JOHANNIS GERSON.* In fine del trattato si legge: *Explicit tractatus de puritate consciencie per priorem in conventu fratrum predicatorum Basilee editus etc.*
- c. 92. ALBERTUS MAGNUS. *Tractatus de virtutibus seu Paradisus Animae.*
Precede la tavola dei capitoli. Com: *Sunt quedam vitia que frequenter.* In fine: *Explicit tractatus de Virtutibus a Magno Alberto editus ut supra*
- c. 133. THOMAS (S.) DE AQUINO. *De humanitate Domini Nostri Jesu Christi.*

Com: *Ingressus Angelus Domini in secretum cubiculum.*
In fine: *Explicit . . . scriptus Anno Domini 1447 per*
fratrem Balthasarem Abbatem in Cismia (f forse Cismar)
Ord. Cisterciensis Brandenburgensis dioc. in Basilea stante
ibidem Sacrosancta Sinodo Universali etc.

- c. 213. *Tractatus de vitiis alio nomine Speculum consciencie*
Nuncupatus. Com: *Arbor mala fructus malos facit.* Mutilo
in fine. Manca una carta che conteneva la fine di questo e
il principio del trattato seguente:
- c. 246. *Tractatus (JOH. GERSON) de Arte Moriendi.* Mutilo in
principio.
- c. 248. *Composicio quedam seu edicio ejusdem Cancellarii (JOH.*
GERSON) parisiensis de Confessione
- c. 249. *Distincio magistralis de modo excommunicationis et irre-*
gularitatum et absolucionum ab eisdem. In fine *Explicit*
hoc breue Cancellarii (JOH. GERSON).

Seguono alcune note dello stesso sulla confessione

- c. 250 v.^o *Tractatus ejusdem Cancellarii (JOH. GERSON) contra*
laycos sub utraque specie communicare uolentes, scilicet panis
et vini. Mutilo in fine. (NB. le carte sono tutte trasposte)

453. **Miscellaneo.**

Cart. e membr. del sec. XV, con alcuni fogli in fine di epoca
anteriore, di carte 61 nn.; legatura moderna in 1½ pelle;
205 × 150 mm., ma con alcuni fogli di formato minore.

Contiene:

- c. 1. *Questi sono alchuni capitoli e figure et ex||empli extracti*
de lo libro di FRATE EGIDIO || el quale fu compagno de
santo francesco.

Com: *Da gratia de dio le uirtude son uia e schala*

In fine: *Fuit finitus per Matheum de orlan||dis In*
M^oCCCC^o XXXXIII die III Mensis febrarii

c. 31-50. *Al nome etc. Incomincasi el secondo libro che tracta dela || patientia.* Com: *Poy che auemo deto scondo che preponemo.* Dopo un breve prologo, vi è una tavola dei capitoli, in rosso, poi il trattato.

Seguono, in fogli membr. di formato diverso, dei frammenti varii: un alfabeto greco, un epigramma per monacazione (*grata domus genitor nati fratresque sodales*); un *Lucretii epitaphium* da OVIDIO (*Cum foderet gladio castum Lucretia pectus*); lettera di DONATO a Cipriano (*Credo te retinere*) e di CIPRIANO a Donato (*Bene admones donate Carissime*) mutila in fine; un carme macheronico del sec. XVI (*Implorant primo sancti pia numina bachi*) di 54 esametri, contro giovani studenti di giurisprudenza poco studiosi; un frammento di dialogo umanistico, con una bella iniziale condotta in oro tra fregi colorati (Com: *Cum diebus estivis Antonius Luscus Cintius Romanus alique nonnulli ex pontificis secretariis cenarent*); frammento di un Registro di frati col- l' indicazione della sede e degli uffici di ciascuno.

454. **Pastorale** seu Rituale.

Cart. del sec. XV, di carte 7 nn., 90 con numerazione romana, e 8 nn. in fine; legato in tavola coperta di cuojo rosso; 220 × 150 mm.

Com: *Ad consecrandam ecclesiam et Altare*

In fine (c. 98): *Scripta per d. B. episcopum Balacensem In Ciuitate Austrie 1432^o die 15 Setembris.*

Nelle sette carte nn. in principio, e sette nn. in fine sono molte aggiunte posteriori.

In calce alla prima carta num.: *Iste liber est monachorum habitantium In Sancto Georgio maiore de Venetiis 147.*

455 MUCANTIUS JO. ANT. Canonisationes B. Franciscæ de Pontianis Romanæ et B. Caroli Card. Borromæi.

Cart. del sec. XVII, di carte 45 n. scritte, 3 nn. bianche, 50 n. scritte; legato in perg.; 215 X 150 mm.

c. 1-45. *De consistorio semipublico || habito in Magna Ducum Aula apud || Vaticanum die XXI Mensis Maij || Anno a Virg. partu 1608. || Pro Canonizatione B.tas Franciscas de Pontianis Rom.as || oblatarum Monialium etc. Minutissima exactissimaque descriptio ex octavo Diariorum Tomo Jo. Pauli Mucan || tij Sacrarum Caerimoniarum Magistri, et sacrae Congregationis Rituum Secretarii.*

c. 1-50. *De consistorio Semipublico || habito in Aula Montis Quirinalis die || XX Mensis Septembris Anno a Virg. partu M.D.C.X. || Pro || Canonizatione Beati Caroli Cardinalis Borromaei || tit. S.tas Praxedis, et Archiepiscopi Mediolanensis etc.*

Minutissima exactissimaque descriptio ex actis Authenticis || ejusdem S.ti Caroli et ex Nono Diariorum Tomo Jo: Pauli || Mucantii etc.

456. LAURENTIUS (S.) JUSTINIANI. Lignum vitae.

Membr. di ottima lettera del sec. XV, di carte 5 nn., 125 n.

coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima condotta a colori e oro colle figurine di Adamo ed Eva; legato in tavola e cuojo impresso; 214 X 150 mm.

Com: *Ad honorem Altissimi dei eterni Amen. Incipit liber || uocatus lignum uite: in quo plura de uirtutibus scrip || ta sunt: quibus fidelis anima deo placere cupiens exortatur || ac accenditur ad propositum et profectum uirtutum. Qui || liber utilis est omnibus. Incipit prologus.* (in rosso)

Dopo il prologo vi è l'indice dei capitoli; l'opera incomincia a c. 5 v°, ossia nella pagina anteriore alla carta numerata 1.

Com: *Omnes sitientes. venite ad || aquas*

Fin: *gloria uita beatitudo et pax in secula seculorum.*

E sotto: *Ad honorem dei eterni amen. Dominus dompnus laurentius iustiniano de uenetiis congregationis sancti georgii de alicha composuit presentem librum Ano ab incarnatione domini nostri jesu christi M.CCCC.XVIII. Scriptus et expletus die martis XXII mensis maii M.CCCC.LXIII. In ciuitate Catari. Finis..* (in rosso)

Più sotto ancora: *Iste liber est monachorum Congregationis sancte (Iustine) de Padua ordinis sancti Benedicti de obseruantia deputatus in S.^o Georgio maiori uenetiis. s. (signatus) 580.*

457. Significationes morales rerum naturalium.

Membr. del sec. XIII, di carte 106 n. tutte scritte, coi titoli e le iniziali in rosso; legatura moderna in perg.; 213 × 153 mm.
Com: *de deo || In scriptura sacra aliquando deus nun || cupative*

Fin: (art. de lagenis). *R. in III capitu || lo de dextera.*
Segue un indice di mano posteriore in fine del quale si legge: *Expliciunt libri et capitula istius libri qui intitulatur liber de significationibus moralibus rerum . . .* (†). E sotto della stessa mano: *Iste liber est mei balthasaris de sala (†) de cumis (†) ordinis predicatorum.*

458. VALARESSO ZACCARIA (in Arcadia CAT-TUFFO PIANCHIANO). Baiamonte Tiepolo.

Poema in ottava rima.

Cart. del sec. XVIII, in due volumi legati in perg.; 218 × 160 mm.

Il primo vol. ha pag. 599, num. 1-598, perchè la 203 è doppia.
Ha il titolo: *Baiamonte Tiepolo || Parte prima || di Cat-tuffo Panchiano || Bubulco Arcade.* Contiene 15 canti.

Com: *Canto Primo || Argomento || Chiuso è il maggior Consiglio: Baiamonte*

Nell' ultima pagina contiene una genealogia della famiglia Monegario, che si arreata al 1710.

Il secondo volume di pag. 453, numerate 454, perchè è saltato il n. 151, ha il titolo *Baiamonte Tiepolo || in Schiavonia di etc. Parte seconda*. Contiene 12 canti.

459. ALI BEN RAGEL. Liber de judiciis Astrologiae.

Membr. e cart. del sec. XV, di carte 163 nn., delle quali le 9, 10 bianche, scritto a due colonne; legato in tavola con rinforzo dorsale di velluto violetto; 220 X 157 mm.

Com: *Hic est liber || Magnus completus quem || composuit haly he || ben ragel filius || summus astrologus || de Judiciis astro || logie: quem Ibuda filius musce pre || cepto domini Alfonsij Romanorum || et Castelle dei gratia regis illustris || transtulit de arabico in maternum || videlicet yspanicum Jdioma. Et || quem Egidius de rebaaldis par || mensis aule imperialis notarius || una cum petro de regio ipsius aule || protonotario transtulit in latinum. || Dicitur nunc liber iste in 8^a partes etc.*

Manca però la massima parte della *Pars 1a*, della *Pars 2a* e tutta la *Pars 3*.

In fine alla *pars 7a* si legge dopo l'*Explicit*, e della stessa mano e inchiostro di essa, *Aluysius Oldanus*, che è certamente lo scrittore del codice (V. un codice alchimistico pure proveniente da un Oldani al N. 74).

In fine alla *pars 8a* e ultima si legge 1400, 16 Junii, ma l'anno pare corretto; forse era 1406.

In fine a quasi tutti i libri vi è un quadro di previsione astrologica, per persona nata il 28 maggio 1432 è che probabilmente è l'Oldani, perchè talvolta è firmato *Aluy*. Sono frequentissime poi le annotazioni marginali al trattato, e, in fine d'ogni libro, le annotazioni di fatti che si riferiscono all'abbazia di Morimondo, ad alcune famiglie milanesi, e alla famiglia del duca di Milano Galeazzo Maria Sforza dal 1461 al 1469.

460. **Miscellaneo.**

Cart. del sec. XV, di c. 137 nn., alcune delle quali bianche a doppia colonna; legatura recente in 1/2 pelle; 215 × 155 mm.

Contiene:

- c. 1. *Tractatus* MAGISTRI ANGELI DE NEAPOLI *ut audiri a fide dignis*. È una raccolta di sermoni. Com: *Exultabunt || sancti in gloria*. I fogli furono uniti molto disordinatamente.
- c. 81-82 bianche
- c. 83. De diavolo. Com: *Querit beatus thomas*. Frammento senza titolo
- c. 83 v.^o *De gratia secundum FRANCISCUM DE MARONE*. Com: *Prima questio quid est gratia*
- c. 86. De preparanda via domino. Com: *Dirigite viam domini*. Frammento senza titolo.
- c. 87. *Sermo de inferno* FRATRIS ROBERTI [DE LICIO ?]. Com: *Memor esto || unde excideris*.
- c. 101-103 r.^o bianche
- c. 103 v.^o *Determinatio R. di domini domini* AN || TONII ARCHIEPISCOPI FLORENTINI *or || dinis predicatorum super multiplices || vanitates vestium et ornamentorum spe || tialiter mulierum*. Com: *Verum || ornatus mulierum*.
- c. 109. sermoni diversi

461. **Miscellaneo.**

Cart. con qualche foglio membr. palinsesto, di varie scritture del sec. XV, di c. 126 n., alcune bianche; legatura recente in 1/2 pelle; 217 × 150 mm.

Contiene:

- c. 1. *Istam passionem composuit venerabilis doctor sius || magister* MICHAEL DE BONONIA *ordinis carmelitarum*. A due colonne, di carte 30 n.
Com: *Ecce morior et || dominus est nobiscum*
Fin: *pro nobis crucif || xus. Amen*

- c. 33. *Dominica passio compillata seu ordinata per fratrem JOHANNEM DE GLEMONA ordinis minorum.* Scritto a due colonne. Precede un sonetto sulla croce, coi versi scritti di seguito, come prosa. Com: *O cruce benedeta || o cruce sancta. re || gale vexillo de || redemptione.* Segue il Passio. Com: *Opportuit pati || christum et ita intrare || in gloriam suam.*
Fin: *ipse jesus christus qui pro nobis ho || die est crucifixus. Amen.*
- c. 72. Frammento di predica sulla passione. Com: *Hodie filius regis || mortuus est*
- c. 72 v.^o BERNARDUS de gaudiis paradisi. — A due col.
- c. 73. De Ave Maria in diebus passionis. — A due col.
- c. 74 bianca.
- c. 75. Altro frammento di sermone sulla passione. Com: *Hodie si vocem ejus audieritis*
- c. 76. bianca.
- c. 77. *Paxio filii dei.* Com: *Unde debetis scire secundum quod colligere potui ex summa 4or euan || gelistarum paxio filii dei incipit.*
- c. 89. *Exempla exordiorum.* Con in testa la data *In christi nomine Amen. 1416 die 15 nouembris.* Scritto a due colonne, con titoli in rosso. Com: *Exempla exordii in genere || judiciali.*
- c. 99 v.^o *Sermo in mensa in die beati francisci pro omnibus religionibus.* Il titolo scritto in testa è di mano dell' Aldini, e ricavato dall'indice in fine. A due colonne. Com: *Si quid foret patres vete || rum doctrinarum*
- c. 101. *Sermo in sponsalibus.* A due colonne. Com: *Sicut optimi principis interest*
- c. 102 v.^o-104. bianca.
- c. 105-125. Frammenti di sermoni quadragesimali giudiziali.

c. 126. *Tabula hujus libri.*

462. **Miscellaneæ.**

Membr. di diverse mani del sec. XV di c. XLIV — 69 numerate tutte scritte; leg. in tavola e cuojo impresso; 217 × 148 mm.

Contiene:

c. 1. *Liber qui comuni nomine dicitur Scala fidei.* Senza titolo in principio, di c. 44 con numerazione romana.

Com: *Funiculus triplex difficile rumpitur*

Fin: *ad sedes sidereas transferuntur. Ad quas etc.*

E sotto *Explicit liber etc.*

Segue (c. 44 v.) un epilogo *de beatitudine*, e (c. 46) una tavola alfabetica del trattato.

Nelle cc. 49-51 è contenuto, in altra copia, il principio del trattato seguente:

c. 1-47 LEO DE MEDIOLANO. *Opus dialoghi de malis christianitatis.*

Com: *Adsit principio beata uirgo maria meo || Quum multi seruorum dei isto tempore quo magis || uiget*

Fin: *Ita est ut dicis. Explicit || hoc opus dialoghi Domni Leonis de Mediolano || Canonici regularis Die lune hora sera M^o CCCC || LXXVII^o die XXIIII^o Martij.*

È opera certamente di LEO DE CARATE MEDIOLANENSIS (Argelati I. 291) che fu canonico lateranense in S. Pietro in Ciel d'Oro poi nel monastero di Friggionara. L'Argelati non ricorda però questo dialogo fra le opere dell'Autore.

c. 47. Supplica della Congregazione Lateranense di S. Maria di Friggionara al Pontefice Sisto IV, per ottenere il diritto di confessione scomunica e interdetto, e Motu proprio pontificio di Concessione (1477).

c. 59 v.^o *Nota Indulgentiarum Stationum* (delle Chiese di Roma)

c. 61. *Omelia ORIGENIS. In illo tempore Maria stabat ad Monumentum*

c. 66 v.° Frammento sull'efficacia della preghiera: *Stabat moyses in monte non armis sed precibus pugnaturus*

c. 67. Copia di un consulto di TOLOMEO CEPOLLA J. C. di Verona, sull'interpretazione di un testamento a favore dei Canonici regolari.

In fine vi è la semplice intestazione delle *Constitutiones Synodales Episcopi Astensis 1329*, che figura erroneamente come la chiusa di tutto il volume. Questo titolo fu ripetuto infatti da mano più recente sulla prima pagina.

Il volume proviene molto probabilmente da S. Pietro in Ciel d'Oro.

463. Sermones pro diebus dominicis

Membr. del sec. XIV, di carte 59 nn. di due mani diverse; legato in perg.; 215 × 155 mm.

Mutilo in principio e in fine.

Sono piuttosto traccie di sermoni, disposte molte volte, forse per artificio mnemonico, in forma di sentenze rimate. Per la massima parte è di una bella scrittura minuscola molto fitta e uniforme; quà e là, nel corpo e in fine del volume vi sono pagine di scrittura più grossolana e recente.

Com: *Ro. XIII. hora est iam nos de sompno surgere*

464. BOETIUS M. T. SEVERINUS. De consolatione philosophiae.

Cart. di buona scrittura del sec. XV, di c. 61 scritte e 3 bianche in fine, tutte nn.: coi titoli e le iniziali in rosso; legato recentemente in 1/2 pelle; 215 × 140 mm. Mancano due carte prima dell'ultima, tra c. 60 e 61.

Sul primo foglio bianco si legge di mano più recente: *Joseph de cataneis hunc librum posidet quisquis accipiet diabolus rapiet eum in caldera. Ma in calce alla prima pagina si legge: "Conuentus S. Thome de papia.*

465. ALBERTI P. FLORENTIUS O. P. Front: R. P.

*Florentij Alberti || Ex Ordine S. Benedicti ||
In Regio-Caesar. Ticinensi Lyceo || Sacror.
Canon. Professoris || Institutiones Sacrae Ju-
risprudentiae || Cum Commentariis. || Tom.
I-III || M.DCC.LXXXV.*

Cart. del sec. XVIII in tre volumi di pag. 964 complessivamente
con numerazione continua; legati in 1/2 pelle; 230 × 170 mm.
Il primo volume contiene pp. 1-352, il secondo pp. 353-694,
il terzo pp. 695-964.

466. Orologio della Sapienza.

Membr. di ottima lettera del sec. XV, di carte scritte 133 e 4
bianche, tutte non numerate; con titoli in rosso e iniziali
alternate in rosso e azzurro; intorno alla prima pagina corre
un arabesco miniato a colori e oro; legato in tavola e cuojo
impresso, con rinforzo dorsale di velluto verde; 222 × 153 mm.
Com: *In nomine etc. Inco||mensa il prologo del libro al
qual ꝑ dicto Orologio de la || sapientia per vulgare molto
utile et deuoto: (in rosso) || Sentire del Signore in bon-
tade et in simplicitade || de core*

Fin: *Ala quale caritate ne conduca essa || diuina sapien-
tia Jesu christo al quale con lo padre ecc.*

E sotto: *1471 || Die VII mensis augusti. || Finis*

È opera del B. ENRICO SUSONE Domenicano, tradotta prima
dallo svedese in latino e poi dal latino in volgare da due
anonimi. (Zambrini *Opere volg.* col. 727).

**467. Front: Disordine || Sua Notizia || Dal 1750
al 1780. | Sua Serie || Negli Anni Seguenti
| Osservazione di N. N. N. | In Milano.
Anno MDCCLXXXVIII.**

Cart. di c. 305 nn. di mani diverse, alegato ma chiuso in un cartone in 1½ pelle; 230 × 170.

È una violenta critica, in senso reazionario, della politica del Governo Austriaco in Lombardia nella seconda metà del Secolo scorso, e particolarmente della politica ecclesiastica di Giuseppe II tra il 1781 e il 1788. Dalla somiglianza di una delle calligrafie del codice con quella delle *Noctes Cimmariae* al N. 328, e dalla concordanza delle vedute politiche che informano le due opere, crediamo non andare errati nell'attribuire quest'opera a PAOLO SILVA. Anche di questa non fa cenno il Predari.

468. MESUE JOHANNES DAMASCENUS. Grabadin (Antidotarium). — NICOLAUS PRAEPOSITUS DE SALERNO. Antidotarium.

Membr. del sec. XIV, di carte 68 nn. scritte in doppia colonna; di due mani diverse; legato in tavola e perg.; 245 × 170 mm.

c. 1. *Incipit liber JOHANNIS || DAMASCENI RAFRANI FILII || MESUE caldei qui est aggregatio an||tidotarij* (in rosso).

Com: *Sicut in libris explanationum*

Fin: *et in quiete || laborem Johannis Nazareni || filii Mesue grabadin et uberium || medicinarum.*

Segue (c. 39) l'indice dei medicinali descritti nel trattato seguente. Com: *Aurea Alexandrine.*

c. 40. NICOLAUS. Antidotarium.

Com: *Ego Nicola||us rogatus a quibusdam || in pratica Medicine stu||dere volentibus*

Fin: *et amicorum plenitudine || gloriantur.*

468. VARIO DOMENICO ALFENO. Ad Edicti perpetui Libros XII et XIII digestorum Commentarius etiam perpetuus.

Cart. del sec. XVIII, di pagine 304 n. tutte scritte; legato in

cartone; 230×178 mm. Il nome dell'Autore sta scritto soltanto sul dorso del volume, ma non è dubbia l'attribuzione; è questo probabilmente il famoso corso tenuto dal Vario nell'Ateneo Ticinese l'anno scolastico 1781-82, che destò entusiasmi e polemiche vivacissime (*Memorie e Docum. per la Storia dell'Università di Pavia* I. p. 319.) Non pare autografo.

469. **VARRO M. TERENTIUS.** De lingua latina librorum quae supersunt.

Cart. del sec. XV, di carte 80 nn. tutte scritte, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura moderna in $1\frac{1}{2}$ pelle; 232×163 mm.

È una copia scorrettissima dei sei libri che ci rimangono dell'opera di Varrone. Al libro IX furono omesse, senza lasciare il posto corrispondente, intere pagine del testo e precisamente parte del § 91, i §§ 92-104 e parte del § 105. Frequentissime sono poi in tutto il volume le lacune lasciate in bianco.

470. **Charta** charitatis sive Constitutiones Ordinis Cisterciensis.

Cart. di buona scrittura del sec. XIV, di c. 90 numerate solo fino alla XX, tutte scritte, colle rubriche e le iniziali in rosso; legatura moderna in $1\frac{1}{2}$ pelle; 230×164 mm.

Com: *Incipit prologus in clementinam super carta caritatis* (in rosso) || *Clemens episcopus servus servorum dei ad perpetuam rei memoriam* || *parvus fons qui crevit in fluvium*

Fanno seguito (c. 68 v.) molti estratti dei Capitoli generali dell'Ordine dal 1258 al 1278.

In testa alla prima pagina si legge: *Questo libro sie dola Abbadia dj sanbartholo fuori di ferrara N.° LXX.*

471. Psalterium et Hymni per totum annum.

Membr. della fine del sec. XII o principio del XIII, di c. 130 scritte nn. oltre una carta bianca in principio e una in fine. Le iniziali dei salmi sono in azzurro, quelle dei versetti in rosso; le iniziali principali sono miniate a colori e oro con figure di stile antico. Legat. del sec. XVIII in tutta pelle; 227 × 170 mm.
Com: *Beatus Uir || qui non abiit in con || silio Impi || orum*
In fine si legge: IACOBINVS || DE UALNEXIA || SCRIPSIT.
Segue, nelle ultime sette carte, un Calendario di scrittura posteriore a quella del Salterio, e che deve essere scritto fra il 1228 e il 1235, perchè annovera la festa di S. Francesco e non quella di S. Domenico.

472. JOHANNES DE CONCOREGIO. Lucidarium et flos florum Medicinae. Pars prima (V. Hain. 5615).

Cart. del sec. XV, di c. 216 nn., colle rubriche e le iniziali in rosso; legatura recente in 1/2 pelle, con titolo *De Concoregio. Flos Medicinae* in cartellino verde, e col numero 263 in altro cartellino verde; 230 × 170 mm.

Precede un breve prologo (Com: *Cum omnis scientia ex fine*) e l'indice dei capitoli.

Com. (c. 2 v.^o): *Capitulum primum de ortu pillorum. || Pillus nascitur*

Fin: *In hoc terminatur prima pars de egritudinibus particularibus hujus opusculi quod lucidarium || dicitur compillatum per subtilissimum artium et medicine doctorem M. Johannem de Concoregio Mediolanensem. Deo G. Anni 1437.*

Segue (c. 215 v.^o): *Liber virtutum ab IPOCRATE editus. Com: Peruenit ad nos. In fine si legge: Consumatio libri V prescientie qui inuentus est in sepulcro ejus in pisside eburnea et est XX. ti quinque propositiones continens.*

473. Esposizione dei trionfi di FRANCESCO PETRARCA.

Cart. del sec. XV, di carte 124 nn; il testo dei trionfi è in rosso, il commento in nero; con qualche iniziale in oro su fondo miniato. La prima pagina ha poi un fregio miniato ad arabeschi con un cordoncino d'oro nella linea mediana, e nel margine inferiore, fra due putti, lo stemma visconteo. Legate in tavola e cuojo elegantemente impresso, con borchie; 243 × 160 mm.

Com: *Incomincia el libro chiamato trion || pho damore facto et composto dal || lo excellentissimo poeta Messer || francesco petrarcha di firenze per amor || innamorata (sic) Madonna Laura. el qual li || bro e destinto in XIII capitoli i quali || in sententia fanno mentione et conten || gono V triumphi ne quali huomini || antichi et moderni maschi et femine || anno triumphato ponendo loro felicità || in alcuno de quegli ciaschuno sottomet || tendosi al giogo damore et trasforman || dosi in quella cosa più amo mentre visse. (in rosso). || Lo primo triumpho ouero felicità Fin. fatti per uirtu || darne alti et gentili cioè costoro uidio*

Il commento s'arresta al principio del Trionfo della Fama. Seguono due carte bianche.

Il titolo riportato coincide quasi esattamente con quello di un codice più completo che si trova alla Corsiniana di Roma (V. Narducci *Catal. dei codici petrarcheschi etc.* Roma 1874 p. 31-32), la cui descrizione esteriore corrisponde anche abbastanza esattamente (salva la diversità dello stemma in prima pagina) a quella del nostro. Ivi il commento è attribuito, da un epigramma finale, a FRANCESCO FILELFO.

474. Transito del venerabil sancto Jeronimo (Epistola di EUSEBIO a Damaso) — Laudi spirituali.

Membr. e cart. a vicenda, essendo ogni gruppo di 6 carte costituito da 4 cart. fra due membr.; mancano però le due carte membr. fra i quinterni 7 e 8, 9 e 10, 13 e 14; restano quindi c. 114 nn. tutte scritte; colle rubriche e le iniziali in rosso; nel margine inferiore della prima pagina in una corona d'alloro è uno stemma fra le lettere N. C. Legato in tavola e cuojo impresso, con rinforzo dorsale di velluto verde: nell'interno della tavola posteriore si ripete più in grande, lo stemma colle iniziali N. C.; 225 X 155 mm. Com: *Qui comensa il transito del ue||nerabel Sancto Jeronimo* (in rosso). | *Al padre reuerendissimo damasio* Fin. (96 v.): *Et per lo ue||nerabel uescouo cirilo de la cita de Jerusalem Deo gratias || Amen.* E sotto si legge: *fo scripto questo transito 1413. Et finito adi III Luio, e, di mano diversa: per me franciscum de Comitibus Cassene.*

Nelle diciotto carte che seguono si contengono:

c. 97 r.^o *Le otto proprietà della messa, le sie cose per le qual lomo diebe far penitencia, le octo cose lequal se rechiede ala uera obedientia.*

c. 97 v.^o *Questi sono optimi et perfecti documenti a zaschuna religiosa. Ritmo.*

Com: *El tuo barba te saluta e mandate questa scriptura*

Poni ben mente e meti sollicitudine e bona cura

Fin: *Receui questa lettera chel barba to te manda*

Quello che e FRA BIASIO sai che non tengana

c. 99. Frammento dantesco: *Versene madre filgia del tuo figlio*

c. 99 v.^o Il Vangelo di S. Giovanni (Introduzione) in 16 sestine; coi versetti del testo scritti in rosso fra una sestina e l'altra.

Com: *In el principio de la prima essentia*

c. 101 v.^o *Sequita el credo in rima. In 12 terzine. Com: Credo in dio patre summo creators.*

- c. 102. Frammento di canzone alla Vergine. Com: *Vergene madre la qual meritasti*
- c. 102 v.^o *Laude de la croce*, in 4 terzine. Com: *O croce sancta o unica speranza*
- c. 103. *La exposicion del pater noster*. In 13 ottave. Com: *Padre nostro del mondo redemptore*
- c. 104. *La exposicion de la ave maria*. In 5 terzine a rime alegate. Com: *Ave regina dei superni cieli*
- » Esposizione della Salve Regina. In 18 versi formanti un sonetto più una quartina. Com: *Salus regina de misericordia*
 - » *Verbum caro factum est || de maria per nostro amore*. Sequenza in 42 terzine.

Com: *Verbum caro dolse manna*

In altare dico osana

Jesu dolse mio signore.

- c. 105 v.^o *Laude della Natività*. In 11 quartine. Com: *Con iubilati damore*
- c. 106. *Laude de la meditacion de iesu christo*. In sei strofe, la prima di 4 le altre di 8 versi. Com: *Anima benedeta || Da lalto creatore* [di JACOPONE DA TODI. V. Nannucci. *Manuale della Letter. ital.* I. p. 387.]
- c. 106 v.^o *Laude de lamor de iesu christo*. In 10 strofe come le precedenti. Com: *Con desi(de)rio uo cerchando*
- c. 107. *Laude del glorioso sancto antonio*. In 14 quartine di endecasillabi col terzo verso settenario. Com: *Ante omnia laudat uorei quel sancto*
- c. 107 v.^o *Laude ad honor de sancto lodouico*. In 13 quartine c. a. Com: *Lucente stela al mondo che produce.*
- c. 108. *Laude del spirito sancto*. Canzone. Com: *Spirito Sancte consolator eterno*
- c. 108 v.^o *Laude di Maria*. In 13 quartine. Com: *Madre che festi colui che ti fece*

- c. 109. Laude de l'Annunciazione. In 4 sestine, e un distico d'introduzione ripetuto anche in chiusa. Com: *Per lumella che in te maria trouai*
- c. 109 v.^o Lamento del peccatore a Maria Vergine. In 12 strofe. Com: *Regina cortese || Io son a vui uenuto* [di JACOPONE DA TODI. V. *Poesie* ed. Tresatti, p. 469]
- c. 110. Laude de la uersene maria. In 6 quartine. Com: *O Maria diana stella*
- c. 110 v.^o Preghiera a Gesù Cristo. In 7 Strofe. Com: *Jesu christo amoroso || Relumina el core*, (di JACOPONE DA TODI ibid. p. 676).
- c. 111. Laude a Maria. In 12 quartine. Com: *Versene benedeta || Madre del Salvatore*
- c. 111. v.^o Lamento della Vergine. In 75 quartine, oltre una terzina d'introduzione e un distico di chiusa. Com: *O Dona || del paradizo || El tuo fiolo e prezo || Jesu christo beato.* (di JACOPONE DA TODI, ibid. p. 306; ma molto più lungo della stampa, che conta sole 35 quartine, e con molte varianti).

475. Tit. *Incomincia la expo || sitione del libro de la || philosophica consolatione || composto per lo eximio || philosopho Misser SE | UERINO BOETIO.*

Cart. del sec. XV, di c. 88 n. tutte scritte, a due colonne; legatura recente in 1/2 pelle: 235 X 153 mm.
Com: *Carmina qui condem etc. || Boetio consolo di Roma*
Fin: *al quale sia ho || nore gloria in secula || seculorum. Amen. 1415 || adi 16 dottobre. Explicit.*

476. MANDOLIS (ANTONIUS DE). Tractatus excommunicationum. — De simonia. — PARIGLIUS ANGELUS. De societatibus et sociis.

Cart. del sec. XV, di c. 28 nn. tutte scritte, a due colonne; legatura moderna in 1^a2 pelle; 232 × 163 mm.

c. 1. *Incipit tractatus brevis excommunicacionum || edictus a fratre ANTONIO DE MANDOLIS || ordinis minorum observantium...* que continen || tur in decretis, decretalibus et extravagantibus etc. Com: Si quis in clericum.

c. 6. EJUSDEM. *Forma absolucionis.*

c. 7. *Copia constitutionis in basiliensi concilio ante reuocationem facte.* (De formis absolutionis).

c. 7 v.^o *Copia priuilegii EUGENII QUARTI.* Domanda e concessione di privilegi ai canonici lateranesi di S. Agostino.

c. 10. *Ordo ad benedicendum uestimenta nouiciorum.*

c. 11. De Simonia (senza titolo). Com: *Quia radix omnium || malorum est cupiditas.*

c. 24 v.^o PARIGLIUS ANGELUS. *Tractatus de societatibus et sociis.*
Com: *Quoniam laicorum frequens est usus.* Il nome dell'A. è dato in fine.

477. **Sermones quadragesimales.**

Cart. del sec. XV o principio del XVI, di carte scritte 142 numerate fino a 132; legato in perg.; 242 × 173 mm.

Il testo è in carattere molto regolare; i larghi margini sono in gran parte occupati da annotazioni di scrittura meno accurata.

Com: *Multi sunt uocati pauci uero elec || ti*

Fin: *et de illo facto religioso, ut habes. Finis.*

Segue (c. 129): 38 casus matrimoniales.

c. 137. *Fidei nostre 40 modis error opponitur.* Com: *P.mo non credendo in deum.*

c. 140. L'indice delle *sexaginta predicationes quadragesimales.*

Le carte di guardia, due in principio e due in fine, sono un frammento di antifonario del sec. XIV, con note di musica.

478. **ANTONIUS ANDREAE. Quaestiones supra Aristotelem et Brevis doctrina.**

Cart. del sec. XV, di c. 130 nn. scritte; a due colonne, con iniziali alternate in rosso e azzurro, con fregi a colori; legato in tavola e cuojo; 233 X 170 mm.

c. 1. Questiones.

Com: *Omne debitum || dimisi tibi q || uoniam rog || asti me.* In fine (c. 80): *Expliciunt questiones supra porphirio (f) libri predicamentorum et (f) principiorum et libris peryar (peri ermeneias) aristotelis et libro boecii (f) edita a Reuendo et excelso doctore Anthonio andree ordinis minorum fratrum Amedeus gagelli (f) bononie scripsit...*

Segue la tavola dei capitoli.

c. 81. Breuis doctrina

Com: *Cum secun || dum doct || inam ari*

In fine: *Explicit breuis doctrina || venerabilis doctoris Anthonii Andree super sequentes tractatus qui in hoc libello continentur.*

Nell'interno della coperta posteriore si legge: *Iste liber est ad usum fratris petri de alba ordinis minorum quem scribi feci anno domini 1471 dum eram artium studens in almo conuentu bononiensi.*

479. JACOBUS BLANCUS seu ALEXANDRINUS
seu DE ALBIS. Postilla super Evangelia.

Membr. del sec. XIV, di carte 178 nn., tutte scritte meno la c. 127, a due colonne; legato in perg.; 236 X 166 mm.

Nel margine superiore della prima pagina si legge, di mano diversa, *postilla fratris Jac. blanci*

Com: *Erunt signa in sole*

Fin. (126 v.): *in glosis || auctenticis in uesatum expressum.*

E sotto: *Marsilius librum scripsit suis manibus istum.*

c. 127 bianca.

c. 128. Altri evangelii e sermoni per le feste, della stessa scrittura del sec. XIV, forse del medesimo Autore.

Com: *Expositio euangelii prime misse natiuitatis* (in rosso)

|| *Exiit edictum a caesare*

Fin: *ipsorum prioritatem qui fuerunt || ante nos. Rogemus ergo etc.*

Nella prima pagina, al posto di un bollo mal cancellato si legge *S. Catterine Cesene.*

480. BARTHOLOMAEUS DE PISIS. Opus quadragesimale.

Membr. del sec. XV, di c. 87 nn., scritte a due colonne; colle rubriche e le iniziali in rosso; legato in perg.; 234 × 160 mm.

Precede un *Prologus* (Com: *Predicaturus vobis ego frater || Bartholomaeus de Rinoco de pisis*), e una tavola delle prediche.

Com (c. 4): *Feria quarta cinerum* (in rosso) || *Cum ieiunatis*

Fin: *resurrexerat uicturus et || regnaturus in secula seculorum, Cui etc.*

Sotto si legge: *Expletum est opus quadragesimale editum a fratre bartholomeo de pisis sacre theologie eximio doctore, dum esset lector florentie.*

E, più sotto, nel margine: *Hoc quadragesimale donauit frater Alexius ordinis minorum pro tunc episcopus placentinus donauit conuentui fratrum minorum de mediolano MCCCCXLIIII die primo Aprilis.*

481. MASINO FILIPPO. Front: *Excell.mi D. Philippi Massinij pomeri || dianis horis in Ticinensi Gymnasio || primarii legum interpretis.*

In || rubricas duas et leges tres || Praelectiones; a Paulo Imberto || eius Auditore accurate || excerptae. Quorum in || dicem habes uersa pagina.

Anno post Christum natum MDCIII.

Cart. del sec. XVII, di c. 146 num. tutte scritte; legato in perg.;
237 × 178 mm.

482. **FESTUS (SEXTUS POMPEIUS).** De verborum
significatione.

Cart. del sec. XV, di c. 88 nn., tutte scritte; col titolo in rosso
e le iniziali di ogni voce del lessico alternatamente in rosso
e azzurro; legato in tavola coperta di damasco rosso;
232 × 166 mm.

Com: *Augustus locus sanctus*

Fin: *Vermserames palia auguria.*

Molto scorretto; lasciati in bianco i vocaboli greci.

483. **Carta** caritatis sive Officia Cisterciensium.

Membr. del sec. XIII, di carte 116 nn., tutte scritte, colle rubriche in rosso e azzurro, la prima condotta rozzamente a fregi colorati; legatura moderna in 1/2 pelle; 235 × 160 mm.

Com: *Incipit proemium in carta caritatis (in rosso) || In episcopatu lingonensi*

Fin: *ante gradum presbiterii satisfaciat, stans ||* Mutilo in fine. Manca parte del cap. 114 e i capitoli 115-121.

484. **PAULUS BURGENSIS (SALOMON LEVI).**
Scrutinium scripturarum contra Judeos.

Cart. del sec. XV, in scrittura corsiva romana, di carte 357 nn. tutte scritte; legatura moderna in 1/2 pelle; 236 × 162 mm.

Precede un lungo sommario dell'opera (Com: *Hec est tabula in libro qui dicitur scrutinium || scripturarum edita ad conuincendum indura || tam perfidiam Judeorum*)

Com (c. 14): *Scrutamini scripturas*

Fin: *felicitas sine miseria cui etc.*

E sotto: *Explicit pars dyalogi deo gratias Ma. . . . ||*
MCCCCLXXII die septima Quintilis || telavo.

485. JACOBUS DE VARAGINE. Mariale.

Cart. di buona lettera del sec. XV, di carte 176 nn., due delle quali bianche; colle rubriche in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legato in tavola e cuojo impresso; 234 × 166 mm.

Precede un prologo, e la tavola alfabetica in due carte, poi due carte bianche; la lettera iniziale del *Mariale* è condotta a colori su fondo d'oro, e contiene una Madonna.

Com: AB || STI || NE || NTI || A: M || VL || TI || PLEX || FVIT ||
in beatissima Virgine

Fin: et in eodem semper ei || famulata est.

I due riguardi in perg. sono frammenti di un Antifonario, con note musicali, che l'Aldini (Cat. N. 133) ritiene del sec. XI.

486. Front: Compendio || storico del Regno || de Longobardi || in Italia || tratto da diversi || Autori || Parte prima.

Cart. della fine del sec. XVIII, di 228 pag. numerate tutte scritte, di ottima mano; legato in pelle; 237 × 180 mm.

Sembra la stessa mano che scrisse la Storia romana del Sassi, al N.° 192.

487. Breve Storia letteraria di Pavia.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 241 numerate, e 15 carte nn. in fine, le cinque ultime bianche, di ottima scrittura; legato in pelle; 235 × 175 mm.

Com: Prefazione || *L'amor di patria è quella nobil passione*

L'anonimo Autore nella prefazione dice di sè che nel 1763 insegnava retorica a Pavia. Il carattere poi è identico a quello della Storia del Pietrigrassa al N. 342, che è trascritta da Leopoldo Riva Pavese nell'anno 1760; molto probabilmente l'Autore è quindi questo LEOPOLDO RIVA.

488. **Collectio de Balneis**

Cart. del sec. XV. di c. 78 nn. (oltre 3 bianche in principio e 5 in fine), con iniziali alternate rosse e azzurre; legatura in tavola e cuojo impresso mal conservata; 232 X 154 mm.

Siccome la maggior parte degli scritti qui contenuti si trova nel *De Balneis, Venetiis apud Juntas MDLIII*, ci riferiremo per ciascuno di essi a quella edizione, citando la pagina dove in essa si trova.

Contiene:

c. 1. MICHAEL SAVONAROLA. *De balneo et termis naturalibus omnibus Italiae sicque totius orbis proprietatibusque earum.* (pag. 1).

c. 44. bianca.

c. 45. UGOLINUS DE MONTE CATINO. *De balneis mineralibus et artificialibus* (pag. 47). Molto diverso dal testo a stampa. In fine (c. 58 v.^o) si legge: *Explicit tractatus solempnis et copiosus et scientificus de balneis mineralibus et artificialibus compositus in ciuitate castelli anno MCCCCXVII completus de mense decembris per Ugolinum de Montecatino tunc medicum dicte ciuitatis phisicum et salariatum practicum.* Segue (c. 58 v.^o-61) il capitolo *Balnea puteolana* che nel testo a stampa fu incorporato nel trattato (pag. 54).

c. 61. *Epigrammata de balneis puteolanis.* (p. 203).

Nel testo giuntino questi versi sono attribuiti a un ALCADINO siculo, medico di Enrico VI, attribuzione comunemente accolta, tranne che dal Paciaudi (*De sacris balneis Romae* 1758 p. 51 seg.), che attribuisce all'Alcadino soltanto i primi sedici epigrammi, e gli altri a EUSTAZIO DI MATERA.

In principio di questi versi nel nostro codice si legge la seguente nota di Ugolino de Monte Catino: *Postquam scripseram* (retro c. 59 l. 1) *quod dictum est quod metrice proprietates et virtutes et naturam horum balneorum apulee et quibus*

morbis etiam balneum quodlibet prestet opem († forse dimenticato il verbo describant) Audivi quod nobilis Vir Bindaceus de ricasulis hic perusii pro magnifico et excelso domino brachio locum tenens habebat hos versus pretacta (ta) omnia continentes, illos habui, quibus a sua magnificentia mihi concessis ego predicta metra huic opusculo applicabo. etc.

- c. 66. *Consilium pro balneis de Corsena in comitatu luchano pro domino LANZALOTO DE CROTIS ducali consiliario.* Manca nell' edizione giuntina. (Com: *Ex his que seriose et dillicenter narrata sunt*). In fine sono due attestati dei medici *Nicholaus de deodatis* e *Baldasar Christofori* di Lucca.
- c. 67. TURA DE CASTELLO. *Regula et tractatus balnei de porreta.* (p. 46).
- c. 68 v.° *Tractatus pro balneis de aquis per PETRUM DE TUSSIGNANO.* Manca nell' edizione giuntina. Com: *Multi ex auctoribus nostris de aquis*
- c. 70 v.° ANTONII GUATNERII PAPIENSIS, *de balneis aquis ciuitatis antiquissime que in marchionatu montisferrati sita sunt tractatus.* (p. 43). In fine *Explicit.... Finitus die XXI may 1464 hora XVII. Laus deo.*
- c. 74 v.° *De balneis secundum PETRUM DE EBANO.* Manca nell' edizione giuntina. Com: *Intendo mediocriter docere medicos*
- c. 75 v.° *Tractatus de balneis secundum GENTILEM* (pag. 182).
- c. 76 v.° *De balneis de burmio secundum magistrum PETRUM DE TUSSIGNANO* (p. 193 v°).
- c. 77 v.° *Regula balnei loci de Aquaria in territorio regii.* Manca nell' edizione giuntina. Com: *Locus balnei de aquaria*
- c. 78 v.° *De balneo aque porrete.* (c. s.) Com: *Volens de aqua porrete inuestigare.*

489. **Sermones.**

Cart. del sec. XV, di carte 2 nn. 178 n.. molto macchiato dall'umidità; legatura moderna in $\frac{1}{4}$ pelle; 235×170 mm.

I sermoni sono anonimi; sul verso della seconda carta nn., appare cancellata una linea di scritto, che è interpretata più sotto, da scrittura più recente (forse d'Aldini): *D. Aug. papiensis can. reg. Sermones*. Detta linea a noi sembra però affatto illeggibile; nè risulta dalle Bibliografie ecclesiastiche (che pur citano la breve esposizione del salmo 1° contenuta in fine di questo volume) che AGOSTINO DA NOVI canonico lateranense di S. Pietro in Ciel d'Oro abbia lasciato una così importante raccolta di sermoni.

Precede nella prima carta nn. l'indice dei sermoni.

Com: *Interrogatus quidam philosophus quis sensus esset nobilior*

Fin. (c. 174 v): *ex sua sanctificatione fuerint preservati a peccatis actualibus mortalibus tantum.*

Segue (c. 175-178): AUGUSTINI PAPIENSIS CAN. REG. *expositio in psalmo primo*. Com: *Deus in nomine tuo saluum me fac.*

490. **HYGINUS (C. JULIUS). De imaginibus. — Astrologia.**

Membr. di elegante scrittura del sec. XV, di c. 133 nn. tutte scritte tranne l'ultima; col titolo in oro, le iniziali in oro su fondo minutamente miniato a colori e coi segni delle costellazioni accuratamente condotti a colori e oro, il tutto ottimamente conservato; legatura più recente in cuoio impresso; 239 × 157 mm.

c. 1. IGIIII FILOSAFI DE IMAGINIBVS || LIBER INCIPIT (in oro)
|| Com: *Etsi studio grammaticae artis*

Fin. (c. 175): *descendens redit ad eun || dem.*

c. 75 v.-76 r.° bianche.

- c. 76 v.^o Una annotazione recente su Igiene Gromatico.
- c. 77. IGINI GRAMATICI DE INM || GINIBVS (sic. in oro). È la riproduzione dei Libri III e IV, con molte differenze, con figure nel testo e coll'aggiunta di un capitolo in fine *De differentia temporum ortus signorum*. Fin: *isti habent in occasum. Sequitur*:
- c. 115 IGINI GRAMATICI *astrologia sequitur* (in rosso).
Com: *Iginus fabio suo salutem. Et si te studio || gramatice artis*
Fin: *in latitudinem declinare aut retrograda || refacit, Sequitur*:
- c. 130 v.^o *De polis*. Com: *Due sunt extremi uertices mundi*
Fin: *que ad ipsum || usque decurrit accipiens*.

491. **Architettura.**

È un fascicoletto di 28 carte, contenente de' disegni dei principali ordini architettonici colle relative proporzioni; della fine sec. XVIII; sciolto.

492. **DOMINICI FRATE GIOVANNI. Libro d' Amore di Carità.**

Membr. del sec. XV, di c. 131 nn. tutte scritte, colle rubriche e le iniziali in rosso, legato in tavola e cuoio impresso; 240×172 mm.

Precede un primo prologo (Com: *Lauda anima mea dominum etc. || La uita tua diuota mi sforza*); poi di nuovo un proemio (*Prohemio di questo libro nominato Amor di carità Cap. 2^o || Com: Avanti ad ogni cosa sia premessa la carità*); poi la tavola dei capitoli.

Com: (c. 2 v.^o): *Dire breve sopra ciascuno de precedenti membri quarantadue*

Fin: *Il quale sia ancora da (noi) sempre benedetto || di carità ripieni. Nunc et semper per infinita secula seculorum. Amen.*

E sotto in rosso: *Questo libro sie de sancto salvatore de venetia.*

Il ms. è senza nome d'Autore (ma vedi Gentile. *I codici palatini* I, n. 61, 62).

493. **Monachorum** Casinensium series alias S. Justinæ de Padua.

Cart. del sec. XVIII, di c. 33 nn., 347 n. molte delle quali bianche; legato in pelle; 240 × 180 mm.

Contiene, oltre una breve storia dell'ordine, l'elenco dei Generali dell'Ordine dal 1424 al 1763, una *Distributio monasteriorum in septem Provincias facta Anno Dni. 1708*, gli elenchi dei monaci che abitarono ciascun monastero dell'ordine tra la seconda metà del sec. XVII fino al 1763. I monasteri sono disposti per ordine alfabetico; ogni elenco è preceduto da un frontispizio collo stemma del monastero inciso in legno; anche il frontispizio generale del volume è inciso colle immagini di S. Benedetto, di S. Giustina e dei Monasteri di Monte Cassino e di S. Giustina di Padova, col titolo a stampa.

494. **PAULUS VENETUS. Logica. — Modales.**

Membr. del sec. XIV, di c. 40 nn. scritto in doppia colonna; legatura moderna in 1/2 pelle; 245 × 158 mm.

Precedono due carte, nella prima delle quali è un quadro della derivazione dei generi dal generale al particolare, la seconda è bianca.

c. 1. Logica. Com: *Conspiciens in circum librorum magnitudinem*

Fin: *si quid in mei exordio primitus asserendo promiseram. Amen. || Explicit brevis logica ualde utilis et fructu || oia compilata etc.*

c. 31 bianca.

c. 32. Modales. Com: *Modus est adicens*. In fine: *Expliciunt
sex modales deo gratias || Amen*. E sotto: *Qui scripsit
scribat semper cum domino || uiuat Salamon iudeus uocatur
|| adeo bene dicatur*.

495. SPELTA ANTONIO MARIA, Front: *Historia ||
del Sig. | Antonio Maria | Spelta || poeta re-
gio, et dottore; || Nella quale in X libri || si
describe la Guerra dal Sereniss. Sig. Duca di
Savoia || mossa nel Monferrato; | Et ripresa
dalla Maestà Catholica a difesa dell' Altezza
| di Mantova, et à quiete di tutta l' Italia.*
*In Pavia, Appresso Pietro Bartoli, MDCXVIII. || Con Li-
cenza de' Superiori.*

Il frontispizio è a stampa, ma l'opera è rimasta inedita, e
sconosciuta ai biografi dello Spelta.

Cart. del sec. XVII, di c. 332 n., tutte scritte. di mani diverse;
legato in cartone; 250 × 190 mm.

Com: *Ritrovavasi la Lombardia || in somma quiete*

Fin: *andar dispersi ignudi || et più morti che uiui con
tanti figli intorno || interrotto*. Sotto si legge: *Giorgio
Spelta N.° 22 (§) E in alto della stessa pagina 1668.*

496. Tit: *Elucidationes quorundam locorum || Con-
cilij Tridentini ab Ill.mis || et R.mis DD. Car-
dinalibus || Sacrae Congregationis emis || sae,
ac concessae diuersis || Episcopis ac aliis Prae
|| latis.*

Cart. del sec. XVII, di c. 92 nn.; legato in perg.; 268 × 200 mm.

497. Tit: *Liber || B || expensarum fabricae || Con-
uentus* (di S. Agostino in Pavia). | *ab anno
1575 ad 1580.*

Cart. del sec. XVI, di diverse mani, di c. 70 nn.; legato in cartone; 270 × 200 mm.

Il titolo si trova esternamente sul primo cartone; sotto di esso vi è un cartellino colla segnatura *Prov. A. Scanz. V* (V. altri Registri analoghi ai N. 335, 509).

498. **Spiegazione dell'Arbore della Religione Canonica**, quadro esistente nella Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro.

Cart. del sec. XVII, di carte scritte 173 n. oltre 12 c. bianche in principio e 15 in fine, di scrittura minutissima; legato in perg.; 270 × 200 mm.

Com: *Giunt'era la bella, vaga et deliciosa Stagione*

Fin: *presero combiato l'una compagnia dall' || altra.*

Va unito un fascio di fogli sciolti che contiene gli indici dei nomi e delle cose, e molte aggiunte e correzioni.

L'A., che era Padre Vicario dell' Abbazia nel sec. XVII, finge di dare la spiegazione dell' *Arbore* in un lungo dialogo con due francesi che visitavano la basilica.

499. Front: *Sincerissimi sentimenti || che si esprimano || Alla Stà. di N. S. Innocenzo XI || da Persona ben intentionata || verso la Stà Sua e S. Sede. || Intorno allo ritegno che mostra sua Beatitudine || nel farsi assistere e servire in questo suo Pontefcato || Dà suoi Parenti. || In quattro parti..*

Cart. della fine del sec. XVII, di c. 54 nn. scritte e 2 bianche in fine; legato in cartone: 277 × 207 mm.

Com: *Comparo à piedi beatissimi della Santità Vostra*

Fin: *quelli errori || che forse hauessi (ma certo involontariamente) commessi || et anche la sua SS. beneditione.*

Segue *Minuta o uero abbozzo fatto da MONS. PILASTRI Abbreviatore de Curia della Bolla che si pensa di fare per provvedere all' indennità della Sede e Camera Apostolica.*

500. Miscellanea storica.

Cart. del sec. XVII, di c. 109 nn. molte delle quali bianche; legato in cartone; 260 X 180 mm.

Contiene:

- c. 1. *Responsio ticinensium in Cremonenses in Causa qua agitur quinam sint anteferendi.* Com: *Primum quod ajunt se esse superiores civium || multitudine*
- c. 16. Bianca.
- c. 17. *Considerationes super imminente Campania* (di Polonia contro i Turchi) *quam superi felicem faustamque velint.* Com: *Primum ac principale videtur*
- c. 27. Bianca.
- c. 28. *Messina penitente. Prostrato il Senato || Messinese a' piedi di S. M. implora il || perdono del suo errore.* Copia di una stampa fatta in Messina e in Milano presso Marcantonio Malatesta. Com: *Sire è terminata la vittoria*
- c. 31. *Notitie historiche* (Della guerra di Fiandra). Com: *Il primo motivo delle guerre*
- c. 38-40. Bianche.
- c. 41. *Notizie della Spagna.* Sunto delle Storie di PIETRO MAFFEI: frammento che si riferisce specialmente alle scoperte geografiche dei Portoghesi nel principio del sec. XV.
- c. 45-48. Bianche.
- c. 49. Testamento della città di Valenza in favore di Luigi XIV. in data 1656. Com: *In Christi Nomine Amen || Considerando Valenza che la mutatione dell' essere*
- c. 55. *Testamentum Christianum.* Com: *Catholicus fide, Cardinalis dignitate*

c. 56 v. *Testamentum Politicum*. Com: *Abiturus e vita loquor vera*.

Sono due testamenti fittizii del Cardinal di Richelieu.

c. 59. *Compendio delle Historie del Mondo cauate dal BUGATTO*.

c. 62-64. Bianche.

c. 65. *Relatione del superbissimo apparato nell' udiensa data dalla Maestà || di Francia Luigi XIV a Solimano Mustafà Ambasciatore || del Gran Signore de Turchi Mahomete 18. (sic) nel || Real Palazzo di S. Germano in l' Haia || il 5 Dicembre 1669.*

c. 76-85. Bianche.

c. 86. Lettera del Re di Spagna (FILIPPO IV.) al Conte d'Ognate Vice Re e Capitano generale del Regno di Napoli, data da Madrid 27 Genaro 1650.

c. 109. Bianche.

501. Front: *Indice || Delle Materie contenute ne cridarij || delli Infrascritti Ecc.^{ma} Signori Governatori dello | Stato di Milano*

Contestabile di Castiglia Vecchio || Conte di Fuentes || Duca di Feria || Card. Infante || Card. Albornoz || Marchese di Legancs || Conte di Siruella || Marchese di Vellada || Contestabile di Castiglia || Marchese di Caracena || Card. Triuultio || Conte di Fuensaldugna || Duca di Sermoneta || D. Luiz Ponze.

Cart. del sec. XVII, di c. 6 nn. (contenenti il frontespizio e l'indice) e 58 n.; legato in cartone: 280 X 185 mm.

Sulla c. 1 r.^o è un bollo colla scritta *Ex bibl. ill. Coll. J. P. P. Mediol.*

502. Constitutioni delle Monache Cappuccine di Pavia.

Sono due fascicoli del sec. XVII: l'uno di c. 26 nn., sciolto, col titolo *Constitutioni delle Monache Capuccine di S. Francesco di Pavia*, che com: *Prologo* || *Desiderando noi, che questo nostro Monastero*: l'altro di c. 64 nn. legato in cartone, col titolo *Constitutioni delle Monache Capuccine della Prima Regola di Santa Chiara del Monastero del Santissimo Sacramento e Natività della Beatissima Vergine di Pavia.* || *Vedute, approvate et mandate alla stampa d'* || *ordine espresso del Mons. Ill. et Rever. S. Ercole* || *Menocchio Dottor d'ambe le leggi, Lett. Primario* || *de sacri Canonì nello Studio di Pavia, Arch.* || *della Chiesa Cated. et Vic. Gen. Capitolare* || *vaccante la Sedia vescovale.*

È la copia autentica colle firme delle monache (1611) e col- l'imprimatur autografo e il sigillo del Menocchio (1648).

503. BIGONI BASSANO. Front: Prelezioni | Alle Pandette di Eneccio || Tom. II || spiegate dal sig. Prof. Bigoni || L'anno 1790 e 1791 || Acendo dato principio il giorno..... Novembre detto anno 1790.

In due volumi, il primo di c. 139 nn. oltre 10 bianche in fine; l'altro di c. 108 nn., oltre tre bianche in fine; legati in cartone; 275 X 185 mm.

Il secondo volume contiene delle *Annotationes de Praelectionibus habitis ab Ill. Professore Bigonio*, e, in fine, il principio di uno *Zibaldone* di Giurisprudenza contenente una *Lettera* sulle questioni dell'Impero e della Giurisdizione e sulla definizione di Giustizia.

504. Miscellaneo.

Cart. del sec. XV e XIV, di c. 85 nn. e 99 n.; legato in tavola,
lacerato sul dorso; 283 × 210 mm.

Contiene:

- c. 1. Calendario astronomico ed ecclesiastico, dal 1458.
- c. 12-15. Bianche.
- c. 16. *Liber metallorum*. Com: *Septem sunt genera metallorum*
- c. 22. *Liber de arboribus*. Com: *Habet arbor quelibet*
- c. 26-30. Bianche.
- c. 31. *Liber celi* M. DOMINICI DE ARETIO, *medicine doctissimi
aliarumque scientiarum preclarissimi*.

Com: *Juvat me diu versatum in tenebris || rimari celum
quo nil maius.*

Fin: *Asiam uero et libia cum egipto discri || minat os nili
fluminis quod Campos vocant*. Segue una nota astrologica
sulla congiunzione di Saturno e Giove come causa d'epidemia.
Forse questo e i due precedenti scritti fanno parte dell'opera
Fons memorabilium Universi dello stesso Domenico d'Arezzo
(Mazzuchelli. I. p. II p. 1024).

Fin qui gli scritti sono tutti di una stessa mano del sec. XV
inoltrato; in seguito si trova un'altra mano più antica, forse
della fine del sec. XIV.

- c. 86. (n. 1) GUILIELMUS DE LANCEA. *Liber qui vocatur via uel
dieta salutis*.

Com: *Hec est via ambulate in ea nec || ad dexteram nec
ad sinistram*.

In fine: *Explicit uel dieta salutis edita a || fratre guilielmo
de lancea equita || nico de ordine fratrum predicatorum*.
(e non minorum come ritiene il Fabricius Bibl. lat.)

Seguono (c. 136 num. 51) dei *Themata dominicalia*, forse
dello stesso e poi (c. 141 v. num. 56 v.) una *Magna tabula
della Dieta salutis*.

c. 147 v. (num. 62 v.) *Moralites siue moralitates (sic) fratris JACOBI DE LOSANA ordinis predicatorum.*

Com: *Abicit mundus pauperes et honorat diuites*

Fin: *quod penas virtutum non habent.*

I fogli di guardia contengono un frammento degli atti di un capitolo provinciale celebrato presso Milano nel 1406.

Nel margine superiore della prima pagina si legge: *Sancti Augustini Cumarum ad usum fratris Stefani de Cumis.*

505. **ALEXANDER DE VILLA DEI.** *Doctrinale seu Tractatus gramaticae.*

Cart. del sec. XV, di c. 202 nn., scritto a due colonne; la prima iniziale rozzamente miniata contiene l'immagine di un frate; slegato; 285 × 200 mm.

Precede un prologo nel quale è indicato il nome dell'Autore (vedi del resto in Fabricius. *Bibl. latina*).

Com. (c. 2 v.): *Scribere clericulis paro doc|| trinale ne uellis.*

Fin: *Multaque signavi quas non || debes imitari.*

È una serie di versi leonini intercalati col commento in prosa.

Sul verso della prima carta di riguardo si legge: 1451. *Istud doctrinale est fratrum heremitarum S. Augustini de Cumis.*

506. **Dazil** di Milano e Pavia. Tit: *Hec sunt extimationes facte per comunia ciuitatum mediolanū et papie nec non per | sapientes super hoc specialiter deputatos ad extimum dandum omnibus merchadancijs | que intrabunt et exient Ciuitates et districtus dictarum Ciuitatum Mediolani et papie ad rationem || denariorum duodecim pro libra denariorum terciollorum.*

Membr. del sec. XIV-V (1400) di c. 52 che sarebbero numerate 2-53, ma la cui numerazione fu in gran parte tagliata dal legatore; legato in cartone; 278 X 200 mm.

Com: *Capitulum draparie || Drapi de mediolano ponatur pro petia li. XX. VIII.*

Fin (c. 22): *Item de qualibet molla pro amolando li... s... d. VI.*

Seguono:

- c. 23. Il contratto d'appalto del dazio di Pavia a Giovannolo Pirovano pel 1385.
- c. 27. *Provisiones et ordinamenta* pel modo di esazione del dazio della città e distretto di Milano, promulgate il 18 Giugno 1331, colle aggiunte e correzioni fatte nel 1366 (c. 30 v.)
- c. 31 v. *Provisiones et ordinamenta* pubblicate il 22 Agosto 1346, sul pagamento dei dazi e dei pedaggi dovuti ai comuni di Milano, Como, Lodi, Cremona e Pizzighettone dai mercanti che vi transitano nei commerci *a partibus inferioribus ad partes ultramontanas et a partibus ultramontanis ad partes inferiores.*
- c. 33. — *Idem* — del 1350 pel transito sullo Stato di Milano dei mercanti toscani e romagnoli che acquistano panni di Torno e Perlasca.
- » — *Idem* — degli anni 1357, 1356, 1347 pel transito sullo Stato di Milano di mercanti da Genova all'oltremonte e viceversa.
- c. 40. Altre provvigioni del 26 Gennaio 1346, in risposta a reclami di mercanti.
- c. 41 v. Altre provvisioni del 1347, 1349 e 1354 *ad tollendum omnem materiam defraudandi Comune Mediolani per officiales Trauersorum existentes ad Trauersus Comitatus.*
- c. 44. Altre provvisioni del 1354 pel transito sullo Stato di Milano di mercanti di Bergamo e Valcamonica verso Pavia e l'oltre Ticino.

c. 45. Altre provvisioni senza data, promulgate da Galeazzo Visconti pel transito *a partibus inferioribus ad partes ultramontanas e viceversa.*

c. 45 v. *Addiciones et declarationes facte dato daciai mercadancie ciuitatis papie MCCCLXXXII die XVIII mensis novembris quo vendi debet et venditum fuit Johanni francisco de la volta filio Zorlelli pro anno MCCCLXXXIII.*

c. 46 v. *Altre emendaciones et correctiones dell' anno 1384.*

c. 47 v. *Esenzione dal dazio dei formaggi fabbricati nei Borghi e Corpisanti, del 1389.*

c. 48. *Infrascripta est Ratio disgregationis ponderis libre grosse onziarum XXVIII ad libram minutam ponderis onziarum XII.* Tavola di ragguaglio.

In fine si legge: *Ego Guidacius de pavano filius domini lanterini et de Societate Almi Collegii notariorum Ciuitatis papie hoc datum et prouisiones daciai mercadancie eiusdem Ciuitatis scripsi me existente Camerario ad portam Novam ipsius Ciuitatis super predicto dacio mercadancie Anno currente MCCCC octaua indictione et mensibus marcii et Aprillis ipsius' Anni.*

Seguono (c. 49-52) molte aggiunte posteriori, sempre relative al dazio di Pavia.

507. *Kalendarium* pro Civitate et Dioecesi Papiensi — ROSA VINCENZO. Insurrezione e Sacco di Pavia nel 1796.

Cart. della fine del sec. XVIII, di c. 82 nn, delle quali 6 bianche in fine; legato in cartone; 285 × 192 mm.

Contiene, oltre il Calendario: la *Tabella Temporaria*, e le Lunazioni a cominciare dal 1800; il *Comparto delle parrocchie di Pavia, colla nomenclatura delle Contrade, Vicoli, Piazze e Corsi con li rispettivi numeri delle case*; l'*Elenco delle Chiese che anticamente esistevano in Pavia, e di quelle*

lasciate aperte al culto dal Governo Francese; l'Elenco dei paesi della Diocesi di Pavia; la Serie dei Pontefici fino a Pio VII, continuata posteriormente fino a Gregorio XVI; la Serie cronologica dei Vescovi di Pavia fino a Luigi Tosi; la Nota dei Sacerdoti Pavesi dal 1760, continuata posteriormente fino al 1832; un *Picciol complesso di Dizionario moderno*, satirico; e finalmente

c. 62: *Sonetti n. 4 in lingua pavese, contro ad un Soggetto che scrisse malamente della città di Pavia.*

Com. I: *Oh t' fust impi t' cu d' ai furt' inlardà*

» II: *Masi sa son chi, ma inanz d' andà pù in co*

» III: *Suppost, e no consess. che jeugg t' agh jaè*

» IV: *Dop tant studià fa nessit oh massucch*

c. 63. ROSA VINCENZO. La Insurrezione ed il Sacco avvenuti in Pavia nel mese di Maggio 1796.

Segue una *Tavola Solare Tedesca*, e una aggiunta alla Nota dei Sacerdoti.

508. MOLO ANGELUS GULIELMUS. Front: *Tractatus de Praedestinatione Sanctorum | Reverendissimi Patris Magistri F. Angeli Gulielmi Molo | Procuratoris Generalis In Urbe totius Ordinis | Predicatorum.*

Cart. del secolo XVIII, di pagine 161 n.; legato in cartone; 285 × 200 mm.

509. Tit. *Liber || A || Expensarum || Operum || ab Anno 1380 || ad Annum 1402.* (del Convento di S. Agostino in Pavia).

Cart. della fine del Sec. XIV, e principio del XV, di carte 66; legato in cartone; 285 × 213 mm.

Il titolo riprodotto è all'esterno del libro; altro titolo più in esteso si trova in una prima carta di guardia; in una se-

conda carta si legge una dichiarazione di fr. Antonio da Tortona priore, del 1578, nella quale, riassunte dal registro le principali opere fatte alla chiesa e all'Arca di S. Agostino, si dimostrano le benemeritenze degli eremitani verso quella insigne basilica.

Il registro delle spese, che arrivano non fino al 1402, ma fino al Luglio 1404, si arresta a c. 49, dopo la quale appaiono tagliate 5 carte. Le altre 17 carte contengono un registro di introiti fatti dal soprastante dei lavori tra il 1380 e il 1405; questo registro occupa però questa rimanente parte del volume alla rovescia, incominciando dall'ultima pagina.

Sull'esterno, sotto il titolo, porta la segnatura *Prov. A. Scans. V.* (V. altri registri analoghi ai N. 335, 497).

510 **Statuta** civilia et statuta malleftiorum civitatis et communis Papiae.

Cart. del sec. XV, di c. 108 nn, molte delle quali in fine sono guaste dall'umidità e corrose dai topi; legato in tavola; 288X205 mm.

Precede in 4 carte un Regolamento di tasse notarili, poi una carta bianca, poi l'indice degli Statuti civili.

Com. (c. 9): *Deo Auctore antiqua papie ciuitas*

A c. 67 cominciano gli *Statuta malleftiorum*. Precede un frontispizio, e un indice.

Com. (c. 72): *In primis christi nomine inuocato*

In fine si legge sulla pagina in gran parte lacera*me et apollinaris* (molto probabilmente *Conuentus SS. Thome et Apollinaris*).

511. PUELLI CAV. GIO. FRANCESCO. Modo del trattare le paci.

Cart. del Sec. XVIII, di c. 237 numerate erroneamente; legato in cartone; in due parti, di scrittura e formati diversi, avendo

fino alla pagina numerata 225 le dimensioni 265×180 mm, in seguito le dimensioni 284×198 mm. La prima parte appare tronca, non essendovi alcun nesso fra la fine di questa e il principio della seconda.

Com. (dopo il Sommario del Proemio): *Dubbio alcuno non è che tutte l'operationsi*

Fin: *ma il vero honore il || qual perduto non è più Caualliero.*

Vedine altra copia al N. 540.

512. MONTECUCOLI RAIMONDO, Front: *Afforismi || Dell'Arte Bellica || lasciati per eterna Memoria | Dal Gran Generale | Principe Montecucoli.*

Cart. del sec. XVII, di c. 100 nn.; legato in cartone; 290×198 mm.

513. **Passio** beatissimi martiris Victoris, beatissimorum martirum Naboris et Felicis, et sanctorum martirum Protasii et Gervasii.

Memb. di ottima mano del sec. XVI, di c. 46-nn. coi titoli in rosso e le iniziali in azzurro, legatura moderna in $\frac{1}{2}$ pelle, ben conservato; 280×198 mm.

c. 1. *Passio beatissimi martiris Victoris.* Com: *Regnante impio maxi || miano imperatore*

c. 12. *Passio beatissimi martiris naboris et felicis.* Com: *Regnante impio maxi || miano imperatore*

c. 21 v. *Passio sanctorum martirum protasii et gervasii.* Com: *Ambrosius seruus christi*

In fine: *MCCCCCVIII, die Ultimo mensis Augusti. Venerabilis Dominus Federicus de marliano prepositus ecclesie Sancti Stephani in brolio mediolani ob honorem sanctorum martirum hoc opus fecit fieri.*

514. JOHANNES DE TURRECREMATA. Opera.

Cart. del sec. XV, di carte 271 numerate 41-311; mancano quindi le prime 40 carte che appaiono strappate; scritto a due colonne legato in pelle; 295 X 220 mm.

Contiene:

- c. 41. *Questio de decreto irritante quod attemptabatur per multos basiles contra summum pontificem materia provisionis ecclesiarum et collacionis beneficiorum.* Il titolo è in fine. Com: *Quoniam lex teste tam morali*
- c. 66. *Votum in materia appellacionum in deputatione reformatorii in Concilio basileensi.* Com: *Sancta synodus basiliensis*
- c. 80. *Flores summarum Beati Thome de Aquino de auctoritate summi pontificis.* Com: *Mandastis R. || pater*
- c. 96 v.^o *Responsio* (in controversia de auctoritate concilij generalis supra papam). Com: *Totalis teneo supe || riori dis*
- c. 134 v.^o *Responsio in blasphemam et sacrilegam invectionem ad Sanctissimum Canonem Justissime condemnationis dampnatissime congregationis basiliensis.* Com: *Dissimulare non possumus*
- c. 180 v.^o *Apparatus super decreto unionis Grecorum florencie Anno domini 1441.* Com: *Sanctissimo et beatissimo || ac clementissimo patri.* Segue (c. 247 v.^o) l'elenco dei prelati che assisteranno alla definizione di quel decreto.
- c. 250. *Reprobationes 38 articulorum bohemos qui sunt in moldoma ita perfunctorie et sceleriter facte.* Com: *Primus Articulus. || Non obediunt ecclesie*
- c. 284 v.^o *Collecta super petitione domini Regis Francie ut aliud tercium celebraretur.... concilium.* Com: *Quod autem convenientissimi || mum esset*
In fine si legge: *Hieronymi butigelle J. U. doct. liber legato habitus a D. Paulo Butigella.*

515. **Farmacopea.** Front: 1807 || *Formulario*

*proposto dalla || Deputazione dei Membri cos-
|| tituenti la Direzione di Poli || zia Medica
della Regia || Università di Bologna.*

Cart. del sec. XIX, di c. 59 nn., e 240 n.; legato in cartone;
283 × 195 mm.

516. **Conglura** contro Pier Luigi Farnese —
PAOLO SARPI. Opinione in qual modo debba
governarsi la repubblica di Venezia.

Cart. del sec. XVIII, di c. 68 in due fascicoli di mano diversa,
l'uno di c. 20 nn., l'altro di carte 48 n.; broch.; 297 × 195 mm.

- c. 1. Il primo fascicolo, di scrittura minutissima, porta il seguente
frontispizio: *Descrizione Oratoria più che Historica || della
Congiura seguita in Piacenza || nella persona del Duca
Pier || Luigi Farnese Primo || Duca di Piacenza || e
Parma || 1547.*

Com. (dopo una breve lettera di dedica a un anonimo): *Colui
che l'Historia maistra chiamò della vita*

- c. 21. Il secondo fascicolo contenente l'opera del Sarpi è di
scrittura larga e chiara.

517. **Statuta** et ordinamenta Vallis Brembane.

Cart. del sec. XV, di c. 99 nn.; colle rubriche e le iniziali in
rosso; legato in tavola; 283 × 205 mm.

Sulla carta di guardia è un frammento di carme latino (Com.
Quisquis ades mediique subis iam limina templi) di LATTANZIO
o di CIPRIANO (V. al N.° 351 c. 117).

Precede l'Indice degli statuti in 8 carte, e una carta bianca.

Com. (c. 10): *Prohemium statutorum et ordinamentorum
Ualbrembane* (in rosso) || *In nomine domini nostri iesu
christi et ejus gloriosissime et sanctis || sime matris etc. etc.
Incipiunt statuta || et ordinamenta dicte uallis brembane*

*facta et compilata per sapientes || alias ad hoc electos
MCCCLXIV et confirmata etc. etc. de anno currente
MCCCCXXX.*

In fine: *die 2 mensis Junii 1473 finis (sic) imposuit Mar-
tinus.* Seguono (c. 80): *Ista sunt quedam Capitula statu-
torum ciuitatis bergomi* relativi ai notai: Seguono tre carte
bianche, salve alcune annotazioni di vario genere dei diversi
possessori del codice.

518. VAINI (P). Front: *Giornale dell' andata alla
Cina || Dell' Ill.^{mo} e Rever.^{mo} Monsignore Pa-
triarca || di Alessandria e Legato Apostolico
|| Carlo Ambrogio Mezzabarba || Nobile della
Città di Pavia || Descritto dal Padre Maestro
Vaini Seruita || Fido seguace di detto Mon-
signore Patriarca nel Viaggio.*

Cart. del secolo XVIII, di c. 113 nn.; legato in cartone;
290 × 207 mm.

Di varie scritture. La relazione si riferisce al periodo 12 set-
tembre 1720 — Giugno 1721.

In fine sono alcune copie di lettere e documenti.

519. JACOBUS DE VARAGINE. *Legende sanctorum
per quatuor distincte Anni tempora.* (Anonimo).

Cart. del sec. XV, di c. 216 nn., scritta a doppia colonna, coi
titoli e le iniziali in rosso, legato in tavola e cuoio impresso;
290 × 216 mm.

Com: *Tempus presentis vite in qua || tuor distinguitur
tempora.*

Fin: *ut tandem in eo habitare || dignetur per gloriam etc.
Amen.*

Si arresta al capitolo *de dedicatione ecclesie.*

Segue la tavola dei capitoli, e in fine (c. 208-216): AMBROSIIUS (CAMALDULENSIS) MONACHUS. *Vita sanctissimi viri Gregorii presbiteri*. Com. (dopo il prologo). *Inuitat nos quidem religiosissimi viri*

520. SANGIORGIO GIOVANNI ANTONIO. De Appellationibus, Recusationibus et relationibus.

Cart. del sec. XV, di p. 810 n., 46 nn.; coi titoli e le iniziali in rosso; legatura moderna in $\frac{1}{2}$ pelle; 288 \times 206 mm.

Com: *Ista rubrica potest continuari*

In fine. *Rubrica de etc. Lecta per Rev. d. Jo. ant. de sancto georgio de mediollano dictum de placentia prepositum sancti ambrosii de mediollano dignissimum iuris utriusque doctorem anno 1472 quas legere incepit 15^o Iulii eiusdem anni singulis diebus omissis solempnibus festis per tres horas ordinariis*

Segue, nelle carte nn., un copioso indice.

521. Front: *Regola || che si tiene nel suonare i || segni del Matutino secondo || l'Orologio Francese, e concordato || a giorno, per giorno colle || Ore Italiane.*

Cart. della fine del secolo XVIII, di c. 20 nn; legato in pelle; 290 \times 215 mm.

522. GIL DI GODOY GIOVANNI. Front: *Il migliore Guzman de buoni || S. Domenico gloriosissimo Patriarca dell'Ordine de Predicatori || Predicato ed applaudito || Dal Dottissimo Padre Giovanni Gil di Godoy || Maestro in sacra Teologia..... || Con una selva di piante predicabili, ò chiave maestra, che || apre porta à predicatori per l'uso de pensieri e discorsi*

*|| per le Prediche principali del tempo e santi
|| Tradotto || dal Castigliano in lingua Italiana
dal || (Segue d'altra mano:) Padre Maestro
GIO. ANTONIO PANCERI Ex Segretario del-
l'Ordine || Ex provinciale di Lombardia || Tomo
Primo-Terzo*

*Fatto legare a comune beneficio della Li-
breria || di Milano || Dal Padre Maestro
Giuseppe Maria Caroni || Ex provinciale di
Lombardia || Acciò non perisca la memoria
di un Tal Uomo || Stato suo Maestro || Nel-
l'anno 1723: 10 Agosto.*

Cart. in tre volumi di pagine 1212, 1156, 988 rispettivamente, -
numerate in parte; legato in perg.; 295 × 190 mm.

Il titolo è riprodotto con qualche leggiera variante su tutti i
volumi.

523. FRISI PAOLO. Front: *Della maniera di resti-
tuire la navigazione perduta || da Milano a
Pavia || e di riaprire la comunicazione || col
Po e col Mare || Relazione-Topografica-Idro-
metrica || presentata || a Sua Altezza Reale
|| Il Serenissimo Ferdinando || Arciduca di
Austria ecc.*

Cart. di ottima scrittura del sec. XVIII, di pag. 105 n.; legato
in cartone coperto di seta verde; 295 × 204 mm.

Precede una Lettera di Dedicà, in data 30 Giugno 1772 colla
firma autografa di Paolo Frisi. Questo è molto probabilmente
l'esemplare presentato dall'Autore all'Arciduca.

524. Statuta civilia et criminalia Vallis Camonicae.

Cart. del sec. XV, di c. 100 n. tutte scritte; legatura in cartone coperto di cuoio impresso, mal conservata; 300 × 203 mm.

Com: *De ordine procedendi in causis ciuilibus liber primus.*

Gli Statuti Civili terminano a c. 66. In fine: *Millesimo quatringentesimo trigessimio tertio die sabati vigessimoprmo Junii Indictione undecima publicata fuerunt suprascripta statuta etc.* Seguono le sottoscrizioni del notaio *Bertramus de viono* di Breno che trasse copia dall'originale, e del Capitano della valle, *Franciscus Feroldus*, che ordinò detta copia; quest'ultima è datata *Ex breno die octauo decembris 1460.*

Seguono, senza titolo, gli *Statuta malefciurum.*

Com. (c. 66 v.): *De maleficiis notificandis per consules comunium vallis*

In fine è la sottoscrizione del notaio *Franciscus natus quondam Joseph de Bansiolis* (?) di Breno che ne trasse copia dagli originali.

525. Ordinanze della Repubblica di Genova.

Cart. del sec. XVI, di c. 283 numerate fino alla 266, alcune delle quali bianche; legato in perg.; 294 × 210 mm.

Comincia con un Decreto del 1537 che ordina la sospensione dello stipendio a quei pubblici ufficiali che per qualsiasi ragione non abbiano potuto servire per un trimestre; ma in seguito si incontrano anche copie di ordinanze anteriori. Termina con alcune bolle papali; l'ultima di Gregorio XIII.

In fine è un indice alfabetico.

526. Quaresimale. Front: *Incerti Auctoris sed certi Traductoris et Scriptoris || scilicet Patris Magistri JOANNIS ANTONII PANCERIJ || Ex Secretarij Ordinis et Ex provincialis Lombardie*

*|| Est hic Liber || In hanc formam redactus
|| Sua industria et expensis || A Patre Magistro
Josepho Maria Carono || Ex provinciali Lom-
bardie || In beneficium Bibliothecę Carmelita-
rum || Mediolani || Et in honorem tanti Viri,
suique Magistri || Ne pereat memoria ejus ||
|| Sic scriptum fuit || Anno MDCCXXIII quarto
idus Augusti.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 590 nn.; legato in perg.; 297 × 200 mm.

527. Sophilogium.

Cart. di buona mano del sec. XV, di carte 261 con numerazione più recente, tutte scritte; legato in perg.; 300 × 215 mm.
Mutilo in principio: dall'indice in fine appare che mancano le due prime carte.

Com: *|| alios legimus principes*

Fin: *quod per se non bonum est scilicet nubere et loquitur
|| vidue.* E sotto: *Explicit liber qui intitulatur sophilogium.*

Qui diuisus est in decem libros.

Segue l'indice dei capitoli in 4 carte.

528. MASCARONI DAMIANO. Front: *Iconographia
|| nonnullarum herbarum a P. D. Damiano
Mascaroni || Ticinensis Carthusiæ Monaco ||
Natiois coloribus depictarum, ac | Linnæanis
nominibus insignitarum || Reverendissimo Patri
|| D. Arsenio Quintieri || Ejusdem Cartusiæ
Priori || Dicata. | Anno Domini MDCCLXXIX.*

Cart. di c. 100 n.; legato in cuojo rosso a fregi d'oro, con taglio dorato; 288 × 215 mm.

Sono 100 tavole, egregiamente dipinte, di fiori ed erbe nostrali;
precede una dedica al P. Priore.

529. SENECA L. ANNAEUS, Epistolae ad Lucilium.

Cart. del sec. XIV, di c. 12 nn., 117 n. e 3 nn., bianche in fine;
legato in tavola, con dorso di pelle verde; 290 × 210 mm.

Le 12 carte nn. in principio contengono:

- c. 1. *De quatuor virtutibus siue de formula honeste vite.*
- c. 3. *Prouerbia.*
- c. 5. *De moribus.*
- c. 7. *Epistole SENECAE Neronis Imperatoris Magistri ad Paulum
Apostolum et PAULI ad Senecam.*
- c. 9-12. Bianche.

Segue la raccolta delle Lettere nelle 117 carte numerate.

Com: *Ita fac mi Lucili vendica te tibi*

Fin: *cum intelliges infelicissimos esse felices.*

**530. Tit.: Antica Cronica ed esatta Relazione di
tutte le Famiglie || amesse alla nobiltà Veneta
dalla Guerra di Chiozza || del 1379 sino alla
Guerra della Morea del 1684 con || le suppli-
che, Risposte, e Ballotazioni che furono fatte
|| in tal occasione.**

Cart. della fine del sec. XVII, di c. 325 n. tutte scritte; legato
in tavola coperta di cuojo; 295 × 220 mm.

**531. VOLTA GIOVANNI SERAFINO. Front: Saggi
|| di Storia Naturale, Chimica e Fisica || di ||
Giovanni Serafino Volta.**

E sotto, di mano diversa: *Mantova, dalla Tipografia Virgiliana,
1822.*

Sono due volumi legati in uno, il primo di pag. 212, con una ta-
vola incisa a pag. 96 e una disegnata a penna a pag. 165 e 8

tabelle di classificazione degli animali, in fine; il secondo di pag. 222, con sette tavole, alcune incise, altre a penna, in fine. Legato in $\frac{1}{2}$ pelle; 290 \times 210 mm.

L'esemplare, scritto accuratamente con caratteri che imitano la stampa, porta anche le dichiarazioni di *Imprimatur* e qualche correzione della Censura Austriaca, in data 1822 sul primo volume, 1827 sul secondo. È unito anche il Prospetto dell'editore Luigi Caranenti che apriva una sottoscrizione per la pubblicazione dell'opera; non credo però che la pubblicazione abbia avuto luogo.

Il manoscritto fu donato alla Biblioteca, nel 1846, dal Canonico D. Luigi Rosso di Mantova.

532. ROSSO (RUSIO) LORENZO. Mascalcia.

Cart. del sec. XIV, di c. 73 nn., delle quali due bianche in principio e due in fine; legatura recente in $\frac{1}{2}$ pelle; 297 \times 200 mm. Precede un indice dei capitoli, e un indice alfabetico delle cose. Com. (c. 11): *Incipit liber de signis et bonitatis et malitiae equorum et de ipsorum || Infirmitatibus carnis que curiss edictus A magistro Laurentio de urbe dicto || Russo deductus In latinom ydioma a fratre Antonio de barulo || et prohemium Libri*

La Natura del cavallo medezinale o del mullo || secondo gli auturi greci et latini. Il Proemio è affatto diverso da quello dell'edizione di Pietro Delprato (*Collez. di Opere inedite o rare*). Anche nel testo sono molte varianti di senso e di lingua, che è più italiana; il numero dei capitoli è di 234 invece che di 181. Fin (cap. CCXXXIII) con un catalogo di *Alcuni uocabuli de herbe diuersae*.

533. Herbarium.

Cart. del sec. XV (f), di carte 47 nn., delle quali 4 bianche in principio e 4 in fine; legato in perg.; 300 \times 240 mm.

È un piccolo atlante botanico; ogni pagina contiene la riproduzione a colori di un fiore o di un'erba, riprodotta molto esattamente, e che pare ricalcata da esemplari naturali disseccati.

534. *Historia rerum Mediolanensium.*

Cart. di ottima mano del sec. XVI, di carte 110 num. oltre 6 nn. in principio, e 10 nn. bianche in fine; legato in cuojo con impressioni in oro, con taglio dorato; 304 × 204 mm.

Precede una lettera di dedica al Delfino di Francia, che fu poi Enrico II, colla data *Lutecias Undecimo Calendas Februarij Anno MDXXXV.*

Com: *Historiam rerum Mediolanensium princeps optatissime an || tequam in vulgus exeat tibi et legendam et iudicandam || trado.* Seguono due carte (cc. 4-5) bianche, poi dopo un prologo (Com: *Urbis vetustas principia et res*), Com (c. 8.): *Primum omnium de urbis origine*

Fin: *quas Marchio Montisferrati per annos multos iam tum || possiderat.* Arriva al 1358.

Il codice fu regalato, nel 1836, alla Biblioteca dallo storico pavese Giuseppe Robolini, che credeva erroneamente questa storia opera di Andrea Alciato, come da unito foglio di mano sua.

535. AMBROSIUS NEAPOLITANUS. Sermones in quadregesima.

Cart. di buona mano della fine del sec. XV, o principio del XVI, di carte 207 n. scritte a doppia colonna, tranne le ultime quattro, che sono di mano più recente; con belle iniziali miniate e rabescate su fondo d'oro, e un bel fregio marginale nella prima pagina; legato in cuojo impresso; 300 × 205 mm.
Com: *Aureum Declamatio || num hinc inde ex antiquo || rum theologorum et philo || sophorum poetarumque sententiis collec || tarum opusculum per Reverendum || sacre theologie*

theologum insignem || Magistrum Ambrosium Neapolitanum || heremitam collectum. Candide lector || accipe. Exordium. (in rosso) || Monuerat se || pe filium diues quidam. Fin: uilitasque animi de dominis || seruus facit. hoc ille. Finit.

Seguono alcuni frammenti teologici e morali, di mano più recente.

536. Front: *Catalogus || Librorum in Ticinensi || Vicecomitum Principum || Bibliotheca || olim extantium || conscriptus anno MCCCCXXVI || exscriptus uero ex codice autographo || quondam Firmiano nunc Braydensi || Anno MDCCXCVI.*

Di c. 70 nn.; legato in perg.; 300 × 198 mm. Il D'Adda (*Indagini sulla libreria Visconteo-Sforzesca del Castello di Pavia. Milano 1875 p. LV*) dice questa, e altra copia pure posseduta dalla nostra Biblioteca, *perfettamente conformi all'originale.*

537. SALERNO GIULIO. Front: *Juris Consulti || Julii || Salerni || Orationes | III | pro Ticinensibus || in || Controversia principatus.*

Cart. del secolo XIX, di pagine 248 n.; legato in 1/2 pelle; 310 × 210 mm.

In fine segue la copia di alcuni documenti relativi alla stessa controversia e un prospetto di *Lezioni Varianti ricavate dal Codice della Biblioteca de' Monaci di Sant' Ambrogio intorno le Orazioni del Salerno.*

538. MELVIL JAMES — Front: *Certamen cum Lutheranis || Vitenberge Saxonie habitum per Jacobum Meluil Scotum.*

Cart. della fine del sec. XVI, di c. 26 nn. scritte; legato in cartone; 313 × 215 mm.

Com: *Jacobus Melvil natione scotus Reuerendo || in Christo D. Calisto de Amadeis Protono || tario Apostolico utriusque iuris Doctori eru || ditissimo ac Reuerendissimi Veronen. Anti || stitis Vicario generali meritissimo pro sa || lute reuerentiam dicit cum perpetuo || famulatu.*

Reuerende pater fidei zelo accensus ac pere || grina ueste circumamictus notis omnibus me || subtrahens perlustrando Lutheranorum actus et || studia duos extraxi annos.

In fine, dopo alcune parole cancellate (forse il luogo) porta la data *MDXXX Mense Januario*, e sotto: *Baptista Perettus Archipresbiter S. Johannis in Valle die 26 Septembris MDC* (che fu cambiato posteriormente in *MDXXX*).

Seguono poi degli estratti teologici da ALF. TOSTATO (ABULENSIS) e da ALF. SALMERON; degli estratti vari relativi ai santi veronesi S. Zenone e S. Fidenzio; un elenco di vescovi patavini fino al 1577; un estratto dalla *Practica Cancellarię apostolicę* relativo ai suffraganei degli arcivescovati e patriarcati di Istria, Sardegna e Dalmazia.

539. **Statuta Collegii seu Universitatis Mercatorum Civitatis Papie.**

Cart. del sec. XVI, di c. 72 numerate posteriormente; legato in tavola; 305 × 210 mm.

Precede l'indice dei capitoli, poi (c. 5) il *Prologus* (Com: *Diligite Iustitiam qui || iudicatis terram*).

Com. (c. 5 v.): *De elimoxina fenda omni anno R.ca*

Fin (c. 64 v.): *Signatus Jacobus de bracellis Cansellarius.*

Segue: *Concessio quod Mercatores Laudenses exercere possint ordines et statuta ut supra proxime descripta condita per Mercatores papie ac eis uti et gaudere.*

Com : *Ludouicus Dei gratia Francorum Rex*

Fin : *Datum Mediolani | sub fide nostri sigilli die octauo
februarij Anno Domini M.mo quingentesimo octauo, etc.*

Nella prima carta di guardia si legge: *Statutto de Domine
Bassiano Garofolo Mercante in Lode.*

540. **PUELLI GIO. FRANCESCO.** Front: *Modo di ||
| trattare le Paci || di Gio. Fran||cesco
Puelli || Caualliero, et || Commendato || re di
Santo Stefano. || Nell'accademia de SS.ri
Inno || minati di Parma Il Risentito.*

Cart. del secolo XVIII, di c. 5 nn., 297 n.; legato in perg.;

310 × 210 mm. V. altra copia al N. 511.

Precede una lettera di dedica a Ranuccio Farnese Duca di
Parma (Com : *Trouandomi Ser.mo Sig. molti discorsi del
mo || do di trattar le Paci*); poi l'Indice dei capitoli
Com. (c. 2 n.): *Proemio || Dubbio alcuno non è che tutte
l'operat.i*

Fin : *il || uero honore, il quale perduto || non è più Ca-
ualliero.*

Seguono 63 carte bianche, poi in 64 carte un frammento di
una nuova tavola dei Capitoli, una minuziosa *Tavola delle
Cose più notabili* con molte aggiunte e correzioni forse auto-
grafe dell' A.; in fine altre 24 carte bianche.

541. **Atti** per la Controversia della precedenza
tra Pavia e Cremona.

Miscellanea di stampe e ms., del sec. XVI e XVII, legato in
perg.; 310 × 210 nn.

Contiene

1. *Productio Jurium facta per Civitatem Papias, In causis
Precedentiq cum Civitate Cremonas coram Senatu Excel-*

lentissimo Mediolani. In data 1622. 7 Ottobre. Opuscolo a stampa di pag. 15.

2. *Pro Civitate Cremonae contra Civitatem Papię in causa precedentie infrascripta adducuntur inter alia fundamenta.* Ms. di c. 8 nn. del sec. XVI. (Com: *Primo quod ciuitas nihil aliud est*)
3. *Prima Comparitio (†) Papiensis in Causa precedentie.* Ms. del sec. XVI di c. 4 nn. (Com: *Etsi videatur durum Civitatis Papię*)
4. *Responsio Ticinensium in Cremonenses in causa qua agitur quinam sint anteferendi.* Opuscolo a stampa di c. 8 nn.
5. Altra edizione con molte varianti della stessa *Responsio* di 4 c. nn.
6. SALEARNUS JULIUS. *Pro Ticinensibus contra Cremonenses. Orationes tres.*
Ms. del sec. XVII, di c. 138 n. In fine si legge: *Julius Salar-nus quum XXVI aetatis annum expleret MDLI Mense Julio.*

Seguono 7 carte bianche.

542. TREVETH NICOLAUS ANGLICUS. Postilla
super libros Boethii de consolatione.

Cart. del sec. XIV, di c. 114 nn., scritte a due colonne; legato in tavola coperta di carta con dorso di pelle; 303 × 212 mm. Precede un *Prologus* (Com: *Explanationem librorum || boetij*) poi una *Ystoria regis theodericij* (Com: *Igitur ut refert fredulfus*) poi un *Sermo eiusdem fratris. Nicholai* (Com: *Consolationes tue letificauerunt animam meam.*) La Postilla comincia a c. 2 v."

Com: *Carmina. Volens igitur || boetius*

Fin: *scilicet auertendo animum ab hjs ||* Mutilo in fine.

543. **Scritti** polemici contro le opinioni del P.
Luigi Molina sul libero arbitrio e la grazia.

Cart. della fine del sec. XVI, di c. 334 n., di varie mani; legato in perg.; 315 × 220 mm.

Contiene:

c. 1. *Controversias M. F. P. De Herrera contra docirnam P. D. Molina in libro de concordia et J N. pp. circa ea quas concernunt libertatem Nostram, Auxilia Gratias diuinas et prouidentiam atque praedestinationem et alia Hujusmodi.* Porta in principio alcune dichiarazioni autentiche di D.^o Banes e Alonso de Luna Dottori di Salamanca, che consentono nelle idee dell'Herrera, e in fine varie dichiarazioni autografe dell'Herrera stesso tutte datate da Salamanca 12 gennaio 1595.

c. 89. DIDACUS DE YANGUAS. *Censura libri Doctoris Ludouici de Molina e Societate Jesu.* Con firma autografa.

c. 92. EJUSDEM. *Apologia aduersus Assertiones Doctoris Ludouici de Molina Societatis Jesu in libro de Concordia etc. et in Commentariis ad Primam Partem Diui Thomæ.....* Con firma autografa.

Seguono altri scritti anonimi, forse dello stesso autore.

c. 117. CHRISTOPHORUS (P.) RODRIGUEZ. *Opusculum de gratia et libero Arbitrio.* Con firma autografa.

c. 141 PETRUS (F.) DE LEDESMA. *Difficilimus et grauissimus tractatus de gratia seu auxilio preueniente seu sufficienti et efficaci.* Con firma autografa.

c. 185. *Apologia fratrum Predicatorum in prouintia Hispaniq Sacrae theologiæ profesorum aduersus quasdam nouas aser-tiones cuiusdam Doctoris Ludouici Molinas nuncupati etc.* Di diverse mani. Mutilo in fine.

c. 324. *Si la Confesion del Penitente hecha en ausencia del sacerdote por cartas es valida y tiene su effecto.*

544. ZABARELLA FRANCISCUS. *Recollecta iuris.*

Cart. di pessima scrittura scolastica del sec. XV, di c. 283 nn. tutte scritte; legatura moderna in 1/2 pelle; 308 × 214 mm.

Com: *In christi nomine amen. Incipit liber secundus de Judicijs Rubrica . . . quod sit iudicium*

In fine si legge: *Recolecta fuerunt omnia suprascripta per me in isto libro sub monarcha eloquentissimo ac famosissimo || Juris utriusque doctore domino francisco de zabarelis archipresbitero ac canonico paduano benemerito ac post || episcopo florentino et demum cardinali tituli sancti cosme et damiani dignissimo.*

Segue (c. 259). *Flores rosarum (f) decretorum electi per famosissimum Juris utriusque monarcham dominum. . . dominum ANTONIUM DE CORIO (f) (Com: Distinctio prima || Sex precepti).*

545. EUSEBIUS. Transitus beati Hieronymi.

Membr. di ottima mano del sec. XV, di carte 60 nn. scritte, con larghi margini; nella prima pagina ha una bella iniziale minziata a colori e oro coll'immagine del santo, e nel margine inferiore uno stemma a scudo bipartito con cinque fiamme nella metà inferiore, e un liocorno nella metà superiore, sormontato da un'aquila coronata con un nastro, ove è il motto *a domino factum est*, il tutto fra bei fregi a colori ed oro. Legatura recente in 1/2 pelle. 310 X 230 mm.

Com: *Patri Reuerendissimo Portuensi Episcopo*

Fin: *Mei Augustine carissime in tuis orationibus memor || esto.*

546. Memorabilia Excellentissimi Senatus Mediolani.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 766 n.; legato in perg.; 316 X 215 mm.

È un riassunto per ordine alfabetico delle deliberazioni del Senato. Comincia colla voce *Abbatas mercatorum*, termina colla voce *Uxoricide*.

In fine: *Finis 1762.*

547. Front: *Cronica || di || Venetia || dal suo || Principio || dell'anno del Sig.re || 421 || insino all'Anno. 1415.*

Cart. del sec. XVIII. di cart. 20 nn. in principio, e pag. 622 n.; legato in 1½ pelle; 318 X 218 mm.

Le carte nn., contengono il frontispizio e un minuzioso indice delle cose notabili.

Com: *Quali siano stati li principii della Prouincia di Venetia*

Fin: *Quel che grandemente si desidera, il più delle volte non si può conseguire. E sotto: Fine della Cronica di Venetia || Anno Dni MCCCCXV.*

548. FRANCISCUS DE ARETIO. Collectae in Partem Secundam Digesti. — ANGELUS DE GAMBELLIONIBUS DE ARETIO. Repetitio de verborum obligationibus.

Cart. del sec. XV, di c. 310 nn., scritto in brutto corsivo scolastico; legatura moderna in 1½ pelle; 313 X 215 mm.

c. 1. *Si certum petatur.* Com: *Continuatio R. || Continuaturs rubrica ista. In fine Dnus Franciscus de Aretio*

c. 80. *Incipit repetitio domini francisci de Aretio super libro Admonendi.*

c. 88-89. bianche.

c. 90. *De iureiurando.*

c. 132. *De conditione ob turpem causam.*

In fine (c. 149 v.) si legge. *Expliciunt collectae super secunda parte digesti ueteris usque ad l. sub conditione, de conditione indebiti, quas ego paulus andreas (del Bene) collegi sub famosissimo Juris canonici doctore domino francisco aretino corrente anno domini millesimo quadringentesimo quinquagesimo.*

- c. 150. *Commodati libro XIIII digesti.*
c. 153 v.° *De pignoratitia actione.*
c. 160 v.° *Ad Velleianum.*
c. 168. *De compensationibus.*
c. 170. *De deposito.*
c. 178. *Mandati vel contra Obligationem.* In fine: *Expliciunt scripta sub famoso Juris canonici doctore domino francisco de Aretio die uigesimo quarto mensis julii 1450.*
c. 193. ANGELUS DE ARETIO. *De verborum obligatione lib.° VII digesti.*
Com: *Rubrica. ea que solent dici*
In fine si legge: *Collectę per me paulum andream Legum scolarem de uerona in ciuitate ferarię sub famosissimo Juris ciuilibis doctore d. Angelo de Gambellionibus de Aretio: quorum precor misereatur qui uiuit etc.*
Segue (c. 379). *De conditionibus.* In fine Jo: DE PRATO L. DOC.

- c. 381-384 bianche; ma sull' ultima pagina si legge:

Liber mei pauli andree del bene legum scolāris ueronensis.

549. In parabellis et Prouerbiis Salomonis Expositio.

Membr. del sec. XIV, di carte 137 nn., tutte scritte a due colonne, legatura moderna in 1/2 pelle; 315 × 230 mm.

Il titolo è scritto, di mano posteriore, in testa alla prima pagina.

Com: *Occulta prouerbiorum exquiret. In hiis uerbis*

Fin: *qui est alpha et o. scilicet principium et finis || regnans cum patre etc.* E sotto: *Qui scripsit carmen sit benedictus. Amen.*

550. Catalogo della Biblioteca della Certosa presso Pavia.

Cart. del sec. XVIII, in tre volumi di cc. 209, 109, 130 rispettivamente, legati in cartone ; 310 × 210 mm.

Il primo volume contiene le lettere A-L (da *Abati* a *Lupis*), il secondo le lettere M-Z (da *Mabillon* a *Zonara*); il terzo è volume di supplemento A-Z (da *Aemilius Paulus* a *Zuccolius*).

Il catalogo è formato di schede impastate sulle pag. dei volumi.

551. Zibaldone nuovo.

Cart. del sec. XVIII, di pag. 290 n. ; legato in 1½ pergamena ; 322 × 213 mm.

Nella prima carta porta un cartellino a stampa colla scritta
Ex Bibl. M. Joseph de Belcredo.

È uno zibaldone di notizie di vario argomento estratte da molti libri.

552. GUIDO DE COLUMNA. Liber de casu Trojae.

Cart. del sec. XIV di c. 96 nn. tutte scritte col titolo e le iniziali in rosso; legatura moderna in 1½ pelle ; 310 × 210 mm.

Com : *Incipit liber de casu Troie compositus per dominum Guidonem Judicem de colupna messa...* (lacro il foglio) ||
Et si cotidie uetera recentibus obruantur

Fin (c. 92) : *Diomedes interfecit Regem Antipum* || *Estorion Regem Prothenorem* || *Ortomenum.*

Segue *Epithaphia Hectoris et Achillis* (Com: *Troyum protector danaum metus hic iacet ector*), poi la dichiarazione di Guido dalle Colonne d'aver intrapreso questa storia ad istanza di Matteo da Portovenere arciv. di Salerno, e d'averla condotta a termine il 25 Novembre 1287.

La c. 93-93 v.° contiene la copia della c. 92-92 v.° coll'avvertenza *Scriptum fuit pro fallo duas vices.*

n. 94. Storia dell'origine di Venezia (Com: *Fulget iustitia super terras*)

La c. 95 v.°-96 r.° sono bianche ; la c. 96 v.° contiene *Epithaphium Anthenoris in Padua*, alcune preghiere e ricette.

553. *Verace ystoria de la intrata che feze Karlo imperadore con li soy baroni in terre e castelle per conquistare el camino de sancto iacomo.*

Cart. del sec. XV, di c. 42 nn., scritte in doppia colonna; coperto da una pergamena che contiene un atto di vendita di un fondo in data 11 Novembre 1398; 330 × 240 mm.

Com: *Al Nome del nostro signore meser || jesu christo e de la Beatissima madre || Vergine maria che me presta gratia nel || core mio che dal principio sin a la fine || de la verace ystoria etc.*

Fin: *e molte guerre || farra per Amore de christo e de li christiani.*

Segue il principio di una novella in versi: *Storia de Hipolito e Lionora* (Com: *O suma sapientia o vero Idio*). Vi è soltanto la prima ottava e i primi due versi della seconda.

Questo codice fu pubblicato dall'ab. A. Ceruti (*Scelta di Curiostà letter. disp. 123-124. Bologna 1879*)—

554. *Front: Priuilegia et Ex || emptiones tam per || Sacrum Imperatorem Dominum Henricum, || et per Excellentem Medi || olani Ducem, quam etiam || per Illustrissimum et Excel || lentissimum Ducale Domi || nium Venetum Reuerendis || Dominis Canonicis Sancti Petri || in oliueto Brixie Congre || gationis Sancti Georgii in || Alga Venetiarum indulta, || ab exemplaribus autenticis || in hoc uolumine redacta ft || deliter et sincere scripta re || periuntur. Anno M.D.lxxij.*

Membr. del sec. XVI, di carte 66 numerate in diversi tempi, oltre 11 in principio ed una in fine non num. Manca però la carta numerata XI che fu tagliata; legato in tavola coperta di cuojo rosso; 318 X 215 mm.

La pagina di frontispizio è circondata da un ricco fregio a colori ed oro, con un tondo nel margine superiore che contiene l'immagine di S. Pietro, e un altro nel margine inferiore coll'immagine di S. Giorgio. Tutte le iniziali sono riccamente miniate, molte cogli stemmi dei dogi e dei principi che hanno concesso i privilegi.

Alla carta del front. segue una carta bianca, poi in otto carte nn. l'Indice dei privilegi contenuti nelle prime 54 carte num.; poi un'altra carta bianca. Seguono, in copie autenticate da Notai, i Documenti, incominciando con un Privilegio concesso da Enrico II in data 17 Maggio 1053.

Nelle carte dopo la LIV furono aggiunti man mano i privilegi concessi posteriormente al 1563, data di compilazione del codice, tutti autentici e col sigillo della Repubblica. L'ultimo documento è un'ordinanza del Capitano di Brescia, in data 29 Gennajo 1653, perchè siano licenziati i pegni tratti alle porte *per causa di formaggio condotto in città*.

555. **Sermones** — Lucidarius ad sermonandum.

Membr. del sec. XIV, di c. 139 in gran parte numerate, ma ne mancano molte e alcune sono forse trasposte, scritto da varie mani, a doppia colonna; legatura moderna in 1/2 pelle; 328 X 220 mm.

pag. 1. Sermones. Com: *Non auferent sceptrum de Juda*.

Mancano le pag. 11-14, 17-36; dopo pag. 208 sono otto carte nn,

pag. 209. *Incipit lucidarius ad sermonandum*.

Com: *Timete dominum et date illi honorem etcetera.* ||
Sermo in aduentu domini (in rosso) || *Nichil opertum quod non reueletur*

Fin: *ut mercedem operis mereat* || *mini habere in futura.*
Quod ipse. Segue in rosso: *merum uilioma pape Innocencii*,
e sotto, di mano più recente, *explicit*, ma è probabilmente
mutilo.

556. **Statuti** et ordini del Paratico dei Tessitori di Pavia.

Membr. del sec. XVI, di c. 36 nn. tutte scritte, colle rubriche in
rosso e qualche iniziale fregiata molto grossolanamente; le-
gato in tavola coperta di cuojo nero impresso, con rinforzo
dorsale in perg.; 320 × 225 mm.

Precede la Tavola dei capitoli in 4 carte.

Com: *In Nomine Domin*, (in rosso) || *Infrascripti sono li*
statuti et ordini del || *paratico de li textori de tele ladine*
cio e || *tela rara siue ortighetta tualie mantili fo* || *dre*
de letto, cio e Terlise Ogilade Ba || *dere a Spessiti Sachi*
lenzoli Bonba || *xine paneti sugacappi et Caneuaci de la*
|| *cita de Pauia fatti ad honore de Dio de la* || *Beata*
vergine Maria et de tutti li Sancti et || *del Beato S.to*
Siro et S.to Augustino nostro || *et honore e pacifico stato*
de lo Inuictissimo || *Re Phelipo Duca nostro, che qualuncha*
perso || *na che faza o faza far lo infrascritto mestere* ||
sia tenuto obseruare li Statuti.

In fine è trascritta la Patente del Senato di Milano che approva
detti statuti, in data 3 Marzo 1557. In una tasca, formata
nell'interno della tavola anteriore di copertura con un pezzo
di pergamena, si conserva poi un decreto originale del 26 A-
gosto 1589 che modifica un articolo dello statuto, firmato *Mar-*
chesonius, e munito di sigillo.

557. ARISTOTELES. *Ethica.*

Membr. di ottima mano del sec. XV, di c. 143 nn., delle quali sono bianche una in principio e una in fine, con grandi margini; con iniziali alternate in rosso e azzurro, la prima bellissima su fondo d'oro minutissimamente fregiato, e con un fregio a colori ed oro intorno a tre margini della pagina; legato in tavola e cuojo impresso, con un rinforzo dorsale di velluto verde; 320 X 230 mm.

Contiene due diverse traduzioni dell' *Etica*, la prima da c. 1 a c. 68 v.^o, la seconda da c. 69 alla fine; questa seconda è di LEONARDO ARETINO che, in una prefazione, fa conoscere essere la prima traduzione opera di un frate dell'ordine dei Predicatori. (Com: *Aristotelis ethicorum libros facere latinos*)

Nelle prime due carte vi sono molte note interlineari.

Nel verso della carta di guardia si legge: *Hic liber est monasterij sancte Justini Patavij signatus numero 921.*

558. Tit: *Relacion de la casa de la mag.d del Rey Catolico y de los consejos que || tiene en los Reynos d'España y de otros officios que ce prouee.*

Cart. del sec. XVI, di c. 18 nn., tutte scritte meno due in fine; legato in cartone; 330 X 230 mm.

È un elenco di tutte le cariche della Corte di Spagna, coi relativi stipendii, e di tutte le rendite di S. M. nel 1578.

In fine è una *Relacion de todos los titulados de España*, colla indicazione delle rendite di ogni casa patrizia.

559. Front: *Les Anecdotes de Florence || ou l'Histoire secrète de || La Maison de Medicis.*

Cart. del sec. XVII, di c. 381 n. scritte, oltre 2 carte bianche in principio e 17 in fine; legato in cuojo; 330 X 206 mm.

Com: *Preface || Si Procope est le seul || Auteur*

Fin: *Pierre Crinitus fut le || plus habille Écolier de Politien et || luy succeda en la Chaire, et en || l'éducation de la jeunesse de Florence.*

È con tutta probabilità l'opera di ANTONIO DE VARILLAS (La Hays 1683, 1689) che non abbiamo potuto procurarci per il confronto.

560. Front: *Cronicha venetiana cioè delle casade delli nobilli che sono || uenuti ad abitar in essa venetia dal principio || che la fu fondatta fino lora presente, et l'origine sue || de doue sqno discesi con il principio et fundamento || de essa Venezia con li dosi et parte delle quere || che soto de essi sono sucedutte.*

Cart. del sec. XVI, di c. 20 nn.; legato in cartone; 320 X 220 mm.

Com: *laus deo 1561 a di p.^o zenaro || Queste sono delle chasade*

Le casate sono disposte in ordine alfabetico; in margine alla storia di ciascuna è rozzamente disegnato il relativo stemma.

561. PETRUS BLESENSIS. Epistolae — CYRILLUS (S). Quadripartitus apologeticus.

Membr. del principio del sec. XV, di c. 174 nn., delle quali la prima è bianca; coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura in tavola coperta di pelle rossa, mal conservata essendo staccata la tavola anteriore; 335 X 235 mm. Il carattere è di tipo francese. Vi sono tre bellissime iniziali; la prima in principio dell'Epistolario, nella quale è raffigurato Pietro di Blois che si presenta con un libro a Enrico II d'Inghilterra; la seconda al principio del prologo del *Quadripartitus* nella quale è raffigurato S. Cirillo; la terza al principio del *quadripartitus* con una figura simbolica di donna.

Precede l'indice delle epistole del Blesense.

- c. 3 v.^o *Incipiunt epistole PETRI BLESENSIS. Episto|| la prima vicem obtinet prologi* (in rosso) *Henrico dei gratia Illustrissimo Regi An|| glie*

Fin: et desiderium patiendi vicem marti|| rij recompenset. Amen.

Sono 153 lettere, secondo la esatta loro numerazione nel testo, e non 154 come le dà l'indice, in causa di un salto che qui si fa dal N. 33 al N.^o 35.

- c. 134. *Quadripartitus editus a CIRULLO* (sic) *Episcopo etcetera.*

Il nome dell'A. è scritto in modo da prestarsi a diverse letture (V. Aldini Cat. N. 39), ma l'interpretazione non è dubbia (V. Hain 5903-6).

Precede un prologo. (Com: *Secundum Aristotelis sententiam in problematibus suis*), poi l'indice degli apologi.

Com. (c. 135 v.^o): *Aspes decrepita ardens cupidine*

Fin: Et hiis digestis || quieuit etc. Explicit quadripartitus. Amen.

Seguono due pagine bianche; sull'ultima pagina e sulla legatura si leggono, di scrittura simile a quella del testo, e quasi interamente capcellate, alcune annotazioni di avvenimenti, forse famigliari, del principio del sec. XV. La più intelligibile è la seguente: *Anno ab incarnatione domini M^o CCCC^o XXIIII^o feria 2^a post festum Sancti Johannis ad portam latinam....*

562. GALILEI GALILEO. Opuscoli e lettere.

Cart. della fine del secolo XVIII, di c. 63 nn., alcune delle quali bianche; di varie mani; legato in 1½ pelle, con cartellino dorsale ove si legge il titolo *Galilei. Opere inedite*; 333 × 220 mm.

Contiene:

- c. 2. Note storiche sulla vita e sugli scritti di Galileo, di mano dell'ALBANI, che ne è forse l'autore.

- c. 4. Lettera all' ambasciator di Spagna del Natale 1617.
Com.: *Avrà forse V. S. Ill.^{ma} ricevuta sin ora un poco di scritturetta*
- c. 6. Discorso del flusso e riflusso del mare (*Opere* ediz. Albreri II. p. 387).
Com.: *Il favore che mi vien fatto da V. S. Ill.^{ma}*
- c. 14. Lettera a D. Benedetto Castelli - 21 Dic. 1613 - (*ibid.* II. p. 6).
Com.: *Ieri mi fu a trouare il S.^r Nicolò Arrighetti*
- c. 18 Lettera a M.^r Dini - 23 Marzo 1614 - (*ibid.* II. p. 17).
Com.: *Risponderò succintamente alla cortesissima lettera di V. S. Ill.^{ma}*
- c. 24. Lettera a Francesco Ingoli Ravennate (*ibid.* II. p. 64).
Com.: *Otto anni sono già decorsi, signor Ingoli*
- c. 52. La bilancetta (*ibid.* XIV. p. 199).
Com.: *Siccome è assai noto a chi di leggere gli antichi scrittori cura si prende*
- c. 58. Annotazioni e dichiarazioni del misurar con la vista per l'uso del Quadrante e del Compasso Geometrico.
Com.: *Notisi primieramente che queste divisioni*

563. Front.: *Leghe de Swizzeri || tra loro || et con altri poten || tati.* E sotto, di mano più recente, *Anno 1584.*

Cart. del sec. XVI, di c. 185 n. oltre 3 carte in principio e 4 in fine nn.; legatura moderna in 1½ pelle; 335 × 220 mm.
È una raccolta di trattati di lega, tra il 1315 e il 1565, frammentati a storie, leggende e notizie varie relative alla Svizzera e a' suoi costumi.

564. JOHANNES DE SANCTO GEMINIANO. Sermones de mortuis.

Cart. del sec. XV, di c. 132 nn. scritte a doppia colonna, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura moderna in 1½ pelle; 335 × 230 mm.

Com : *Incipit distinctio prima, sermo primus de bre || uitate uite (in rosso) || Breues dies hominis sunt*

Fin : *eorum gaudia || et letitiam obtinebunt. Ad quod gaudium nos perducatur ipse deus qui etc. E sotto : Expliciunt sermones etc. Segue una minuziosa Tabula dictionum.*

565. **ALCIATUS ANDREAS.** Front : *D. Andreae Al || ciati Mediola || nensis Jurecon || sulti cla || rissimi || In legem primam et XV ex titulo || de operis noui nunciatione || In legem primam XII, XV, XVII, || XVIII, XXIII, XXVIII || ex titulo de acquirenda posses || ssione interpretatio.*

Cart. del sec. XVI, di c. 119 numerate 1-127 (mancano c. 119-126); oltre 5 nn. in principio e 4 in fine; legatura recente in 1½ pelle; 320 X 216 mm.

Nella carta di guardia si legge : *Alciatus in prima digesti noui.*

*Pomponius Cotta Scripsit anno MDXXXV; e, in fine al commento, Finita die IX Augusti. Dopo il frontispizio riportato vi è una carta bianca, poi un secondo frontispizio con disegni a penna che raffigurano due amorini ritti in piedi che sostengono sulle spalle una targa col titolo : D. Andreas Alcia || ti Jurec. Mediolan. || Clariss. Coment.^{ra} || in P.^{ma} Dig. Noui || MDXXX || VI; intorno a ciascuno si svolge un nastro, il primo col motto *Virtus sola nos sic coegit*, l'altro col motto *Numina nulla premunt mortali cogemur ab hoste*; fra i due amorini è disegnato l'emblema aldino dell'ancora.*

Com. : *Adnotant hoc doct. in operibus nostris*

566. **Atti e Consulti nella Controversia tra Benedetto XIV e la Repubblica Veneta circa il diritto di exequatur.**

Cart. del sec. XVIII, di c. 269 nn. tutte scritte a mezza pagina; legato in pelle; 327 X 210 mm. Va unito un fascicolo sciolto sullo stesso argomento.

Com: 1754. 7 Sett.^{re} in Pregadi || Con sapiente e religioso consi || gliò

567. MESUE JOHANNES DAMASCENUS. Liber de consolatione medicinarum simplicium solutivarum.

Cart. del sec. XV, di c. 57 nn., scritte a due colonne coi titoli e le iniziali in rosso; legatura in tavola, mal conservata; 335 X 220 mm.

Com: *In nomine dei misericordis ejus || nutu sermo recipit gratiam et doc || trinam perfectionem primum uerborum || Johannis filii mesue filii ameli filii || ely filij abdela regis damasci || Verbum cecidit inter inquirentes*
Fin: *et quanto antiquius tanto est melius et perfectius. E sotto Sinem (sic per finem) hujus grabat accipit locus iste etc.; più sotto 1474 die 20 septembris. —*

568. PRINA HIERONYMUS ANTONIUS. Orationes et Carmina.

Cart. del sec. XVIII, in tre volumi, di c. 56, 66, 51 rispettivamente, legati in cartone; 330 X 225. Ciascuno dei tre volumi ha un frontispizio a stampa.

Vol. I. Front: *Species Attica || in Orationibus cujusque Generis || Hieronymi Antonii || Prina || S. T. D. || Parochi S. Matthaei || Novariae etc. cui accessit prolusio academica de caeremoniis || Tom. I. || Venetiis juxta Exempla Pauli Balleonij.*

Vol. II. Front: *Poetica theatralis || Hieronymi etc. || Tom. II. || Venetiis etc.* Contiene i drammi *Dionysius Athenis, Moises Requisitus*. In fine sono alcuni epigrammi latini.

Vol. III. Front.: *Parnassi Flores* || *Hieronymi etc.* ||
Diversa aetate || *elegiaco, epico, lyrico, iambico carmine*
vernantes Tom. III. || *Venetis etc.*

569. Front.: *Regularum Apparatus*, || *quas* || *Senatus* || *Ad Ticinensis Archigymnasii*, || *Scolarumque Palatarum Mediolani* || *instaurationem* || *Una cum votis fiscalibus* || *In antecessum novi Systematis* || *elaboratis* || *Supremo S. I. R. M. (Maria Teresa) Oraculo* || *subijciendas curabat.*

Cart. del sec. XVIII, di pag. 174 numerate fino a 151; legato in cartone; 340 × 230 mm.

Da c. 151 in avanti è contenuto l'orario delle lezioni dell'Ateneo ticinese per l'anno 1758-59.

570. Chorale.

Membr. di buona scrittura del sec. XVI, di c. 87 nn., con diverse iniziali miniate e figurate, e un fregio marginale sulla prima pagina; legato in perg.; 330 × 243 mm.

571. Front.: *Le* || *Procès des Trois Rois*, || *Louis XVI De France Bourbon* || *Charles III D'Espagne Bourbon* || *et* || *George III D'Hannovre, Fabri* || *cant de Boutons*, || *Plaidé* || *au* || *Tribunal* || *Des* || *Puissances Européennes* || *Par Appendix* || *L'Appel au Pape* || *Traduit de l'Anglois.*

Londres || *Chez George Carenaught* || *Libraire près de Temple-Bar MDCCLXXX.*

Cart. del sec. XVIII, di c. 61 nn.; leg. in cartone; 340 × 253 mm.

È copia di una stampa (V. Barbier. *Anonymes* III 1050-51);

nella stampa sarebbe aggiunto *de Bouffonidor attaché au chevalier Zeno, autrefois ambassadeur de Venise en France*, ma il Barbier ritiene che Bouffonidor sia uno pseudonimo del cav. ANGE Goudar.

572. AEGIDIUS COLUMNA DE ROMA. Sententia super libro physicorum.

Membr. di buona scrittura del sec. XIV, di c. 216 numerate fino a 133, scritte in doppia colonna; colle iniziali alternate in rosso e azzurro; legatura recente in 1/2 pelle; 330 × 220 mm.
Com: *Naturalis || scientia est aliquid*
Fin: *In || cognitione igitur illius consistit summa felicitas qui || etc.*

E sotto: *Explicit sententia super libro phisicorum edita a fratre Egidio de Roma ordinis fratrum heremitarum.*

573. Congregazione particolare || Sopra le doglianze de Principi Secolari | Circa l'osservanza della Bolla di Gregorio XIV (sulle immunità ecclesiastiche).

Cart. del sec. XVII, di c. 200 nn.; leg. in pelle; 330 × 215 mm.
Porta un bollo colla scritta. *Congr. Min. Conv. S. F. Lomb. Aust.*

574. Pièces diplomatiques.

Cart. del sec. XVII, di c. 541 nn., delle quali 3 in principio, 4 in fine e alcune nel corpo del volume sono bianche; legato in perg.; 340 × 210 mm.

Contiene:

- c. 4. *Vendition de la ville d'Avignon faite par la Reyne Jehanne, Reyne de Hierusalem et de Sicile au Pape Clement Sixiesme 1348.*
- c. 22. *Accord et eschange entre Jehan Roy de France, Charles*

son fils Dauphin de Viennois et Amedée Comte de Savoie 1354.

- c. 38. Droits et pretensions des Roys de France sur les estats de Milan, Gennev, Savoie, Piedmont, Aignon. Aragon et autres lieux.*
- c. 50. Adoption de Louys duc d'Anjou, de Touraine et Comte du Maine faite par la Reyne Jehanne Reyne de Sicile, duchesse de la Pouille, Comtesse de Prouence Forcalquier et Piedmont 1380.*
- c. 66. Traicté de Crespy entre l'empereur et le Roy.*
- c. 92. Traicté d'Arras entre le Roy Charles et Philippe duc de Bourgogne 1435.*
- c. 122. Traicté de Conflans entre le Roy Louys et le Comte de Charolois fils du duc de Bourgogne 1465.*
- c. 132. Traicté de paix entre le Roy et le duc de Bourgogne à Peronne 1468.*
- c. 164. Traicté entre le Roy Charles et le duc de Bourgogne au Chasteau de Solenne 1475.*
- c. 178. Traicté fait par Charles VIII avec les seigneurs de la hanse Thémionique 1483.*
- c. 184. Traicté fait entre le Roy Charles 8.^e et le Roy d'Aragon et d'Espagne touchant le comté de Rossillon et autres choses 1493.*
- c. 200. Traicté fait à Paris entre les Ambassadeurs du Prince des Espagnes et ceux du Roy François sur le mariage d'entre le dit S.^r Prince et Madame Renée, et sur la confederation generale entre le Roy et le dit S.^r Prince. 1514.*
- c. 224. Traicté de Noyon entre le Roy françois et Charles Roy d'Espagne 1526.*
- c. 252. Traicté de Madril (1526).*
- c. 288 v.^o Teneur du pouvoir de l'empereur.*
- c. 290. Teneur du pouvoir de la Reyne Eleonor.*

- c. 292. *Teneur du pouvoir de Madame la Regente.*
- c. 294 v.^o *Autre pouvoir de ladite Dame Regente touchant le mariage du Roy et de ladite Reyne Eleonore.*
- c. 297. *Autre pouvoir de ladite Dame Regente touchant le mariage de Monsieur le Dauphin avec Madame Marie Infante de Portugal.*
- c. 299 v.^o *Teneur du pouvoir et Regence de madite dame la Regente.*
- c. 307. *Verification de la Regence faite par la cour de parlement a Paris.*
- c. 309. *Teneur du pouvoir desdits sieurs Admiral et autres Ambassadeurs enuoyes pour voir faire la presente ratification (del trattato di Cambray).*
- c. 312. *Traicté de Cambray 1529.*
- c. 343. *Teneur du pouuoir donné par l'empereur à Madame l'Archiduchesse sa tante.*
- c. 345. *Teneur du pouuoir donné par le Roy à Madame la duchesse d'Angoulmois sa mere.*
- c. 348. *Trefue entre l'empereur et le Roy pour trois mois en leurs armées de Piedmont et Lombardis. 1537.*
- c. 356. *Trefue pour dix mois faite à Bonny entre Mons.^r le dauphin Lieutenant general du Roy en son armée de Picardie et le comte d'Egmond Lieutenant general de l'empereur en Flandres faite en Juillet 1537.*
- c. 364. *Prolongation des trefues accordées le 21 Juillet et 16 Novembre 1537 faite aux Cabaner de syton le XI Janv. 1538.*
- c. 374. *Trefue pour dix ans entre l'empereur Charles V et le Roy françois premier faite a nice 1538.*
- c. 388. *Suspension d'armes entre les Roys de france et d'espagne à Sercamp. 1558.*
- c. 389 v.^o *Prolongation de la dite suspension.*

- c. 300 v.^e *Troisième acte de la suspension d'armes.*
- c. 302 v.^e *Quatrième acte de la suspension d'armes.*
- c. 304. *Cinquième acte de la suspension d'armes.*
- c. 306. *Traité particulier accordé entre le principal traité de paix. 1559.*
- c. 404. *Contract de Mariage du Roy Henry 3. et de haute et puissante Princesse Madame Louyse de Lorraine son épouse. (1575).*
- c. 406. *Traité de Vervins l'an 1598.*
- c. 418. *Contrat de Mariage de Madame sœur du Roy Henry le Grand avec M.^r le Prince de Lorraine. (1598).*
- c. 422. *Traité de Mariage de Henry IV Roy de France et de Navarre avec Madame Marie de Medicis 1600.*
- c. 431. *Arrêt de la chambre des comptes sur les lettres du d^{et} et d^{ou}naire de la Reyne Regente du XXV Juillet 1611.*
- c. 434. *Traité de paix entre Henry IV Roy de France et de Navarre et Charles Emanuel Duc de Savoie. 1601.*
- c. 442. *Article du traité fait entre Henry IV Roy de France et de Navarre et Sultan Achmet empereur des Turcs etc. 1604.*
- c. 454. *Mariage de Madame Elizabeth fille du Roy de la grande Bretagne et le Comte Palatin du Rhin, depuis Roy de Bohême (1612).*
- c. 458. *Articles et conventions arrêtées en France par l'illustrissime Seig.^r Duc de Pastrana et le seig.^r Dom Innigo de Cordenas sur le mariage de Dom Philippe Prince d'Espagne avec Madame Elizabeth de France. 1612.*
- c. 466. *Dispense du Pape pour le mariage du roy Louis XIII. (1613).*
- c. 468. *Traité de paix entre le Roy d'Espagne et le duc de Savoie 21 Juin 1615.*
- c. 472. *Articles particuliers accordés par les députés envoyés*

par le Roy en la conference de Lodun à monseigneur le Prince de Condé.

- c. 476. *Articles proposes par Monseig.^r le Prince en la conference de Lodun. 1616.*
- c. 482. *Traicté de paix entre son Altesse de Sauoye et M.^r le duc de Nemours 14 Novembre 1616.*
- c. 484. *Declaration du duc de Geneuois et Nemours pour sa prinse d'armes. 1616.*
- c. 486. *Trattato di pace di Chateau Cambresis tra Filippo II e Enrico II. — In francese, senza titolo, con una lacuna di 6 carte bianche nel mezzo; un altro frammento si trova in fine al volume.*
- c. 528. *Articles de Mariage de Louis XIII Roy treschrestien de france et de Nauarre avec l' Infante Dame Anne Princesse d'Espagne arrestes en Espagne le XX d'Aoust 1612.*

575. FARINACCIUS PROSPER. De ecclesiarum immunitate.

Cart. del sec. XVII, di c. 72 nn.; legato in perg.; 345 × 238 mm.

Sul dorso porta il titolo *Farinac. || de || Immunit. || Eccles. || Manu scriptus || Reuisus || antequam || typis || daretur*. Porta infatti molte cancellature e aggiunte nei margini che proverebbero il codice autografo.

Com: *Immunitatis Ecclesiarum Materiam tractaturus*

In fine è un fascicolo di 8 c. nn., di formato minore, contenente altre aggiunte e correzioni, d'altra mano.

576. Miscellaneo.

Membr. del sec. XIV, di carte 82 numerate posteriormente (manca la c. 16); scritto a due colonne, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso e azzurro, di due mani diverse; legatura moderna in 1/2 pelle; 340 × 250 mm.

Contiene:

- c. 1. AUGUSTINUS DE ANCONA. *Tractatus de cognitione anime et potentiarum ipsius*. Com: *Quoniam secundum philosophi sententiam*
- c. 13 v.° EJUSDEM. *Tractatus de laudibus perfecti et ecclesiastici viri*. Com: *Nobili et sapienti viro domino blasio de tholomeis*
- c. 15 v.° EJUSDEM. *Expositio cufusdam decretalis*. Com: *Reu-
rendo ac discreto viro domino johanni de ungaria*. Non
vi è che il capitolo 1° e poche righe del 2.°
- c. 16 manca.
- c. 17. EGIDIO COLONNA ROMANO. *De angelis — De materia celi*.

I fogli furono legati in tale disordine che è difficile raccapazzarsi. Nella c. 17 r.° col. 1° è la fine del trattato *questiones de mensura angelorum* che incomincia a c. 54. Seguono (c. 17) le *questiones de materia celi*, le cui ultime due carte (22-23) vanno invertite. Segue (c. 24) un trattato senza titolo che com: *Questio est utrum angelus intelligat se ipsum per essentiam suam*, e che è mutilo in fine (c. 52 v.°) La c. 53 contiene un frammento anonimo è senza titolo. A c. 54 incomincia la *Questio de mensura angelorum* mutila in fine (c. 64 v.°). Le ultime carte (65-82) contengono un trattato mutilo in principio e interrotto in fine che porta nel margine, di mano del sec. XV, il titolo *de questione angelorum*.

577. NONIUS MARCELLUS. *De proprietate sermonum*. — GUARINUS VERONENSIS. *Opuscoli lessicografici*.

Cart. di bella mano del sec. XV, di c. 142 nn.; legatura moderna in 1/2 pelle, ben conservato; 340 X 230 mm.

- c. 1. NONIUS MARCELLUS. *De proprietate sermonum*.

Com: *Senium est tedium et odium dictum a senectute*

Fin: *maxime in Affranio et viris vetustis || simis scriptoribus*. *Finis. 1450 ultima asimorum luce.*

E sotto: *Nonii Marcelli peripathetici tiburtinensis compendiosa Doctrina per Litteras ad filium de Proprietate Sermonum feliciter explicit. Deo Gratias Alleluja per me Antonium Asplanatoum Papie studentem.* Questa sottoscrizione è scritta in rosso, in caratteri capitali, e il nome dello scrittore in caratteri misti greci e romani.

- c. 107. GUARINUS VERONENSIS. De simplicibus vocabulis seu hominimis.

Com: *Ab integro, denuo, Virg. Magnus ab integro seculorum nascitur ordo.*

Fin: *qui succisa rursus ex sepibus uel radicibus renascatur.*

E sotto: *Et sic horum terminorum finis p.*

È, con moltissime varianti, il piccolo dizionario stilistico che, col titolo da noi accettato, introdusse, come opera del Guarino, Angelo Decembrio nelle sue *Politiae literariae* (Augustae Vindelicorum Steynerus 1540, f.° 72 v. — 96 r.°). Finisce colla voce *Ut*; manca quindi la Lettera *Z*.

- c. 134. GUARINUS VERONENSIS. Altro dizionario stilistico.

Com: *Amicos appellare debemus non leui noctitia coniunctos.*

Fin: *conferendi ab eodem initia ratio est.*

E sotto, in caratteri capitali: *Expliciunt vocabula Guarini Extracta a Servio super Enei. Geor. et Buco. ut plurimum*, la quale sottoscrizione si riferisce però probabilmente ad ambedue i dizionarii che precedono.

- c. 139. *De nominibus magistratuum romanorum Incipit Epilogus.*

Com: *Rex Romulus omnium primus a regendo*

- c. 140. GUARINUS VERONENSIS. De diptongandis vocabulis.

Precede un prologo (Com: *Guarinus Veronensis Florio Valerio salutem. Non sine causa factum || esse certe scio quod diptonganda vocabula scire te uelle intelligo*). Segue un

catalogo di parole latine e greche con dittonghi, che comincia colla voce *Asacus*, e finisce colla voce *Schoenobathes*.

In fine si legge: *Expliciunt diptongi recolecte secundum ordinem alphabeti ab Illustrissimo oratore atque poeta Guarino Veronensi tam graecis quam latinis litteris eruditissimo. Deo Gratias. Amen.*

E sotto *Melchion scripsit*.

Nel verso dell'ultima carta di guardia si legge il nome *petrus paxinus de Eustachio* (che fu Capitano del Naviglio sotto Filippo Visconti e Francesco I Sforza), e, nella carta di guardia anteriore, si ripete il nome *petrus paxinus*, e sotto *Iste liber est Monasterij sancti Epiphanii relictus per R.^{um} dominum Franciscum Eustachium*.

578. AUGUSTINUS DE NOVIS (P.). Quàtripartita historia ab orbe condito. (Autografo).

Cart. della fine del sec. XV e principio del XVI, in sei volumi, legati in perg.; 337 × 240 mm.

Vol. I, di carte 118 n.; contiene *Pars I*, dalla creazione del Mondo a Gesù Cristo.

Precede un *Prologus* (Com: *Etsi plerique inueniantur scriptores*).

Vol. II. di carte 195 n.; contiene *Pars. II. 1.* da Gesù Cristo all'anno 800 dell'Era volgare.

Vol. III. di carte 180, numerate di seguito alla numerazione del volume precedente, da 196 a 356, oltre c. 19 nn. in fine; contiene *Pars II. 2.*, dall'a. 800 all'a. 1504.

La narrazione storica termina alla c. 356; seguono 3 carte bianche e poi (c. 360): *Epilogus Conciliorum ex originalibus authenticis Romanæ Curie*
c. 364. *Epilogus super regalibus et legitimis titulis patrimonii ecclesiae et Beato Petro concessis*.

c. 375. Altro *Epilogus conciliorum*.

Vol. IV. di c. 280 nn.; contiene: *Augustini Ticinensis Cano || nici Regularis Historię quatripartitę pars terciā de viris illustribus*, da Adamo a Gesù Cristo.

Vol. V. di c. 126 nn. scritte, oltre 53 nn. bianche in fine; contiene il seguito del volume precedente da Gesù Cristo a Eugenio 4.^o

Vol. VI. di c. 182 nn.; contiene *De situ Orbis Pars quarta*, È una copiosa geografia di tutto il mondo conosciuto al suo tempo. La fine di questa quarta parte e di tutta l'opera è a c. 106 v.^o In fine si legge, in caratteri capitali:

Augustini Ticinen. Quatripartita || Historia rerum gestarum primum ab || origine mundi usque ad Christum. dein || ceps rerum gestarum secundo loco || a Christo usque ad || Tertio virorum illustrium. quarto de || situ orbis foeliciter explicit. Segue:

EJUSDEM Tractatus de origine gentium linguarum et civitatum cum tabula alphabetica quasi premissorum omnium epilogus.

La tavola alfabetica dei paesi e delle città occupa le carte 114-165. c. 166-182 bianche. Il ms., autografo, proviene molto probabilmente dal Monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro, al quale l'Autore appartenne.

579. JORDANUS DE QUEDLINGBORG. Vitae fratrum Ordinis Augustiniani.

Membr. di buona mano tedesca del sec. XV, di c. 70 nn. scritte in doppia colonna, coi titoli in rosso e le iniziali alternate in rosso ed azzurro, la prima (dopo il prologo) condotta in oro, su fondo a colori colla immagine dell'Autore, e con fregi marginali; legatura moderna in cartone; 340 × 240 mm.

Com: *Incipit liber qui dicitur vitas fratrum compi || latum per fratrem Jordanem de Saxonia || ordinis fratrum*

*heremitarum Sancti Augustini. ad || petitionem fratris
Johannis lectoris ejusdem ordinis || et professionis. Epi-
stola (in 1020) || Spiritualis pulcritudinis vers || amatori.*
Dopo l'epistola vi è un Prologo; l'opera comincia a c. 1 v.^o
Com: *Multitudinis credencium || erat cor unum.*
Fin. (c. 67): *ad meam noticiam non deuenerunt vel || etiam
a memoria exciderunt.*

Segue una tavola alfabetica. In fine si legge: *Explicit... scripta
et completa per me fratrem Johannem de Nussia de con-
uentu coloniensi ejusdem ordinis et professionis Anno domini
MCCCC. (forse 1450) XI die mensis Junii hora XVIII.*

**580. Summa de casibus et consiliis ad animam
seu conscientiam pertinentibus.**

Cart. del sec. XV, di c. 273 nn. scritte in doppia colonna; la
prima iniziale è miniata su fondo d'oro e contiene l'immagine
dell'Autore, dell'Ordine dei Predicatori; legato in tavola
ma lacerato sul dorso; 340 X 240 mm.

Com: *Quoniam || ut gregorius || super Ezechielem*

Fin: *precipue si alias non erat mutaturus || Mutilo in
fine.*

È un repertorio confessionale e teologico, disposto in ordine
alfabetico; incomincia (dopo un prologo) colla voce *Abbas*,
è interrotto alla voce *Usura*. Il titolo e la qualità dell'Autore
risultano dal prologo.

Le carte di guardia, tanto anteriore che posteriore, e il verso
delle tavole contengono un frammento di un lungo elenco di
nomi, per la massima parte pavesi, della prima metà del
sec. XV. con richiami a carte forse di un repertorio di atti
notarili.

**581. CORNEUS PETRUS PHILIPPUS. Reportatio-
nes super 2^o Codicis videlicet de edendo.**

Cart. del sec. XV, di carte 344 nn., scritte in doppia colonna in carattere corsivo scolastico; legatura moderna in 1/2 pelle; 342 × 232 mm.

Com... *rubrica ibi quod est preparatorum*

In fine si legge: *Explicit liber secundus codicis bene examinatus et lectus per sollemnissimum utriusque iuris doctorem dominum patrum flippum de nobilibus de chorneo de perusio tertio . . . Ani 1471, die XVII Augusti.*

582. Liber Estherae ⁽¹⁾

Rotulo membr. di 15 pagine; secondo Aldini (cat. N. 109) anteriore al sec. XIII, perchè mancante di punteggiatura massoretica; ogni pagina ha 210 × 140 mm.

Com: *Vajht btmé āhašverōš*

Fin: *sālôm lcol-zarō.*

L'Aldini erroneamente ritiene che sia il Libro d'Eadra.

(1) Debbo la descrizione di questo codice alla cortesia del prof. Moratti del R. Liceo di Pavia.

APPENDICE I.

Ragguaglio tra il Catalogo Aldini e il presente Inventario.

(I codici la cui identificazione è incerta sono contrassegnati col ?).

Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.
1	344	23	555?	45	258
2 }	343 }	24	317	46	253
3 }	343 }	25	338	47	252
4	339	26	315	48	308
5	338	27	581	49	260
6	330	28	548	50	304
7	327	29	564	51	259
8	326	30	544	52	295
9	329	31	520	53	296
10	324	32	250	54	545
11	333	33	311	55	302
12	316	34	261	56	287
13	336	35	294	57	282
14	337	36	299	58	293
15	321	37	244	59	242
16	320	38	254	60	238
17	319	39	561	61	194
18	579	40	557	62	228
19	576	41	552	63	247
20	569	42	257	64	237
21	318	43	529	65	243
22	549	44	284	66	255

Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.
67	241	95	249	123	490
68	224	96	215	124	407
69	226	97	251	125	71
70	245	98	563	126	417
71	235	99	278	127	201
72	236	100	283	128	488
73	206	101	183	129	470
74	263	102	267	130	114?
75	225	103	533	131	479
76	209	104	211	132	484
77	227	105	203	133	485
78	248	106	264	134	483
79	246	107	275	135	478
80	240	108	219	136	494
81	554	109	582	137	170
82	233	110	471	138	468
83	232	111	431?	139	472
84	207	112	444	140	168
85	210	113	127	141	172
86	174	114	435	142	167
87	173	115	163	143	154
88	195	116	161	144	480
89	193	117	196	145	457
90	190?	118	434	146	461
91	176	119	437	147	452
92	256	120	469	148	454
93	303	121	448	149	450
94	532	122	482	150	456

Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell'Inv.
151	460	179	122	207	412
152	164	180	119	208	427
153	153	181	132	209	75
154	164	182	62	210	73
155	81	183	76	211	83
156	401	184	69	212	459
157	425	185	428?	213	74
158	405	186	409	214	80
159	65	187	70	215	426
160	419	188	410	216	420
161	394	189	416	217	439
162	403	190	55	218	162
163	430	191	411	219	474
164	399	192	421	220	492
165	63	193	422	221	466
166	125	194	408	222	87
167	169	195	406	223	141
168	139	196	438	224	86
169	123	197	54	225	475
170	131	198	424	226	473
171	121	199	415	227	90
172	135	200	66	228	441
173	133	201	60	229	78
174	129	202	72	230	440
175	128	203	82	231	453
176	134	204	58	232	84
177	64	205	56	233	77
178	136	206	68	234	85

Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.
235	91	263	48	291	371
236	67	264	359	292	23
237	92	265	35	293	21
238	89	266	352	294	34
239	140	267	41	295	36
240	88	268	32	296	24
241	155	269	40	297	61
242	79	270	354	298	59
243	374	271	357	299	51
244	105	272	17	300	3
245	52	273	31	301	4
246	49	274	355	302	7
247	370	275	364	303	11
248	385	276	365	304	19
249	376	277	361	305	18
250	47	278	25	306	12
251	381	279	46	307	10
252	44	280	126	308	15
253	373	281	367		
254	379	282	33	Recentiores.	
255	377	283	384	1	292
256	380	284	42	2	547
257	37	285	363	3	559
258	38	286	349	4	574
259	39	287	22	5	558
260	57	288	347	6	286
261	45	289	366	7	280
262	50	290	360	8	323

Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.	Num. del Cat. Ald.	Num. dell' Inv.
9	301	22	216	35	189
10	213	23	214	36	451
11	218	24	230	37	146
12	309	25	512	38	143
13	220	26	159	39	181
14	262	27	160	40	182
15	305	28	189	41	138
16	281	29	„	42	147
17	562	30	„	43	148
18	212	31	„	44	187
19	217	32	„	45	103
20	—	33	„	46	152
21	231	34	„	47	43

Altri Manoscritti Aldini, non descritti nel Catalogo a stampa, sono, oltre alcuni degli Uffici e Breviarii descritti in principio del nostro Inventario, i seguenti: (NB. Gli incerti sono indicati col ?):

93, 94, 102, 110, 137 (?), 142, 149-150, 151, 156 (?), 157, 184, 266 (?), 285, 341, 429, 486, 487, 502, 570.

APPENDICE II.

Elenco delle Biblioteche monastiche o private alle quali appartennero i codici.

(I codici sono indicati secondo il Numero dell' Inventario;
i numeri coll' asterisco indicano codici della Collezione Aldini;
le provenienze dubbie sono contrassegnate col †).

Bergamo

Cappuccini 245.*
S. Spirito (Cappuccini) 139.*

Bregenz

Monastero delle Suore di . . .
155.*

Brescia

S. Pietro in Oliveto. 554.*

Casorate

S. Maria de Bl . . . 128.*

Ceneda

Scuola dei Battuti di S. Maria
della Misericordia 327.*

Cesena

S. Caterina 479.*

Como

S. Agostino 113, 418, 504, 505.
Collegio Gallio (dei PP. So-
maschi) 387.

S. Giovanni 247.* 284.*
Giovio 397.

Odescalchi (famiglia di Inno-
cenzo XI). 229 † 379, 499.
543.

Ferrara

S. Bartolo 470.*

Firenze

S. Marco 357.*

Genova

S. Maria de Cella 424.*

Mantova

Gonzaga 198.

Milano

Carmelitani 522, 526.
Certosa di Carignano 37,* 38,*
39.*
SS. Cosma e Damiano 230.*
338.*

S. Fedele 74.*
S. Francesco 314. 428.* 480.*
S. Maria delle Grazie 386 ?
411.*

Ossola

Incerto 63.*

Padova

S. Giustina 52.* 105.* 164.*
201.* 326.* 456.* 493?.

Pavia

(Biblioteche privata)

Affidati (Accademia degli) 101?.
Baracchi P. 389.
Belcredi 107, 223, 239, 551?.
Bellisomi 177, 234 (poi Cam-
peri.)
Butigella 514.
Campari 109, 234.
Mezzabarba 518. ?
Rossetti 229.
Silva Paolo 328, 467.
Volpi Alessandro 325, 382,
507, 530, 539, 560.

Pavia

(Chiese e Monasteri)

Certosa 55.* 528, 550.
Colombina (poi di S. Pietro
in Verzolo) 270.
Congregazione della Casa della
Missione 291.

S. Pietro in Ciel d'Oro (S.
Agostino) 108, 115, 178-
179, 185, 212.* 335, 346,
347.* 350, 391, 432, 446,
462, 489, 497, 498, 509, 578.

S. Pietro in Verzolo 197, 270.

SS. Sacramento e Natività di
M. V. 502.*

S. Teresa (S. Maria delle Gra-
zie) 268.

S. Tommaso 464, 510.

Incerti 16, 26, 53, 114, 120,
124, 130, 274, 277, 310,
351, 368, 383, 413, 476, 477,
542.

Piacenza

S. Agostino (S. Benedetto)
441.*

Terino

S. Andrea 36.*

Treviso

SS. 40 Martiri 346 (poi di S.
Pietro in Ciel d'Oro).

Urbino

S. Benedetto 295.*

Venezia

S. Giorgio magg. 454.* 456.*
S. Salvatore 40.* 129.* 154.*
246.* 330.* 450.*

Vercelli

S. Cristoforo 44.*

Verona

S. Anastasia 348.

Vigevano

S. Pietro Martire *infra muros*
364.*

Vimercate

Convento dei Francescani 173.*

INDICE DEGLI AUTORI

(Il numero indica la pagina).

ABELARDO. Sententiae. 22.

ACQUETINO. Geta e Erria. 45.

ADAM DE LA HALLE. 122.

AGOSTINO (s.). Manuale de desiderio animae. 10. — Enchiridion. De vi-
dendo Deum. De praesentia Dei. De origine animae. 13. — De
donatista. De fide. De blasphemia Spiritus Sancti. De incarnatione
vel nativitate domini. De X cordia. De penitentia. De oratione.
De debito coniugali. De cantico laiae. De agone christiano.
Contra choreas et saltationes. 14. — Meditationi. Soliloqui. 16.
— Regula. 17. — Enchiridion de eo quod apostolus Iacobus
ait etc. 23. — Confessiones. De vera innocentia. Sermo
XXXIII, De Laudibus sacrae scripturae. 31. — Epistola ad
beatum Cyrillum de laudibus et transita sanctissimi Hiero-
nymi. 40, 65. — De anima et spirita. De consecratione Dei
secunda. Liber soliloquiorum. 40. — Excerpta ex tractata
supra Trinitatem. Liber contra quinque hereses. 41. — Home-
liae super epistolas S. Iohannis apostoli. 52. — Excerpta. 71.
Sermoni. 116. — De aspiratione animae ad deum. Expositio super
psalmum: Jubilate domino etc. Sermo de contemptu mundi et
De die iudicii. 193. — Sermo: Qualiter debemus vigilare et
de vitando ocio. 195. — Sermo de caritate. Estratti varii. 208.
— Quam misera et fallax vita praesens. 223. — Logica? 234.

AGOSTINO DA ANCONA. Super evang. Mathaei. 30. — De amore spiritus
sancti. Super Magnificat. 55. — De cognitione animae. De lau-

- dibus perfecti et ecclesiastici viri. Expositio cuiusdam decretalia. 335.
- AGOSTINO DA ASCOLI. — Expositiones evangeliorum dominicalium. 240.
- AGOSTINO DE NOVIS o TICINESE. — Quatripartita historia ab orbe condito. 337. — Sermones. In psalmo primo. 286.
- ALBERGOTTI GIO. BATTISTA. — Sonetto. 101.
- ALBERTANO DA BRESCIA. — Opuscula moralia. 133. — Riassunto del Liber de doctrina dicendi et tacendi. 134.
- ALBERTI FLORENZIO. — Institutiones sacrae jurisprudentiae. 89, 270.
- ALBERTO ARCIV. DI COLONIA. — Verba revelata. 17.
- ALBERTO MAGNO. — Summa. 14. — De viciis. 73. — De virtutibus. 261.
- ALBONESI (DEI CONTI) AMBROGIO TESO. — In Aristotele. 100. — Diurninum armenicum. 190. — Breviarium armenicum. 191. — Vocabolario ebraico. 256.
- ALCADINO. — Epigramm. de balneis puteolanis. 284.
- ALCIATO ANDREA. — In legem primam et XV, etc. interpretatio. 327.
- ALDINI GIOSEFF' ANTONIO. — De varia latinae linguae fortuna. 48. — I pregiudizj dileguati. 79.
- ALDINI P. V. — Intorno al Trattato della Libertà Veneta. 176.
- ALDOVRANDI ERCOLE. — Rime. 83.
- ALESSANDRO DE NEVO. — An clericus teneatur ad solvenda pedagia. 72. — An clericus possit torqueri. 72, 197. — De rebus ecclesiae non alienandis. Questioni varie di diritto civile e canonico. 73.
- ALESSANDRO IV. — Epistola ad fratrem Gihertum. 136.
- ALESSANDRO VII. — Lettera a Luigi XIV. 128.
- ALI BEN RAGEL. — De judiciis astrologiae. 266.
- AMBROGIO (s.) — Apologia David. De jejunio. De fide. 14. — De conflictu vitiorum atque virtutum. 21. — Sermones. 25. — Super psalmo 118 espositio. 165. — Estratti. 208.
- AMBROGIO napoletano. — Sermones in quadragesima. 310.
- ANASTASIO BIBLIOTECARIO. 235.

- AMBREA (D') ANTONIO. — *Quaestiones super Aristotelem et Brevi Doctrina*. 279.
- AMBREA (D') GIOVANNI. — *De consanguinitate, de affinitate*. 71. — *Summa super 4^o decretalium*. 232.
- ANGELI (DEGLI) NICOLA. — *Rime spirituali*. 78.
- ANGELO DA CIVASSO. — V. Carletti.
- ANGELO DA CINGOLI. — 117.
- ANGELO DA NAPOLI. — *Sermeni*. 267.
- ANGELICO (maestro). — *De proprietatibus rerum*. 53, 89.
- ANGELINO (s.) *Verba de vita aeterna*. 5. *De quadrato stabilimento*. 18.
- ANTONINO (s.). — *Confessionale*. 9, 54, 191, 200, 210, 212, 218. — *Interrogatorium*. 10. — *De usuria*. 29. — *De restitutionibus*. 54. — *Summa confessionis*. 56. — *De censura*. 57. — *De decimis*. *De restitutione*. *Solutio quaestionum*. *Interrogatorium confessionale*. 66. — *Dubia et declarationes*. 72. — *Utrum liceat recipere mercedem ab usurario*. *Responsio quibusdam dictis S. Bernardini*. *Excerpta ex summa*. *De missa*. 73. — *Summa confessionis*. 74. — *De defectibus missae*. *De conscientia*. 197. — *De excommunicationibus*. *De restitutionibus*. 212. — *De matrimonio*. 233. — *Super multiplices vanitates vestium*. 267. — *De ornatu mulierum*. 66, 197, 212.
- ANTONIO DA BUTRIO. — *Directorium seu de modo confitendi*. 33. — *In librum quintum decretalium*. 185. — *Allegationes Lippi de Castilione*. 72.
- ANTONIO DA FIRENZE. — *De modo faciendi restitutionem*. 30.
- ANTONIO RAUDENSE. — *Oratio pro ill. principe Philippe Maria*. 35.
- APPIANO ALESSANDRINO. — *Romanorum historia*. 163.
- ARAGONESE SEBASTIANO. — *Monumenta antiqua urbis et agri brixiani*. 190.
- ARCIVESCOVO DI SEBASTE. — *Lettere a Suor Maria Domitilla*. 168.
- ARELOGIO (de) JACOBUS. — V. *Dondi Jacopo dall'Orologio*.
- ARESE BENEDETTO. — *Rime*. 83.

- ARIOSI ALESSANDRO. — Tractatus usurarum. 30.
- ARISTOTELE. — Compilationes. 53. — *Κατηγορίαι*. — *Περὶ ἐμπειρίας* (in armeno). 99. — Compendium. 135. — Tractatus physici. 179. — *Ethica*. 323.
- ARMANNINO. — La Fiorita. (Frammento). 142.
- ARNALDO DA VILLANOVA. — Sunto del primo libro. (Alchimia). 152.
- ASTEGIANO FR. — Expositio vocabulorum corporis juris. 30.
- ATANASIO. — Vita sancti Antonii abbatis. 134.
- ATANASIO VESCOVO DI GERACE. — 149.
- AURELIANI EGIDIO. — Instructio paschalis. 24.
- AURELIO VITTORE. — De viris illustribus. 32.
- AVICENNA. — Estratti. 208.
- AZARIO PIETRO. — Chronicon rerum gestarum in Lombardia. (1250-1364). 118.
- BADOER. — Rime. 152.
- BAKER HENRY. — El Microscopio. 256.
- BALDI BERNARDINO. — Rime. 83.
- BALDO DA PERUGIA. — De consuetudine. De li fcti da rimettere. 9. — De duobus fratribus simul habitantibus. 29. — Reportationes super tit.^o digesti soluto matrimonio. 173.
- BALLADA OTTAVIO. — De antiquitate. Ticin. Ecclesiae. 95.
- BARBARO GRITTI CORNELIA. — Rime. 83.
- BARBIERI GIO. ANT. — Rime. 50.
- BARBO BERN. — Rime. 83.
- BARETTI GIUSEPPE. — In *Redi*. 244.
- BARTOLO DA SASSOFERRATO. — De duobus fratribus simul habitantibus. 29. — Lectura digesti veteris. 188.
- BARTOLOMEO DA S. CONCORDIO. — Summa de casibus conscientiae. 50.
- BARTOLOMEO DA PISA. — De vitae conformitate b. Francisci ad vitam D. N. J. C. 215. — Opus quadragesimale. 281.
- BARZIZA Gasparino. — Tractatus elocucionis. 58. — Orthographia cum diphtongia. 145.

- BASILIO (S.).** — *Admonitio ad filium spiritualem.* 22. — *De institutione iuvenum.* 88. — *De laudibus cellae et silentii.* 196.
- RAZZETTA FR. CRIST.** — *De verborum obligationibus.* 75.
- BECCARI DOM. MARIA.** — *Regole d'arimetica.* 70.
- BEHA** 93.
- BERNARD JOE.** — *Questiones theologicæ.* 68.
- BENEDETTO DA CINDOLI.** — *Rim.* 83.
- BEN GRILA (BONUALYA).** — *Tacuinum aegritudinum.* 170.
- BENVENUTO DA ISOLA.** — *Libellus qui dicitur augustalis.* 37.
- BERETTA GIO. GASPARE.** — *Panegirici e scritti teologici.* 234.
- BERNARDINO (S.).** — *De contractibus.* 30. — *De mercationibus.* 66. — *Prediche.* 86. — *De contractibus et usuria. Tractatus restitutionum.* 238, 244. — *Quatergesimale.* 244.
- BERNARDO (S.).** — *Confessio monachi spiritualia.* 5. — *Contemplatio. Le VII opere de la penitentia. Sermo de domina Maria.* 10. — *Contemplatio in passione J. C.* 11. — *Contemplacion de la passio de N. S.* 12. — *Speculum monachorum.* 17, 223, 238. — *Opuscula.* 20. — *Homiliae. De interiori domo aedificanda. De Vita contemplativa. Planctus V. M. Admonitio ad omnem fidelem christianum.* 26. — *Meditationes.* 32, 231, 238. — *Meditazione de la passione de lo redemptore nostro.* 43. — *Epistolae. In epistola ad abbatem R. qui reliquit Monasterium.* 57. — *Fletus ad Crucifixum.* 58. — *De usuria.* 73. — *Versi latini.* 143. — *De cura rei familiaris.* 63, 134. *Sermones.* 25, 112, 178. — *Expositio super Cantica canticorum.* 178. — *De forma bene vivendi. Contra parentes et de contemptu mundi. De morte civili. De laude cellae. De utilitate solitudinis. De custodia cordis. De vita et moribus religiosorum. De conversatione monachi. Formula honestae vitae.* 193, 194. — *De honestate vitae. De vitiis linguae.* 195. — *De miseria huius mundi.* 208. — *De vita contemplativa.* 26, 209. *Ad sororem*

suam santimonialem. Ad papam Eugenium. Ad fratres de monte Dei. De honestate vitae. Doctrina valde utilis et devota. De amore Dei. *Ompelia*. 223. — *Passio Domini*. 226. — *Estratti* 208. De gaudiis Paradisi. 268.

BESSARIONE (CARD.). — *Epist. ad ducem venetiarum*. 87.

BERTOLA (DE GIORGI) AURELIO. — *Trattato di geografia*. 220.

BESSARIONE (CARD.). — *Epistola ad ducem Venetiarum*. 87.

BETTINELLI SAVERIO. — *Rime*. 83.

BETTINI MARIO. — *Lyra prima*. 227.

BIAGIO (FRA). — *Documenti a una religiosa*. 276.

BIANCHI GIOVANNI. — *Botanica*. 48.

BIANCO APOLLONIO. — *De virtute colenda*. 34.

BIGONI BASSANO. — *Prelezioni alle Pandette di Eineccio*. 293.

BILANCIETTI COSMA. — *Epigrammi* 101.

BIONDO FLAVIO. — *Oratio ad Pascalem Malipetrum*. 88.

BIANCO GIACOMO o ALESSANDRINO o DI ALBI. — *Postilla super evangelia*. 280.

BOBBA (CARD.). — *Rime spirituali*. 78.

BOCCACCIO. — *Ninfale fiesolano*. Geta e Birria. 45. — *De montibus, silvis, fontibus etc.* 140. — *Libro delle donne illustri* 141. — *De casibus virorum illustrium*. 236.

BOCCALINI TRAJANO. — *Commentari sopra C. Tacito*. 105.

BOEZIO. — *Inno O stellifer Conditor orbis*. 228. — *De consolatione philosophiae*. 229, 270, 278.

BONAFIDE APPIANO. *Rime*. 83.

BONAVENTURA (S.) — *Vita beati Francisci*. 138. — *Opus trinarium*. 195, 209. — *Decem quae destruunt religionem nostram*. 196. — *Forma novitiorum. De profectu religiosorum*. 199. — *Estratti* 208.

BONDI CLEMENTE. — *Rime* 83.

BONOMINO GIOVANNI. — *Composizioni musicali*. 240.

BONTÀ (DE BONITATIVS) FRANCESCO. — *Astrologia naturalis purificata*. 118.

- BOSINELLO. — Rime. 152.
- BOUFFONIDOR V. GOUDAR ANGE.
- BOVARA GIO. — Piano di riforma degli studi ecclesiastici. 182.
- BOZZA PELLEGRINO. — Rime. 83.
- BRACCIOLINI POGGIO. V. POGGIO.
- BRANDANO (S.) — Oratio 213.
- BRUGNATELLI LUIGI VALENTINO. — Giornale autografo del suo viaggio
con A Volta a Ginevra e a Parigi. 211.
- BRUNELLESCHI. — Geta e Birria. 45.
- BRUNI LEONARDO. — Vedi LEONARDO ARETINO.
- BRUNO. — Trattato della peste. 46.
- BRUNONE (S.) — Sententiarum libri sex. 140. — Epistola ad Rodolphum Viridem. 17.
- BUBALIS (De) STEFANO. — In bullam Cruciatæ. Circa facultatem absol-
vendi. 154.
- RÜCKLIN DE GEILNHUSEN PETRUS. — In 4 libros sententiarum. 63.
- RURALI PAOLO. — Epigrammi. 101.
- BURCHARDUS JOHANNES. — Liber notarum. 174.
- BURCHIELLO. — Rime. 83.
- BURLEY WALTHER. — De vita et moribus philosophorum. 34. — Utrum
qualitas in virtute propria. De gradibus formarum. 138.
- CAMILLO GIULIO, detto DELMINIO. — Opuscoli. 26.
- CAMPANELLA TOMASO. — Monarchia. 131.
- CAMPBELL GIORGIO. — Dissertazione sopra i miracoli. 113.
- CAMPEGGI FERD. ANT. — Rime 83.
- CAMPEGGIO PAOLO. — Del perfetto soldato. 49.
- CAPURRO PEROTTO. — Rime spirituali. 78.
- CARAPPELLA TOMMASO. — Composizioni musicali. 240.
- CARLETTI ANGELO (DE CLAVASIO). — Tractatus restitutionum. 30.
- CARMINALE MARCHE. GIOVANNI. — Compendio della storia di Pavia. 132.
- CARO ANNIBALE. — Rime spirituali. 78. — Rime 83.
- CARO GIO. BATTISTA. — Rime spirituali. 78.

- CAEPANI FRANCESCO MARIA. — Banco di S. Ambrogio. 169.
CARRARI VINCENZO. — Dell'amicizia. 102.
CARRI SANTE. — Rime 54.
CASA (DELLA). — Rime. 83.
CASTELLANI ANT. — Rime 83.
CASTIGLIONE BALDASSARE. — Rime. 83.
CASTIGLIONI LAPO. — De allegationibus. 72.
CATANEO GIROLAMO. — Opera nova di fortificare. 177.
CATONE DIONISIO. — Il libro dei costumi. 144.
CATTALDI ANT. — Rime. 83.
CATTI ANT. — Il carro dell'aurora. 78.
CATTUFFO PIANCHIANO. V. VALARESSO. — 265.
CAVALCA DOMENICO. — Lo specchio della Croce. 15. — Serventese della pazienza. 43.
CENTURIONE AGOST. — Rime spirituali. 78.
CEPOLLA TOLOMEO. — Consulto a favore dei Canonici regolari. 270
CESARIO (S.). — Homelia. 11.
CESAROTTI. — Rime. 83.
CESATI BARTOLOMEO. — Sermones 22.
CHIARI PIETRO. — Rime. 83.
CHIESA SEBASTIANO. — Il capitolo de frati. 53, 250.
CHERI . . ? Distici latini. 226.
CICERONE. — De officiis. 20. — Oratio per Gneo Pompejo. Oratio pro M. Marcello. 35. — De senectute. De amicitia. Paradoxa. 64. Epistolae selectae. 86. — De natura deorum. 108. — Epistolae ad familiares. 135. — De finibus bonorum et malorum. De petitione consulatus. 137. — Rhetoricorum liber. 250, 253-254.
CINI (MONS.). — Sopra i disordini che succedono in Roma. 130.
CIPRIANO (S.). — Sermones et epistolae. — De duodecim abusionibus seculi. — Epistola ad Rogatianum. — De unitate ecclesiae. 57. — De dominica oratione. De deprecando Deum. De zelo et li-

- vera. 193. — Versus de Juss Crucifixa. 193., 195., 302. —
Carmen. 268. — Lettera a Donato. 268.
- CIRIACO ANCONITANO. — Framm. dell' *Itinerario*. 236.
- CIRILLO (S.) — De mirabilibus . . in exultatione gloriosissimi Hieronymi.
40. — Quadripartitus apologeticus. 324.
- CLAUDIANO. — De rapta Proserpina. 233.
- CLAVASSO (ANGELO DE) V. CARLETTI.
- CLEMENTE 5.^o — Super regulam fratrum minorum. 38. — Constitutio. 72.
- COLOSSA (MARANA). — Manifesto. 127.
- COLOSSA EGIDIO. — In Aristotelem de anima. 150. — Super libro physicorum. 330. — De angustia. De materia coeli. 335.
- COLOSSA GUIDO. — Liber de casa Trojae. 319.
- COLPANI GIO. — Rime. 83.
- CORDARA. — Rime. 83.
- CORELLI FRANCESCO. — Sonetto. 102.
- CORNAGIA AMEROGIO. — Sermones. 6.
- CORNO PIETRO FILIPPO. — Reportationes super 2.^o Codicem, viz. de edendo. 339.
- CORRADO ESCULANO — Super epistola Jacobi. 91.
- CORREGGIAIO (UBERTI) MARCO. — Un Salmo di Davide e il Salmo di Isiaia esposti. 153.
- COSTANTINO AFRICANO. 257.
- COTTA GIO. B. — Rime. 83.
- CREMONESI GIROLAMO. — Summula de peccatis mortalibus. 192.
- CRISPI ANT. — De immaculata V. M. conceptione. 53.
- CRISTINA DI SVEZIA. — Testamento. 130.
- CRISTOFORO DA PARIGI. — Alchimia. 187.
- CROTTI LANCIOTTO. — Consilium pro balneis de Corsena. 285.
- CUCCHI MARC'ANTONIO. — Institutiones juris canonici. 222.
- CUEVA (DE) ALFONSO. — Squittinio della libertà veneta. 105.
- DALL'ASTA P. — Rime. 83.
- DANIELE MONACO DI RAITU. — Vita di sancto Giovanni Climaco. 117.

- DANTE ALIGHIERI. — La divina Comedia. 157. — Estratti dalla Comedia. 226.
- DARTONA VINCENZO. — Rime spirituali. 78.
- DATI GORO. — La spera. 46.
- DAVID INVICTUS. 98-99.
- DECEMBRIO CANDIDO. — Responsiva ad Januenses. 35. — In APPIANUS. 163.
- DEFENSOR. — Liber scintillarum. 92.
- DE GASPARIS ANT. — De sententia et re judicata. 76.
- DE GASPARIS GIAMBATTISTA. — Successi nella città di Pavia. 133.
- DEGLI AGLI MONS. ANT. — In laudem Cosmi Medicis. 167.
- DELMINIO. — Vedi CAMILLO GIULIO.
- DEMADE. — Fragmenta. 207.
- DEMETRIO FALEREO. — Trattato dell'Elocuzione. 51.
- DEMOSTENE. — Ad Alexandrum oratio. 87. — Fragmenta. Oratio ad Alexandrum. 207.
- DESIDERIO DA S. ANTONIO. — De Christi gratia. 122.
- DICTYS CRETENSIS. — Ephemeridos belli trojani lib. VI. 125.
- DOLCIATO ANTONIO. — Sermones. 21.
- DOMENICO DA AREZZO. — Liber coeli. 294.
- DOMENICO DA PRATO. — Geta e Birria. 45.
- DOMENICO DA CATALOGNA. — In Statuta Hospitalis Papiae III.
- DOMINICI GIOVANNI. — Libro d' amore. 287.
- DOMINICUS FRATER O. P. — Tabula decretorum. 71.
- DONATO. — Lettera a Cipriano. 263.
- DONDI JACOPO DALL' OROLOGIO. — Vocabularium latinum. 149.
- DORIA PRINCIPESSA. — Lettera a Suor Maria Domitilla. 168.
- DOTTI R. — Rime. 152.
- DURANTI DURANTE. — Rime. 83.
- DURAZZO (CARD.). — Lettere a Suor Maria Domitilla. 168.
- EFREM. — Estratti. Sermones. 208, 209.
- EGIDIO (GIL) JAC. — Tractatus catholicae veritatis. 251.

EGIDIO (FRATE). — Estratti. 262.

ELIANO LUIGI. — Arringa alla dieta di Augabourg. 105.

EMILII EMILIO. — Rime. 83.

ENSELMINO DA TREVISO. — Devotissimo pianto della Vergine. 213.

ERIZZO NICOLÒ. — Relazione della corte di Roma. 80.

ESCHINE. — Fragmenta. 207.

EUCLEIDE. — Geometria (fram. in armeno). 98.

EUGENIO PP. IV. — Ad episcopum licensem. 30. Concessionis Canonici lateranensibus. 72, 279.

EUSEBIO. — Epistola de morte gloriosissimi Hieronymi. 40, 275, 316.

EUSTACHE D'AMIENS. — 120.

EUSTAZIO DA MATERA. — Epigrammata de balneis puteolania. 284.

FABRI ALESSANDRO. — Rime. 83.

FALARIDE. — Epistolae. 192. 207.

FALCIBUS (DE) CELSO. — Vocabularium. 240.

FANTUZZI GIACOMO. — Elezione del Re di Polonia. 127.

FARAGUS. — 170.

FARINACCIO PROSPERO. — De ecclesiarum immunitate. 334.

FARINERIO GUGLIELMO. — Litterae. Constitutiones generales. 38.

FENAROLI BARTOLOMEO. — Rime. 83.

FERDINANDO CARLO (DUCA DI MANTOVA). — Lettera sopra gli impegni del Contestabile Colonna ecc. 130.

FERDINANDO DA LODI. — Lettera a Suor Maria Domitilla per la regina di Polonia. 168.

FERRARINI MICHELE FABRICIO. — Antiquarium. 39.

FERRERI VINCENZO. (S.) — Suppositiones. 206.

FESTUS SEXTUS POMPEJUS. — De verborum significatione. 282.

FIAMMA (GABRIELLO ?) — Rime spirituali, 78.

FIAMMA GALVANO. — Manipulus florum. 160.

FILELFO FRANCESCO. — Epitafi. 33. — Mediolanense convivium primum. 223. — Epitaphium Eugenii IV. 240. — Esposizione dei Trionfi di Petrarca. 275.

- FILIPPI (†) GIO. BATT. — Rime spirituali. 78.
FILIPPO ad Aristotile. 208.
FILIPPO II. — Instruccion por el Duque d' Alcala. 158.
FILIPPO IV. — Lettera al Vicerè di Napoli. 292.
FILONE EBREO. — Spiegazioni di nomi ebraici, 97.
FIORI FRANC. ALESSIO. — Rime. 83.
FLORIO. — Rime. 83.
FLORUS L. ANNAEUS. — Historiae romanae epitome. 125.
FORTUNATUS (VENANTIUS). — Carmen. 248.
FRANCESCO I.^o DUCA DI MODENA. — A. Gio. B. Grimaldi. 128.
FRANCESCO II.^o RE DI FIANCIA. — Lettera al card. di Ferrara. 129.
FRANCESCO DA AREZZO. — Collectae in partem secundam digesti. 317.
FRANCESCO DA BELLUNO. — Super Genesim. Super Tobiam. 91.
FRANCESCO DA BOLOGNA. — De ornamentis mulierum. 30. — V. MAIRONI.
FRANCESCO DE PLATEA. — De usuris. De restitutionibus. Excommunicationes cum declarationibus. 66. 69. — Dubia et declarationes. 72.
— De restitutione. 238.
FRANCESCO URBANO DA PADOVA. — Tractato de le nove virtute principale. 215.
FRISI PAOLO. — Della maniera di restituire la navigazione da Milano a Pavia. 305.
FRUGONI. C. INN. — Rime. 83.
GAETANO DA TIENE. — De reactione. 172.
GALENO. — Liber experimentorum. 4. — Tegne cum commento Haly. 216.
GALILEI GALILEO. — Opuscoli e lettere. 325.
GAMBELLIONI (DE) ANGELO. — De verborum obligationibus. 317.
GAMURRINI TOMARO. — Carmina in mortem Petri de Accoltis. 101.
GARSIA DE HISPANIA. — Super dicendis missis peculiaribus. 9.
GASPARO DA VERONA. — Grammatica latina. 58.
GASPARIS (DE) G. B. — Successi nella città di Pavia.
GASPERINI. — Composizioni musicali. 240.
GAUTHIER DE COINCY. — 121.

- GAXA TEODORO.** — *Introductio ad gramaticam grascam.* 252.
- GELLIO AULO.** — *De vi et natura palmae arboria.* 208.
- GENTILE.** — *De balnea.* 285.
- GENTILE DA FOLIGNO.** — *In S. Giovanni Climaco.* 117.
- GEORGIUS TRAPEZVNTIVS.** — *Rhetorica.* 169.
- GERARD DE FRACHET.** — *Vitae fratrum O. P.* 113.
- GERSON.** — *De puritate conscientiae.* 261. — *De arte moriendi.* De confessione. De modo excommunicationis. Contra laicos sub utraque specie communicare volentes. 262.
- GHEDINO.** — *Rime.* 83.
- GHIRIELLINO BARTOLOMEO.** — *De impii justificatione.* — *Del merito delle buone opere.* 52.
- GIACOMO DA CHIETI.** — *Trattato di canto.* 201.
- GIACOMO DA LOSANNA.** — *Moralites.* 295.
- GIACOMO DA VARAGINE (VARAZZE).** — *Sermones quadragesimales,* 93. — *Mariale* 283. — *Legendae Sanctorum.* 303.
- GIACOMO TEATINO.** — *Trattato di canto.* 201.
- GIARDINI ELIA.** — *Rime.* 50.
- GIBERT DE TOURNAL.** — *Sermones.* 136.
- GIGLI GIROLAMO.** — *Il governatore dell' isole natanti.* 157.
- GIGLI ZACCARIA.** — *Breve interrogatorium.* 220.
- GIL (AESIDIUS) JACOBUS.** — *V. Esidio.*
- GILBERTO PORRETANO.** — *Liber de sex principiis.* 258.
- GIOACHINO ABBATE.** — *Encheridion super Apocalipsin.* 209.
- GIORDANO DA QUEDLIMSBORG.** — *Vitae fratrum Ordinis Augustiniani.* 338.
- GIO. BATTISTA (FILIPPI?).** — *Rime spirituali.* 78.
- GIOVANNI DA CAPISTRANO.** — *Contra avariciam.* 70.
- GIOVANNI (S.) CLIMACO.** — *La scala del Paradiso. Sermone al pastore.* 117. — *De laborum silentio.* 195.
- GIOVANNI DA CONCOREZZO.** — *Lucidarium et flos florum Medicinæ.* 274.
- GIOVANNI (S.) CRISOSTOMO.** — *Homilia in Johannem,* 8. — *De compun-*

- ctione. 14. — Sermo in Septuagesima. 25. — Adversus vituperatores vitae monasticae. Quod nemo ledatur nisi a semetipso. In ep. ad Titum. In ep. ad Philemonem. 87. — Sermo. De Dei beneficiis. 194. — Estratti. 208. — Estratti. 229.
- GIOVANNI (S.) DAMASCENO. — De saeculi multiplici significatione. (greco) 206. *Ὀκτώηκον*. Metaphysica. 242.
- GIOVANNI DA GLEMONA. — Passio D. N. I. C. 268.
- GIOVANNI GUALLESE. — Summa collectionum. De vita et dictis illustrium philosophorum. 61.
- GIOVANNI ISPANO. — Super arbore de consanguineitate. 71.
- GIOVANNI DA LEGNANO. — Dubia et declarationes. 72. — De auctoritate presbiterorum, fratrum predicatorum etc. in foro penitentiali. 72.
- GIOVANNI LETTORE FRIBURGENSE. — Summa confessorum. 183.
- GIOVANNI DA PRATO. — Summula contractuum.
- GIOVANNI DA SAN GEMINIANO. — Sermones de mortuis. 326.
- GIOVAN MICHELE PIO (P.) DA BOLOGNA. — Il Guglielmo. 220.
- GIOVIO BENEDETTO. — Historia patria. 176.
- GIRARDO DA SIENA. — De praescriptione. De usura. De restitutione. 55.
- GIROLAMO CREMONESE. — De peccatis mortalibus comunibus. 192.
- GIROLAMO (S.) — Super usura. 9. — De origine animae. In amicitiam. De VII vindictis Caini. 13. — Quomodo credat. Laudatitia. De heresi celestina. Expositio simboli. De fide et credulitate. 14. — Epistolae. Planctus Origenis. Vita Hilarionis. Vitae Amonis et Theonia. Qui heremi primus fuerit habitator. Malchi vita. 25. — Epistola ad Presidium. De duodecim scriptoribus. 40. — Vita b. Pauli primi heremitar. Vita b. Malchi captivi monachi. 134. — In quadam epistola ad Marcellam. 195. — Estratti 208. — In Bibliam 211. — De jejunio. 231. — Vita S. Hilarionis. 235. — De monacho captivo. 236.
- GIULIO III. — Brevi a Enrico II. 129.
- GIUSTINIANI LEONARDO IN FILELFO. — 223.
- GIUSTINIANI (S. LORENZO). — Lignum vitae. 264.

- GIUSTO DELLA ROSA. — Visione del beato Tomasuccio. 51.
- GODOY (GIL DI GROV.). — Domenico predicato ed applaudito, con una selva di piante predicabili ecc. 304.
- GOFFREDO DA TRANI. — Summa super titulos decretalium. 67.
- GOFFREDO DA VITERBO. — Carmina. 249.
- GONZAGA LUIGI DA BORGOFORTE. — Cronaca del soggiorno di Carlo V in Italia, 110.
- GONZAGA RIDOLFO. — Rime spirituali. 78.
- GOZZI CARLO. — Rime. 83.
- GRASSI LUCA. — De dote. 103.
- GREGORIUS DE IMULO (DE) ANTONIUS. — Lucifer. 232.
- GREGORIO (S.) NAZIANZENO. — Carmina et epistolae (graece). 39. —
De silentio temperato. 195. — *Περὶ Ὠῤῥῆς*. Poema. 242.
- GREGORIO (S.) NISSENO. — Homiliae. 149.
- GREGORIO IX. Decretales. 115.
» XIII. 94.
- GROZIO UGO. 111.
- GUAINERIO ANTONIO. — De balneis Aquis. 285.
- GUALDI (GREGORIO LETI). — Vita di Olimpia Maldachini. 135.
- GUALTIERI FELICE. — Rime spirituali. 78.
- GUARINO VERONESE. — Epistola ad J. M. Ferrariae Leonelum. 58. —
Platonis vita. 225. — Opuscoli lessicografici. 335.
- GUGLIELMO DELLA LANCIA. — Via vel dieta salutis. 294.
- GUGLIELMO DA PIACENZA. — De carbunculo et antraxe. 12.
- GUIDI ALESSANDRO. — Rime. 83.
- GUIDICIONI. — Rime. 83.
- GUIDO CARMELITA. — Quadragesimale. 255.
- GUIDO D'AREZZO. 112.
- GUIDO DE MONTE ROCHERII. — Manipulus curatorum. 33.
- HELCHER. J. H. — Pharmacopolium portabile. 100.
- HELINAND. — Poesie francesi. 119, 122.
- HERRERA. P. — Contra doctrinam Molinae. 315.

- HINCMAR. — Capitularia. 146.
HOCHENWANG LUDWIG. — Wie wir gott lieb sullen haben. Das leyden
cristi ihesu. 44. .
HOLCROTH ROBERTUS. — Moralitates. 215.
HONEIN BEN ISHAK. V. JOHANNICIUS.
HONORÉ D'AUTUN. — Lucidario. 148, 224.
HYGINUS C. JULIUS. — De imaginibus. Astrologia. 286.
ILARIONE. — In S. GIOVANNI DAMASCENO. 242-243.
INCISA GIO. BATT. — Libri 2. Decretalium expositio. 76. .
INNOCENZO III. — Canon missae. 32. — De contemptu mundi. 63. V.
LOTARIUS.
 > XI. — Enciclica contro le regalie di Francia. 128.
IPPOCRATE. — Medicina. 12. — Aphorismi. Liber pronosticorum cum
 commento Galieni. Regimen morborum acutorum cum commento
 Galieni. 216.
ISAAC BEN SALOMON. — Liber urinarum. 257.
ISIDORO (S.). — Synonima. 10, 22. — Chronica 57. — Estratti 208.
 — Differentiarum vocabulorum liber. 218. — Sententiarum
 tres. 228.
ISOCRATE. — De institutione principum. 15. — Oratio ad Nicoclen. 149.
 — Oratio de regno. 167.
ISOLANI ALAMANNO. — Rime. 83.
JACOBUS. — Poemetto latino. 18.
JACOBUS DE MARCHIA. — 128.
JACOPONE DA TODI. — Laudi. 277-278.
JEAN LE GALOIS D'AUBÉPIERRE. — 120.
JEAN PITART. — 121.
JOACHIM ABBAS. — Encheridiou super Apocalipsin. 209.
JOHANNICIUS. — Isagoge. 216.
LAMBERTI GIOVANNI. — Rime spirituali. 78.
LANCIANI. — Composizioni musicali. 240..
LANDULFO. — Sermo. 69.

- LAROMIGUIÈRE PIERRE. — Leçons de philosophie. 255.
LATTANZIO. — Versi latini. 195. 248, 302.
LAUGIER AB. — Epitome della Storia di Venezia. 85.
LAVAGNOLI (ab.). — Rime. 83.
LAVARDIN (march. di) — Manifesto. 129.
LEAZARI PAOLO. — Consilium. 90.
LEDESMA (DE) PETRUS. — De gratia. 315.
LENTULO. — Epistula Lentuli ad Senatum de figura Christi. 41.
LEONARDO ARETINO. — Commentaria primi belli punici, illyrici et gallici. 37, 254. Cicero novus. 254.
LEONARDO DA CHIO. — 149.
LEONE (S.) PAPA. — Sermones. 57. — Sermo de quadragesima. 194.
LEONE DA MILANO o DA CARATE. — De malis christianitatis. 269.
LETTI GREGORIO. V. GUALDI.
LEVI SALOMON. V. PAOLO DA BURSOS.
LIGNANO (DE) JOHANNES. — De amicitia. De spe et de caritate. 148.
LILIUS ZACCARIA. V. GIGLI.
LIPPI PIETRO. — Laudatio funebris Petri Accolti. 101.
LIVIO TITO. — Orationes et verba notanda. 243.
LOCRESIO V. SCARSELLI FLAMINIO.
LOREDAN FRANCESCO. — Deputazione a conferire con l' Ambasciator di Spagna. 116.
LOTARIUS (INNOCENTIUS III.) — De miseria humanae conditionis. 90.
LUCA (DE) SEVERO. — Composizioni musicali. 240.
LUCANO. — Pharsalia. 157.
LUCHINA (SUOR). — Guida per la confessione. 194.
LUCIANO. — De praesidentia Scipionis, Alexandri et Hannibalis. 87. — Vitarum venditiones. 225.
LUIGI XIV. — Lettera al suo ambasciatore in Roma. 127. — Lettere a papa Clemente IX. 128. — Lettera al card. d' Estrées. 130.
LUMBROSO GIUDA. — Propugnaculum Judaismi. 259.
LUNADORO CONTE GIROLAMO. — Relatione della corte di Roma. 117.

- MACONI STEFANO. 42.
- MACROBIO. — Saturnalia. 108, 159.
- MAFFEI SCIPIONE. — Rime. 83. — Estratti dalla Verona illustrata. 131.
- MAGGI CARLO MARIA. — Rime. 83.
- MAIRONI FRANCESCO. — Sermones. 69. — Super Augustinum. 90. —
De corpore Christi. 238, 241. — Ex libro conclusionum. 246.
— De gratia. 267. — V. FRANCESCO DA BOLOGNA.
- MANDOLIS (DE) ANTONIO. — Excommunicationes. Simonia. 278.
- MANFREDI EUSTACHIO. — Rime. 83.
- MARANENSIS FRANCIA JOH. — Tractatus Alchemias. 186.
- MARATTI ZAPPI FAUSTINA. — Rime. 83.
- MARCHETTI ALESSANDRO. — Rime. 83.
- MARCHETTI DA PADOVA. — Ars magistri. 201.
- MARCHIANO. — Rime spirituali. 78.
- MARIA ADELAIDE DI SAVOIA. — Lettere a Suor Maria Domitilla. 168.
- MARIA ANNA D' AUSTRIA. — Lettere a Suor Maria Domitilla. 168.
- MARIA DOMITILLA (SUOR). — Rivelazione. 76. — Opere spirituali. Lettere a lei scritte. 167.
- MARIANI BENEDETTO. — Rime. 83.
- MARINI GIO. B. — Rime. 83.
- MARINO DA CASTIGNANO. — Sermo de immortalitate animae. 69.
- MARLIANI GIO. — Abreviationes primi sententiarum. 124. — Tractatus physici. 172.
- MARTELLO CARLO. — Rime. 83.
- MARTIO PIETRO. — Rime spirituali. 78.
- MASCARONI DAMIANO. — Iconographia nonnullarum herbarum. 307.
- MASINO FILIPPO. — In rubricas duas et leges tres. Praelectiones. 281.
- MASSIMO (PLANUDE). — Tecnologia. 205.
- MATRI PIETRO. — De consideratione quinteessentiae omnium rerum transmutabilium. 12.
- MATTEO (S). — Evangelium. 131.
- MAZZANI CRISTOFORO. — Rime. 83.

MEDICI (DE') CARLO. — 167.

MELVIL JAMES. — Certamen cum lutheranis Vitenbergae habitum. 311.

MENA (DE) LORENZO. — Despachos y decretos. 176.

MENGHINO. — Composizioni musicali. 240.

MENZINI BENEDETTO. — Rime. 83.

MERIANUS ANTISIODORENSIS. — 32.

MESSALA CORVINUS. 149.

MESSE JOH. DAMASCENUS. — Grabadin 272. — De consolatione medicinarum simplicium. 328.

METASTASIO. — Rime. 83.

METTELLI SCIPIONE. — Rime spirituali. 78.

MICHELE DA BOLOGNA. — In quatuor libros sententiarum. 141. —
Passio D. N. J. C. 267.

MICHELE DA MASSA. — 124.

MICHELE DA MILANO. — Sermouarium. 29. — Quadragesimalia duo de peccatis. 226. — Sermones de inferno. 231.

MINZONI. — Rime. 83.

MOCENIGO. — Relatione di Roma. 127. — Rime. 152.

MOLO ANGELO GUGLIELMO. — De praedestinatione. 298.

MONTARI ALFONSO. — Rime. 83.

MONTECUCOLI RAIMONDO. — Dell' arte bellica. 300.

MONTEMERLO NICCOLÒ. — Sommario dell' istoria di Tortona. 133.

MORIGI GIULIO. — Sonetto. 102.

MOSCOPULO MANUELE. — Tecnologia (greco). 205. — Grammatica greca. 239.

MUCANZIO GIO. ANT. — Canonisationes B. Franciscæ de Pontianis et B. Caroli card. Borromæi. 263.

MURIS (DE) JOH. — Practica mensurabilis 202.

MUSSAFIA A. — 119.

MUZZARELLI CESARE. — Rime. 83.

NAOCI-CAFFARINI. — Leggenda minore di S. Caterina da Siena. 42. —
Legenda abbreviata b. Catharinae de Senis. 124.

- NARDI PAOLO. — Epigrammi. 101.
NATTI STEFANO. — Epigrammi. 101.
NEGRI (DE) SILANO. — Liber salutis. 186.
NEGRO FRATE JACOBO. — Della vita attiva e contemplativa. 8.
NICEFORO. — Technologia (greco). 204.
NICOLÒ DA SALERNO. — Antidotarium. 272.
NICOLÒ 3.^o — Regula fratrum minorum. 38.
NOBILI FLAMINIO. — Rime spirituali. 78.
NOEL DE SAINT CLAIR. — Institutiones juris naturalia. 114. Institutiones
juris naturalis et juris publici universalis. 151.
NOGAROLA LODOVICO. — Memorie. 41. — Versio Ocelli Lucani. 42.
NONIUS MARCELLUS. — De proprietate sermonum. 335.
OCELLO LUCANO. — De universi natura. 41.
OGNIBENE LEONICENO. — Expositio paradoxorum M. T. Ciceronis. 225.
OMERO. — Batrachomyomachia. 233.
ONORATO (DON). — Rime spirituali. 78.
ONORIO 3.^o — Privilegium. 27.
ORIGENE. — Omelia. 27. — Omelia de Maria Magdalena. 196. — O-
melia. 263.
OROLOGIO (JACOPO DALL') V. DONDI.
OROSIO. — De correctione fraterna. 208.
OVIDIO. — Fastorum libri VI. 109. — Epistolae heroïdes. 125. — De
arte amandi. 257. — Lucretiae epitaphium. 263.
PAGNINI. — Rime. 54.
PALAVICINO BATTISTA. — Historia fiendae crucis. Oratio ad B. V. 196.
PALAVICINO GIULIO. — Rime. 78.
PALAZUS ALEXANDER. — Super A. Sirecti Formalitatibus. 145.
PALMIA OTTAVIO. — De physica auscultatione. 84.
PANCERI GIO. ANT. — 305, 306.
PAOLO (S.) — Ad Galatas. 250.
PAOLO 2.^o — Constitutio et bulla contra alienatores rerum ecclesiasti-
carum. 73.

- PAOLO DA BURGOS. — Scrutinium scripturarum contra Judaeos. 282.
PAOLO VENETO. — In librum posteriorum Aristotelis. 173. — Metaphysica Aristotelis. 177. — In libros Aristotelis de anima. 181. — Logica. Modales. 288.
PAOLO VERONESE. — Sermones. 11.
PARALDUS GUILIELMUS. — De septem vitiis capitalibus. 123.
PARIGLI ANGELO. — De sociis. 66. — De societatibus animalium et pecuniae. 72. — De societatibus et sociis. 273.
PASSEBINI GAETANO. — Rime. 83.
PERAULT GUILLAUME — V. PARALDUS.
PERELLI GIROLAMO. — Memorie che interessano la città di Arezzo. 150. — Etimologie di voci italiane. — Delle antichità di Castiglione fiorentino. 167.
PERSIO. 230.
PETRARCA. — De obedientia et fide uxoria. 88. — De vita solitaria. 195. — Canzone: Vergene pura. 226. — Trionfi esposti da Filelfo. 295.
PETRUS ALPHONSI. 120.
PHILARETES. — V. TEOFILO PROTOSPATARIO.
PIER DAMIANI (S.) — Estratti. 208.
PIERRE DE BLOIS. — Epistolae. 561.
PIETRO DA CASTELLETTI. — Elogio funebre del duca Gio. Galeazzo. 161.
PIETRO DALLA MEMORIA. — Regulae memoriae artificiales. 90.
PIETRO LOMBARDO. — Libri sententiarum. 175. — Excerpta ex 1.^o libro sententiarum. 246.
PIETRO LEPANO. — Liber qui thesaurus pauperum dicitur. 12.
PIETRO DE TARA. — Questiones in Concilio generali O. P. 72.
PIETRO DA TOSSIGNANO. — Pro balneis de Barmio. 285.
PILASTRI (MONS.) — Minuta di una Bolla. 291.
PILATO PONZIO. — Epistola ad Claudium imperatorem. 27.
PINTO (MARCHESE DE). — Lettera a Suor Maria Domitilla. 108.
PIO II. — Sermo habitus Mantuae ad ill. principes militie christiane.

88. — Bulla retractationum. 150. — In laudem divi Augustini. 248.
- PIO IV. 94.
- PIO V. 94.
- PITART JEAN. 121.
- PIZZI GIOVACCHINO. — Rime. 83.
- PLINIO. — De viris illustribus. 31.
- PLUTARCO. — De liberis educandis. Dion et Brutus. Flaminius. Eumenes Themistocles. 144. — a Trajano. 208.
- POGGIO. — In Nicolaum de Nicolis. Ad Scipionem Mainetum. 35. — Ad Leonardum Aretinum. 87. — Ad Nicolaum V. oratio. 88.
- POLENTONI SICCONI. — Liber scriptorum illustrium latinae linguae. 88.
- POMPONIO LETO. — De vocabulis rei militaris. 144.
- PONTEVICO SILVIO. — Rime. 78.
- PORFIRIO. — Isagoge. (In armeno). 98.
- PORTO ANTONIO. — Rime. 83.
- PRETEJANNI. — Hemanuelli romano gubernatori epistola. 236.
- PRINA GIB. ANT. — Orationes et carmina. 328.
- PRIOLI ROBERTO. — 38.
- PROBO VALERIO. — De literis antiquis. 39.
- PROSPER. — Sententiae ex libris S. Augustini. 23.
- PUELLI GIO. FR. — Modo del trattare le paci. 299, 313.
- QUAYA GIOVANNI GENESIO DA PARMA. — Rosarium. 59.
- RADULPHUS BRITO. — Super quatuor libros sententiarum. 138.
- RAGUSIO GIOVANNI. — Contra Rokyzanam. 174.
- RAIMONDO. 33.
- RAIMONDO DA CAPUA. 42.
- RAIMONDO CATALANO. — Rhetorica. 234.
- RAMBALDI V. RENVENUTO DA IMOLA.
- RANDINI AGOSTINO. — False visioni, estasi e stimate di Lucrezia Gambara. 160.
- RAPEZZO ZUANNE. — Rime. 152.

- RASPINUS BERNARDUS. — Liber recetarum et flebotomias. 11.
RAUDENSE. Vedi ANTONIO RAUDENSE.
RAYMUNDUS PARISIUS. — De homine. De conceptione B. M. V. De principii primitivis. 60.
RAYNAUD DE CHARTRES. — 241.
RAZIS. — Excerpta ex libris Razis ad Almansorem. — Antidotarium. 4.
REDI FRANCESCO. — Vocabolario di alcune voci aretine. 122. — Bacco in Toscana. 244.
REDI GREGORIO. — Sonetto. 101.
REYMUNDUS. — Enchiridion poenitentialis. 32.
RHO. V. ANTONIO RAUDENSE.
RICCARDO DA S. VITTORE. — Archa sive de Contemplatione. 20. — Liber de minori contemplatione. 210.
RICHARDUS DE MEDIAVILLA. — In tercium sententiarum. 175.
RIVA LEOPOLDO. — Storia Letteraria di Pavia. 283.
ROBERTO DA LEYCESTER. — 32.
ROBERTO DA LICIO. — Quadragesimale. 230. — Sermo de inferno. 267.
ROBERTO DI LINCOLN. (Grossum caput). — Opuscula. 32.
RODRIGUEZ CHRISTOPORUS. — De gratia et libero arbitrio. 315.
ROLLI DOMENICO. — Rime. 83.
ROSA (DELLA) ? GIUSTO. — Visione del beato Tomasuccio. 31.
ROSA VINCENZO. — Insurrezione e Sacco di Pavia (1796). 298.
ROSSI GIROLAMO. — Sonetto. 102.
ROSSI QUIRICO. — Rime. 83.
ROSSO (RUSIO) LORENZO. — Mascalcia. 309.
RUBEIS (De) PAULUS. — Epistola ad Paulum II. (Laudatoria). 150.
RUBINI FRANC. — De optimo regimine principis. 77.
RUFFUS SEXTUS. — De historia romana. 37.
RUGGERO conte di Calabria. Carta di donazione ai Certosini. 17.
RUSIO V. ROSSO.
SACCHETTI card. — Lettera a papa Alessandro VII. 127.
SACCHETTI FRANCO. — Canzone. 226.

- SAGAN (Duchessa di) GIOVANNA. — Lettere a Suor Maria Domitilla. 168.
SALERNO GIULIO. — Orationes pro ticinensibus. 311. 314.
SALLUSTIUS. — Orationes. 243.
SALOMON. — 162, 248-250.
SALOMON DIDASCALUS. — Relacio de Alexandro magno. 81.
SALVINI ANT. MARIA. — Rime. 83.
SAMUEL (RABBI). — Extracta de epistola missa Rabbi Isaac. 74.
SANGIORGIO GIO. ANT. — De appellationibus ecc. 304.
SARKARAQ. — 99.
SARPI FRA PAOLO. — Opinione per il governo della Rep. di Venezia. 116, 302.
SASSI GIUSEPPE ANTONIO. — Storia romana. 107.
SAVONAROLA MICHELE. — De balneo et termis naturalibus. 284.
SCALFI BERNARDO. — Archivium. 71.
SCARLATTI ALESSANDRO. — Composizioni musicali. 240.
SCARSELLI FLAMINIO. — Apocalisse in terza rima. 70.
SCIPIONI DOMENICO. — Rime. 83.
SCOTUS JOH. DUNS. — Quaestiones super libris metaphisicac. 164.
SEGHEZZI DOMENICO. — Rime. 83.
SELLAJO GIACOMO. — Rime 78.
SENECA. — Moralitates. 19. — Formulae virtutum. Proverbia. De remediis fortuitorum. Notabilia. 63. — Tragoediae. 161. — De providentia Dei. De vita beata. De brevitate vitae. De tranquillitate animi. De clementia. Epistolarum ad Lucilium fragmenta. 166. — Epistola (107). 167. — Proverbia. Epitaphium Senecae. 207. — Exclamationes moralicate. 215. Epistolae ad Lucilium. 218. 306.
SENOFONTE. — Tyrannus. 88.
SERRA P. — Rime 50.
SEVERIANO (S.). — Catholicae ecclesiae definitiones (greco). 204.
SFORZA ASCANIO (Card.). — Decreto sui privilegi di Cesare Giovio. 224.
SIBILATO CLEMENTE. — Rime. 83.
SILVA PAOLO. — Nectes Cimmeriae. 178. — Disordine dal 1750 al 1788. 271.

- SIMEONI GABRIELE. — Commentari sopra l'origine et successione del ducato di Ferrara. 156.
- SIMMACO. — Epistolae familiares. 217.
- SIMONE DE BORASTONA (BURNESTON). — De correctione fraterna. 57. — et ordine judiciario circa crimina corrigenda. 198.
- SISTO IV.^o — Ad patriarcham Venetiarum. 73.
- SISTO V.^o — 94.
- SOLA FRANCESCO. — Tractatus Aristotelici. 75.
- SOPRAMONTE de VARIEIO. — Sermones. 93.
- SPELTA ANT. M. — Historia della guerra del Monferrato. 289. — Sommario dell' historia. 133.
- SPINOLA ALESSANDRO. — Rime. 78.
- STAMPIGLIA ALESSANDRO. — Rime. 83.
- STOPPA DE' BOSTICHI. — Frammento di ballata. 60.
- SUAÑEZ FRANCESCO. — Thesaurus doctrinae circa libros Aristotelis de generatione et corruptione. 69. — Expositio librorum de anima. 70.
- SUIDA. — Vocabula quaedam ex Suida collecta (greco). 206.
- SUSONE B. ENRICO. — Orologio della Sapienza. 271.
- TACITUS. — Annales. 247.
- TADEO. — Flos philosophorum super sanitate corporis. 11.
- TASSO BERNARDO. — Rime. 83.
- » TORQUATO. — Rime. 83.
- TEMPO (Da) ANTONIO. — Ars rithmorum vulgarium. 253.
- TEODORICO. — Mulomedicina. De aquis et oleis medicinalibus. 34.
- TEODORO. — Contro la fievre terzana. 139.
- TEOFILO PROTOSPATARIO. — De urinis. 216. De pulsibus. 216.
- TERENTIUS. — Comoediae. 85.
- THERINIUS (de) JACOBUS. — Contra impugnatores exemptionum. 114.
- THIBAUT D'AMIENS. 119.
- THIBAUT DE MARLY. — Vers de la mort. 119.
- TIGRINO DE' MARII. — Corona evangelica. 183.

- TOMAI PIETRO. V. PIETRO DALLA MEMORIA.
TOMASI ANTONIO. — Rime. 83.
TOMMASO (S.) D' AQUINO. — Questiones in Consilio generali O. P. 72.
— De praedestinatione. 195. — Super periermeneias Aristotelis. 206. — Estratti. 208. — De arte musica. 258. — De humanitate J. C. 261.
TORNIELLI GIROLAMO. — Opuscula. 27,
TREVETH NICOLÒ. — Moralisationes. 215. — Postilla super libros Boethii. 314.
TURA DA CASTELLO. — Regula balnei de Poreta. 285.
TURRECREMATA JOH. — In psalterium expositio. 194. Opera. 300.
TYBOT D' AMIENS. 119.
UBALDI PIETRO. — Tractatus societatis. 30.
UBERTI. V. CORREGGIAIO.
UBERTINO DA CASALE. — Arbor vitae crucifixae Jesu. 180.
UGO DA FOGLIETO. — De claustrò animae. 18.
UGO DA PRATO. — Sermones quadragesimales. 108. — V. VINACCIS (DE).
UGO DI SAN FULGENZIO. — Flores. 82.
UGO DI SAN VITTORE. — De modo et doctrina conversationis in sancta religione. 5. — Expositione de la regola del padre S. Augustino. 47. — De arrha anime. 215. — De regimine propriae personae. 223.
UGOLINO DA MONTECATINO. — De balneis mineralibus. 284.
USQUE (USCHI) SALOMONE. — Rime spirituali. 78.
VAGGABARDO PICCOLOMINI (duchessa). Rime. 83.
VAINI P. — Giornale dell' andata alla Cina di mona. C. A. Mezzabarba 303.
VALARESSO ZACCARIA. — Raiamonte Tiepolo. 265.
VALENTINOIS (Duchessa di) AMELIA. — Lettere a Suor Maria Domitilla. 168.
VALENZIANO LUCA. — Opere volgari. 74.
VALERIO AGOSTINO. CARD. — De cautione adhibenda in edendis libris. 136.
VALERIUS JULIUS. — 81.

- VALERIUS PROBUS. — De literis antiquis. 39.
- VALERIO MASSIMO. — Dicta seu facta memorabilia. 163.
- VANDELLI DOMENICO. — Saggio d'istoria naturale del lago di Como. 181.
- VARAGINE (de) GIACOMO. V. GIACOMO DA VARAGINE.
- VARATORI ASCANIO. — Rime. 83.
- VARCHI BENEDETTO. — Rime. 83.
- VARI LAS (de) ANT. — Anecdotes de Florence. 323.
- VARIO DOMENICO ALFENO. — Ad Edicti perpetui libros XII et XIII digestorum Commentarius. 272.
- VARRO M. TERENTIUS. — De lingua latina librorum quae superunt. 273.
- VEGIO MAFFEO. — Versi ad Eugenio IV. 193, 196. — Eustachio fratri. 225. — Ad Bar. Capram. — De verborum significatione. 226.
- VENANZIO FORTUNATO. — De Christi resurrectione Versus. 248.
- VENIERI DOMENICO. — Rime spirituali. 78.
- VERGERIO PAOLO. — 250.
- VERRI PIETRO. — Ristretto in versi della Storia romana del Sassi. 107.
- VESCOVO (II) DI TORTONA. — Lettere a Suor Maria Domitilla. 168.
- VEZOSI EMILIO. — Carmina in laudem nobilis familiae de Accoltis. 101.
- VICINI ab. — Rime. 83.
- VICTORINUS. — Carmen. 248.
- VILLA DEI (de) ALESSANDRO. — Tabula super Bibliam versibus composita. 198. — Tractatus grammaticae. 295.
- VILLANI GEROLAMO. — Vita di mons. Aurelio Archinto. 219.
- VILLANI GIOVANNI. — Istorie fiorentine fino al 1281, 28.
- VINACCIS (De) Ugo da Prato. — Sermones quadragesimales. 55.
- VIRGILIO (Pseudo). — Rosetum. 233.
- VIRGILIO FRANCESCO. — Ars Alchemiae. 152.
- VISCONTI GIROLAMO. — Lamiarum sive striarum opusculum. 237.
- VOLTA GIO. SERAFINO. — Saggi di storia naturale, chimica e fisica. 308.
- YANGUAS (DIDACUS DE). — Censura libri Ludovici de Molina. 315.
- ZABARELLA FRANCESCO. — Consiglio 90. — Recollecta iuria. 315.
- ZACCARIA DA MILANO. 155.

ZAMPI FELICE M. — Rime. 83.

ZAMPIERI ANTONIO. — Rime. 83.

ZANOTTI ERCOLE MARIA. — Rime. 83.

ZENO ANTONIO. — De contractibus. 30. De symonia. 31.

INDICE PER MATERIE

Agiografia. (Vite, Leggende, Miracoli di Santi)

Legendae Sanctorum: di JACOPO DA VARAGINE. 303. — *S. Agostino*. Confessiones 31. — *S. Alessio*. Vita. 236. — *SS. Amone e Teone*. Vita. 25. — *S. Antonio abate*. Vita. 134. — *S. Brigida*. Revelationes. 16. — *S. Carlo*. Canonisatio. 263. — *S. Clara*. Vita. 138. — *S. Clemente*. Istoria. 38. — *S. Felice*. Passio. 300. — *B. Francesca Romana*. Canonisatio 263. — *S. Francesco*. De ejus vitae conformitate ad vitam J. C. 215; Vita. 138; Fioretti. 252. — *Gambara Lucrezia*. Visioni. 160. — *S. Gervasio*. Passio. 300. — *S. Giovanni Climaco*. Vita. 117. — *S. Giovanni Monaco*. Vita. 235. — *S. Girolamo*. Transito. 40, 275, 316. — *S. Ilario*. 25, 235. — *Maghi (SS. Re)*. Vita et origo. 81. — *S. Malco monaco*. Vita. 25, 134. — *Maria Vergine*. Vita e Miracoli. 38, 160. — *Maria Domitilla (Suor)*. Rivelazioni. 76, 167. — *S. Naborre*. Passio. 300. — *S. Paolo Eremita*. Vita. 134. — *S. Protaso*. Passio. 300. — *Tomasuccio (Beato)*. Visione. 31.

Alchimia.

Sunto del primo libro d'ARNALDO DA VILLANOVA; *Ars Alchemiae* di FRANC. VIRGILIO. 152.
Ars sive doctrina de transmutatione metallorum. 36.
Miscellanea d'alchimia. 186.

Archeologia.

Antiquarium di MICH. FAER. FERRARINI. 39.

Monumenta antiqua urbis et agri brixiani, di SEBASTIANO ARAGONESE. 190.

Architettura.

Architettura. 287.

Arte.

Catalogo dei Capi d'Opera di pittura, scultura ecc. trasportati in Francia. 155.

Nuova Guida della Città di Milano con la descrizione di tutte le cose antiche e moderne . . . e Guida della Certosa, 171.

Ascetica.

(V. nell' Indice degli Autori S. AGOSTINO, AGOSTINO D' ANCONA, ALBERTO DA COLONIA, S. AMEROGIO, S. ANSELMO, S. BASILIO, S. BERNARDO, FRA BIAGIO, S. BONAVENTURA, S. BRUNONE, CAVALCA, S. CIPRIANO. DOMINICI GIOVANNI, S. GIOVANNI CLIMACO, S. GIOVANNI CRISOSTOMO, S. GIOVANNI DA GLEMONA, S. GIROLAMO. GUGLIELMO DELLA LANCIA, HOCHENWANG, INNOCENZO III (LOTARIO), S. LORENZO GIUSTINIANI, SUOR MARIA DOMITILLA, FRA JACOPO NEGRO, RICCARDO DA S. VITTORE, UBERTINO DA CASALE, UGO DA FOLIETO, UGO DA S. VITTORE, UGO DI S. FULGENZIO).

Anonimi:

De acceleratione conversionis 232. — De Ave Maria in diebus passionis. 268. — Camino de perfectione. 152. — Capitoli e figure extracti de lo libro di frate Egidio. 262. — De Concordia. 23. — De fructibus poenitentiae. 212. — Giardino spirituale. 48. — De Imitatione Christi et contemptu omnium vanitatum mundi. 81. — Dictarium religiosorum. 283. — De

disciplina et perfectione monasticae conversationis. 82. — Expositio super dominicam orationem. 5. — Esposizione del Pater noster e del Te Deum. 31. — Libellus qui dicitur ad quid venisti. 5. — Libellus qui dicitur Speculum mundiciae cordis. 197. — Meditatio in Parasave. 209. — Meditatio Salvatoris etc. 196. — Meditazioni sulla passione di Cristo. 10. Meditazioni devote. 160. — Modus ad conservandum nos in amorem domini. 17. — Monita ad religiosos. 11. — Opusiones diversae de passione Domini. 11. — Orologio della sapienza. 271. — De poenitentia. 232. — De praeparanda via Domini. 277. — Tractatello dicto compendio de salute. 9. — Tractato che se chiama specchio di croce. 44. — Tractato de patientia. 44. — Tractatulus docens viam ascendendi in montem Domini. 5. — Tractatus devotus de reformatione virium animae. 18. — Tractatus super decem praeceptis. 261. — De vita honesta monachorum. 16.

Astrologia.

ALI BEN RAGEL. Liber de judiciis Astrologiae. 266.

FRANCISCUS DE BONITATIBUS. Astrologia naturalis purificata. 118.

Judicium astrologicum (pro anno 1460). 259.

IGINUS. Astrologia. 286.

Astronomia.

Computus astronomicus. — Ordo planetarum. Tacuinus. 63.

DOMENICO D'AREZZO. Liber coeli. 294.

IGINO. De imaginibus. 286.

GALILEI GALILEO. Opuscoli e lettere. 323.

Bibbia.

I. *Libri sacri*: Biblia sacra 211. — Psalterium. 194. — Ecclesiastes. 248. — Ecclesiasticus 247. — Proverbia Salomonis. 248.

Evangelia arabica 102. — Evangelium secundum Matthaeum. 131. — Epistola ad Galathas. 250.

- II. *Esposizioni e commenti.* a) *Vecchio Testamento.* Lectiones scripturales. 22. — Considerazioni sulla genesi. 91. — FRANCISCUS DE BELLUNO. Lectura super genesisim. 91. — S. AMBROGIO. Super psalmo. CXVIII. 165. — CORREGGIAJO (UBERTI) MARCO. Salmo di Davide e Salmo di Isaia esposti. 153. — Interpretazione de' sogni e de' salmi. 246. — Libro delli salmi di David. 103. — TURRECREMATA (JOH. DE). In psalterium expositio. 194. — S. BERNARDUS. Expositio super cantica canticorum. 172. — TORNIELLI. Expositio canticorum. 27. — Scripta super canticum canticorum. 114. — Expositio in parabolis et proverbiis Salomonis. 318. — Expositio in libros Salomonis. 162. — FRANCESCO DA BELLUNO. Lectura super Thobiam. 91.
- b) *Nuovo Testamento.* BIANCHI GIOV. Postilla super evangelia. 280. — AGOSTINO DA ANCONA. Expositio super evang. Matthaei. 30. — Esposizione dell'epistola di S. Paolo sulla carità. 31. — Moralitates super Johannem. 228. — TIGRINUS DE MARIIS HORATIUS. Corona evangelica. 183. — Super epistola Jacobi 91. — S. GIOVANNI CRISOSTOMO. In epistolis ad Titum et ad Philemonem. 87. — JOACHIM. Encheridion super Apocalipsin. 209.
- III. *Repertorii biblici.* Distinctiones biblicae alphabetico ordine dispositae. 62. — Exempla Sacrae Scripturae ordinata per alphabetum. 91. — Tabula Testamenti Novi et Veteris. 59. — Tabula super Bibliam per versus composita. 198.
- IV. *Componimenti d'argomento biblico.* L'Apocalisse in terza rima. (di Flaminio Scarselli) 70. — Testamentum vetus et novum in figura. 245. — Parafrasi dell' Evangelo di S. Giovanni. 276.

Biblioteche.

Catalogo della Biblioteca della Certosa presso Pavia. 318.

Catalogus librorum in ticinensi Vicecomitum bibliotheca. 311.

Biografia.

Generali: De casibus virorum illustrium: di BOCCACCIO. 286.

Libro delle donne illustri: di BOCCACCIO. 141.

De viris illustribus. 31.

De vita et moribus philosophorum: di BURLEY. 34.

Vitae fratrum Ordinis Augustiniani: di GIORDANO DA QUEDLINBORG. 338.

De Vitis fratrum Ordinis Praedicatorum: di GERARD DE FRACHET.

Speciali: Alessandro. 37, 80, 81. — Annibale. 36. — Archinto (Mons.) 219. — Bruto. 144. — Carlo V (Soggiorno in Italia). 109. — Cicerone. 254. — Diogene. 144. — Eumene. 144. — Flaminio. 144. — Giovio Benedetto. 224. — Olimpia Maldacchini. 135. — Cosimo de Medici. Elogio funebre. 167. — Nogarola Lodovico. Memorie autobiografiche. 41. — Platone. 225. — Scipione. 37. — Secondo filosofo. 139. — Seneca. 207. — Temistocle. 144.

Botanica.

Herbarium. 115, 309.

MASCARONI DAMIANO. Iconographia nonnullarum herbarum. 307.

BIANCHI GIOVANNI. Istituzioni di Botanica. 48.

GELLIO AULO. De vi et natura palmarum arboris. 208.

Liber de arboribus. 294.

Vocabolario botanico greco-armeno. 96.

Calendario.

AURELIANI EGIDIO. Instructio paschalis. 24.

Kalendarium astronomico ed ecclesiastico (del 1458). 294.

Calendarium pro civitate et dioecesi Papiensi. 297.

Lunario (per gli anni 1493, 1520-29). 197.

Mesi de' romani, ebrei, macedoni, egizii, greci e ateniesi (greco). 206.

Regola che si tiene nel suonare i segni del mattutino secondo l'orologio francese. 304.

Diritto (romano, privato, pubblico etc.)

- ALCIATO ANDREA. In legem primam et XV interpretatio. 327.
- ASTEGIANO FR. Expositio vocabulorum corporis juris. 30.
- BALDO. De consuetudine. De li ficti da rimettere. 9. — Reportationes super tit. digesti *soluta matrimonio*. 173. — De duobus fratribus simul habitantibus. 29.
- BARTOLO. De duobus fratribus simul habitantibus. 29. — Lectura digesti veteris. 188.
- BAZETTA FR. CR. De verborum obligationibus. 76.
- BIGONI BASSANO. Prelezioni alle Pandette d' Eneccio. 293.
- Casus in jure canonico et civili. 18.
- DE GASPARIS. De sententia et re judicata. 76.
- FRANCESCO DA AREZZO. Collectae in partem secundam digesti. 317.
- GAMBELLIONI (DE) ANGELO. De verborum obligationibus. 317.
- GIOVANNI DA PRATO. Summula contractuum. 29.
- GRASSI LUCA. De dote. 103.
- ANTONIUS DE GREGORIIS. Lucifer seu de Officio tabellionatus.
- MASINO FILIPPO. In rubricas duas et leges tres. 281. —
- NOËL DE ST. CLAIR. Institutiones juris naturalis et juris publici universalis 114, 151.
- SIMON DE BORASTONA. De fraterna correctione et ordine judicario circa crimina corrigenda. 198.
- UBALDI PIETRO. Tractatus societatis. 30.
- VARIO DOMENICO ALFENO. Ad Edicti perpetui libros XII et XIII. 272.
- ZABARELLA FR. Recollecta juris. 315.
- ZENO ANT. De contractibus. 30.
- Anonimi. Adnotationes super digesto veteri. 165. — Atti della Causa fra gli eredi di Gio. Agostino De Vecchi. 156. — *Infortiatum*. 189. — Instrumenta et Quaesita quae et quibus edicere et respondere debent qui Collegio Notariorum Papiae voluerint aggregari. 50. — Notata ad opus GNOTTI de jure belli et pacis. 111. — Summa de processu judicii. 41.

Recueil ecclésiastique.

- BOUQUET FLORENT. Institutions ecclésiastiques jurisprudentielles. 22, 23.
 BOUTIER DE SEVER. De clericis post tempus. 117.
 BOUTIER DE SEVER. De Clerico V decretalis. 115.
 BOUTIER S. De modo faciendi constitutiones. 31. — De constitutionibus. 51. — De censuris. 51.
 BOUTIER S. De constitutionibus. 31.
 BOUTIER S. De constitutionibus. 31. — De constitutionibus. 61. —
 De constitutionibus et censuris. Constitutiones constitutiones. 212.
 S. BOUTIER. De censuris. 51.
 BOUTIER. Pars à censuris de quibus sunt constitutiones. 112.
 BOUTIER DE SEVER. Constitutiones constitutiones. 31.
 FRANCIS DE PIERRE. De censuris. De constitutionibus. 61, 62, 212.
 Idem. 31.
 FRANCIS DE PIERRE. De constitutionibus immutatis. 214.
 FRANCIS DE SEVER. De prescriptionibus. De censuris. De constitutionibus. 51.
 FRUTKIN S. Super censuris. 2.
 GREGORIUS DE PLANT. Summa super titulis decretalis. 67.
 GREGORIUS II. Decretalis. 115.
 HENRICUS CAPICCIUS II. 148.
 IDEM S. B. C. L. C. 9. Decretalis expensis. 21.
 KANDLER DE AVE. Summa. 212.
 PIERRE ANTOINE. De censuris. 61, 212. — De constitutionibus immutatis
 et personis. 212.
 SANCHEZ S. B. C. L. De suspensionibus ecclesiarum. 214.
 JACQUES DE TERNIER. Causae impugnationis constitutionum. 114.
 JONAS PIERRE. Franciscus secundus. 31.
 LEO ANTOINE. De censuris. 31.
 JACQUES. Archivum Bernardi Scipii. Miscellanea ecclésiastica: 71-74.
 — Breve à Fagn. 9. — Causae à jure Canonico et civili. 11.
 — Causae breves adhibentes de decretis et decretalibus. 31. —
 Causae beneficiorum. 41. — Congregationes parochiales super

le doglianze de Principi Secolari circa l'osservanza della bolla di Gregorio XIV sulle immunità ecclesiastiche. 330. — *Elucidationes quorundam locorum Concilii tridentini.* 289. — *Index et Rubricae Decretalium.* 197. — *Libellus in quo continetur tota virtus Decretorum.* 30. — *Miscellanea di diritto canonico.* 154. — *Observatio terminorum in causis vertentibus in romana curia.* 41. — *Repertorium materiae theologiae juris canonici.* 153. — *Repertorium juris ecclesiastici.* 181. — *Sacrae Rotae Decisiones.* 169. — *De Simonia.* 279. — *Statuta et Constitutiones Dioecesis Remensis.* 241. — *Summa super 4° libro Decretalium.* 232. — *Summa JOHANNIS ISPANI et JOHANNIS ANDREAE super arbore de consanguinitate.* 71. *Annotazioni varie.* 148. — *Utrum per fornicarium coitum contrahatur compaternitas.* 66. — *Utrum licitum sit vendere ad credentiam.* 69.

Drammatica.

GIGLI GIROLAMO. Il governatore dell' isole natanti. 157. —
Cleopatra e Marcantonio. Tragedia. 222.
Testamentum vetus et novum in figura. Scenarij sacro. 245.
GIOVAN MICHELE PIO DA BOLOGNA. Il Guglielmo, rappresentazione spirituale. 220.
SENECA. *Tragoediae.* 161.
PRINA HIER. ANT. *Poetica theatralis (Drammi latini).* 328.

Epistolografia.

I. *Epistolari.* S. BERNARDO. *Epistolae.* 57.
CICERONE. *Epistolae selectae.* 86. *Ad familiares.* 135.
S. CIPRIANO. *Sermones et epistolae.* 57.
FALARIDE. *Epistolae.* 192, 207.
S. GIROLAMO. *Epistolae.* 25.
S. GREGORIO NAZIANZENO. *Carmina et Epistolae (in greco).* 39.

Lettere scritte a Suor Maria Domitilla. 167.

PIERRE DE BLOIS. Epistolae. 324.

Raccolta di lettere appartenenti alle Missioni del Pegù. 210.

SENECA. Epistolae. 167, 218. 308.

SIMMACO. Epistolae familiares. 217.

II. *Lettere*. Ad Pium II de excidio Mytileneos. 149.

Epistola in laudem Cosmi Medici (di Mons. ANT. DEGLI AGLI). 167.

Epistola EUSEBII ad Damasum de morte S. Hieronymi; AUGUSTINI ad Cyrillum de eodem; Responsio CYRILLI. 40.

Epistola beati HIERONYMI ad Presidium. 40. — In quadam epistola ad Marcellam. 195.

EUGENIUS PP. IX. Ad episcopum liciensem. 30.

GUARINUS VERONENSIS ad Leonellum de studendi ordine. 58.

Epistola LENTULI ad Senatum de figura Christi. 41.

Epistola PONTII PILATI ad Claudium imperatorem. 27.

Epistola mandata ad Joseph. 27.

Lettera del P. TORNIELLI al signor H. e alla signora C. 27.

PHILIPPUS Aristoteli. 208.

PLUTARCHUS Trajano. 208.

POGGIUS. In Nicolaum de Nicolis. Ad Scipionem Mainetum. 35. —

Ad Leonardum Aretinum (sulla morte di Gerolamo da Praga) 87.

Epistola card. BESSARIONIS ad ducem Venetiarum. 87.

Epistola PRESBITERI JOHANNIS Emanueli romano imperatori. 236.

PAULUS DE RUBEIS. Epistola laudatoria ad Paulum II. 150.

MAFFEUS VEGGIUS. Eustachio fratri. 235. — Ad Barth. Capram. 226.

Filologia.

Araba. Abecedario e sillabario arabo. 39.

Armena. Vocabolario botanico greco-armeno. 96. (V. *ebraica*)

Ebraica. FILONE EBREO. Spiegazione dei nomi ebraici (in armeno). 97.

Nomi delle lettere dell'alfabeto ebraico (in armeno). 97.

Vocabularium hebraicum (di AMBROSIO TESSO ?). 256.

Greca. GAZA TEODORO. Introductio ad gramaticam graecam. 252.

S. GIOVANNI DAMASCENO. De saeculi multiplici significatione. 206.

MASSIMO (PLANUDE ?). Tecnologia. 205.

MOSCOPULO EMANUELE. Tecnologia. 205. — Grammatica greca. 239.

Vocabula quaedam ex Suida. 206.

Tecnologie greche. 204-205.

Italiana. PERELLI GIROLAMO. Etimologia di voci italiane. 167.

REDI. Vocabulario di voci aretine. 122.

Latina. ALDINI GIUS. ANT. De varia latinae linguae fortuna. 48. —

I pregiudizi dileguati. 79.

Catholicon (Vocabulario enciclopedico latino). 24.

DONDI JACOBUS (DE ARELOGIO). Vocabularium latinum. 149.

BARZIZA GASPARINUS. Orthographia cum diphtongi. 145.

CELSUS DE FALCIBUS. Vocabularium. 240.

FESTUS SEX. POMP. De verborum significatione. 282.

GASPARE DA VERONA. Grammatica latina.

Glossarium etymologicum linguae latinae. 123.

GUARINO VERONESE, Opuscoli lessicografici. 335.

ISIDORO ISPALENSE. Synonima 10. — Differentiarum vocabulorum
liber. 218.

De regulis verborum latinorum. 40.

VALERIUS PROBUS. De literis antiquis. 39.

VARRO M. TERENTIUS. De lingua latina quae supersunt. 273.

VEGGIO MAFFEO. De verborum significatione. 226.

VILLA DEI (DE) ALESSANDRO. Tractatus Gramaticae. 295.

Vocabularium latinum. 156, 240.

Filosofia.

ARISTOTELE. Trattati varii in armeno. 99. Ethica. 323.

Compendium librorum Aristotelis. 135.

- ANTONIUS ANDREAE. Quaestiones supra Aristotelem et Brevi doctrina. 279.
- ASIDIUS COLUMNA. In Aristotelem de anima. 150. — Super libro physicorum. 330.
- Commento all' Isagoge di PORFIRIO e alle Categorie di Aristotile (in armeno). 98.
- Compilationes compendiosae ex libris Aristotelis. 53.
- PAULUS VENETUS. In librum posteriorum. 173. — In libros de anima. 181.
- PORFIRIO. Isagoge (in armeno). 98.
- SCOTUS JOH. DUNS. Quaestiones super libris Metaphysicae. 164.
- SOIA FRANCESCO. Tractatus Aristotelici. 75.
- SUAREZ FRANC. Expositio librorum de anima. 70.
- S. TOMMASO D'AQUINO. Super peri ermeneias Aristotelis. 206.
- BOEZIO. De consolatione philosophiae. 229, 270.
- Expositione del libro de la philosophica consolatione. 278.
- TREVETI NICOLAUS. Postilla super libros Boethii. 314.
- ANGLICUS (MAGISTER). De proprietatibus rerum. 53, 89.
- BURLEY WALTHERUS. Utrum qualitas in virtute propria. De gradibus formarum. 138. — De vita et moribus philosophorum. 34.
- CICERONE. De officiis. 20. — De senectute. De amicitia. Paradoxa. 64. — De natura deorum. 108. — De finibus bonorum et malorum. 137.
- FERRERI (S. VINCENZO). Suppositiones. 206.
- FILELFO FRANCESCO. Mediolanense convivium primum. 223.
- GILBERTO PORRETTANO. Liber de sex principia. 258.
- JOHANNES GUALLENSIS. Summa collectionum. Compendiloquium de vita et dictis illustrium philosophorum. 61.
- LAROMIGUIÈRE PIERRE. Leçons de philosophie. 255.
- MICHAEL DE BONONIA. Divisiones seu Conclusiones in quatuor libros sententiarum. 141. — Tabula super librum Sententiarum. 142.
- OMNIBONUS LEONICENUS. Expositio paradoxorum Ciceronis. 225.

- OCELLUS LUCANUS. De universi natura. 41.
PALAZUS ALEX. Super A. Sirecti formalitatibus. 145.
PAOLO VENETO. Metaphysica. 177. — Logica. Modales. 288.
PIETRO LOMBARDO. Libri sententiarum. 175. 246.
QUAYA JOHANNES. Rosarium. 59.
RADULPHUS BRITO. Super quatuor libros sententiarum. 138.
RAYMUNDUS PARISIUS. Liber de homine. De principiis primitivis. 60.
SENECA. Moralitates. 19.
Anonimi. Logica. 234. — Puncta sive conclusiones ... de conditionibus principiorum. 90. — Quaestiones naturales. 138. — Definizioni delle Scienze. 139. — Responsa notabilia et dicta elegantia philosophorum. 33. — Sophilogium. 307. — Significationes morales rerum naturalium. 265. — Tractatus de logica, physica, generatione et corruptione. 75. — Tractatus metaphysici. 170.

Fisica.

- ARISTOTILE. Tractatus physici. 179.
BAKER. El Microscopio. 256.
COLONNA EGIDIO. Super libro physicorum. 330.
GALILEI GALILEO. Opuscoli e lettere. 325.
MARLIANO GIOV. Tractatus physici. 172.
PALMIA OTTAVIO. De physica auscultatione. 84.
CAJETANUS DE THIENIS. De reactione. 172.
De visione et luce. 259.
PETRUS MATRIS. De consideratione quintaessentiae omnium rerum transmutabilium. 12.

Geografia.

- BERTOLA (AURELIO DE GIORGI). Trattato di geografia. 220.
Elenco di nomi geografici. 243.
BOCCACCIO GIOVANNI. De montibus, silvis etc. 140.

Giudaismo.

LUMBRICO JUDAS. Propugnaculum Judaismi. 259.

PAULUS DE BURGOS. Scrutinium Scripturarum contra Judaeos. 282.

Liturgia.

Breviarii. 6, 7, 8. — Secundum ordinem Cisterciensium 1. — Secundum congregationem S. Justinae. 7. — Armenicum. 191. — Diurninum armenicum. 190. — Ordo breviarii S. Petri in Salzberga Ord. S. Benedicti. 65.

Messali, Corali, ecc. 49, 106, 164, 178, 245, 255, 329. — Collectarium pro Choro Cisterciensium. 109. — Pastorale seu Rituale. 263. — Psalterium et Chorale Ambrosianum. 93. — Psalterium et Hymni per totum annum. 274. — Septem psalmi poenitentiales. 213.

Offici. Officia B. M. V. 1, 2, 3, 4, 213. — Officium crucifixi. 3. — Officium divinum per totum annum. 6. — Horae B. M. V. 2. — Officium Cisterciense. 153. — Officium Romanorum. 220.

Canone della Messa. ANTONINO (S.) De missa. 73. — De defectibus missae. 197. — GARCIA DE HISPANIA. Consilium super dicendis missis particularibus. 9. — Cotationes epistolarum et evangeliorum per annum. 245. — INNOCENTIUS III. Canon missae. 32. — Orationes ad confessionem, ad comunione et ad missam celebrandam. 214. — Praefatio in missa S. Mariae, S. Bernardi, S. Lazari, S. Benedicti. 248. — Praeparatio missae. 9. — Dissertazione sul canone della messa. 142. — Miscellanea sulla messa. 192.

Libri di preghiera., in greco. 6. — In arabo 207. — in lingua georgiana. 219. — Divozioni della settimana santa. 213.

Cerimonie, canto. Interrogatorio sulle funzioni ecclesiastiche. 139. — Micrologus de ecclesiasticis consecrationibus. 132. — Regole delle feste religiose. 196. — Regulae cantus ecclesiae. 10. — Regole del Monocordo di Guido Aretino con applicazione

al canto gregoriano. 112. — Tabula de diversis dictis ac
sententiis magistrorum utilissima sacerdoti celebrando. 192. —
Ordo ad benedicendum vestimenta noviciorum. 279.

Matematica.

BECCARI DON. MARIA. Regole d'aritmetica. 70.

EUCLIDE. Geometria (frammento armeno). 98.

Figurae numerorum secundum graecos. 204.

Libro di Aritmetica. 112.

Trattato dalle ragioni mercatantesche. 166.

Medicina e Veterinaria.

BEN GEZLA. Tacuinum aegritudinum et morborum. 170.

FILARETE. De urinis. De pulsibus. 216.

GALENO. Liber experimentorum. 4. — Tegne cum commento
Haly. 216.

GIOVANNI DA CONCOREZZO. Lucidarium et flos florum medicinae. 274.

GUGLIELMO DA PIACENZA. De carbonculo et antraxe. 12.

HELCHER. Pharmacopolion. 100.

IPPOCRATE. Medicina. 12. — Aphorismi. Liber pronosticorum. Re-
gimen morborum. 216.

ISACCO FIGLIO DI SALOMONE. Liber urinarum. 257.

JOHANNICIUS. Isagoge. 216.

MATRI PIETRO. De consideratione quinteessentiae omnium rerum
mutabilium. 12.

MESUE DAMASCENUS. De consolatione medicinarum simplicium. 328.
— Antidotarium. 272.

NEGRI (DE) SILANO. Liber salutis. 186.

NICOLÒ DA SALERNO. Antidotarium. 272.

PIETRO ISPANO. Thesaurus pauperum. 12.

RASPINI. Liber recetarum et flebotomiae. 11.

RAZIS. Excerpta. Antidotarium. 4.

ROSSO (RUSIO) LORENZO. *Mascalcia*. 309.

TADDEO. *Flos philosophorum super sanitate corporis*. 11.

TEODORICO (DA CERVIA o CATALANO). *Mulomedicina. De aquis et oliis medicinalibus*. 34.

Anonimi. Collectio de Balneis. 284-285. — *Miscellanea medica*. 216.

— *Flobothomia*. 143. — *Ricettario*. 46. — *Ricette varie*. 23,

47, 90. — *Farmacopea*. 301. — *Virtù medicinali delle erbe*.

143. — *Herbarium*. 115. — *Natura e gradi de frutti de*

carne de pesse secondo la scienza medizinalle. 144. — *Re-*

cetta e medexina contro la fievre terzana. 139. — *Trat-*

tato della peste. 46. — *Mascalcia*. 43.

Milizia.

CAMPEGGIO PAOLO. *Del perfetto soldato*. 49.

CATTANEO GIROLAMO. *Opera nova di fortificare*. 177.

MONTECUCCOLI RAIMONDO. *Aforismi dell' arte bellica*. 300.

POMPONIO LETO. *De vocabulis rei militaris*. 145.

Morale. (V. nell'Indice degli Autori S. AGOSTINO, ALBERTANO DA BRESCIA, ALBERTO MAGNO, S. AMBROGIO, S. ANTONINO, ARISTOTILE, ARMANINO, S. BASILIO, S. BERNARDO, BIANCO APOLLONIO, CARRARI VINCENZO, CATONE DIONISIO, CICERONE, DEFENSOR, DOMINICI GIOVANNI, FRANCESCO (MAIRONI) DA BOLOGNA, FRANCESCO URBANO DA PADOVA, GHISELLINO, GIACOMO DA LOSANA, GIOVANNI DA CAPISTRANO, S. GIOVANNI CRISOSTOMO, S. GREGORIO NAZIANZENO, HOLCOTE ROBERTO, ISOCRATE, GIOVANNI DA LEGNANO, OROSIO, PLUTARCO, PETRARCA, ROBERTO DA LINCOLN, SENECA, SENOFONTE, SIMONE DA BORASTONA, UGO DA S. VITTORE, VALERIO AGOSTINO).

Anonimi. De concordia. 23. — *De arte moriendi*. 81. — *Conclu-*

siones morales. 137. — *Contentio inter Scipionem et Flami-*

nium de vera nobilitate. 88. — *De discordia, de anima*. 231.

— Estratti morali da SS. Padri e filosofi. 214. — Libro chiamato Spina e Rosa. 75. — Lucidario. 147, 224. — Miscellanea di questioni morali. 73-74. — Moralia per alphabetum disposita. 31. — Pharetra auctoritates et dicta doctorum, philosophorum et poetarum continens. 155. — Raccolta di sentenze morali per uso di monache. 249. — Selva di sentenze morali. 140. — Sententiae morales Scripturarum, SS. Patrum et philosophorum. 63. — Sentenze di filosofi antichi 33. — Sentenze ed esempi morali per ordine alfabetico. 91. — Tractato de patientia. 44. — Tractatus super decem praeceptis. 30, 261. — Tractatus devotus de reformatione virium animae. 229. — De puritate conscientiae. 261. — De vitiis. 262. — Delle virtù e de' vitii. 261. — Delle virtù e de' vizii (in tedesco). 82.

Musica. De arte musica. 258. —

Miscellanea di musica. (Contiene tra altro l'*Ars* di MARCHETRO DA PADOVA, un trattato di canto di GIACOMO DA CRIETI e la *Practica Mensurabilis* di GIOVANNI DE MURI). 200.

Miscellanea musicale francese. 202.

Cantate messe in musica (di GIO. BONONCINO, del sig. MENGHINO, d' ALESSANDRO SCARLATTI, di TOMMASO CARAPPELLA, di SEVERO DE LUCA, di LANCIANI, di GASPERINI, di CARLO C.). 245

Spiegazione del Monocordo di Guido Aretino. 112.

Novelle. (racconti, leggende) in prosa.

Italiane. Legenda della Rejna Rosana. 46.

Latine. PETRARCA. De obedientia ac fide uxoria. 88.

De iuda traditore. De Pilato. 245.

Profezia autentica della Sibilla Cumana pel 1460. 248.

Istoria de la intrata che feze Karlo imperadore per conquistare el camino de sancto Jacomo. 320.

Francesco. Geste di France. 155.

Latine. GUIDO DALLE COLONNE. Liber de casu Trojae. 319.

Oratoria civile. AGLI (DEGLI). In laudem Cosmi Medicis. 167.

ANTONIO RAUDENSE. Oratio pro ill. principe Philippo Maria. 35.

BIONDO FLAVIO. Oratio ad Pascale Malipetrum. 88.

CICERONE. Oratio pro Gneo Pompejo. Oratio pro Marcello. 35.

ISOCRATE. Oratio ad Nicoclen. 149. Oratio de regno. 167.

LIPPI PIETRO. Laudatio funebris Petri Accolti. 101.

LIVIO TITO. Orationes et verba notanda. 243.

Oratio ad Octavianum Cesarem Augustum. 149.

PIETRO DA CASTELLETTO. Elogio funebre del duca Gian Galeazzo. 161.

PIO II. Sermo habitus Mantuae ad principes militiae christianae. 88.

POGGIO BRACCIOLINI. Ad Nicolaum V oratio. 88.

PRINA GIROL ANT. Orationes. 328.

SALERNO GIULIO. Orationes pro ticinensibus 311, 314.

SALLUSTIO. Orationes. 243.

Oratoria sacra. (V. nell' Indice degli Autori S. AGOSTINO, AGOSTINO DA

ASCOLI, S. AMBROGIO, AMBROGIO DA NAPOLI, ANGELO DA NAPOLI, BARTOLOMEO DA PISA, BERETTA GIO. GASPARE, S. BERNARDINO, S. BERNARDO, S. CESARIO, CESATI BARTOLOMEO, CORNAGIA AMBROGIO, DOLCIATO ANTONIO, EFREM, GIACOMO DA VARAGINE, GIBERTO, S. GIOVANNI CLIMACO, S. GIOVANNI CRISTOFOMO, GIOVANNI DA S. GEMINIANO, GIROLAMO FIORENTINO, S. GREGORIO NISSENO, GUIDO CARMELITANO, S. LEONE PAPA, FRATE MICHELE DA MILANO, ORIGENE, ROBERTO DA LICIO, SOPRAMONTE DA VARESE, UGO DA PRATO.)

Anonimi. Sermones pro dominicis et festis et Evangelia. 13 (in tedesco),

21, 24, 29, 58, 62, 67, 94, 108, 175, 227, 239, 243, 270.

Sermones quadragesimales 84, 67, 199, 279, 306.

Sermones de sanctis. 21, 209.

Sermones pro mortuis. 245.

Sermones variorum. 69, 286, 321.

Sermones morales. 114, 228.

Discorsi sacri sulla nascita di G. C. (tedesco). 82.

Sermo de ferocissima morte: De la pacientia. 9.

Sermo de forma honestae vitae. 5.

Sermo de baptismo. 44.

Manuali dei predicatori:

Abundancia exemplorum in sermonibus per omnem materiam. 225.

Exempla exordiorum. 268.

GIL DE GODOY. S. Domenico predicato ed applaudito con una selva di piante predicabili. 304.

Lucidarius ad sermonandum. 321.

Sylva praedicabilium. 62.

Zibaldone per uso dei predicatori. 228.

Ordini religiosi.

Agostiniani. Regole e Costituzioni di S. Agostino. 17, 45, 47, 95. — Vitae fratrum ordinis Augustiniani, di GIORDANO DE QUEDLINBORG. 338. — Statuta monasterii S. Antonii Viennensis diocesis. 95.

Benedettine. Ordo ad introducendas virgines in monasterium S. Benedicti. 113.

Benedettini. Notizie dell'ordine di S. Benedetto. 44. — Regula sancti Benedicti 5. — Series monachorum Casinensium alia S. Justiniae de Padua. 288. — Catechismo monastico olivetano. 51. — Privilegi concessi ai monaci di S. Oliveto. 248.

Canonici regolari di S. Agostino. CEPOLLA TOLOMEO. Consulto a favore dei Canonici regolari. 270. — Liber expensarum fabricae conventus S. Augustini Papiae. 289, 298. — Registro delle entrate del Convento di S. Agostino. 182. — Privilegia Canoniorum regularium. 74.

Canonici lateranensi di S. Agostino. Privilegia Canonici lateranensibus concessa. 66, 269, 279. — Spiegazione dell'arbore della religione Canonica. 290.

Canonici di S. Pietro in Oliveto. Privilegia. 320.

Cappuccine. Constitutioni delle monache Cappuccine di Pavia. 293.
— URBANUS papa in regulam S. Clarae. 196.

Cappuccini. Libellus super regulam fratrum minorum. 30. — Privilegi e Costituzioni dell'Ordine dei Minori. 21. — Regula et Constitutiones fratrum Minorum (di Nicolò 3°, Clemente 5°, Guglielmo Farinero). 38.

Certosini. Chronica priorum domus magnae Cartusiae. 17. — Consuetudines et Constitutiones Ordinis Cartusiensis. 24. — Privilegia. 17, 74. — RUGGERO DI CALABRIA. Carta di donazione. 17.

Cisterciensi. Charta charitatis sive Constitutiones Ordinis Cisterciensis. 273, 282.

Domenicani. Questiones quas declaratas fuerant in Concilio Parisiensi Ordinis Praedicatorum (1269), 72.

Gesuiti. Consilium contra Jesuitas. 90.

Poesia francese.

Poesie in francese antico. 119.

Miscellanea musicale francese. 202.

Poesia greca. (Vedi ONERO)

S. GREGORIO NAZIANZENO. *Περὶ ψυχῆς*. Poema. 242. — Carmina. 39.

Poesia italiana e dialettale.

Raccolte poetiche. Laudi, lamenti e parafrasi del sec. XIV e XV. 142-144.

Laudi e poesie sacre dei sec. XIV-XV. 276-278.

Poesie per musica dei sec. XV e XVI. 201.

Sonetti (forse di RAFFAELLO CREMONESI) del sec. XVI. 221-222.

Rime spirituali del sec. XVII. 78.

Poesie scelte italiane specialmente del sec. XVIII. 83.

Rime varie del sec. XVIII. 54.

Cantate per musica del sec. XVIII. 240.

Poesie satiriche, erotiche e giocose del sec. XVIII, italiane e venete.
152.

Rime varie del sec. XIX. 50.

Poemi e Poemetti.

BOCCACCIO. *Ninfale fiesolano*. 45.

CATTI ANT. *Il carro dell' Aurora cioè il Giob.* (sec. XVII). 78.

CHIESA SEB. *Il capitolo dei frati* (sec. XVIII) 53, 250.

DANTE. *La Divina Comedia*. 157. — *Estratti dalla Commedia*. 226.

DATI GORO. *La spera*. 46.

ENSELMINO DA TREVISO. *Pianto della Vergine*. 213.

VALARESSO ZACCARIA (CATTUFFO PIANCHIANIO). *Bajamonte Tiepolo*
(sec. XVII). 265.

VALENZIANO LUCA. *Trasformatione de Glauco*. 74. — *Camileto*. 75.

— *Egloghe*. 75.

VERRI PIETRO. *Sunto della Storia Romana in versi martelliani*. 107.

L'Apocalisse in terza rima di FLAMINIO SCARSELLI (Locresio). (Sec.
XVIII). 70.

La Caccia al poggio di Belfiore (del sec. XV). 46.

Geta e Birria. 45.

Poemetto intorno al mal venereo. 80.

Liriche varie di CAVALCA 44. — *STOPPA DE BOSTICI* 60. — *LUCA*

VALENZIANO. 75. — *CREMONESI*. 221. — *FRANCO SACCHETTI*. 226.

— *REDI*. 244. — *JACOPONE DA TODI*. 278. — *PETRARCA*. 226.

Liriche anonime.

Anima pellegrina che da morte senti el gelo. (Cantata). 201.

Ante omnia laudar vorrei quel santo, (Laude). 277.

Ave Maria porto de salute. (Parafrasi). 245.

Ave Regina dei superni Cieli. (Laude). 277.

- Cantare e jubilar vo' per tuo amore.* (Ballata). 201.
Canti giojosi e dolci melodie. (Cantata). 201.
Che fai anima perduta. (Lamento della monaca all' inferno). 143.
Come denanze de Cristo fugirai. (Lamento). 58.
Con desio vo cercando. (Laude). 277.
Con jubili d'amore. » 143.
Con jubili d'amore. » 277.
Credo in dio patre summo creatore. (Parafrasi). 276.
Dal terzo cielo nel core descendo. (Sonetto). 36.
Dove la prima età dove i prim' anni. (Sonetto). 143.
El tuo barba te saluta e mandate questa scriptura. (Ritmo). 276.
Fiore gentile; da ti vegno. (Canzone). 36.
In el principio della prima essentia. (Parafrasi). 276.
In nele brase tos versene Maria (Cantilena). 195.
Io credo in dio el qual fece ogni cosa. (Ottave). 143.
Le fge secche sono calde molto (Natura de' frutti). 144.
Lucente stella al mondo che produce. (Laude). 277.
Madre che festi colui che ti fece. » 277.
Mater de Cristo vergine beata. (Cantata). 201.
O croce santa o unica speranza. (Laude). 277.
O Maria diana stella. (Laude). 278.
O Padre grande che l'angelo mandasti. (Laude). 143.
O summa sapientia o vero Iddio. (Ottave). 320.
Per l'umiltà che in te Maria trovai. (Laude). 278.
Padre nostro del mondo redentore. (Laude). 277.
Padre del cielo re degli emisferi. (Canzone). 143.
Salve regina de misericordia. (Laude). 277.
Spirito sancto consolator eterno » 278.
Tutte le genti venute ecquane. (Lamento). 19.
Verbum caro dolse manna. (Laude). 277.
*Vergine bella figlia del tuo figlio || specchio e trionfo de la vita
nostra.* (Laude). 143.

Vergine benedetta. (Laude). 278.

Vergine mater pia. (Cantata). 201.

Vergine madre la qual meritasti. (Laude). 277.

Virtù medicinali delle erbe. 143.

Poesia latina.

Classici. (V. nell' Indice degli Autori OVIDIO, CLAUDIANO, PSEUDO-VIRGILIO, OMERO, SENECA).

Medioevali e Moderni. (V. S. BERNARDO, BETTINI, CIPRIANO, LATTANZIO, BOEZIO, VENANZIO FORTUNATO, BATTISTA PALLAVICINO, VITTURINO, PIO II, LUCA VALENZIANO, GIROLAMO PRINA, MAFEO VEGIO.)

Anonimi:

Confessio Goliae. 19.

Poemetto satirico: *Uxor erat quaedam cerdonis pauperis olim.* 18.

Ritmo: *Ad terrorem omnium surgam locuturus.* 19.

Invitatur peccator a Crucifixo. Inno: *O vos omnes qui transitis.* 195.

De silentio. Esametri: *Nautica magna salus o sacra silentia claustris.* 196.

Deprecatio ad M. V. Esametri: *Aeterni genitricis regis castissima virgo.* 197.

A patre mesto. Distici: *Vos equidem Nati coelestia regna videtis.* 207.

Venerabili fratri Augustino Carmelitae. Distici: *Augustine optas quid stricta oratio poscit.* 226.

Ad eundem. Esametri: *Quid totiens instas carmen me scribere ? nescis.* 226.

Poenitens. Carmen: *Desertorem olim contemptoremque superne.* 230.

In lode di S. Agostino. Distici: *O deus omnipotens quantum admirabilis arte es.* 248.

In lode di Venezia: Epigramma: *Dum mare delphinos, dum caeli clara tenebunt.*

Esametri: Nunc mediolanos socios habuere sicambri. 249.

» : *Anna solet dici tres genuisse marias.* 249.

» : *Salve festa dies quae vulnere nostra coarces.* 249.

Pro Dante. Esametri: Hic post quam patrios florentia saxa penates. 249.

Pro S. Clara. Esametri: Monte sata e falco virgo sanctissima clara. 249.

De Nerone. Carmen: Novimus quantas dederit ruinas. 250.

De accusatione. Esametri: Hi non accusant quos metra sequentia signant. 250.

Carme macheronico: Implorant primo sancti pia numina Bacchi. 263.

Epigrammata de balneis puteolanis. 284.

Epitaphia (per Giovanni Barbavara (di FILELFO). 33.

il Vescovo di Brescia	»	33.
Eugenio IV	»	33.
Pio II	»	33.
Nicolo V	»	33.
Seneca		207.
Alessandro Magno		230.
Tereazio		250.
Maometto		250.
Giovanni Visconti		249.
diversi		36, 130.

Carmina in mortem Petri de Accoltis. 101.

Poesia tedesca.

Von gütten rütten. Versi.: Wer rautton well der raut wol. 82.

Ain edels Liedtij: Wol uff mitt bekennen und mit grosser myn. 82.

Canzone: Hir vacht an das ander. 82.

Politica.

Avvisi ad un Cardinale se fosse eletto Papa. 130.

Avvertimenti politici per coloro che vogliono servire nelle corti. 19.

ALFONSO DE LA CUEVA. Squittinio della libertà veneta. 106.

CAMPANELLA TOMMASO. Monarchia dissegnata al Re di Spagna. 131.

La Francia consigliera a Lodovico XIV. 153.

PUELLI GIO. FR. Modo di trattare le paci. 299, 313.

RUBINUS FR. De optimo regimine principis. 77.

SARPI PAOLO. In qual modo debbasi governare la Repubblica di Venezia. 116, 302.

SILVA PAOLO. Noctes cimmeriae. 178. — Disordine dopo il 1750,

BOCCALINI TRAJANO. Commentarj sopra Tacito. 105.

Retorica.

BARZIZA GASPARINO. Tractatus elocutionis. 58.

CICERONE. Rhetoricorum liber. 250. — Estratti dalla Rettorica. 254.

DEMETRIO FALEREO. Trattato dell' Elocuzione. 51.

Dialectica. 259.

De elocutione. 51, 58.

ISIDORO (S.) Synonima. 10, 22.

De Memoria artificialis. 253.

PETRUS DE MEMORIA. Regulae memoriae artificialis. 90.

NONIO MARCELLO. De proprietate sermonum. 335.

RAIMONDO CATALANO. Rhetorica. 234.

ANTONIO DA TEMPO. Ars rithmorum vulgarium. 253.

GEORGIUS TRAPEZUNTIUS. Rhetoricorum libri quinque. 169.

Scienze naturali.

VANDELLI DOMENICO. Saggio d' istoria naturale del lago di Como. 181.

VOLTA GIOVANNI SERAFINO. Saggi di storia naturale, fisica e chimica. 308.

DOMENICO D' AREZZO. Liber metallorum, liber de arboribus, liber coeli. 294.

Scienze occulte.

Geomanzia (in tedesco). 49.

Libro delli Salmi di David, loro virtù ecc. 103.

VISCONTI GIROLAMO. Lamiarum sive Striarum Opusculum. 237.

Interpretazione dei sogni e dei salmi. 246.

Profethia Sibillae Cumeae (per l'anno 1400). 248.

Statuti, oostituzioni ecc.

I. *Civili e penali.* Statuta civilia et statuta mallefitorum civitatis et comunis Papiae. 299. — Statuti de li comuni de Averaria (Valle Brembana). 5. — Statuta et ordinamenta Vallis Brembanae. 302. — Statuta civilia et criminalia Vallis Camonicae. 306. — Statuta Comunis Placentiae. 151. — Gridarii di Milano. 292.

II. *Mercantili e d'arti.* Statuta mercatorum Papiae 104, 312. — Statuti de' maniscalchi di Milano. 102. — Statuti ed ordini del paratico dei tessitori di Pavia. 322.

III. *Ecclesiastici.* HINCMAUS. Capitularia. 146. — Statuta et constitutiones synodales dioecesis Remensis. 241. — Statuta Lateranensis Ecclesiae. 224. — Ordinazioni capitolari dell' ordine di Malta. 165. — Regola della Scuola del glor. patre S. Joseph. 151. (V. *Ordini Religiosi*).

IV. *Varii.* Statuta Hospitalis S. Matthaei Papiae. 111. — Statutum et ordines Collegii Rationatorum Mediolani. 171. — Formulae Cancellariae Senatus Mediolani. 23, 158. — Provvisioni poi Dazii di Milano e di Pavia. 295. — Officii e Magistrati della Repubblica veneta. 6.

Storia civile. (Generale)

AGOSTINO DA NOVI. Historia quatripartita. 337.

Historia del mondo cavate dal Bugatto. 292.

Fasciculus temporum. 158.

Brevis historia a Creatione mundi (usque ad 1300). 150.

Storie Particolari.

Arezzo. PERELLI GIR. Memorie che interessano la città d'Arezzo. 150.

Brescia. ARAGONESE SEB. Monumenta antiqua urbis et agri brixiani. 190.

Castiglione fiorentino. PERELLI GIR. Delle antichità di Castiglione fiorentino. 167.

Como. GIOVIO BENED. Historiae patriae libri duo. 176.

Ferrara. SIMEONI GABR. Commentarii sopra l'origine et successione del Ducato di Ferrara. 156.

Firenze. Assedio di Firenze. 28.

Cronaca fiorentina (1494-1527). 28.

Notizia circa il titolo d'altezza Reale ottenuto dal Granduca di Toscana. 128.

VILLANI. Istorie fiorentine. 28.

Francia. Miscellanea storica di opuscoli riguardanti specialmente i rapporti fra Luigi XIV e la Corte Romana. 126-130.

Arringa di Luigi Eliano Ambasciatore di Francia alla Dieta di Aushorg l'anno 1510. 106.

La Geste de France. 155.

Pièces diplomatiques (1348-1616). 330.

Le Procès des trois Rois. 329.

Genova. Januenses ad ill. Principem (Filippo Maria Visconti). 35.

DECEMBRIO CANDIDO. Responsiva ad Januenses. 35.

Ordinanze della Repubblica di Genova. 306.

Grecia antica. GUIDO DALLE COLONNE. Liber de casu Trojae. 319.

DICTYS CRETENSIS. Ephemerides belli trojani. 125.

Lombardia. AZARIO PIETRO. Chronicum rerum gestarum in Lombardia (1250-1364). 118.

Compendio storico del Regno de' Longobardi. 283.

SILVA PAOLO Noctes Cimberiae. 178. — Disordine dopo il 1750. 271.

Mantova. FERDINANDO CARLO (DUCA). Lettera sopra gli impegni del Connestabile Colonna. 130.

Messina. Messina penitente. 291.

Questione se il Re di Francia si dovea applicare alla difesa de' Messinesi. 128.

Milane. Dazii di Milano e Pavia (sec. XIV). 295. — Januenses ad ill.

Principem (Philippum Vicecomitem). 35.

DECEMBERIO CANDIDO. Responsiva ad Januenses. 35.

FLAMMA GALVANUS. Manipulus florum. 160.

Formularium Cancellariae exc. Mediolani Senatus. 23.

FRISI PAOLO. Della maniera di restituire la navigazione fra Milano e Pavia. 305.

Historia rerum Mediolanensium. 310.

Indice dei Gridarii. 292.

Memorabilia Senatus Mediolani. 316.

LORENZO DE MENA. Ordenes despachos y decretos de la Cancellaria secreta. 176.

Notizie storico-amministrative dello Stato di Milano. 168.

Relatione del valore di tutti gli uffici dello Stato di Milano. 157.

Mitilene. De excidio Mytileneos per Turchas. 149.

Modena. Esenzione della casa l'ia da tutti i pesi nelli stati di Modena sopra la lega contro li Barberini. 129.

Monferrato. SPELTA ANTONIO M. Historia della guerra del Monferrato. 289.

Napoli. Terremoto del 1456. 33.

Parma. Congiura contro Pier Luigi Farnese. 302.

Pavia. Atti per la controversia della precedenza tra Pavia e Cremona. 311, 313, 291.

CARMINALE GIO. Compendio della storia di Pavia cavato dallo Spelta e da altri Autori. 132.

Dazii di Milano e Pavia (sec. XIV). 295.

DE GASPARIS. Successi nella città di Pavia. 133.

FRISI PAOLO. Della maniera di restituire la navigazione fra Milano e Pavia. 305.

PIETRAGRASSA GIO. B. Annotazioni diverse spettanti alla città di Pavia. 187.

ROSA VINCENZO. L'insurrezione di Pavia nel 1796. 298.

Piemonte. Manifesto del Duca di Savoia contro la S. Sede. 130.

- Polonia.* Considerationes super imminente Campania. 291.
Entrata del Duca di Ratzvil ambasciatore polacco in Roma. 127.
Ragguaglio della forma che si tiene nell' elezione del Re di Polonia.
127.
- Roma.* I. *Storia antica.* APPIANO ALESSANDRINO. Romanorum historia
trad. da C. Decembrio. 163.
BENVENUTO DA IMOLA. Liber augustalis. 105.
BOCCALINI TRAJANO. Commentarj a Tacito. 105.
LEONARDO ARETINO. Commentarii primi belli punici, illyrici, et gal-
lici. 37, 254.
SESTO RUFFO. De historia romana. 37.
SASSI GIUS. ANT. Della romana storia. 107.
TACITO. Annalium et historiarum libri. 247.
VALERIO MASSIMO. Dictorum seu factorum memorabilium libri novem.
163.
- II. *Storia moderna.* Miscellanea storica romana dei secoli XVI e
XVII. 126-130.
GREGORIO LETI. Vita di Olimpia Maldacchini. 135.
ERIZZO NICOLÒ. Relazione della Corte di Roma. 80.
LUNADORO. Relazione della corte di Roma. 117.
MOCENIGO. Relazione di Roma in Senato veneto. 127.
(V. Storia ecclesiastica).
- Spagna.* Miscellanea storica spagnola del sec. XVII. 158.
Notizie della guerra di Fiandra. 291.
Notizie della Spagna. 291.
Relacion della casa del Rey Catolico y de los Consejos que tiene. 323.
Deputazione del Senato Veneto a Francesco Loredan a conferire
coll' ambasciatore di Spagna. 116.
Cronaca del soggiorno di Carlo V in Italia. 109.
Lettera del re di Spagna al conte d' Ognate. 292.
- Svizzera.* Leghe di Svizaeri fra loro e con altri potentati. 326.
Tortona. Sommario dell' istoria di Tortona del Montemerlo. 133.

Turchia. Relazione dell'udienza data da Luigi XIV a Soliman Mustafà. 292.

De excidio Mytileneos per Turchas. 149.

Istruzioni dogali al Bailo a Costantinopoli. 84.

Vailate. Registro delle spese della Comunità di Vailate (1475-98). 164.

Valenza. Testamento della città di Valenza. 291.

Venezia. Atti e consulti nella Controversia tra Benedetto XIV e la Repubblica. 327.

Cronica di tutte le famiglie ammesse alla nobiltà veneta (1379-1684). 308.

Cronaca di Venezia dal principio al 1415. 317.

Cronica venetiana cioè delle casade delli nobili. 324.

CUEVA (DE) ALF. Squittinio della libertà veneta. 105.

Differenze fra il card. d'Estrées e il sig. Erizzo ambasciatore di Venezia in Roma. 130.

Epitome della storia di Venezia dell'ab. Laugier. 85.

Istruzioni dogali al bailo a Costantinopoli. 84.

Lettere tra Pio V e la Repubblica sul richiamo dell'ambasciatore. 128.

Deputazione all'ecc.mo Loredan a conferire con l'ambasciatore di Spagna. 116.

Notizie statistiche del dipartimento del Tagliamento. 12.

Officij e magistrati della Repubblica veneta. 6.

SARPI. Opinione per il governo della Repubblica. 116.

Verona. **MAFFEI SCIPIONE.** Estratti dalla Verona illustrata. 131.

Viaggi di Lodovico Nogarola a Venezia come oratore di Verona. 41.

Storia ecclesiastica.

Acta sextae et octavae synodi Constantinopolitanae. 147.

BALLADA OTTAVIO. De antiquitate ticinensis Ecclesiae. 95.

BURCHARDUS JOH. Liber notarum. 174.

Miscellanea di storia romana, civile ed ecclesiastica, riguardante specialmente le controversie della Santa Sede colla Corte di

- Francia, colla Chiesa gallicana, col Duca di Savoia e colla R. pubblica di Venezia. 126-130.
- Testamento di Cristina di Svezia. 130.
- La Politica Secreta di Michele Molinos. 130.
- Lettera a Innocenzo XI perchè non si fa assistere e servire dai parenti. 290.
- Lettere di Mons. Cini sopra li disordini e abusi che sieguono in Roma nel pontificato di Innocenzo XII. 130.
- Conversione di un rabbino. 129.
- Congregazione particolare sopra le doglianze dei principi secolari circa l'osservanza della bolla di Gregorio XIV. 330.
- Elenco di vescovi patavini. 312.
- VAINI P. Giornale dell'andata alla Cina di Mons. Mezzabarba. 303.
- Raccolta di lettere appartenenti alle missioni del Pegù. 210.
- LEONE DA MILANO. De malis christianitatis. 269.
- Possesso del papa a S. Giovanni Laterano. 128.
- Copia di Lettera del Patriarca d' Alessandria a Innocenzo XI. 130.
- (V. *Ordini Religiosi*).

Storia e critica letteraria.

- Breve storia letteraria di Pavia. 283.
- POLENTONUS SICCUS. Liber Scriptorum illustrium latinae linguae. 88.
- RIVA LEOPOLDO. Breve Storia letteraria di Pavia. 283.
- Ordine dei Trionfi del Petrarca secondo l'opinione dei più Savi. 143.
- Esposizione dei Trionfi del Petrarca (di FR. FILELFO). 275.

Teologia. (V. nell' Indice degli Autori: ABELARDO, S. AGOSTINO, AGOSTINO DA ANCONA, ALBERTO ARCIV. DI COLONIA, ALBERTO MAGNO, S. AMBROGIO, S. ANSELMO, BENARD JOH., BERETTA GIO. GASPARE, S. BONAVENTURA, S. BRUNONE, BÜCKLIN DE GEILNHUSEN, CAMILLO GIULIO (DELMINIO), CAMPBELL GIORGIO, S. CIRILLO, S. CIPRIANO, COLONNA EGIDIO, CRISPI ANTONIO, DE-

SIDERIUS A. S. ANTONIO, EGIDIO (GIL.), S. GIOVANNI DAMASCENO, S. GIROLAMO, S. GREGORIO NAZIANZENO, S. ISIDORO, MAIRONI FRANCESCO, MARLIANI GIOVANNI, MELVIL JAMES, MICHELE DA BOLOGNA, MOLO ANGELO GUGLIELMO, PIETRO AD BOVES, PIETRO LOMBARDO, RADULPHUS BRITO, RAGUSIO GIOVANNI, RAYMUNDUS PARISIUS, RICCARDO DA MEDIAVILLA, ROBERTO DA LINCOLN, S. SEVERIANO, SUAREZ FRANCESCO, S. TOMMASO D' AQUINO, TURRECREMATA (TORQUEMADA) JOH., S. VINCENZO (FERRETI).

Anonimi.

Elucidationes quorundam locorum Concilii Tridentini. 289.

De diabolo. 267.

Porte della luce santa. 27.

Repertorium theologicum et morale. 56, 115.

Scritti polemici sul libero arbitrio e la grazia. 314.

Tractatus catholicus pro comunione unius speciei. 173.

Zibaldone di SS. Padri e di appunti teologici, storici etc. 44.

Excerpta SS. Patrum. 44, 71, 208.

Opiniones diversae de passione Domini. 11.

De speciebus divinationis. 71.

Teologia morale.

Sacramenti. De fructibus poenitentiae. 212. — De sacramento poenitentiae. 73, 232. — Decem regulae Confessionis. 73. — De sacramentis. 232. — De matrimonio. 233. — GERSON. Contra laycos sub utraque specie communicare volentes. 262.

Interrogatori e somme Confessionali. S. ANTONINO, 9, 10, 54, 56, 66, 73, 74, 191, 200, 210, 212, 218. — ANTONIO DA BUTRIO. 33. — BARTOLOMEO DI S. CONCORDIO. 50. — GIGLI ZACCARIA. 220. — JOHANNES LECTOR FRIBURGENSIS. 183. — SUOR LUCIMA. 194. — ANONIMI. 9, 10, 11, 32, 44-73, 182, 339. — CANONES poenitentiales. 73.

Casistica. S. ANTONINO. Dubia. 72. — De Excommunicationibus. 66, 212.

STEPHANUS DE BUBALIS. Circa facultatem absolvendi. 355.

Casi reservati al papa. 72, 250.

Constitutiones Concilii Constantiensis et Eugenii pp. circa participantibus cum excommunicatis. 72.

CREMONESI GIROLAMO. Summula de peccatis mortalibus. 192.

Excommunicationes. 66, 72.

FRANCISCUS DE PLATEA. Excommunicationes, 66, 69. — Dubia. 72.

GERSON. De confessione. De modo excommunicationis. 262.

GIOVANNI DA LEGNANO. Dubia. De auctoritate presbiterorum ecc. in foro poenitentiali. 72.

MANDOLIS (DE) ANTONIUS. Excommunicationes. Forma absolutionis. 279.

Notabilia et distinctiones circa peccata. 33.

PARALDUS. De septem vitiis capitalibus. 123.

Regulae decem ad cognoscendum mortale a veniale. 71.

Versus in quibus continentur peccata mortalia. 10.

Miscellanea sulla messa e sui peccati mortali comuni. 192.

Varia. Additiones super Pisanellam Jacopi de Marchia. 60.

GUIDO DE MONTE ROCHERII. Manipulus curatorum. 33.

Repertorium theologicum et morale. 56, 115.

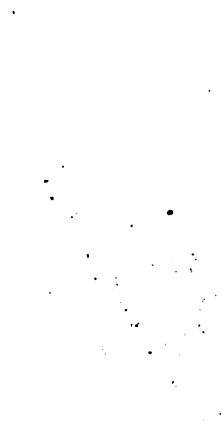
Summula moralis. 3. — Miracula et indulgentiae Urbis Romae. 230, 269.

Copia episcopi tarvisini de intentione Eugenii IV super portaturam capillarum mulierum. 72.

Zibaldoni. 223, 228, 249-250, 319.

INDICE

Introduzione	Pag. VII
Aggiunte e Correzioni	" XXIII
Inventario dei Manoscritti	" 1
Appendice I. Ragguaglio fra il Catalogo Aldini e il presente inventario	" 341
Appendice II. Elenco delle Biblioteche monastiche o private alle quali appartennero i codici	" 346
Indice degli Autori "	" 349
Indice per Materie	" 377





3 2044 031 543 036

A FINE IS INCURRED IF THIS BOOK IS
NOT RETURNED TO THE LIBRARY ON
OR BEFORE THE LAST DATE STAMPED
BELOW.

FEB 2 1972

ILL

3579

RECEIVED

CANCELLED
STANDARD CHARGE

